



Città di Cinisello Balsamo

Provincia di Milano

COPIA CONFORME

Codice n. 10965

Data: 05/02/2008

CC N. 2

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: PRESA D'ATTO DEI VERBALI DELLE SEDUTE DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 OTTOBRE, 5, 8, 12 NOVEMBRE 2007

L'anno duemilaotto addì cinque del mese di Febbraio alle ore 21.00, in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dalla legge vigente, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione STRAORDINARIA di prima convocazione ed in seduta PUBBLICA presieduta dalla Sig.ra Del Soldato nella sua qualità di VicePRESIDENTE e con l'assistenza del Segretario Generale Arena Piero Andrea.

Risultano presenti alla seduta i seguenti componenti del Consiglio comunale:

		PRES.	ASS.			PRES.	ASS.
1 - Zaninello Angelo	RC	X		17 - Bonalumi Paolo	FI	X	
2 - Gasparini Daniela	PDU		X	18 - Martino Marco	FI	X	
3 - Fasano Luciano	PDU		X	19 - Poletti Claudio	PDU	X	
4 - Zucca Emilio	SDI	X		20 - Massa Gaetano	RC	X	
5 - Laratta Salvatore	PDU	X		21 - Fuda Antonio	RC	X	
6 - Fiore Orlando L.	SDSE	X		22 - Ascione Ciro	RC	X	
7 - De Zorzi Carla A.	PDU	X		23 - Napoli Pasquale	PDU	X	
8 - Berneschi Fabrizia	PDU	X		24 - Del Soldato Luisa	PDU	X	
9 - Brioschi Fabio	SDSE	X		25 - Risio Fabio	PDU		X
10 - Longo Alessandro	SDSE	X		26 - Bongiovanni Calogero	AN	X	
11 - Seggio Giuseppe	PDU	X		27 - Sisler Sandro	AN	X	
12 - Sonno Annunzio	PDU	X		28 - Casarolli Silvia	VERDI	X	
13 - Cesarano Ciro	FI	X		29 - Valaguzza Luciano	CBNC	X	
14 - Scaffidi Francesco	FI	X		30 - Bianchi Gerardo	PDU	X	
15 - Berlino Giuseppe	FI	X		31 - Boiocchi Simone	LEGA N.	X	
16 - Petrucci Giuseppe	FI	X					

Componenti presenti n. 28.

Il VicePresidente, constatato che il numero dei componenti del Consiglio Comunale intervenuti è sufficiente per legalmente deliberare, dichiara aperta la seduta.

N° proposta: 30521

OGGETTO

**PRESA D'ATTO DEI VERBALI DELLE SEDUTE DI CONSIGLIO COMUNALE DEL
29 OTTOBRE, 5, 8, 12 NOVEMBRE 2007**

In prosecuzione di seduta, il VicePresidente Del Soldato, dato atto che i verbali relativi alle sedute consiliari del 29 ottobre, 5,8,12 novembre 2007 sono stati inviati ai Capigruppo, chiede la presa d'atto degli stessi.

Il Presidente pone quindi in votazione i su detti verbali e si ottiene il seguente risultato (all. A all'originale dell'atto):

Componenti presenti:	n. 21
Voti favorevoli:	n. 15
Voti contrari:	n. 1
Astenuti:	n. 5(Petrucci- Scaffidi -Martino-Cesarano-Berlino)

Il VicePresidente, in base al risultato della votazione, dichiara che i verbali suddetti sono approvati.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO

(Provincia di Milano)

SEDUTA DEL 29 OTTOBRE 2007

(Seduta delle ore 18:00)

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Zaninello Angelo, Fasano Luciano, Zucca Emilio, Laratta Salvatore, Fiore Orlando Luigi, Berneschi Fabrizia, Brioschi Fabio, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Sonno Annunzio, Scaffidi Francesco, Berlino Giuseppe, Bonalumi Paolo, Fuda Antonio, Ascione Ciro, Massa Gaetano, Napoli Pasquale, Del Soldato Luisa, Bongiovanni Calogero, Sisler Sandro, Bianchi Gerardo, Boiocchi Simone.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Gasparini Daniela, De Zorzi Carla, Cesarano Ciro, Petrucci Giuseppe, Martino Marco, Poletti Claudio, Risio Fabio, Valaguzza Luciano.

PRESIDENTE:

Sono presenti 22 Consiglieri pertanto la seduta è valida. Prima fase della seduta – come sempre – comunicazioni, prego i Consiglieri che vogliono svolgerle di prenotarsi.

Ha chiesto la parola il Consigliere Boiocchi e poi il signor Sindaco. Prego Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente.

Anche se avrei chiaramente lasciato la parola al Sindaco prima, se la sua comunicazione era importante.

Per comunicare che in Via Limonta sono diverse settimane che i lampioni non funzionano più, io ho già fatto la segnalazione agli uffici competenti, la faccio anche all'Assessore, siccome è uno degli incroci che la Polizia locale ha indicato in Limonta – Terenghi, come uno dei più pericolosi di tutta la città, il fatto che le luminarie non funzionino...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. BOIOCCHI:

Sono i primi piloni all'incrocio proprio con Via Terenghi, dove effettivamente succede un incidente, almeno uno alla settimana purtroppo, per cui se fosse possibile provvedere.

Grazie.

PRESIDENTE:

La parola al signor Sindaco. Prego.

SINDACO:

Ci è stato comunicato che nella giornata di giovedì l'Impresa Torno avrebbe venduto i suoi cantieri, i cantieri relativi alla Metrotranvia, ad altra impresa, che guarda caso risponde al nome di Impresa.

Manca ancora il passaggio formale con i lavoratori e il sindacato per il trasferimento degli uomini addetti al cantiere, e l'impegno di MM è che esperita anche questa formalità, e spero che non salti come l'ultima volta, all'ultimo momento, esperita questa formalità saremo convocati per prendere visione del nuovo cronoprogramma.

Nell'intesa sottoscritta il termine dei lavori è previsto al 30 settembre anno 2008, con forti penalità per ogni giorno – settimana di ritardo.

Mi sembrava utile comunicare per aggiornare sul fatto che in questi giorni il cantiere è semivuoto per le questioni relative al fatto che la Torno non stava venendo incontro ai suoi obblighi, e quindi tutte le imprese sub-appaltatrici hanno abbandonato il cantiere stesso.

Anche qui manca solo una firma, ma parrebbe risolta la questione della continuità dell'attività del famoso supermercato situato in zona Crocetta, mi dice la proprietà che manca la firma sotto il contratto, ma l'attività dovrebbe proseguire.

PRESIDENTE:

Consigliere Napoli prego.

CONS. NAPOLI:

Sì Presidente, io per comunicare al Consiglio Comunale che il 14 ottobre si sono svolte a Cinisello Balsamo le elezioni primarie del Partito Democratico, un momento di fondamentale importanza, non solo per questo Partito, ma io credo per tutta la democrazia del nostro Paese.

Il nostro Partito ha scelto questa innovativa, questa nuova modalità di partecipazione dei cittadini che i risultati hanno confermato essere una modalità ben accolta.

Pensate che solo a Cinisello Balsamo hanno partecipato oltre 3.500 persone, in tutto il collegio che comprendeva Cinisello, Novo e Muggiò oltre 5.500.

Comunque tutti quanti sapete che il dato nazionale è stato di oltre 3 milioni e 400 mila cittadini che hanno partecipato a queste primarie, a addirittura versando anche un piccolo contributo.

Questo sottolinea ed evidenzia come sia importante trovare delle modalità di coinvolgimento dei cittadini, perché quando questo viene fatto gli stessi rispondono sempre e puntualmente con entusiasmo e passione, e questo ci ha fatto molto piacere.

Ma cosa più importante ancora, oltre a questo risultato del 14 ottobre, che ci ha permesso di scegliere il Segretario Nazionale e il Segretario Regionale del Partito, sabato 27 ottobre si è svolta l'assemblea della costituente nazionale e regionale, che ha consacrato, in maniera definitiva, l'elezione di Walter Veltroni come nostro Segretario Nazionale, e di Maurizio Martina invece come nostro leader a livello regionale. Quindi volevamo appunto comunicare a tutte le forze politiche presenti questi due avvenimenti che sono intercorsi nella pausa che abbiamo fatto tra i lavori del nostro Consiglio.

Per poi assoluta correttezza, rispetto sia alle forze politiche di maggioranza che di minoranza, vado a leggervi alcuni passaggi del documento politico, alcuni passaggi di tipo proprio operativo, per dare anche l'idea di alcune tappe fondamentali che il Partito Democratico affronterà in questo periodo.

Volevo precisare che leggendo dal documento politico, che è stato approvato dall'assemblea il 24 novembre in ogni Provincia gli eletti nelle assemblee costituenti regionali e nazionali eleggeranno a maggioranza assoluta dei presenti, con un eventuale ballottaggio tra i primi due, il coordinatore provinciale. Inoltre si costituisce un coordinamento provinciale composto dagli eletti nelle assemblee costituenti, nonché dai Sindaci, dai Capigruppo consiliari del PDI nei Comuni capoluogo e così via. Inoltre il coordinamento provinciale potrà allargarsi, nel caso in cui ci fosse il voto favorevole di due terzi dei componenti dello stesso.

Altra data fondamentale è quella del 23 di dicembre, perché saranno convocati i Segretari regionali, in accordo con i coordinatori provinciali e le assemblee di tutti i votanti alle primarie del 14 ottobre, per costituire il Partito Democratico nei territori. Quindi entro il 23 dicembre il Partito Democratico sarà formalmente costituito anche a Cinisello Balsamo, inoltre entro il 31 gennaio 2008 dovranno essere presentate, dalle commissioni che stanno lavorando su questo argomento, le proposte di statuto del manifesto dei valori e del codice etico, che saranno sottoposte all'approvazione dell'assemblea costituente il 28 febbraio 2008. Quindi entro la fine dell'anno in tutti i livelli territoriali, non solo quello nazionale e regionale, ma anche provinciale e comunale, sarà presente formalmente, ufficialmente il Partito Democratico, e a febbraio 2008 in tutto il Paese saranno votati i documenti costituenti.

È chiaro che queste sono date certe, è un cronoprogramma che ovviamente ci soddisfa, dà dei tempi certi verso un percorso nel quale abbiamo creduto, e per il quale ovviamente stiamo lavorando con molta determinazione. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni prego.

CONS. BONGIOVANNI:

Io volevo leggere il discorso di Gianfranco Fini per la manifestazione che c'è stata quindici giorni fa, per cui chiedo signor Presidente se mi dà una sospensione per andare a prendere il papiro del discorso di Gianfranco Fini, in modo tale che è una comunicazione che diamo a tutto il Consiglio Comunale. Perché si parla tanto della manifestazione di dieci giorni fa, del centrosinistra, ma non si parla dell'enorme manifestazione che c'è stata del centrodestra, soprattutto nel nostro gruppo di Alleanza Nazionale.

Visto e considerato che il Consigliere Napoli ha fatto un intervento di comunicazione, ma di una comunicazione probabilmente rivolta agli altri Consiglieri del Partito Democratico, perché probabilmente non hanno tutte le date, io invece volevo salutare, come Capogruppo di Alleanza Nazionale, gli eletti in questa tornata elettorale, che mi pare sia stata la Daniela Gasparini e la Berneschi, per quanto riguarda la rappresentanza nazionale del Partito Democratico.

Cui anche Cinisello Balsamo ha il piacere...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. BONGIOVANNI:

Forse ho dati differenti, perché mi dici Fasano? Emilio devi stare attento, non fai parte allora Partito Democratico, però fammi finire.

Per cui fa molto piacere avere questa rappresentanza nel Partito Democratico, essendo stato disturbato anche dal Consigliere Zucca volevo anche fare gli auguri a Fasano, che a livello regionale è rappresentante sempre del Partito Democratico.

So che qualcun altro non è entrato in lista, però mi sembrava quasi una scommessa, perché circa un mese e mezzo fa stando a Mazzarino qualcuno mi disse: abbiamo anche una nostra rappresentanza, quando

ho chiesto il Consigliere Napoli a che numero si fosse candidato, e quando ho saputo che era quinto allora ho detto è una grande bufala, e sicuramente dimostrerò quello che realmente è accaduto.

Comunque per rispondere un attimo a questo fervore che il Consigliere Napoli ha posto sul Partito Democratico, sicuramente un'innovazione all'interno della nostra nazione, non c'è dubbio, però io sono reduce di un tour della settimana scorsa, e non ultimo sabato mattina ero nella zona di Vittoria, tanto per dare un dato al Consigliere Napoli, e posso tranquillamente affermare confermare che ci sono stati sì un certo numero di votanti, ma vorrei ricordare che portare a votare i lavoratori nelle serre, rumeni, marocchini e quant'altro non penso che sia la rappresentanza della nostra nazione e del nostro popolo. Per cui probabilmente mi piacerebbe anche vedere i rappresentanti del Partito Democratico che sono rappresentanti della comunità rumena, della comunità marocchina, della comunità estera, di qualunque parte fosse.

Comunque a parte queste comunicazioni, signor Presidente io...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. BONGIOVANNI:

Questo non lo so, so che a Firenze mi pare che qualcuno li abbia voluti cacciare a calci nel sedere, però non mi pare che ci sia un lavavetri cacciato dal Sindaco Moratti, però ha ragione lei Longo, purché non siano lavavetri, e probabilmente è questo lo spirito che vi differenzia, tra il dire le cose e poi farle, e i dati ovviamente danno ragione a noi.

La comunicazione riguardava... però signor Presidente mi scusi se... dopo le comunicazioni qui oggi abbiamo le interrogazioni vero? Per cui ho terminato, grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Naturalmente ho anche dopo delle interrogazioni, ma la comunicazione che volevo fare è che si è svolto il Congresso per il nuovo coordinatore di Cinisello Balsamo di Forza Italia, è stato un congresso molto partecipato, sia dagli iscritti e sia dalle forze politiche, anche non dello stesso schieramento a cui appartengo, ha avuto un enorme successo, non solo di pubblico ma anche di stampa e di interventi.

Alla fine di questo congresso è stato eletto Ciro Cesarano, così come era previsto, coordinatore cittadino di Cinisello Balsamo, al quale tutta Forza Italia porge gli auguri per un obiettivo raggiungibile, per un impegno che non abbiamo sicuramente dubbio, affinché porti il Partito a livelli e a condizioni migliori di quelle di oggi.

PRESIDENTE:

Consigliere Cesarano prego.

CONS. CESARANO:

Grazie Presidente e buonasera a tutti.

Come ha preannunciato il Capogruppo di Forza Italia Petrucci, domenica 21 si è svolto il Congresso di Forza Italia, è stato un congresso molto partecipato da parte delle forze politiche, sia della maggioranza che dell'opposizione, in un clima di confronto sereno da ambo le parti.

Io ritengo che un congresso cittadino sia un'occasione importante, di democratico dibattito, e questo ha fatto sì che il congresso di Forza Italia abbia avuto questo clima sereno, perché è stato veramente un congresso che ricorderò per molto tempo.

Un congresso con partiti della maggioranza che hanno partecipato con attenzione al dibattito che si è svolto all'interno della Sala dei Paesaggi, io ringrazio tutti voi per la partecipazione e spero che questo confronto di dialogo, nella politica di Cinisello Balsamo, possa continuare così come c'è stato all'interno del congresso. Grazie.

PRESIDENTE:

Io ho ancora iscritto, per comunicazioni, il Consigliere Massa e il Consigliere Zucca, dopo di che passiamo alle interrogazioni.

Consigliere Zucca prego.

CONS. ZUCCA:

La prima è una comunicazione di solidarietà dello SDI alla Senatrice Levi Montalcini, che è stata vittima, nella scorsa settimana, di volgarissimi attacchi da parte di – io ritengo squalificati – parlamentari nel nostro Parlamento, per il fatto di avere voluto compiere il proprio dovere di Senatrici a vita, persona di novantasette anni, in occasione del voto sul Decreto fiscale e sui primi articoli della Legge finanziaria. Io penso che le persone perbene si riconoscano nelle parole del Presidente Napolitano, che le ha espresso la più viva solidarietà ed ha espresso il suo sdegno per quanto è accaduto.

Una seconda comunicazione, ho ricevuto, e ho guardato con attenzione, un prodotto video dello staff del Sindaco, che riguarda la figura di Piero Calamandrei, di cui l'anno scorso è stato ricordato il cinquantesimo della morte. Un video che ripercorre la sua vita e riguarda alcuni dei discorsi più importanti, tenuti sia alla costituente che dopo, dal 1945 fino alla sua morte, è un video che a mio parere sarebbe bene fare conoscere agli insegnanti e alle scuole. Quindi io mi rivolgo in questo modo anche all'Assessore, forse agli Assessori, Fioravanti e Sacco, che in modo coordinato possano avere una funzione rispetto a questo video prodotto dal nostro Comune, insieme alla Provincia e ad altri enti. Spero che qualcuno l'abbia guardato, gli Assessori immagino di sì, comunque mi complimento per questa iniziativa e ringrazio per l'invio.

Esprimiamo anche noi i migliori auguri al nuovo coordinatore di Forza Italia, abbiamo avuto occasione di partecipare al congresso, e riteniamo che lo spirito positivo, al di là delle rispettive posizioni politiche di schieramento, che si è avuta in quest'occasione non deve andare perso nella vita consiliare. Devo comunicare una cosa signor Presidente, penso che sia un problema che riguardi tutti i Capigruppo, comunque a me riguarda.

Ho ricevuto due convocazioni, a distanza di mezz'ora, per il giorno 25 ottobre una sua convocazione della Commissione dei Capigruppo, quella che si era decisa nella riunione dei Capigruppo per la discussione, alla presenza del Sindaco, sulle questioni del Notiziario Comunale, sponsorizzazioni e quant'altro. Poi, per la stessa giornata, solo mezz'ora dopo, alle 19.00, una convocazione da parte del Presidente della Commissione Urbanistica e Territorio, io penso che i Capigruppo, e ce ne sono diversi che sono anche membri effettivi della Commissione Territorio e Urbanistica, non siano nelle condizioni di partecipare proficuamente almeno ad una delle due.

Quindi direi di risolvere questo problema, altrimenti una delle due dovrà vedere una partecipazione non adeguata, quella che rischia di più è la Commissione Urbanistica e Territorio, perché è chiaro che i Capigruppo è difficile che non partecipano a questa riunione sul Notiziario Comunale, e soprattutto – mi pare – ci sono dei Capigruppo che non avendo altri compagni di gruppo non possono delegare altri.

Quindi direi di risolvere questo problema, perché per ora non è stato risolto, e poi c'è sempre la raccomandazione classica di convocare le commissioni dopo avere sentito l'ufficio Consiglio, se sono già state convocate, per lo stesso orario, altre commissioni, questo è un episodio veramente spiacevole che è accaduto, e per la quale mi aspetto una risposta da parte sua per la soluzione.

PRESIDENTE:

Su questa cosa il punto è questo, io ho richiesto già venerdì che fosse sconvocata la Commissione urbanistica che andava a sovrapporsi alla Commissione già convocata da tempo dei Capigruppo, anche perché mi sembrava di avere capito, in Capigruppo, che c'era un orientamento abbastanza condiviso a che la Commissione del Territorio, che penso debba trattare gli argomenti del Centro Città, venga convocata il 6.

Questo era uno degli elementi che erano stati in parte anche discussi informalmente nell'ambito della Commissione dei Capigruppo, rispetto alle quale comunque vi era un orientamento abbastanza ampio.

Mi è stato risposto che la Commissione Territorio è stata richiesta ai sensi dell'Articolo 6 del regolamento delle commissioni, dalla Giunta, e nella fattispecie dall'Assessore all'Urbanistica, e che quindi questo, in base a quanto disciplina l'Articolo 6, prevede che la Commissione stessa venga convocata entro cinque giorni dal momento in cui viene avanzata la richiesta.

La richiesta risalava al 26 e i cinque giorni scadono il 31, io mantengo e confermo la data della Capigruppo, credo che l'unica possibilità sia che a questo punto la Giunta decida di orientarsi sulle altre date, rispetto alle quali quella del 6 e del 7 vi era stato anche un orientamento di massima a garantire una disponibilità di uno spazio da parte degli stessi Capigruppo, nel momento in cui il tema era emerso nell'ultima discussione in Capigruppo, perché vi ricordo che nell'ultima discussione vi è stata una comunicazione del Sindaco sul tema del centro città, e quindi su come programmare questo punto. Io credo

che lì vi sia una strada che permette di evitare forzature di ogni genere e di andare in direzione di una programmazione della discussione della Commissione Territorio tra il 6 e il 7 di novembre, cosa che peraltro è già stata proposta anche al Sindaco, con un e-mail che oggi gli ho mandato dicendogli che secondo me se loro, la Giunta richiede che vi sia in questo senso una disponibilità a mettere lì, in calendario una o due commissioni territorio, questa è ovviamente e giustamente accordata.

Eviterei di procedere ad atti di forzatura sul 30, perché sconvocare una Capigruppo da tempo convocata rispetto ad un punto che va risolto a breve, come quello del Notiziario su cui dobbiamo decidere cosa fare, stante la non disponibilità di risorse per continuare a pubblicare la parte dedicata ai gruppi consiliari.

Tra questo e il fatto di mantenere convocata una Commissione Urbanistica, eventualmente facendo sconvocare la Commissione Capigruppo, quando la Commissione Urbanistica si può benissimo convocare con l'accordo di tutti la settimana dopo, io credo che la soluzione migliore sia quella di evitare tensioni e forzature, e andare in direzione dello spazio preferenziale garantito la settimana dopo, sul quale è più facile per tutti assicurare un impegno senza che vi siano problemi.

Siccome si tratta di un atto tra l'altro abbastanza importante io sarei per una via di questo tipo, resta inteso che è una mia proposta, e che per il momento la mia richiesta di sconvocazione della Commissione Territorio non ha incontrato parere favorevole, da parte di chi appunto è preposto a convocarla e sconvocarla, in questo caso il Presidente non ha sconvocato, ripeto, avvalendosi dell'Articolo 6 in rapporto alla richiesta della Giunta di farla entro cinque giorni dalla formulazione della richiesta stessa. Questo è quanto, io confermo la Capigruppo di domani sera e ribadisco la proposta già formulata informalmente al Sindaco, per cui secondo me si possono benissimo spostare i lavori della Commissione Territorio tra il 6 e il 7, tutto qua.

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

(Fuori microfono)... richiesta scritta depositata presso la Segretaria del Comune.

PRESIDENTE:

Quella che è stata menzionata nella risposta che mi è stata data? Sì va bene, la recuperiamo.

CONS. ZUCCA:

È decisivo... ci deve essere già adesso.

PRESIDENTE:

Certo, è data 26/10, ci dovrebbe essere una missiva che richiede, ai sensi del regolamento commissioni vigente, la convocazione con urgenza della Commissione Territorio, quindi andiamo a recuperare. Io non l'ho vista, questo è quello che mi dicono gli uffici, la vado a richiedere, mi hanno detto che c'è una richiesta formulata in data 26 ottobre, tutto qua, la chiederò, va bene.

Consigliere Massa prego.

CONS. MASSA:

Molto brevemente, a nome del Partito di Rifondazione Comunista, a nome di Sinistra Democratica ribadiamo gli auguri, che abbiamo sentito pronunciare da altri, al Consigliere Ciro Cesarano per la sua elezione a coordinatore di Forza Italia cittadino.

Ci auguriamo che questa elezione possa – se non altro – garantire un percorso univoco al suo Partito, anche superando alcune difficoltà che nell'ultimo periodo ci è sembrato di registrare, chiaramente da osservatori esterni, e ribadiamo i nostri migliori auguri.

In questo ultimo periodo, nell'ultimo mese di ottobre vi sono state diverse questioni di fondamentale importanza per il Paese, anzi di enorme importanza.

Non solo le primarie per il Partito Democratico del 14 ottobre, che ha visto una massiccia partecipazione, una forte partecipazione da parte dei cittadini, vi è stata la consultazione da parte del sindacato riguardo al protocollo sul welfare, vi è stato – il 20 ottobre – una grande manifestazione promossa dai soggetti della sinistra, Rifondazione Comunista, il Partito dei Comunisti Italiani, i Verdi, il Manifesto, mi correggo, non promossa dai partiti ma promossa da... ai quali partiti però hanno partecipato con le loro forze, ma promossa dai quotidiani "Liberazione" e "Manifesto", e il settimanale "Carta". Credo che quella manifestazione sia un segnale importante su una questione che in questi ultimi giorni assume anche una

valenza spropositata, cioè la validità del programma dell'Unione, e la vitalità che questo programma può ancora esprimere.

Credo che quella manifestazione, che ha visto la partecipazione – si dice – di un milione, io vado sempre in difetto, a settecentomila persone, sia stato un forte richiamo agli impegni che questo Governo ha preso, nel momento in cui si è presentato agli elettori, e un richiamo agli impegni che la piazza, la piazza intera rivolgeva al Governo.

Credo che il significato sia nelle cose, è anche vero che la settimana prima vi era stata un'altrettanta partecipata manifestazione promossa dal centrodestra, in particolare da Alleanza Nazionale, e credo che questo ottobre ce lo possiamo ricordare come uno dei mesi più importanti per quanto attiene la vitalità politica del Paese, non è poi così vero che la politica in questo Paese sia morta e decotta. Noi ci associamo altresì al biasimo espresso dal Consigliere Zucca rispetto alle dichiarazioni che hanno visto come primo attore il Senatore Storace, riguardo alla Senatrice a vita Rita Levi Montalcini. Anche noi crediamo che questo sia veramente un elemento di imbarbarimento della politica, quando si scende... poi rispetto ad una persona di così alta elevatura morale e scientifica.

Un passaggio breve su quanto sta avvenendo in questi giorni nel nostro Paese, anche ieri vi è stato uno sbarco che ha visto la tragica fine di una serie di cittadini stranieri, che venivano in questo Paese sperando in un futuro migliore.

Io credo che questo sia un fatto che non possa passare inosservato, credo che le questioni dell'immigrazione e della sua possibile regolamentazione non possa prescindere dal superamento di alcune leggi, che hanno visto il Governo precedente inasprire le modalità con le quali i cittadini stranieri possano risiedere nel nostro Paese, credo che questo sia un elemento sul quale tutte le forze politiche debbano riflettere e trovare soluzioni. Perché non è possibile che il Mare Mediterraneo si stia trasformando in una tomba per ormai migliaia e migliaia di persone che cercano e sfuggono da un destino difficile e crudele, e cercano un destino più umano e più compatibile con le esigenze di una vita, di un essere umano nel nostro Paese.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Longo.

CONS. LONGO:

Grazie Presidente.

Per comunicarle, e per comunicare al Consiglio, anche per tranquillizzarlo, che Benedetto XVI non ha aderito – almeno per ora – alla sinistra radicale, che però alcune questioni trattate la settimana prima, o qualche settimana prima di un vizio brutto che c'è in questo Paese, dagli all'untore, le definizioni alla sinistra, rispetto ad alcuni temi, sono state pesantissime, l'anticomunismo, l'antisinistra non paga in questo Paese.

Voglio dire questo, quindi la questione della precarietà e del non lavoro lo ha definito come: destabilizzante per il sistema sociale, pericoloso e destabilizzante.

In più nei giorni successivi avviene un fatto proprio per memoria, il Presidente della Banca d'Italia Draghi dice che gli stipendi dei lavoratori in Italia sono fra i più bassi d'Europa, al che, per sua informazione signor Presidente, immediatamente Luca di Montezemolo, benemerito Luca di Montezemolo riconosce la tal cosa e fa una elemosina di trenta euro.

Vorrei ricordarle che questo fatto avveniva negli anni, attraverso Valletta e il suo sindacato giallo, antisindacato istituzionale e sindacato giallo contro i lavoratori, nei quali si portava nelle fabbriche questo tipo di azione: ti do una parte di quello che chiedono le forze sindacali, tu non scioperi, non fai le lotte, alla fine ti reintegro il tutto con gli interessi, rispetto agli accordi, è indubbio che se la classe operaia e lavoratrice non avesse avuto la schiena diritta quell'accordo non si faceva mai e quindi di fatto venivano disconosciute le organizzazioni sindacali che reclamavano diritti per i lavoratori. I diritti in questo Paese qualcuno deve sancire che sono solo i padroni, chiamiamoli per quello che sono, i padroni. Quindi questo è un fatto gravissimo che non è solo le trenta euro, ma vi è dietro un aspetto di attacco antisociale e antisindacale, che è di una gravità estrema, nel 2007 si è ritornati al 1948/1950, questo faceva Valletta.

E lui siccome è un allievo è indubbio che ogni tanto il suo vecchio spirito antisindacale viene fuori, grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Prego signor Sindaco.

SINDACO:

È un chiarimento, per il fatto che è stata ritirata una richiesta di spostare la Commissione, io formalizzerò il fatto che nulla osta a riconvocare la Commissione il giorno 6, e se necessario anche il giorno 7, perché mi faccio carico di questa ulteriore esigenza, e questa roba sarà formalizzata, in modo chiaro e preciso all'ufficio di Presidenza, o al Presidente del Consiglio, nella giornata di domani.

Giornata in cui procederemo anche alla richiesta di non convocazione per domani sera, al Presidente della Commissione Territorio, in modo che la Commissione sia aggiornata il giorno 6, e se necessario anche il giorno 7.

(Intervento fuori microfono non udibile)

SINDACO:

provvederò che sia bene inteso che non sia il mese di dicembre, magari qualcuno potrà pensare a novembre del 2008, però io parlo di novembre del 2007.

PRESIDENTE:

Quindi diciamo che quello che era anche oggetto della richiesta del Consigliere Zucca ha trovato un chiarimento seduta stante, sono anche io contento di questo, perché ritengo che appesantire il calendario, in rapporto dei punti che hanno già le loro criticità, sia sbagliato, e che soprattutto quando ci sono delle situazioni in cui il confronto politico si fa più acceso, è evidente che la cosa migliore sia svolgerlo nel rispetto pieno delle prerogative dei diversi organi, e nel rispetto del contesto regolamentare.

C'è una piccola comunicazione del Consigliere Bongiovanni, mi raccomando breve così chiudiamo questa fase. Prego.

CONS. BONGIOVANNI:

Io Presidente avevo dimenticato due comunicazioni importanti, che non vorrei che passassero inosservate. La prima è un attento ringraziamento al Sindaco sulla questione del supermercato in Crocetta, perché so che si è adoperato – insieme a me – alla soluzione della questione, e direi che siamo sicuramente arrivati a buon fine, pertanto una delle tante volte che prende un impegno che lo mantiene, per cui volevo rendere pubblica questa parte.

L'altra comunicazione che mi piacerebbe rispondere a Longo su tante altre cose, su altri quesiti che ha posto, però va bene, lasciamo perdere, o magari se dedichiamo una serata per discussioni un po' più importanti, per una discussione importante, sicuramente sarebbe opportuno discuterla. Però la comunicazione importante che era necessario fare al Consiglio Comunale intero, era le elezioni, visto che si è parlato di elezioni, le elezioni che ci sono state alla Nord Milano Ambiente, dove il 60% è stato votato l'UGL, che è il Sindacato per autonomia di destra, il 25% alla CGIL e il rimanente, altro 15% alla CISL.

Questo dato è un dato che dimostra quando un sindacato serio fa la politica dei lavoratori, i lavoratori seguono anche questa politica.

PRESIDENTE:

Partiamo con le interrogazioni. Consigliere Petrucci prego ha la parola.

CONS. PETRUCCI:

Grazie Presidente.

Io chiedo di avere le risposte scritte, perché presumo che per problemi di famiglia non sarò presente tra un po', quindi vorrei che le mie interrogazioni avessero in qualche modo una risposta scritta, se poi chi vuole rispondere la vuole fare anche orale, in modo che sentano anche gli altri Consiglieri possano sentire, comunque chiedo le risposte scritte.

Nell'argomento che discuteremo nella seconda sessione c'è previsto un investimento per la castellana di Via Robecco, la castellana di Via Robecco era uno dei tre ordini del giorno presentata da Forza Italia, tutti e tre accettati, i quali prevedevano che si facesse la castellana a Via Robecco, si mettesse a posto la Fontana del Parco della Costituzione, si mettesse a posto la Fontana di Via...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. PETRUCCI:

No, non c'è, me lo sono letto, Parco della Costituzione e l Fontana di Via Brunelleschi.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. PETRUCCI:

Se c'è è meglio, quella della Costituzione però credo di non averla vista.

Io ho detto solo tre degli impegni assunti un anno fa, perché questi sono impegni assunti un anno fa, e siccome non ci sono tutti gli impegni di quegli ordini del giorno, e siamo a novembre, credo che non rimanga molto tempo per investire sugli altri argomenti, e l'impegno era che entro l'anno 2007 questi interventi fossero acquisiti e, perlomeno dal punto di vista dello studio, acquisiti e quindi già in cantiere.

La seconda interrogazione riguarda un articolo apparso su una rivista di automobilisti, un cittadino, non di Cinisello, per cui non di parte, scrive a questo Direttore dicendo che per sfortuna sua si è trovato a parcheggiare a Cinisello Balsamo, e i cartelli che danno le indicazioni sul parcheggio a pagamento non corrispondono alla verità.

Poi Assessore se vuole io gli do la fotocopia del giornale, perché il signore, e né anche la fotocopia del tagliandino, quindi non è una questione di opinioni, è una questione reale, comunque i soldi che lui ha messo nel mangiasoldi del parcheggio non corrispondono ai minuti effettivi di sosta.

Siccome noi abbiamo un parcheggio che dura un euro sessanta minuti, vuol dire che ogni centesimo mi deve dare un minuto di parcheggio, se ci mette quindici centesimi mi deve dare quindici minuti di sosta, se non è così regolate bene, cambiate i cartelli altrimenti i cittadini...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. PETRUCCI:

No, non c'è la tariffa minima, ma se volete andiamo al parcheggio sotto, poi mettiamo i soldini e vediamo se c'è la tariffa minima, io dico che qualunque moneta uno mette dentro la macchinetta deve farsi i suoi conti e dare il biglietto per quello che spetta al cittadino, per le monete che ha messo. Comunque questo cittadino ha scritto al Comune, non so se gli uffici competenti hanno ricevuto questa comunicazione, e se si è provveduto in qualche modo a risolvere questo problema. Perché ripeto, ci facciamo anche una brutta figura, il titolo di questo articolo è: "Quando il parcometro è bugiardo", quindi essere usciti anche su una rivista nazionale sicuramente non è lustro per il Comune di Cinisello Balsamo.

La terza interrogazione riguarda le isole del Borgo, le isole ambientali del Borgo, un'interrogazione fatta – caro Assessore Riboldi – già nel mese di giugno, fatta a lei e fatta anche al settore urbanistica, perché le isole dove sono state fatte è un parco, per cui è verde e quindi penso che sia di sua competenza, però naturalmente la licenza la dà il Settore Urbanistica. Io ho ricevuto una risposta che vi leggo, e poi qualcuno si assume le responsabilità di quello che si scrive, questa lettera è naturalmente firmata da Giuseppe Faraci e Roberto Imberti.

In risposta all'interrogazione indicata in oggetto, si precisa che il progetto relativo alle opere di urbanizzazione del programma integrato di recupero in questione, non prevedeva la costruzione delle isole ambientali. Quindi se sono state fatte vuol dire che già siamo fuori Legge. La presenza delle suddette isole è stata riscontrata durante il sopralluogo – dal Comune è stata riscontrata, dai cittadini è stata riscontrata prima – avvenuto il 6/10/2005, a seguito del relativo verbale di ufficio, e meno male che il verbale dell'ufficio c'è, con nota 19/10/2005 protocollo 41612 ha comunicato alla proprietà l'avvio di procedimento, ai sensi dell'Articolo 8 della Legge 241 del '90.

Voi sapete cosa prevede la Legge numero 8 della 241? Andiamo avanti, in data 19/12/2005 è stata messa ordinanza, numero 428, per la demolizione delle opere realizzate in parziale difformità dal permesso di costruire, rilasciato alla Società Livia s.r.l. Ora siccome io ricordo che qui già qualche ordinanza del Sindaco è stata tenuta in un cassetto per dieci anni, qui siamo a due anni, io vorrei capire se le ordinanze qualcuno le fa rispettare, oppure sono carta straccia. Perché se sono carta straccia non mandiamo in giro neanche i vigili, non facciamo più fare i verbali, diciamo ai cittadini: organizzatevi e fate come volete, perché tanto il Comune non garantisce nessuno, questa è la situazione ragazzi. Di fronte a un'ordinanza nessuno si è preso il compito di fare demolire le isole ambientali, che non sono consentite dal progetto presentato dalla Ditta costruttrice. Siccome non c'è solo un problema di isole ambientali, c'è anche un problema di altro genere su quelle costruzioni, io non ce l'ho con il Borgo e né tanto meno con i cittadini del

Borgo, non ce l'ho nemmeno con la Cooperativa Auprema, successivamente ha comprato dalla Società Livia, perché qui siamo in questa situazione, la Società Livia costruisce e poi vende all'Auprema. Io non ce l'ho con nessuno, però ce l'ho con chi a Cinisello Balsamo deve fare rispettare le leggi e non le fa rispettare, allora io mi arrabbio questa volta, porto questa lettera alla magistratura, e poi venga quello che venga.

La successiva comunicazione riguarda un'altra interrogazione fatta sempre a luglio, visto che il Sindaco non c'è penso che il Vice Sindaco abbia preso nota per rispondere alle interrogazioni per iscritto.

La successiva interrogazione riguarda, sempre fatta nel mese di giugno, quell'angolo dove è stata demolita una certa fabbrica, sto parlando di Via Bettola – Via Castaldi, non so cosa c'era prima, comunque adesso c'è uno spiazzo e mi sembra che i lavori vanno avanti perché c'è una concessione edilizia, non so cosa avverrà, qualcuno mi ha detto che ci viene una nuova stazione di rifornimento, vedremo. Però io lì avevo chiesto due cose: primo se c'era la licenza edilizia, e mi risponde Faraci, che la licenza c'è, e io mi fido, la seconda, chiedeva: i materiali che sono stati lì ricavati, dove li avete portati? Ho chiesto bollettazione di tutto il materiale che da quel luogo si deve essere mosso in qualche discarica della Lombardia, presumo, io vorrei avere o il bollettario dei camion che hanno trasportato questo materiale, per avere la sicurezza che questo sia stato trasportato nella discarica giusta, e non nella discarica sbagliata. Siccome sono passati tre mesi credo che per fare vedere una bolletta a un Consigliere Comunale ci vogliano cinque minuti, se qualcuno, oltre a leggerle le cose e a firmarle, fa anche qualche telefonata o fa qualche pezzo di carta scritta, io sono disponibile – in qualunque momento – ad andare a vedere le bollette, non è necessario che me le mandate a casa, però vorrei vederle, dopo tre mesi mi sembra che sia abbastanza possibile vedere una documentazione di questo genere, perché se aspettiamo anni poi vanno distrutte.

Altra interrogazione Assessore, finalmente Ambiente Nord Milano risponde al Consigliere Petrucci, dopo novanta giorni, e gli dice, va bene quella di Gotti la sappiamo, me l'ha già detto l'Assessore la volta scorsa, non è stato licenziato, ha cambiato mestiere, ma comunque sempre nella Nord Milano, non fa più il Direttore Generale, non so cosa faceva, perché è stato sostituito, non ho capito cosa fa, comunque è lì, dipendente della Nord Milano Ambiente.

Invece la seconda domanda che avevo fatto è se era vero che i cassoni erano stati acquistati sbagliati, l'Assessore mi dice: a me non risulta, mi informo, poi non si è più informata, qualcun altro scrive: per quanto riguarda gli stessi non sono stati acquistati erroneamente, in quanto sin dal loro acquisto vengono normalmente utilizzati per l'effettuazione dei servizi di raccolta e trasporto.

Io domani vi porto la fotografia di dove sono questi cassoni, che non sono utilizzati, non prendete in giro i vostri Consiglieri Comunali, vi porto la fotografia di dove sono questi cassoni, che sono stati acquistati in maniera errata, qui mi scrivono che non è vero, qualche uccellino all'orecchio mi dice invece che è vero, e sono accatastati in quel posto perché devono essere modificati.

Allora di due l'una Assessore, o finiamo di prenderci in giro, o io passo alle denunce, perché non è possibile, a Lombi in questo caso, per fortuna del Sindaco, perché se le prende tutte il Sindaco, poveretto poi come facciamo? Quindi anche qui gradirei una risposta una volta per tutte, definitiva, perché io vi porto dove sono accatastati i cassoni, facciamo tutti insieme la fotografia e poi vediamo se quei cassoni sono stati acquistati giustamente, e se sono in giro, come dice la lettera mi avete inviato, io in giro di quei cassoni nuovi non ne ho visto neanche uno, va bene?

L'ultima richiesta riguarda una discussione infinita, che però io pensavo di avere già risolto precedentemente, ma così non sembra. Ci sono le opere di urbanizzazione, a scomputo delle opere urbanistiche, di cui il Comune deve versare alle parrocchie, o agli enti comunque religiosi...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. PETRUCCI:

L'8%, di questi contributi nel 2005 il Comune ha trovato la soluzione di dire agli interessati: non abbiamo fatto opere nel 2005, io sono tentato di prendere tutte le opere fatte nel 2005 e vedere quante cose in scomputo avete fatto.

Nel 2006 la stessa cosa, mi risulta che il Decano abbia fatto una lettera tre mesi fa, a cui ancora la Giunta e chi per esso non si è degnato nemmeno di rispondere, quindi una grande cortesia da parte di questa Amministrazione, però sembra – voce inter nos – che si dica la stessa cosa dell'altra volta, cioè non ci sono opere a scomputo.

Guardate questa volta mi arrabbio veramente, e vi faccio la lista delle opere che sono state fatte, ma veramente ve la faccio, perché c'è una rotonda fatta davanti casa mia due mesi fa, e se non è scomputo quella, non so cosa deve essere scomputo Assessore Russomando, mi pare che questo problema spetti a lei,

no? Lavori pubblici, potrebbe dare la lista dei lavori fatti all'urbanistica che si dimentica dei lavori che ha fatto, non lo so, mettetevi d'accordo tra i due settori.

Qualcuno dice che non sono state fatte opere, allora vi ci porto io dove sono le opere, qualcun altro dice: no, le opere sostate fatte, ma dipende dal... non so caro Sindaco come definire queste cose, mi sembra un po' un'armata Brancaleone dove nessuno prende responsabilità, e il generale non comanda mica poi tanto, veda un po' di dare una regolata in questo ultimo anno e mezzo alle combinazioni della sua Giunta e dei uffici, perché ci sono pareri e cose discordanti tra uno e l'altro, e la gente, i cittadini vanno normalmente in confusione.

Se insieme ai cittadini volete mandare in confusione anche i Consiglieri Comunali, il sottoscritto a questo non ci sta, e vi promette che farà battaglia.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Cercherò di essere il più breve possibile.

La prima interrogazione è relativa alla Delibera di Giunta del giugno del 2006, con la quale si era decisa l'alienazione di alcuni alloggi di edilizia residenziale di proprietà pubblica.

Io avrei necessità di capire, a distanza di oltre un anno, quali sono i risultati di queste vendite, se ci sono state, e a che condizioni sono avvenute, mi pare che fossero alloggi in Comune di Desio per la maggior parte.

La seconda interrogazione è relativa ad un'ulteriore delibera di Giunta, con la quale veniva adottato un piano di lottizzazione, così viene definito nella delibera di Giunta, relativo ad un'area sita tra le vie Prati e Copernico. Siccome non so se la terminologia è corretta, comunque tra i piani di lottizzazione previsti dal Piano Regolatore, a me non risultava ce ne fosse uno compreso tra le vie Copernico e la Via Prati, e i riferimenti all'Immobiliare Scudo e alla Società Intesa Leasing SpA, che dovrebbero essere i proprietari, a me non danno riferimenti precisi, volevo capire – dal momento che l'adozione di questi piani di lottizzazione, purtroppo dico io, non passa per il Consiglio Comunale – di che cosa si trattava.

Ulteriore interrogazione relativa all'area individuata dal PUP per la costruzione di box interrati, quella di Via Respighi, vorrei capire a che punto è la vicenda, e credo che sia anche giusto informare il Consiglio Comunale, perché mi risulta che ci siano state anche riunioni con i cittadini, ma che ci siano anche dei problemi che ovviamente ha fatto emergere la Società alla quale è stata assegnata l'area. Dal momento che è stato creato il precedente volevo capire come si pensava di uscire da questa condizione di incertezza.

Ulteriore interrogazione relativa ad un'altra area PUP, quella di Via Cadorna, che è forse la più grossa area PUP del Comune di Cinisello, che è stata assegnata e contro l'assegnazione la Società, Massimo Società semplice, almeno così sta scritto qui, ha promosso un ricorso al TAR. C'è una delibera di Giunta del 24 aprile 2007 con la quale c'è un impegno per la costituzione in giudizio verso questo ricorso proposto da questa Società al TAR, anche qui volevo capire se il TAR si è pronunciato, se è stata concessa qualche sospensiva, e a che punto è la procedura, il contenzioso amministrativo. Ulteriore questione è relativa a una vicenda della quale non si sono poi avuti esiti, e se ne sono perse forse un po' le tracce, la vicenda è quella relativa la notifica agli assegnatari di alloggi di Edilizia economica popolare dell'integrazione per il pagamento delle aree a suo tempo espropriate, e mi riferisco a Viale Leon Battista Alberti, i cittadini erano stati qui, e siccome mi è capitato tra le mani un articolo del Giorno, tra le altre cose il Vice Sindaco diceva che l'Amministrazione avrebbe offerto sconti e rateizzazioni sui costi del riscatto da uso, per la verità da diritto di superficie a proprietà.

Volevo capire questa vicenda quali esiti ha avuto, se poi i cittadini hanno avuto queste agevolazioni, se c'è qualche delibera che le ha istituite, oppure se la vicenda non è ancora arrivata a soluzione, e quindi volevo capire un po', anche perché alcuni cittadini mi hanno richiesto informazioni nel merito. Una ulteriore interrogazione la faccio ad entrambi gli Assessori, credo competente sia l'Assessore Fioravanti, ma probabilmente anche l'Assessore Mauri, perché mi risulta che non siano stati liquidati – alle scuole materne non statali, sicuramente all'Asilo Cornelio no – il contributo dell'anno 2007.

Faccio l'interrogazione ad entrambi perché non è il primo anno che la faccio, e generalmente l'Assessore alla Pubblica Istruzione, o comunque l'Assessore alla partita mi risponde che il suo Assessorato ha provveduto, poi però i soldi sono bloccati e non vengono erogati. Siccome sono relativi all'anno

scolastico in corso è evidente che il fatto che arrivino l'anno dopo crea una serie di difficoltà non indifferenti nella gestione delle scuole materne.

L'ultima interrogazione riprende quella del Consigliere Petrucci, io inviterei – per evitare una serie di lungaggini – l'Assessore Imberti a guardarsela, e diffidarsi anche un attimino del fatto che tanto il Consigliere Petrucci quanto io abbiamo approfondito questa vicenda del... di Sant'Eusebio, e devo dire che ci sono una serie di notizie, di informazioni assolutamente contraddittorie anche date dagli stessi uffici. Quindi si dovrebbe guardare un attimino con attenzione perché la cosa grave è che nella sostanza, esistono queste piazzole per la raccolta dei rifiuti di un complesso residenziale grande, su area pubblica, e questo non è consentito a nessuno.

Ci sono altri problemi, nel senso che la fognatura passa attraverso l'area pubblica, perché l'hanno edificata sul suolo pubblico, per la soluzione di questo problema era prevista una costituzione di servitù a favore del Comune, che non so se sia formalizzata, ma io non credo che, e quando dico non credo do sempre il beneficio del dubbio, ma c'è una relativa certezza sul punto, non credo che però sia sanabile il fatto che esistano dei siti destinati alla raccolta dell'immondizia su area che è prevista a parco, che è suolo pubblico. Qui non ci sono sanatorie che contano, devono demolire e costruirsele come fanno tutti i cristiani, e tutti i cittadini di Cinisello Balsamo, all'interno delle recinzioni dei complessi, hanno sbagliato, è un problema loro, non è un problema dell'Amministrazione. Noi non possiamo pensare che esistano impunità di questo tipo, siccome le prime interrogazioni mie risalgono ad un anno e mezzo fa, se vogliamo, visto che invocate e invociamo un po' tutti il rispetto della legalità, cominciamo da queste cose, soprattutto nei confronti del cittadino che se fa la finestra tre centimetri spostati gli arriva il Vigile, l'ingiunzione, la demolizione e quant'altro, e il rapporto all'autorità giudiziaria come abuso edilizio, e quindi in questo caso invece non mi risulta che siano stati fatti rapporti, e soprattutto non mi risulta che le varie ordinanze siano state eseguite.

Quanto meno l'Assessore verifichi, perché loro hanno fatto l'istanza di sanatoria, ma non tutto è sanabile, quindi quello che non è sanabile deve essere demolito, e quindi il suolo pubblico deve ritornare tale. Grazie, io ho concluso.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Martino. Adesso abbiamo il Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Io ho alcune interrogazioni da fare, la prima interrogazione riguarda la Nord Milano Ambiente, che a parte le elezioni sindacali a cui l'UGL ha avuto questo grandissimo successo, rimane sempre invariato però il problema degli appalti della Nord Milano Ambiente con la Società Sangalli.

Siccome continuiamo a pagare fior fiori di centinaia di migliaia di euro per gli affitti dei cassoni della Sangalli, volevo sapere quando la Nord Milano Ambiente terminava di sub-appaltare queste attività che dovrebbe essere invece attività legate proprio alla Nord Milano Ambiente.

Se non è Sangalli so che c'è anche la Colombo, per cui volevo capire quali rapporti ci fossero con la Nord Milano Ambiente da parte di questa società. Avevo fatto un'interrogazione riguardo sempre la Nord Milano Ambiente riguardante i furti avvenuti all'interno della struttura, non ho avuto risposta, se cortesemente il Presidente sollecita al riguardo. Scusate se mi sono inserito con questo annuncio, ma era poi per collegarmi al prosieguo di questa interrogazione.

Il prosieguo di questa interrogazione riguardava principalmente i lavori che ancora non sono stati eseguiti, per cui ci si domanda sub-appaltiamo le attività, e poi i lavori di sistemazione della cancellata, di sistemazione dei servizi igienici, sistemazione di notevoli problematiche che continuano a serpeggiare all'interno, ancora non risolte, continuano ad essere sempre non risolte, per cui chiede cortesemente quando, penso che sia sotto la giurisdizione dell'Assessore Russomando, inizieranno i lavori di sistemazione al riguardo. Parlando sempre di problematiche dei lavoratori, mi hanno fatto presente che i furgoni di raccolta differenziata dei vetri, della carta e dei rifiuti organici hanno un grossissimo problema, avevo già fatto un'interrogazione quando c'è stato un operaio che si è tranciato due dita, che anziché trovare la soluzione che hanno trovato subito dopo, di tamponare con degli accorgimenti, hanno richiamato il lavoratore che si è fatto male. Questi furgoni praticamente sono troppo alti per l'attività che i lavoratori devono fare nel salire e scendere da questo furgone, per cui mi sembra che la Nord Milano Ambiente, il Presidente in una riunione sindacale abbia dato notizia che provvedeva a sistemarli, ma penso che ancora oggi, anzi sono certo che ancora oggi non l'hanno sistemato, per cui il motivo dell'interrogazione.

La seconda interrogazione, per la quale chiedo cortesemente che venga data la risposta per iscritto.

La seconda interrogazione riguarda sempre la Nord Milano Ambiente, siamo arrivati ahimè al 2007, ma penso che il 2008 sarà anche lui un anno di grande osservazione e darà ragione alle mie preoccupazioni, l'apertura di Via Petrella, ancora l'apertura di Via Putrella rimane una forte illusione, immaginaria, nel deserto degli sperperi del denaro pubblico che viene buttato nei cassonetti di questa Amministrazione, di questa gestione. Per cui chiedo quando partirà Via Petrella.

La terza interrogazione riguarda i 50 mila euro, sembrerebbe proposti, qualcuno mi dice dall'Assessore Imberti, però non posso giurare che sia lei, 50 mila euro per le illuminazioni natalizie delle zone di Via Libertà, Via Garibaldi che sono stati, da parte di qualcuno promessi, per tranquillizzare gli animi dei commercianti. Qualcuno ovviamente dovrà dare qualche risposta, spero che se non è l'Assessore Imberti è l'Assessore affianco all'Assessore Imberti, Viapiana, e gradirei cortesemente che non ci sia il mercato delle vacche per risolvere i problemi e le lamentele dei commercianti, mi auspico che questo non sia veritiero, perché se è vero che sono stati promessi 50 mila euro per tamponare un po' questa situazione, devo dire che la cosa è di una gravità tale che si dovranno prendere provvedimenti ovviamente.

La quarta interrogazione riguarda l'area di Via Limonta con lo scambio di Via Primo Maggio, l'area del PUP, e volevo chiedere all'Assessore competente, però adesso non mi sbaglio, è l'Assessore Imberti, per sapere se ci sono altre aree che possono correre il rischio, comunque possono avere la stessa problematica dell'area che ho citato prima.

La quinta interrogazione riguarda proprio il regolamento del PUP, perché facendo riferimento all'area di Via Cadorna, dove c'è stato un ricorso al TAR, sembrerebbe che questo ricorso abbia non le gambe, ma mille piedi, anche perché nel nostro regolamento risulta non esserci, ovviamente, un punto fisso, fermo per l'assegnazione di queste aree, che riguarda sì il numero di parcheggi effettuati nella stessa area, ma non c'è il limite dei parcheggi sotterranei, a che livello e a che numero di piani dobbiamo scendere, come dare punto massimo... Per cui ci ritroveremo molto probabilmente ad avere un'area che in qualche modo, in maniera che non stravolga il tutto essere magari di due piani sottoterra, e trovarci un progetto che dice quattro piani sottoterra fa un numero di box molto più elevato e si accaparrerebbe l'area senza poi avere la possibilità di realizzarla, per cui mettere mano al regolamento è sicuramente una cosa molto importante.

La stessa importanza che ricordo all'Assessore Riboldi, il regolamento della tassa rifiuti, le ricordo sempre – caro Assessore – che c'è l'Articolo 17 del regolamento, secondo comma, che ha una incongruenza rilevantissima, ma non solo questa, anche l'Articolo 4 ma in particolar modo l'Articolo 17, che riguarda il pagamento della tassa rifiuti a coloro che deceduti lasciano, ovviamente per ragioni che non sto qui a spiegare, disabitata la casa, e il solo fatto di avere un contatore ancora attivo, gli eredi devono pagare come se l'immobile fosse occupato da tre persone. Mi sembra proprio l'assurdità più rilevante, che più volte l'ho invitata a sistemare, più volte lei ha detto sì, si potrebbe vedere, ma come sempre lei pensa che noi non ci ricordiamo poi che lei non prosegue. Mi dica se dobbiamo portarla in Commissione, mi dica se dobbiamo presentare noi una modifica di regolamento, e mi dica se dobbiamo cercare di bloccare le istituzioni e le commissioni con richieste di regolamento, anziché comprendere che c'è un errore e farlo di buon senso nella modifica proposta dagli uffici.

Parlando di regolamento, e di commissioni mi sorge il dovere di ricordare al Consigliere Fiore, nonché Presidente della Commissione, che ha chiesto al gruppo di Alleanza Nazionale di ritirare un ordine del giorno riguardante il Consiglio Comunale dei giovani, che chiedeva in questo territorio di potere fare partecipare, o rendere attivi, o comunque dare possibilità ai giovani studenti delle scuole del territorio, ad attività istituzionali proprio per dare agio, modo e possibilità che i giovani, all'interno del nostro territorio, cominciasse a comprendere i giochi della politica e il modo di porsi all'interno delle nostre stesse istituzioni, per creare anche eventuali e possibili futuri amministratori.

Mi sembrava una cosa molto valida e molto utile per il nostro territorio, dobbiamo prendere atto che il Presidente si è ben guardato di mantenere l'impegno e di portarla alla Commissione.

Gradirei – caro Presidente Fiore, le parlo come membro e parlo al Presidente della Commissione – o di rimetterla in Consiglio Comunale come ordine del giorno, ma questa volta d'urgenza, perché non è pensabile che si possano fare giochetti di questo genere, dicendo bene, lo discutiamo in Commissione perché riteniamo molto valido questo documento, e poi metterlo nel cassetto e fare finta che il gruppo di Alleanza Nazionale non ricordi. Per cui gradirei cortesemente, ovviamente se ci fosse il Presidente del Consiglio l'appello lo faccio a livello istituzionale, come Capogruppo, il rispetto di queste regole signor Presidente, perché chiedere che un atto faccia un passaggio in Commissione è lecito, ma è altrettanto lecito che quel passaggio realmente avvenga, e non debba essere un escamotage per togliere dall'ordine del giorno un punto che per noi è essenziale e importante.

Per cui chiedo al Presidente Fasano, e all'ufficio di Presidenza, o di ristabilire e metterlo al primo punto di discussione di un qualsiasi ordine del giorno di questo Consiglio Comunale, o che il Presidente Fiore ritiri fuori questo punto, e lo metta come punto d'urgenza all'interno della Commissione, ma che venga, e che si prenda degli impegni, visto che sono passati quasi due anni, alla discussione. Grazie.

Proseguo con le mie interrogazioni.

PRESIDENTE:

Consigliere tempo comunque, perché così riusciamo...

CONS. BONGIOVANNI:

Sì, d'altro canto signor Presidente lei convoca la riunione dei Capigruppo una volta ogni due mesi adesso, e fa interrogazioni una volta ogni tre.

PRESIDENTE:

Sono previste due sedute in questa sessione.

CONS. BONGIOVANNI:

Mi dia allora il tempo di poterle fare.

Devo sempre fare un appello all'ufficio di Presidenza, visto che mi ha interrotto sull'appello dell'ordine del giorno sulla Commissione per i Consigli Comunali e la partecipazione dei giovani, per chiedere, all'ufficio di Presidenza, e a lei Presidente, di fare in modo che i Capigruppo delle minoranze abbiano le delibere di Giunta all'interno dell'aula di minoranza.

Perché più volte arrivo a verificare gli atti di delibera, dopo che mi arriva l'elenco, e puntualmente non trovo mai le delibere, o le si lasciano – cortesemente – all'ufficio di Presidenza, in modo tale che i Capigruppo che arrivano ne prendono il plico e le guardano, e poi le ripresentano, le riportano all'ufficio di Presidenza, oppure non riesco a capire come gruppi politici all'interno della minoranza abbiano tutte le delibere, e gli altri gruppi di minoranza le delibere non le abbiano. Per cui non voglio dire che qualcuno se ne appropria, però sicuramente c'è qualche disparità nel trattamento per avere queste delibere.

L'ultima interrogazione, e mi scuso, l'ottava, volevo ricordare che nel 2005 ci fu un ordine del giorno di Alleanza Nazionale, votato da questo Consiglio Comunale, che cedeva all'Oratorio Emmaus l'area riguardante Via dei Partigiani e la Via parallela, quella – tanto per intenderci – l'entrata dei Vigili Urbani, per allargare il campo di calcio in un campo regolamentare. Più volte si è pensato a cedere quest'area all'oratorio, ma devo constatare che è rimasta lettera morta, nulla di grave, basta comunicarmelo, o comunicarcelo, e sapere che fine ha fatto quella delibera lì votata da questo Consiglio Comunale. Perché penso che sia anche un reato non ottemperare alle attività che questo Consiglio Comunale fa, e che vota a maggioranza, per cui signor Segretario vorrei un minimo di attenzione anche da parte sua, riguardante questa delibera che fa votata nel 2005, se non vado errato il 16 o il 10 giugno del 2005, riguardante appunto quest'area qui dell'Oratorio Emmaus, vorrei capire che fine ha fatto. C'è un accordo sicuramente fatto tra l'ufficio tecnico e l'Oratorio, però non ho più – ahimè – avuto notizie.

Io termino, e gradirei, per non rubare tempo agli altri colleghi, magari una risposta scritta a tutte le interrogazioni fatte. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Berlino prego.

CONS. BERLINO:

Mi dispiace per il Consigliere Martino ma chi ci scrive è giusto che sia chiamato in ordine, non che qualcuno deve andare a casa prima e allora viene a dirle che siccome era stato iscritto per le comunicazioni pensava...

PRESIDENTE:

No, siccome c'è stata una...

CONS. BERLINO:

Va bene. Le interrogazioni non sono molte, la prima riguarda questo, ieri mi sono recato in Piazza Costa, dove era presente una manifestazione organizzata da l'Associazione Culturale Calabresi, era una manifestazione enogastronomica di prodotti tipici.

La cosa che mi ha colpito è il lamento di molti, sia cittadini ma anche degli stessi operatori, del fatto che non era stata loro concessa Piazza Gramsci, rispetto a quello che invece era stato fatto in anni precedenti. La domanda è questa, capire la motivazione per cui è stata scelta Piazza Costa, perché se l'Amministrazione avesse dato la possibilità, e l'utilizzo di Piazza Costa solo ed esclusivamente per dare lustro e dare anche un'immagine diversa alle altre piazze di Cinisello questo mi trova sicuramente favorevole, ma a sentire gli operatori invece sembrerebbe che ci sia una delibera di Giunta, di cui sinceramente non ne ero a conoscenza, non ne sono a conoscenza, se così fosse mi piacerebbe averne copia. Per cui la Giunta ha deciso che d'ora in avanti non saranno date più autorizzazioni allo svolgimento in Piazza Gramsci di tali manifestazioni, che hanno carattere anche di vendita di prodotti.

Questo in un certo senso contrasta rispetto a quello che è stato sempre l'indirizzo dell'Amministrazione, per cui una Piazza – come da tutti concordemente affermato – così grande, sinceramente un po' brutta da vedere, solo in occasione di queste manifestazioni riesce ad animarsi e non avere quell'immagine un po' triste che normalmente ha. Quindi voglio capire dove sta la verità, se esiste davvero questa delibera di Giunta, o a questo punto capire quali sono le manifestazioni consentite, ad esempio anche il Mercato Europeo si tratti di una manifestazione con vendita di prodotti, anche perché altre voci che ieri giravano nella Piazza era che questa decisione da parte della Giunta sia venuta dietro pressioni delle associazioni dei commercianti. Quindi volevo capire che cosa c'era di vero in questo.

Detto questo, proprio parlando di Piazza Gramsci non più tardi di un paio di settimane fa, laddove si è svolto il Mercato Europeo, ho potuto constatare di persona lo stato di degrado della parte... della Piazza, cioè dove sussistono gli alberelli famosi, uno stato assolutamente pietoso dal punto di vista strutturale, ci sono i lastroni, questo lo dico adesso Assessore, che ballano in una maniera anche... quasi tragicomica, lastroni che rischiano di staccarsi e di creare anche qualche condizione di pericolo rispetto... io poi ci sono salito con la moto, e quindi l'ho potuto constatare di persona. Ma al di là di questo vi è anche la presenza di erbaccia all'interno delle aiuole, molto alta, e soprattutto la presenza di deiezioni di cani, a questo punto una situazione assolutamente di degrado, certo non imputabile a chi amministra, questo sì, però voglio dire, anche l'erbaccia all'interno delle piccole aiuole dove ci sono gli alberi non danno un'immagine sicuramente consona alla Piazza. Io credo che si tratti di intervenire al più presto, quanto meno per porre rimedio a queste situazioni.

Un'altra interrogazione invece riguarda una questione, io ho letto sul Diario, e non ho potuto in questo caso constatarlo di persona, che proprio per quanto riguarda le elezioni del Partito Democratico del 14 di ottobre, sono state utilizzate alcune circoscrizioni.

Ora mi sembra che questo sia un fatto – per l'ennesima volta – grave, perché credo che non sia la prima volta, volevo sapere se era vero, perché come ripeto non ho potuto constatarlo di persona, e perché – se così fosse – continuiamo, questa Amministrazione continua a fare utilizzare le sedi circoscrizionali per questioni che riguardano solo ed esclusivamente partiti politici interni della città.

Io credo che serva correttezza, è sempre stato detto che tali luoghi non dovevano essere concessi per iniziative politiche, scopi politici, e quindi non capisco perché solo per alcuni casi, e solo e soprattutto per alcuni partiti, è possibile invece derogare a ogni situazione che riguarda appunto questa, che è una forma secondo me di correttezza istituzionale. Ora non voglio sinceramente che si dia l'immagine che chi amministra questa città possa utilizzare i luoghi istituzionali a loro uso e consumo, senza un minimo di correttezza istituzionale.

L'altra questione riguarda la Scuola Costa, mi dicono alcune mamme che alcune classi sono prive delle insegnanti della lingua inglese da diversi mesi, insegnanti che sono stati presenti a inizio anno, dopo di che per motivi personali si sono messi in malattia, piuttosto che in congedi parentali e quant'altro, chiaramente questo a discapito dei bambini, che ormai da diverso tempo non hanno l'insegnante di inglese.

Volevo capire se l'Assessore era a conoscenza di queste problematiche, perché so che le mamme sono piuttosto agitate, stanno pensando anche a una qualche forma di protesta, e quindi da questo punto di vista se si potesse intervenire, si potesse evitare un'ennesima situazione spiacevole e sconveniente sarebbe il caso di farlo.

Ultima questione, e di questo in un certo senso me ne assumo anche un po' la colpa, riguarda un ordine del giorno che io presentai l'anno scorso, e che riguarda la presenza delle giostre nell'area adiacente il Cimitero. Se ricorderete bene l'ordine del giorno chiedeva che le giostre non venissero messe in quell'area nel periodo della Commemorazione dei Defunti, io non ho avuto sinceramente il pensiero di fare discutere

questo ordine del giorno in data precedente a questo Consiglio, per cui siamo qui invece a rilevare che la presenza delle giostre è ancora lì.

Devo dire che l'Amministrazione probabilmente non ha neanche tenuto conto che vi era la presenza di questo ordine del giorno presentato al Consiglio, e ha concesso – per l'ennesima volta – l'area in uso a questi operatori giostrai. Io mi auguro, e da questo punto di vista lo controllerò, che durante le giornate di commemorazione non si ripeta quello che io stesso ho potuto constatare l'anno scorso, cioè persone che andavano al Cimitero a commemorare i loro defunti e sentivano musiche da discoteca assordanti, che provenivano appunto dall'adiacente Parco.

Io credo che si tratti di una situazione spiacevole, gradevole e irrispettosa nei confronti – evidentemente – di tutti quei cittadini, oltre che chiaramente dei morti, che frequentano quel Cimitero.

Le giostre lì ci sono, ma la richiesta che faccio è che si sensibilizzi gli operatori, almeno in quelle giornate, a evitare l'utilizzo di musica ad alto volume, piuttosto che di intrattenitori vocianti che invitano l'utilizzo delle giostre in una situazione davvero surreale. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Berlino, soprattutto per i tempi molto sintetici. Anche perché chiaramente io ho l'esigenza di chiudere con una certa rapidità per dare la parola alla Giunta.

Consigliere Martino prego.

CONS. MARTINO:

Grazie per la parola, e ringrazio anche il Vice Presidente Cesarano per avere messo un po' di ordine sulla prenotazione dei Consiglieri che volevano fare le interrogazioni, anche perché riprendendo quello che diceva il Consigliere Berlino, abbiamo visto degli strani movimenti vicino alla Presidenza, di personaggi che volevano in qualche modo intervenire prima, per poi accreditarsi, dice l'Assessore Imberti, per poi andare via, forse era pronta a casa la pasta e quindi era il caso di muoversi in questo modo. Io sono sempre rimasto qua seduto, al mio posto, e ringrazio adesso il Presidente per avermi dato la parola.

Prima interrogazione: riguarda la Scuola Infanzia di Via Sardegna. Assessore Fioravanti i ragazzi della Scuola stanno ancora aspettando che lei faccia intervenire l'ufficio tecnico, e chiunque possa in qualche modo far sì che l'azienda che sta costruendo di fianco, possa risistemare il muro che ha buttato giù, da quasi sette mesi, e i bambini non possono usare il giardino dalla fine dell'anno precedente. Siccome è vero che adesso c'è l'inverno, ma non mi sembra corretto che un privato che fa del business, che costruisce delle case, si possa permettere il lusso di buttare giù un muro, di transennare un pezzo del cortile del giardino, per fare in modo che i bambini non possano – giustamente – andare vicino al muro, perché pericolante, e comunque tutta la zona circostante al muro di cinta verso questa costruzione è pericolante, senza che nessuno dell'Amministrazione possa in qualche modo muoversi.

Questa interrogazione gliela aveva già posta all'inizio dell'anno, lei mi aveva detto che come prima preoccupazione, giustamente, anche secondo me, era quello di sistemare tutto quello che potesse essere la confusione che si crea all'inizio dell'anno, e che poi avrebbe provveduto.

Siamo quasi ai primi di novembre, ormai la scuola è iniziata dal 10 di settembre più o meno, quindi diciamo che ormai quello che è successo è successo, possiamo anche cominciare ad occuparci dell'amministrazione straordinaria delle scuole. Quindi le chiedo di intervenire al più presto per cercare di risolvere questa questione.

La seconda questione invece è rivolta al Sindaco, mi sembra – e mi giunge voce – che l'Azienda che appaltava i lavori della costruzione della Metrotranvia sia fallita, chiedo se è vero e che cosa accadrà su Cinisello.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. MARTINO:

Ah ha già risposto Sindaco? Perfetto, va benissimo, a me interessava soltanto avere delucidazioni merito, per rassicurare i miei concittadini.

Comunque spostiamoci sull'altro punto, carissimo Assessore Imberti c'è anche una domanda per lei, circa due anni fa lei venne nel Quartiere Crocetta e organizzò una bellissima assemblea, con l'aiuto del Comitato di Quartiere della circoscrizione, e incontrò tantissimi cittadini, praticamente della parte dove abito io, precisamente li incontrò dentro il Centro Anziani di Via Sardegna.

Dove fece una bellissima riunione, dove promise a tutta la cittadinanza una serie di questioni che sarebbero avvenute nel quartiere, a tempo breve.

Non vedendo però nessun movimento su questo, le chiedo delucidazioni:

1. La passerella, che dovrebbe sostituire il sottopassaggio, si sa o non si sa quando verrà fatta?
2. Ho visto che nella variazione di bilancio pone un tot di soldi per la sistemazione dei locali di Viale Romagna, sono molto contento, ma credo che però non corrisponda all'origine del progetto, cioè la destinazione di quei locali.

Perché mi sembra di avere capito che non verranno destinati all'Associazione dei Poliziotti in pensione ma verranno destinati a un'altra associazione di volontariato, adesso non so bene cosa fanno, comunque chiedo di avere maggiori delucidazioni.

Mi sembra che già su due questioni non ci siamo, perché non era quello che lei aveva promesso, e che comunque tutti stavamo collaborando affinché si arrivasse a questo, mi piacerebbe capire anche perché noi sono due anni che mettiamo dei soldi per l'affitto di quel luogo, da destinare all'Associazione, e per due anni ancora non è successo niente, ci lanciamo nel terzo anno, sicuramente adesso sta accadendo qualcosa, credo, visto che mette dei soldi per ristrutturare, però questo per ora i cittadini non lo sanno, e mi interesserebbe avere risposta.

Volevo chiedere anche la famosa copertura dell'autostrada, siccome girano voci incontrollate su tutta la questione che riguarda la copertura dell'autostrada, dell'A4, tutto quello che riguarda il pezzo delle case di Via Sardegna, chiedo al Sindaco – visto che mi sembra lui la persona più aggiornata in quanto persona che credo che abbia cercato di fare in modo che si potesse intervenire in qualche modo con la Società Autostrade, per questa copertura – la tempistica, perché i cittadini attendono da troppo tempo. Volevo segnalare ancora – invece all'Assessore Russomando – che in Via Friuli, vicino ai box, persistono ancora, e permangono, i tubi lasciati dalla Tugalaghi, siccome sono ancora lì, e nessuno se li è venuti a portare via e i lavori sono finiti, questo mi sembra che sia – da parte della Tugalaghi – un deposito abusivo, e quindi una discarica. Quindi per non denunciare la Tugalaghi le chiederei di intervenire, come ha già fatto un'altra volta, e alcuni tubi li hanno portati via, questo se lo sono dimenticati e non l'ho portato via, quindi che facciano il lavoro completo per quello che gli spetta.

Un'altra questione che volevo segnalare riguarda il cantiere, chiamiamolo così, di Via Lombardia, precisamente la ex Azienda della Katia Arredamenti. Siccome si vedono degli omini molto bardati e vestiti di bianco, che cercano con un grosso polverone di spostare via le macerie, uno volevo sapere quanto durerà questo cantiere, perché ormai saranno passati quasi due mesi da quando è successo il fatto, e c'è ancora la strada non percorribile su entrambe le corsie di marcia, ma in particolare alcuni cittadini mi chiedono, visto come sono vestiti gli operai, se non c'è problema di amianto e di altre polveri. Chiedo di avere... se è possibile comunque di mettere al corrente la Giunta di questa questione, se poi non c'è l'amianto tanto meglio, comunque chiedo che ci sia data un'occhiata maggiore. Ho concluso, grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Brioschi prego.

CONS. BRIOSCHI:

Grazie Presidente.

Ci tengo a fare l'interrogazione questa sera perché è contingente, e quindi fra una settimana probabilmente sarebbe già passato un po' il tempo.

Perché da circa un paio di settimane, come ben sappiamo, il tema della sicurezza è tornato in auge, soprattutto tra le forze politiche della nostra città, c'è stato un dibattito anche abbastanza vivace all'interno del centrosinistra. Io credo che tutto sommato questo interesse così forte nella cittadinanza non sia presente, così come lo è tra le forze, tanto del centrosinistra quanto del centrodestra.

Però di fronte ad una serie di iniziative, mi riferisco ad un articolo del Consigliere Cesarano su un quindicinale di informazione locale in cui si sosteneva che i furti negli ultimi anni sono aumentati a dismisura, tanto da non essere più neanche denunciati dalle vittime, perché comunque sono irrisolvibili, di fronte ad un profluvio di manifesti di Forza Italia sulla richiesta di maggior sicurezza, sulla denuncia di una città assediata dai rom, di fronte ad un ordine del giorno che è stato appunto oggetto di dibattito all'interno del nostro Consiglio Comunale sui lavavetri e sui questuanti.

Io vorrei chiedere all'Assessore Imberti, per tranquillizzarmi, perché a me sembra che la calata degli unni ancora non sia arrivata sulla nostra città, però a vedere quello che ci viene detto sembra che siamo assediati da delinquenti, da lavavetri, da rom, da misfatti e crimini di ogni genere, io vorrei sapere, ed eventualmente se non facciamo in tempo le chiedo la risposta scritta, se è possibile nel più breve tempo

possibile. Perché io come forza politica, a questo punto, voglio andare dai cittadini, con i dati in mano, e dire secondo me la questione è questa, e quindi le chiederei eventualmente una risposta scritta nel più breve tempo possibile. Le statistiche, se esistono ufficiali sui reati commessi in città negli ultimi anni, visto che di fronte alla denuncia che questi reati aumentano in modo esponenziale, tanto da non essere più neanche denunciati, il che mi sembra un po' paradossale, per cui le chiederei:

Le statistiche sui reati commessi in città, se è possibile una statistica 2006/2007, tanto in andare molto oltre. Se le risulta, e quanti le risultano i rom presenti nella nostra città.

Le statistiche sui lavavetri e questuanti presenti agli angoli delle nostre strade e ai nostri incroci. E di fronte a questo pericolo io le chiederei – Assessore Imberti – se mi ascolta, che cosa l'Amministrazione Comunale fa per contrastare tutti questi fenomeni delinquenziali, immorali e antigienici, antisociali e chi più ne ha più ne metta. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Scaffidi prego.

CONS. SCAFFIDI:

Grazie Presidente, sarò rapidissimo.

Io volevo ricordare al Consiglio, all'Assessore e alla Giunta che si è votata una mozione collegata al bilancio, sulla fattibilità degli orti cittadini.

Volevo sapere a che punto è, se è iniziata, se qualcuno ha iniziato a vedere se c'è la fattibilità di potere fare questi orti, oppure no.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Gasparini prego.

CONS. GASPARINI:

Tre interrogazioni. La prima riguarda il tema della modifica degli statuti, alla luce della Legge che obbliga gli enti locali a modificarli, adeguando i CDA.

Siccome in Consiglio Provinciale noi domani adottiamo una delibera, che è la delibera di indirizzo che il Consiglio dà alla Giunta, in modo che la Giunta possa poi attivare tutti gli statuti, e modificarli con atto di Giunta, perché per la Provincia sono sicuramente tante le società, ma anche per il Comune di Cinisello non sono così poche.

La richiesta è se la Giunta pensa di predisporre una delibera di indirizzo... predisposta per il Consiglio, o se oppure questa cosa, chiedo ai Capigruppo e al Consiglio stesso di farsi promotore di questa ipotesi.

Perché credo che il tempo sia molto stretto, e sia necessario – da questo punto di vista – mettere il Consiglio Comunale nelle condizioni di condividere le modalità di modifica quei statuti.

Personalmente, visto che ho fatto quest'interrogazione, considero che questa scelta fatta, far sì che il Consiglio possa indirizzare la Giunta, e alla Giunta poi il compito di adeguare secondo gli indirizzi, mi sembra funzionale e utile.

La seconda interrogazione riguarda la rete del gas, il Sindaco ha fatto presente, ho visto anche sul giornale del Comune, che si è vinto questo contenzioso, mi sembra importante per il Bilancio, vorrei sapere quanti soldi risparmiamo con questa vittoria, e invece – parallelamente a questo – capire se la Giunta, rispetto al tema della gestione delle nostre aziende, ha fatto una verifica rispetto al tema dell'energia. Anche perché uno dei temi di fondo della Multiservizi, quando nacque, era anche quello del tema energetico, e si era ragionato sul trasferimento delle reti, essendo aperto il contenzioso di fatto questa cosa non è stata attivata. Oggi, con un contenzioso che è stato in parte risolto, chiedo se da parte della Giunta è stato fatto un ragionamento rispetto a questo tema, unitamente a un problema che era rimasto aperto, che ho memorizzato e vorrei condividere con il Consiglio, che era il tema della costituzione di una società ad hoc, da parte del Comune di Cinisello Balsamo, sempre per quanto riguarda il gas. Perché la Legge prevede che per quanto riguarda il trasporto del gas, c'è da pagare alla nostra realtà territoriale, al nostro Comune il costo del passaggio, che cosa voglio dire in maniera molto più semplice, perché non sono un tecnico, ma ricordo che allora l'Ingegnere Rota su questa cosa lo valutò circa 1 milione di euro di entrata annua.

Siccome c'è questa grande caverna naturale, dove viene pompato dentro il gas, e mantenuto come fosse una grande cisterna naturale, ed essendo quel gas metano, anche a servizio di altri Comuni, non

soltanto di Cinisello Balsamo, da questo punto di vista il fatto che questo gas attraversi il nostro territorio, richiede un pagamento ai fruitori di questo tipo di servizio, di trasferimento in pratica, di passaggio, come se fosse l'uso delle reti del sottosuolo per altri servizi.

A questo punto, essendo chiuso in parte il contenzioso sostanzialmente, chiedo anche all'Assessore Viapiana se su questo tema ha approfondito, e se può – da questo punto di vista – rendere edotto il Consiglio. Perché ritengo che sul tema energia per quanto riguarda sia il discorso gestionale della Multiservizi, ma anche il fatto delle entrate possibili per il Comune, sia utile da questo punto di vista rimettere a punto, da parte del Consiglio Comunale, la conoscenza ma anche gli indirizzi per la gestione di una società come quella.

L'ultima interrogazione riguarda il tema della mobilità trasporti. Abbiamo letto tutti sul giornale che finalmente si è attivato il tavolo sul biglietto unico, ricordo a tutti che il biglietto unico è il tentativo di evitare che i cittadini, per potere usare i trasporti in un sistema metropolitano, non debbono avere in tasca i biglietti dei treni, quelli del metrò, poi il trasporto su gomma, quindi è un tema di semplificazione, quindi anche un tentativo di avvicinare i cittadini al mezzo pubblico.

Non risolve però questa cosa, che ha dei costi, il tema della tariffa, che è – credo a questo punto – un'emergenza per quanto ci riguarda, in quanto con l'avvio dei lavori, tre anni di chiusura del Viale Fulvio Testi, poi i lavori della Strada Statale 36, credo che il tema della Metrotranvia di Cinisello Balsamo, purtroppo con questi ritardi, ma comunque di fatto ormai è in fase di conclusione questo lavoro del cantiere, credo che l'uso del Metrotram sarà quasi obbligatorio per gli abitanti di Cinisello Balsamo, perché uscire da Milano al mattino è ormai sempre più drammatico. Allora dico questa cosa perché io credo che il tema che ha già posto l'Amministrazione da lungo tempo, relativamente alla non coerenza del pagamento della tariffa, per quanto riguarda Cinisello Balsamo extraurbana, credo che sia adesso un'emergenza. Quindi più che un'interrogazione è una sollecitazione, agli altri Capigruppo e ai Consiglieri Comunali, e alla Giunta, se non è opportuno a questo punto, di fronte alle emergenze che stiamo vivendo dei cantieri attorno a noi, e all'esigenza di avere a questo punto una risposta chiara sul biglietto unico sulla tariffa, se non è il caso – io suggerirei questo – di fare un Consiglio Comunale aperto, con la presenza dell'Assessore Regionale, l'Assessore del Comune di Milano e l'Assessore Provinciale.

Perché credo che questo tema meriti – da parte nostra – un aiuto alla Giunta, affinché i temi che con forza sono stati posti, siano con forza gridati da tutti noi, perché credo che oggettivamente avremo anni ancora di sofferenza, non solo a Cinisello Balsamo ma anche per uscire a Cinisello Balsamo. Grazie.

Assume la Presidenza la Vice Presidente Del Soldato

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Zucca prego.

CONS. ZUCCA:

Tanto che ci sono dico subito che noi appoggeremo questa proposta che immagino venga avanti dal Partito Democratico, rispetto ad un Consiglio Comunale aperto circa la vicenda del biglietto unico, se viene presentato, perché è un tema di oggettivo grande interesse per la cittadinanza.

Anche gli altri temi devo dire, sollevati dalla Consigliera Gasparini, sono temi di grosso spessore, però Consigliera Gasparini mi sembra che per quello che riguarda la questione dei Consigli d'Amministrazione, chiamo a conforto o comunque a giudizio il Segretario, forse più che una mozione di indirizzo, che è pur sempre un atto significativo, qui noi dobbiamo fare una delibera di Consiglio Comunale, a quanto ho visto, anche sulle pubblicazioni specialistiche, su "Italia Oggi" ad esempio.

Ora non ho sottomano, ma c'è un paginone...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. ZUCCA:

Se lo avete fatto va bene, non c'è problema, basta dirmi ci abbiamo già pensato.

Però ero in un certo dissenso con la Consigliera Gasparini, secondo me non basta la mozione di indirizzo, ma ci vuole la delibera di Consiglio Comunale, questo sulla base anche di una sentenza della Corte dei Conti Lombardia, che proprio è uscita – se non mi sbaglio – la scorsa settimana. Comunque devo dire che ho apprezzato molto tutto il taglio dell'intervento della Consigliera Gasparini. Le mie interrogazioni riguardano, una prima questione se fosse possibile capire, con esattezza, come è andata a finire la questione

del famoso cinque per mille per quanto attiene Cinisello Balsamo. Noi – vi ricordate – avevamo avuto anche tutta una polemica in Consiglio Comunale rispetto a una cifra che era stata ritenuta troppo alta nel nostro bilancio preventivo, e vorrei capire quale è stato il risultato effettivo da parte della contribuzione dei nostri concittadini.

La seconda questione, è possibile che ci siano state – nell'ultima settimana – delle evoluzioni in senso positivo rispetto alla vicenda, ma quando c'è stata l'inaugurazione del monumento alla cooperazione ho fatto una visita dentro la Cipro demolita, in via di demolizione.

Certo... mi hanno parlato di questa questione dell'amianto, che voi avete già trattato immagino, volevo capire se ci sono delle situazioni nuove in evoluzione o se la situazione è ferma, cioè se siamo in una fase in cui stiamo accertando l'entità del grado di inquinamento, per potere poi procedere, o se ci sono stati dei fatti nuovi rispetto a questa vicenda.

L'altra questione riguarda la Linea 5 della Metropolitana, come sapete su tutti gli organi di stampa milanesi, e anche sui metrò etc. c'è una campagna diffusa, da parte della Giunta milanese, che indica quale sarà la nuova viabilità aspettando la Metrò 5, naturalmente questa comunicazione riguarda tutto il pezzo, da Lagosta a Bignami. Dopodiché si entra in una dimensione sestese, e poi in una dimensione cinisellese, e anche qua questo è un problema che angustierà per x numero di anni anche i nostri concittadini, che vanno e vengono. Vorrei capire se è prevista, anche da parte nostra, una comunicazione o di appoggio, o magari di tipo critico, o comunque di tipo informativo, rispetto a questa vicenda, perché i nostri concittadini sono tanti che si recano a Milano, si troveranno di fronte lo stesso problema, la data, si parla di 2011 come data di fine lavori.

Un'altra questione riguarda l'Assessore Sacco, o forse anche l'Assessore Fioravanti, magari tutti e due insieme, volevo... se viene confermato anche quest'anno, come io auspico naturalmente, la questione della Giornata della Memoria, con il rapporto così vivo che c'è sempre stato in tutti questi anni, con le scuole, a Cinisello è sempre stato un momento significativo di educazione civile e storica delle nuove generazioni.

Ho visto poi che il nostro Comune ha affisso un manifesto sulla Giornata della Libertà, come sapete, se non mi sbaglio nell'aprile o nel marzo del 2005 è stato votato un ordine del giorno che definiva il 9 novembre, che è la data della caduta del muro di Berlino, per l'istituzione di questa Giornata della Libertà, c'è a questo punto oramai tutta una serie di eventi che sono, insieme a quella della Giornata del Ricordo, sono momenti di impegno civile. Volevo capire un attimo se, per questa prima edizione del 9 novembre, si è pensato a qualcosa oltre al manifesto, l'ho visto anche giù, non l'ho visto in città, ma l'ho visto giù, però immagino che ci sarà anche in città, e quindi se rispetto a queste due giornate, quella che sempre facciamo e facciamo bene, della Giornata della Memoria del 27 di gennaio, e questa del Giorno della Libertà, sono state prese delle iniziative politico culturali, se riguardo alle scuole, e in che modo. Infine, però solo per un ricordo, ho consegnato all'Assessore Riboldi un ritaglio di un giornale rispetto a un'iniziativa, secondo me molto positiva, che il volontariato giovanile nella città di Torino sta facendo rispetto alla sistemazione ambientale diffusa, di spazi verdi non eccessivamente grandi in città. Penso che sia un'iniziativa che forse, senza troppa spesa, può sembrare una cosa utile per la nostra città.

Infine sulla questione della pista ciclabile di Via XXV Aprile, voi sapete io sono sempre stato un sostenitore, ho presentato ordini del giorno poi non discussi, quest'anno invece vi assicuro che i miei ordini del giorno, in occasione del Bilancio, saranno discussi tutti, non poiché dubbio su questo.

Io non sono di quelli che dicono che è stata una cosa propagandistica, no, perché io penso che meglio qualcosa di niente, quindi io sarei perché fosse possibile stenderla almeno nelle quattro radiali che vanno verso il centro, però ad esempio in una situazione come Via XXV Aprile, per la quale io apprezzo il tipo di viabilità che è stata decisa, penso che sia una situazione in cui può diventare una pista ciclabile vera e propria. Sono dell'opinione che è stato un bene averla fatta, anche in questi termini, che però è possibile... è stato bene averla fatta con questo tipo di modifica anche di viabilità, che mi sembra scorrevole, mi sembra che i cittadini hanno preso bene la cosa. Però molti cittadini dicono: va bene, ma può veramente diventare una pista ciclabile, bisogna fare il famoso corridore.

Io sono dell'opinione che è bene metterla a posto, ed è un esempio – secondo me – di cose che si possono fare, che sono apprezzate.

Assume la Presidenza il Presidente Fasano

PRESIDENTE:

Consigliere Cesarano prego.

CONS. CESARANO:

Due secondi Presidente, per dire che per quanto riguarda l'interrogazione fatta dal Consigliere Brioschi, mi associo all'interrogazione presentata, se è possibile averla anche io iscritto, visto che l'Assessore... quello sulla sicurezza.

Per quanto riguarda la mia dichiarazione riportata sul quotidiano, sul giornale, quindicinale Il Diario, confermo quanto riportato dal Diario, anzi è anche riportato in un modo piuttosto lieve, potrebbe essere anche più... la cosa è più grossa rispetto a quello riportato sul Diario, perché non si parla solo di rom, ma potrebbe essere esteso anche a ucraini, rumeni e quant'altro. Io confermo quanto riportato dal Diario.

Poi due interrogazioni veloci, una per l'Assessore Russomando, mi riferisco alla rete metallica che è stata installata su Viale Lincoln, dico solamente che la trovo una collocazione, al di là dell'aspetto estetico, poco piacevole, e non riesco a capire le motivazioni che hanno portato all'installazione della rete. Praticamente impedisce alle persone, capisco che forse è stata installata proprio per quel motivo, ma devo dire che ci potevano essere delle soluzioni alternative a una rete alta un metro e cinquanta, che veramente a livello estetico non è bella da vedere, ci poteva essere un'aiuola con rete più bassa, eventualmente in legno. Poi un'ultima interrogazione, non prendetela come una provocazione, io la faccio ugualmente, e spero che possa avere – in questo caso – una risposta per iscritto. Mi riferisco a tutto l'arredo urbano che è stato collocato in Via Garibaldi, in particolare le panchine. Io sento dire, da tutti i cittadini che in qualche modo non sono contenti di quella scelta di quell'arredo, io chiedo se eventualmente, in modo ufficiale, se è possibile, avere una risposta scritta, e cercare di capire se ci sono le condizioni, materiali, per poterle sostituire con la ditta che li ha forniti in un altro materiale, che sia più compatibile con tutto il contesto dove sono collocate.

Perché veramente non vuole essere una provocazione, ma è se possibile sostituirle in qualche modo con delle panchine più leggere, tipo quelle che sono a Monza su Corso Vittorio Emanuele, io le ritengo più compatibili con il contesto dove sono state installate.

PRESIDENTE:

Partiamo con le risposte, partiamo dall'Assessore Russomando. Prego.

ASS. RUSSOMANDO:

Grazie Presidente.

Per rispondere alle interrogazioni del Consigliere Bonalumi in modo particolare, in merito alla vendita degli appartamenti.

Si è riuscito a liberare un solo appartamento, si aspetta per lo stesso la valutazione dell'ufficio tecnico erariale, al quale è stata chiesta la valutazione da più di tre mesi, appena arriverà questa valutazione, può essere messo in vendita un solo appartamento. Per gli altri non ci sono le condizioni, al momento, per metterli sul mercato.

In merito invece all'interrogazione del Consigliere Berlino sono consapevole che nell'aiuola in Piazza Gramsci c'è qualche lastra che è pericolante, provvederemo a sistemarla.

Circa l'interrogazione del Consigliere Martino mi rammarico anche io per Viale Romagna, piuttosto noi ci siamo presi in quartiere più di una volta, in quanto avevamo avuto assicurazione – dalla Polizia di Stato – che in quei locali di Viale Romagna 37, fosse stato installata un'appostazione della Polizia di Stato, ma soprattutto per i pensionati, in modo che potesse servire adesso deterrente. Purtroppo ci sono state difficoltà all'interno della Polizia, sono venuti meno i presupposti, e essendo stato trasferito anche l'Ispettore Di Martino, che era un po' il promotore, quindi la cosa è decaduta. Per non lasciare i locali ancora esposti agli atti vandalici, l'Amministrazione ha la necessità di occupare con delle sue strutture quei locali, ecco perché la necessità di ristrutturarlo. Via Friuli, mi dispiace ancora che la Tuga lascia, nel corso dei lavori questi tubi, interverrò perché questi siano rimossi immediatamente.

In merito all'ultima comunicazione del Consigliere Cesarano, io purtroppo devo dissentire da quello che è stato così comunicato a questo Consiglio, dissentire in senso bonario, perché il sottoscritto, insieme alla struttura tecnica, insieme ai responsabili commercianti, insieme ai cittadini ha fatto diverse riunioni, il materiale è stato scelto dalla cittadinanza, ed è stata – più che contenta – del posizionamento, tant'è che un tecnico dell'Amministrazione ha seguito passo passo la collocazione, sia delle fioriere e sia delle panchine. Addivenendo, con i commercianti sul posto, alla posizione giusta che potesse essere posta nel migliore modo, e che non creasse problemi, sia alla viabilità e sia allo stesso commerciante, e quindi creare problemi per il punto di vendita.

In merito alla rete metallica concordo con lei che non è una soluzione ottimale, però purtroppo è stata una soluzione presa in modo molto veloce, è necessaria in quanto è stata imposta dall'A.S.L. di potere mettere una linea che non permettesse l'attraversamento ai cittadini, i quali anziché fare cinquanta metri, e quindi arrivare al semaforo e utilizzare le strisce pedonali, attraversavano la strada con qualche incidente che si è verificato.

PRESIDENTE:

Assessore Viapiana prego.

ASS. VIAPIANA:

Non c'è il Consigliere Bongiovanni, però la do come informativa velocemente al Consiglio Comunale, rispetto all'interrogazione dei 50 mila euro destinati ai commercianti.

In effetti detta così non è la realtà, ma non è neanche edificante, diciamo che per quest'anno, vista l'emergenza cantieri, la Giunta ha pensato per l'appunto di mettere a disposizione una certa cifra, a fronte di un progetto promosso dall'Associazione commercianti, dall'Associazione di vie e di piazze, Piazza Costa, Via Libertà e quant'altro.

Stiamo lavorando a questo progetto, credo che arriverà a conclusione nelle proposte fatte per l'appunto dai commercianti, e con l'ausilio del nostro organo di stampa e diverse proposte fatte anche dall'Agenzia che cura la promozione e la comunicazione di MM, ovviamente sarà coinvolto il nostro giornalino comunale, sarà coinvolto il sito del Comune. Quindi cerchiamo di dare un'informativa massima ai cittadini, affinché possano, nel periodo cosiddetto natalizio, da Sant'Ambrogio all'Epifania, quindi in questi trenta giorni, con una serie di iniziative che si terranno anche in Piazza Gramsci, e nelle vie per l'appunto limitrofe, tutta una serie di eventi.

Questo ovviamente non è limitato alle luminarie, sono una serie di eventi che per l'appunto promossi e comunicati dall'Associazione commercianti e dai commercianti stessi, intendiamo promuovere. Se poi questo costerà 30 mila, 40 mila o 80 mila oggi non lo possiamo sapere, di certo noi abbiamo cominciato a pensare a una cifra che si avvicina ai 50 mila euro, perché questa ci sembrava la cifra più idonea, anche compatibilmente con quelle che sono le postazioni di bilancio. Comunque è un segnale che ritengo importante, di aiuto a un'economia di via, che è stata fortemente compromessa per i lavori, il prolungarsi dei lavori che non dovevano prolungarsi in questo modo, e tanto meno dovevano essere eseguiti in questo modo.

Chiudo qui, poi risponderò per iscritto perché voglio che sia chiaro, che non vi è nessuna... l'intendimento non è quello di compravendita di checchessia, è l'intendimento di potere aiutare le categorie commerciali che ovviamente soffrono, e sono in sofferenza per questi lavori.

L'altra questione, che poneva invece il Consigliere Berlino rispetto a Piazza Costa, è vero, la Giunta, attraverso una delibera, ha regolamentato l'uso adesso Piazza Gramsci per due principali considerazioni, una è che visto i lavori era bene, e anche ovviamente poi le proteste di molti cittadini e anche di una parte economica, era bene limitare il numero delle manifestazioni, perché la viabilità non consentiva ovviamente, adesso con la chiusura dietro la Chiesa di Sant'Ambrogio non consentiva una viabilità idonea alla permanenza di più feste in Piazza Gramsci. Poi abbiamo inteso anche, in qualche modo, qualificare, parlo sempre delle attività relative al commercio, non a quelle della cultura che hanno una loro autonomia, ma comunque era ricompreso in questa delibera, il potere regolamentare le iniziative.

Abbiamo detto saranno sicuramente accettate quelle di carattere europeo, tant'è che il Mercato Europeo è stato fatto, però se avete notato non ha più invaso la viabilità, quindi non sono stati occupati i marciapiedi, ma è stato occupato solo il rettangolo interno della Piazza, è stata lasciata libera la parte di viabilità proprio perché si erano segnalati diversi disagi, anche adesso parte – credo – dei Consiglieri in stessi in questo Consiglio. Quindi questo è l'intendimento, ovviamente poi le richieste sono sempre molte, è difficile accontentare ma i criteri sono due, mantenere una buona viabilità, e quindi minore disagio anche per i cittadini residenti, e le stesse attività, carico e scarico merci, un po' tutte queste questioni, e nel contempo anche qualificare la proposta delle attività.

Le altre interrogazioni principali erano del Consigliere Gasparini, la ringrazio per la questione posta, abbiamo provveduto, con delibera di indirizzo di Giunta, ma che non è materia di Giunta ovviamente, sulle aziende, abbiamo chiesto, ovviamente alle aziende, abbiamo già comunicato da ormai credo venti giorni, un muse, abbiamo notificato a firma del Sindaco esattamente il Decreto Legge Lanzillotta trasformato, di adeguarsi, nei tempi previsti, per quanto concerne la loro autonomia aziendale.

Per quanto invece concerne la parte statutaria, perché vanno modificati gli statuti, ho già chiesto al Presidente, credo una decina di giorni fa, sette, otto giorni fa, di potere iscrivere all'ordine del giorno l'argomento, perché vanno modificati gli statuti.

Un mesetto fa un c'era ancora la certezza, tant'è che ho provveduto anche a farmi spedire, dal Vice Presidente Mattioli che segue le società, la delibera di Consiglio Comunale, che come dire rafforzava, e peraltro firmata all'unanimità dal Consiglio Provinciale, il concetto del Decreto Legge, per poi poterlo applicare. In quel contesto di allora c'era qualche dubbio rispetto all'effettiva applicazione della norma, di fatto poi con il parere della Corte dei Conti in effetti si è definitivamente chiusa la questione, nel senso che il Consiglio Comunale deve provvedere, entro il 22 di novembre, alla modifica statutaria, e di conseguenza i Consigli d'Amministrazione si devono adeguare. Quindi con lo scioglimento e la rinomina nei numeri adeguati, oltre che negli altri commi, a tutti gli adeguamenti che dovranno fare.

Per quanto riguarda la rete del gas c'è stato un incontro venerdì scorso con i nostri avvocati, i due studi che ci seguono nei rispettivi livelli, la partita gas e la parte tecnica, c'è stato assicurato che il risparmio ovviamente sarà di una certa quantità, importante, dobbiamo proseguire però con il contenzioso, in parallelo abbiamo, qui dice lo faranno attraverso una perizia ovviamente, perché per avere i numeri giusti per poi poterli appostare anche a bilancio, senza sbilanciarmi credo che dovremmo essere comunque attorno ai 4, 5 milioni di euro, quindi una cosa importante, di grande rilievo.

Abbiamo fondati motivi, ma vanno ovviamente esperite tutte le pratiche tecniche e giuridiche, qualcuna in modo ottimale addirittura, chiedere risarcimenti, quindi questo però ha da venire, quindi stiamo sul prudenziale. Sicuramente stiamo facendo tutto quello che è nelle nostre possibilità, ripeto, a lato abbiamo anche un arbitrato con AEM perché definire il contenzioso, quindi un po' tutto messo insieme, in virtù e in forza anche di questa sentenza, credo che nei prossimi dieci o quindici giorni gli avvocati e i tecnici ci manderanno perizia per capire la strada definitiva da intraprendere.

La gestione a Multiservizi delle reti è oggetto di studio di questo Assessorato, che ormai è in via quasi definitiva, quello che era stato promesso dal sottoscritto a questo Consiglio Comunale, abbiamo dato incarico, credo nel maggio, giugno forse, a un professionista del settore, stiamo producendo, e raccogliendo ovviamente tutti gli atti delle aziende, per potere produrre, in sede di Commissione, e poi in Consiglio, perché è materia di Consiglio, lo studio del professionista in accordo – ovviamente – con la Giunta.

Devo dire che anche su questo, nel percorso, quindi è intervenuto il Decreto Legge, sono intervenuti altri fatti importanti, non ultimo anche un fatto di sentire comune politico, che le società, per quanto è possibile vanno, oltre che nel ridurre i Consigli d'Amministrazione, devono sempre e soprattutto lo vediamo tutti in questi giorni, in questi ultimi mesi, rispondere ad un criterio di efficienza e efficacia. Quindi in ultima analisi di rispondenza tariffaria ai cittadini, quindi dovere spendere il meno possibile a fronte di servizi ottimali, ci stiamo orientando in questa direzione, certo non è facile perché dobbiamo pensare che da alcune aziende, se si riduce, bisognerà ridurre il numero delle aziende, e quindi poi appropriare poi l'azienda che resta, o le aziende che resteranno, di servizi appropriati, per potere avere una propria produttività sul piano industriale.

È evidente che uno dei capisaldi della Multiservizi è proprio quello di acquisire le reti, sempre attraverso questi studi, sia tecnici che giuridici, stiamo verificando la compatibilità e la possibilità, soprattutto non tanto nella volontà ma nei tempi, perché poi ci sono partite fiscali legate all'Iva, recuperi Iva, tutta una serie di cose che vanno a ricadere poi sul piano industriale, per capire se poi effettivamente abbiamo dei risparmi, o se diversamente possiamo avere partite diverse.

Credo di avere risposto a tutte le domande, poi ovviamente risponderò anche per iscritto, in modo da essere più puntuale. Grazie.

PRESIDENTE:

Aggiungo solo una cosa, per quanto riguarda la programmazione gli atti di indirizzo in Consiglio, sulla composizione dei CDA penso che possa essere orientativamente programmata tra il 19 e il 22, cioè entro le scadenze ritenute perentorie dalla Corte dei Conti, che sono fissate per il 22 novembre. Quindi noi credo che potremmo fare la settimana prima del 19 la Capigruppo, e programmare l'atto il 19, per avere un minimo margine di certezza.

Assessore Riboldi prego.

ASS. RIBOLDI:

Io ho solo poche interrogazioni, le altre me le hanno richieste per iscritto.

Consigliere Berlino, gli alberi in piazza, e le tappezzanti sotto, nel Piano di interventi per cui abbiamo fatto il bando, esattamente in questo periodo, è prevista, non tanto il taglio ma la modifica di quelle tappezzanti che non vanno bene, per cui verranno sostituite in maniera da rendere anche questo pezzo più carino, gli alberi hanno attecchito tutti fuorché uno, quindi direi che il problema è praticamente risolto. Quindi nel giro di un paio di mesi la situazione sarà a posto.

Per quanto riguarda il problema dei cani è un problema purtroppo che riguarda tutta la città, ed è difficilissimo parlare con i cittadini, abbiamo fatto anche delle campagne ma non sembra che questa cosa di raccogliere gli escrementi del proprio cane, sia entrata, si tratterà a questo punto di arrivare ad aumentare – lo stanno già facendo – le sanzioni. Cioè ogni tanto i vigili, quando arrivano nel momento opportuno fanno la multa, non sono tantissime, però le fanno.

Consigliere Martino A4, copertura autostrada, questo percorso sta andando avanti, la convenzione che era stata predisposta in maniera... cioè mettendo d'accordo le due parti etc. è rimasta un attimino ferma ad Autostrade SpA perché gli Avvocati dovevano verificare se andava tutto bene etc.

È stato fatto un incontro una quindicina di giorni fa, che confermava che questo posto l'avevamo posto, e doveva essere apposta la firma, stiamo aspettando in questi giorni la firma da parte di Autostrade SpA, da quel momento partono i percorsi che riguarderanno il cronoprogramma.

Mi impegno a presentare, in Consiglio Comunale, una comunicazione, dopo che è stata firmata, perché io voglio vedere la firma, presentare un cronoprogramma puntuale con gli impegni che Autostrade SpA...

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASS. RIBOLDI:

Tutta, la copertura avrà caratteristiche diverse, ma riguarderà tutto il territorio cinisellese, quando dico caratteristiche diverse è che in alcune zone c'è proprio la copertura in due, tre punti, non molto, dove non c'è granché ci sono solo dei pannelli, sono pochissimi, ma nella stragrande maggioranza tutto il territorio di Cinisello sarà coperto.

L'intervento sarà un intervento interessante, noi abbiamo a disposizione dei Consiglieri il progetto, che ci è stato mandato, ovviamente è un preliminare, però si vedono già... è un preliminare, bisogna vederlo, cioè lo mettiamo a disposizione per vederlo, non mi sembra – non essendo ancora fatta la firma – corretto portarlo fuori.

Consigliere Zucca, amianto Cipro, per quello che ne so è che nel momento che è stato scoperto l'amianto è stata interessata l'A.S.L. è stata fatta tutta la procedura, e il problema era stato superato. Quindi che cosa sta succedendo in questo momento alla Cipro, oltre a quel problema non sono in informata, non ci risulta abbia a che fare, perché quel problema era stato affrontato, era venuto il tecnico dell'A.S.L. e con quel tecnico avevano concordato il percorso per mettere a posto la cosa.

Sugli spazi verdi autorealizzati, è carina la cosa, l'avevo già sentita, il problema è che la devono fare gli altri, non è il Comune che attiva una iniziativa di questo tipo.

Noi abbiamo già comunque, chi gestisce in maniera quasi volontaria pezzi di verde, sono gli anziani che fanno il servizio di aiuto, ad esempio in alcune scuole etc. quindi tengono in ordine i prati, puliscono etc. e sono seguiti dalle circoscrizioni. Noi questo lo abbiamo, a fronte solo di un rimborso spese, però questa cosa è una cosa che viene fatta dalla società civile, non dall'Amministrazione, quindi non lo so, se dovesse presentarsi... bisogna fare molta attenzione, noi non possiamo sollecitare questa cosa perché ogni volta che qualcuno fa gli interventi sulle cose nostre ci sono problemi di assicurazioni e di procedure che devono essere rispettate, quello che fanno gli anziani, sono tutti assicurati, non è che possono fare degli interventi.

Fanno degli interventi piccolissimi, tant'è... cose di questo tipo assolutamente non è fattibile, non lo consentiamo a nessuno, perché ci sono una serie di norme che devono essere rispettate.

PRESIDENTE:

Assessore Fioravanti, l'invito è a dare risposte sulle urgenze, e eventualmente – lo faccio io come invito – demandare le risposte, o in forma scritta per le cose ovviamente più articolate, oppure alla fase iniziale delle interrogazioni della prossima riunione. Anche perché – per stare in un limite di decenza, e nel rispetto del regolamento – noi tempo cinque, dieci minuti al massimo, dobbiamo chiudere. Prego.

ASS. FIORAVANTI:

Io rispondo con il massimo della velocità. Per quello che riguarda la richiesta dei contributi da versare alle scuole private, praticamente è vero che il nostro settore ha già ampiamente, da tempo, assolto i propri obblighi di natura amministrativa, sarà mia cura – a questo punto – verificare come mai non siamo arrivati poi ai pagamenti oggettivi. Devo anche sottolineare però che da parte delle scuole private non abbiamo avuto nessuna richiesta di urgenza, di anticipazione o di quant'altro, comunque sarà mio scrupolo verificare anche questo aspetto.

Per quello che riguarda invece i genitori della Scuola Costa, anche da questa parte io non ho avuto segnalazioni da questa scuola particolare, ho avuto segnalazioni da altre scuole, mi sono messa in sintonia con diversi genitori, con i quali mi sono anche incontrata direttamente, abbiamo contattato personalmente i dirigenti scolastici interessati.

Con i dirigenti abbiamo avuto un interscambio telefonico su tutti i temi, e ci siamo dati un appuntamento per il 12 novembre prossimo, con l'obiettivo di definire insieme delle modalità, per arrivare a comunicare, a chi di dovere, i disagi che all'interno delle nostre scuole stanno subendo, non solo i genitori, ovviamente i ragazzi, ma anche i docenti stessi che sono presenti.

Per quello che riguarda la Scuola Sardegna, Consigliere Martino sono io stessa in difficoltà, mi sono permessa di chiedere – a questo punto – anche il contributo dell'Assessore Imberti, per provare ad avere una tempistica che ci consenta di capire quando sarà possibile, per questi ragazzini, potere usufruire di tutto il loro spazio giochi. Invece per la risposta al Consigliere Zucca è che la Giornata della Memoria si farà e come, nessuno mette in discussione questa calendarizzazione, il progetto dei lavori è già abbastanza avanti, sono già state programmate tutte le attività, come tutti gli altri anni, anzi io spero sempre un po' meglio, rispetto al solito.

Grazie, credo di avere risposto a tutto quello che mi competeva.

PRESIDENTE:

Grazie. Assessore Imberbi prego.

ASS. IMBERTI:

Presidente io poi le chiedo, visto il suo invito, di rispondere all'inizio della prossima seduta, darò solo alcune brevissime risposte, perché le altre sono sicuramente complesse.

Al Consigliere Bonalumi che comunque non è in aula, al Consigliere Bongiovanni che comunque non è in aula, al Consigliere Berlino che comunque non è in aula, al Consigliere Brioschi che comunque non è in aula. Rispondo quindi al Consigliere Martino, Gasparini e Zucca velocemente, e gli altri mi ascolteranno quando saranno in aula, giusto?

PRESIDENTE:

Per le più complesse se ha preferibilità per una risposta scritta va bene.

ASS. IMBERTI:

Velocissimo, per quanto riguarda il Consigliere Martino solo un passaggio, rispetto a quanto già aggiunto dall'Assessore Russomando.

Non si trattava e non si tratta di Polizia di Stato, ma di un'Associazione legata al gruppo dei pensionati, all'ex corpo di appartenenza della Polizia di sicurezza dello Stato, quindi siamo non davanti a un presidio DPS, ma davanti a un'associazione, perché il distinguo è importante, anche se si sta parlando di Crocetta, su cui i temi poi sono fondamentali.

L'Associazione per due anni ha avuto in disponibilità di bilancio una quota stanziata all'interno del meccanismo protezione civile, non è stata fatta pervenire – in due anni – nessuna proposta scritta, e quindi abbiamo depennato la scelta, a malincuore come Amministrazione, e vi sarà l'inserimento in Viale Romagna di utilizzo di uffici comunali, che stanno per essere... legati alla funzione proprio del patto locale per la sicurezza, di cui magari parleremo la prossima volta, sulla Crocetta. Sulla copertura Autostrade ha risposto l'Assessore Riboldi. Per la Strada Provinciale 5 la passerella in sostituzione del sottopassaggio non più tardi di una settimana fa ho riscritto l'ennesimo sollecito per lo stralcio operativo rispetto al progetto definitivo, della Provincia di Milano sulla SP5.

Per quanto riguarda il tavolo sul biglietto unico, io sono convinto e sono d'accordo con il Consigliere Gasparini sull'importanza di questo passaggio, sono mesi che lo stiamo portando, in particolare sul problema della tariffa.

Purtroppo al tavolo della Regione il biglietto unico è già stato considerato come improponibile dall'Assessore Cattaneo, il quale ha denunciato la mancanza di fondi per raggiungere un obiettivo di questo tipo in Regione Lombardia, e quindi ha – come si suol dire – con grande consapevolezza sollevato le braccia e ci ha lasciati senza prospettive.

Sul tema tariffario invece io penso che sia importante avere al tavolo del Consiglio Comunale aperto, che penso sia un passaggio importante sul sistema della viabilità e trasporto pubblico, in particolare M5, M1 e Metrotranvia, sia l'Assessore Croci, sia l'Assessore Cattaneo, e sia l'Assessore Matteucci, e quindi se il Consiglio è d'accordo opereremo, con l'ufficio di Presidenza, per organizzare un incontro alla presenza dei tre Assessori, Regione, Provincia e Comune al trasporto pubblico, per parlare di M1, M5 e Metrotranvia.

Per quanto riguarda il Consigliere Zucca, sulla M5, sulla M5 siamo davanti a una situazione a dir poco paradossale, il Comune di Milano ha gestito e sta trattando il cantiere di un importante linea metropolitana, oggi avete visto tutti quello che è successo con le prime azioni di chiusura della strada, in direzione nord, che passa dalle attuali quattro corsie, a una corsia in uscita su Milano, e la riduzione in direzione sud, che passa dalle attuali quattro corsie a due corsie che, oltretutto si intrecceranno con una mobilità legata ai cantieri molto pesante. Milano ha stampato, udite, udite, 72 mila volontari, così è stato dichiarato dall'Assessore Croci, noi consideriamo una presa di posizione ridicola, lo dico perché l'ho dichiarato l'incontro con il Comune di Milano, la Regione Lombardia ci ha dato ragione, insieme al Comune di Monza e al Comune di Sesto. La messa in campo sui temi della comunicazione e delle alternative, non vi è uno stanziamento per il potenziamento dei trasporti pubblici, o innovazione su nuove linee di trasporti pubblici.

Non vi è uno stanziamento sul tema della comunicazione intercomunale, o addirittura regionale, che tale portata l'impianto dovrebbe dare, non c'è uno stanziamento sui temi della nuova viabilità e della creazione di punti sosta alternativi, in cui creare sistemi di sviluppo di trasporto pubblico alternativo. Devo dire che a questo si aggiunge il problema che annunciamo, da qui al 2011 il fatto che è l'ennesimo capolinea che va a finire senza parcheggio di interscambio, quindi una nuova linea metropolitana importantissima, perché noi crediamo che sia importantissima, che ha due grandi problemi. Il primo non ha sviluppo, non vi è nessuna analisi di progetto su uno studio di prefattibilità di MM, per la prosecuzione di M5 in direzione Monza.

Seconda cosa, non vi è nessuna previsione, né economica e né d'area, per posizionare un parcheggio multipiano di interscambio alla capolinea di una metrò cosa che paradossalmente ormai tutti qui noi, sappiamo, dovrebbe essere consequenziale al portare lì una linea metropolitana. Quindi da questo punto di vista siamo preoccupatissimi sul tema della M5, e siamo preoccupati anche perché gli effetti che oggi si vedono su Sesto nelle prossime settimane non tarderanno per vedersi anche sulla nostra città. Anche perché in contemporanea, a fine novembre partiranno realmente i cantieri della Statale 36 con il blocco di un unico tratto compreso da Monza e Cinisello della più grande autostrada, chiamiamola con il suo vero nome, in provenienza dal nord Europa in Milano e in Italia.

Quindi devo dire che su questo la Regione Lombardia ci ha, con attenzione, seguito nella discussione, la Regione Lombardia ha deciso di riconvocare il tavolo di emergenza cantieri, che il Comune di Cinisello aveva ottenuto e fatto partire circa due anni fa, a cui il Comune di Milano però non si è presentato per l'ennesima volta, quindi siamo su questo veramente preoccupati.

Sulla pista ciclabile invece, la ringrazio perché io penso, e sfrutto una dichiarazione dell'ex Direttore del Parco Nord, che ha fatto una dichiarazione rispetto a quello che era lo sviluppo delle piste ciclabili nel parco circa trenta anni fa. È ovvio che giudicare un sistema, perché questo è l'obiettivo, dal primo tratto che si realizza non è possibile, ma criticare il primo tratto, perché è solo l'inizio di un sistema è altrettanto penalizzante. Quindi è chiaro che questo primo tratto, che abbiamo attivato, che è sicuramente funzionale al contenimento della carreggiata a senso unico... d'accesso, farà parte di un sistema che, se avrete il piacere vi presenteremo anche in Consiglio nelle prossime settimane, che prevede una soluzione nuova di percorsi mobilità all'interno della città, parallela a quella dei parchi, quindi le zone protette, e parallela a quella del percorso metrotranviario, con il famoso marciapiede esteso.

Il sistema riguarderà le piste ciclabili interne alla città, saranno piste ciclabili tracciate in sicurezza, e con totale precedenza da parte del ciclista, non saranno protette dal punto di vista fisico, perché l'obiettivo è di crearle in zone in cui la velocità debba essere obbligatoriamente rallentata.

Saranno tracciate in Via Monte Ortigara, un percorso molto lungo che collegherà il centro alla Metrotranvia con Togliatti – Moro, saranno tracciate in altri punti della città che vi presenteremo in un piano organizzato interessante – noi crediamo – già tutto finanziato e già tutto realizzato, così stiamo puntando, nel 2008, quindi è solo il primo passaggio.

A questo si affiancherà una nuova modifica di mobilità, che stiamo verificando con i commercianti, che riguarda l'asse Via Carlo Villa – Garibaldi – Sala, che andrà a completare la sistemazione, in via definitiva anche della viabilità della zona a traffico limitato del nuovo centro città, dal punto di vista del Piano urbano del traffico, come già approvato dal Consiglio Comunale.

La Via Garibaldi verrà trasformata in sensi contrapposti rispetto alla Via Piave, che oggi è un punto critico sulla ciclabile che verrà invertita, e la Via Sala e la Via Villa che diventeranno due strade di accesso alternativo, esattamente girate all'opposto rispetto ad oggi. Questo sistema completerà il percorso di messa in sicurezza di queste strade, sia dal punto viabilistico che ciclabile.

Noi contiamo, se l'Associazione dei commercianti e dei cittadini che stiamo coinvolgendo, ci darà il placet, di poterlo realizzare anche prima di Natale, se ciò invece non sarà possibile sicuramente dopo le festività natalizie, perché non lo faremo durante, per ovvii motivi logistici e d'organizzazione, dopo le vacanze di Natale attueremo in quindici giorni questo nuovo Piano del completamento.

Aggiungo un solo passaggio, che è allo studio, in via quasi definitiva, anche l'azzonamento della sosta per i residenti in alcune parti centrali di Cinisello, che prevedrà una graduale ma possente estensione della zona blu con il non pagamento, da parte dei residenti della stessa. Quindi avrà – da questo punto di vista – una... sarà una zona molto ampia che verrà trasformata in blu ma i residenti non pagheranno e quindi ci sarà questa doppia facilitazione tra la sosta a rotazione e il parcheggio gratuito per i residenti.

Sul resto, quindi su sicurezza e tutto, se mi concederà la parola all'inizio lo farò.

PRESIDENTE:

Per eventuali repliche, rispetto al grado di soddisfazione ho iscritto solo il Consigliere Zucca.
Prego.

CONS. ZUCCA:

Ringrazio l'Assessore Imberti per quello che ha detto, e per la completezza della sua risposta. All'Assessore Fioravanti volevo chiedere, per quello che riguarda la Giornata della Libertà non...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. ZUCCA:

Va bene, grazie.

PRESIDENTE:

Io non ho altri iscritti. Quindi non avendo altro da discutere e deliberare la seduta si chiude qui, e si aggiorna alle ore 21.00.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO

(Provincia di Milano)

SEDUTA DEL 29 OTTOBRE 2007

(Seduta delle ore 21:00)

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Zaninello Angelo, Gasparini Daniela, Zucca Emilio, Laratta Salvatore, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla, Berneschi Fabrizia, Brioschi Fabio, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Cesarano Ciro, Scaffidi Francesco, Martino Marco, Poletti Claudio, Fuda Antonio, Ascione Ciro, Massa Gaetano, Napoli Pasquale, Risio Fabio, Del Soldato Luisa, Sisler Sandro, Casaroli Silvia, Bianchi Gerardo.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Sonno Annunzio, Berlino Giuseppe, Bongiovanni Calogero, Valaguzza Luciano, Baiocchi Simone.

Assume la Presidenza il Vice Presidente Cesarano

VICEPRESIDENTE:

Sono presenti 23 Consiglieri, pertanto la seduta è valida.

Riepilogo i punti all'ordine del giorno di questa seduta: al primo punto, dopo le consuete comunicazioni, passiamo al primo punto che è: "Seconda variazione di bilancio di previsione 2007 e pluriennale 2007/2009".

Dopo di che abbiamo al secondo punto l'ordine del giorno del Consigliere Zucca: "Riconoscimento a confessioni religiose non ancora riconosciute dalla Legge".

Partiamo con le comunicazioni, è iscritto il Consigliere Napoli. Prego.

CONS. NAPOLI:

In realtà Presidente volevo chiederle una sospensiva, ovviamente dopo le comunicazioni, come ritiene opportuno, a seconda delle iscrizioni degli interventi.

VICEPRESIDENTE:

Prima che iniziamo la discussione sulla variazione?

CONS. NAPOLI:

Sì, certo.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Napoli. Ci sono Consiglieri per le comunicazioni? Altrimenti chiudo la fase delle comunicazioni e concedo la sospensiva al Consigliere Napoli.

Ci sono Consiglieri per le comunicazioni? Non essendoci comunicazioni, chiudo la fase delle comunicazioni e passo al primo punto all'ordine del giorno, però c'è una richiesta di sospensiva da parte del Consigliere Napoli.

Sospensiva concessa.

Sospensiva della seduta (Ore 21:050 – Ore 21:45)

Ripresa dei lavori

VICEPRESIDENTE:

Consiglieri in aula, riprendiamo i lavori del Consiglio, dopo la richiesta di una sospensiva da parte del Consigliere Napoli.

Prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Grazie Presidente.

La sospensiva ci è stata utile per elaborare un emendamento che proporremo al testo, lo scriverò contestualmente e lo presenterò – come da prassi – all'ufficio di Presidenza, in maniera tale che venga distribuito a tutti i Capigruppo. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Napoli. Praticamente lei presenterà un emendamento alla delibera della variazione. Io ho già aperto il primo punto all'ordine del giorno, per cui è aperta la discussione, se ci sono Consiglieri che intendono intervenire sulla delibera sono pregati di iscriversi.

Inviterei il Dottore Polenghi e la Dottoressa al banco di Presidenza.

Prego Consigliere Sisler.

CONS. SISLER:

Grazie Presidente, sull'ordine dei lavori.

Presidente siamo di fronte ad un'anomalia, cioè c'è un emendamento a una variazione di bilancio, io non me ne ricordo tante da quando siedo in questo Consiglio, ma mi sembra che prima di procedere alla

spiegazione del punto, bisogna vedere che tipo di emendamento viene proposto, dalla maggioranza peraltro, o solo dal Consigliere Napoli, cioè bisogna capire anche questo.

Perché se l'emendamento viene proposto dal Capogruppo del Partito Democratico vuol dire che la maggioranza si sta emendando la sua variazione di bilancio, per cui cosa ci spiega l'Assessore? Vediamo prima il testo dell'emendamento altrimenti non si può procedere.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Sisler il Consigliere Napoli ha chiesto una sospensiva, nel riprendere i lavori ha annunciato che presenterà un emendamento, non lo ha ancora presentato, adesso facciamo presentare la delibera, dopo di che se vorrà... perché non è detto che presenterà questo emendamento, lo prenderemo...

CONS. SISLER:

Mi scusi Presidente, è una questione di logica, se la maggioranza emenda una variazione di bilancio presentato dalla stessa maggioranza, significa che quello che ci sta presentando, oppure c'è qualcosa che io non capisco, che quello che ci sta presentando l'Assessore Mauri non è il documento che poi andiamo a votare. Perché altrimenti ci stiamo prendendo in giro, non perdiamo tempo e ci dia una sospensiva anche a noi.

VICEPRESIDENTE:

La richiesta della presentazione di un emendamento da parte del Consigliere Napoli non è una richiesta della maggioranza, per cui il Consigliere Napoli, a nome del Partito Democratico presenterà un emendamento, poi verrà approvato o bocciato, questo non si sa.

Per adesso io darei la parola all'Assessore Mauri, per la presentazione della variazione, poi entriamo nel merito della discussione della delibera.

(Intervento fuori microfono non udibile)

VICEPRESIDENTE:

Può essere che non presenta l'emendamento, lo ha annunciato ma...

(Intervento fuori microfono non udibile)

VICEPRESIDENTE:

No, scusi lei presenta l'emendamento quando è chiusa la discussione.

(Intervento fuori microfono non udibile)

VICEPRESIDENTE:

Adesso non siamo nel potere accettare un emendamento, chiudiamo la discussione, dopo di che verranno proposti gli emendamenti, questo lo stabilisce il regolamento.

(Intervento fuori microfono non udibile)

VICEPRESIDENTE:

Quando è chiusa la discussione, se...

(Intervento fuori microfono non udibile)

VICEPRESIDENTE:

Come da regolamento, stia tranquillo, la facciamo prima di presentare la delibera. Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente lei non accettando l'emendamento va contro le norme del regolamento. Il regolamento dice che gli emendamenti vanno presentati prima della fine della discussione, lei rifiutandolo sta oltraggiando il Consiglio Comunale.

Per cui gradirei, cortesemente, che con la scusa della chiusura della discussione questo Consiglio non possa prendere atto di una modifica proposta non dalle minoranze, e questo sarà atto, come ha chiesto il Consigliere Sisler, di una sospensiva per presentare eventuali emendamenti, ma addirittura rifiuta, così come si è ben visto, un emendamento presentato dalla maggioranza.

VICEPRESIDENTE:

Ma non c'è stata neanche la presentazione della ...

CONS. BONGIOVANNI:

Ma se lei l'ha appena rifiutato, l'ha mandato via dicendogli non l'accetto, adesso ci vuole prendere in giro?

VICEPRESIDENTE:

Sto dicendo che non è stata presentata la delibera, per cui che cosa... allora non è aperta la discussione sulla delibera, ho dato la parola all'Assessore Mauri per la presentazione della variazione, d'accordo?

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, lei ha appena detto che il Consigliere Napoli, che non a nome della maggioranza, non si è capito per cosa e non so come lei faccia a saperlo, non ha ancora presentato l'emendamento, vuol dire che lei nella discussione ha permesso, a un qualsiasi collega Consigliere di questo Consiglio, di presentare – giustamente – degli emendamenti.

A me non interessa il contenuto dell'emendamento del Consigliere Napoli, mi piace sottolineare che lei sta violando il regolamento, ed è obiettivamente...

VICEPRESIDENTE:

Mi dica dove Consigliere.

CONS. BONGIOVANNI:

Nel momento in cui non accetta l'emendamento presentato dal Consigliere Napoli lei sta violando il regolamento, io gradirei cortesemente, visto e considerato, e me ne scuso di essere arrivato in ritardo, di chiedere il parere al Segretario, se nella legittimità di quanto sta portando avanti lei la discussione, sia inaccettabile o accettabile un emendamento, in questa fase di Consiglio, cortesemente.

Perché probabilmente sbaglio pure io, però adesso prendo il regolamento e poi le faccio vedere che non sbaglio.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni io le sto solamente dicendo che l'emendamento non è che è stato respinto dal Consigliere...

CONS. BONGIOVANNI:

Ma l'ha mandato via Presidente, che siamo orbi? Vuole fare dematerializzare il Consigliere Napoli? Me lo dica.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere il Consigliere Napoli aveva chiesto una sospensiva, alla ripresa dei lavori...

CONS. BONGIOVANNI:

Va bene ma viene lì, le presenta un emendamento e lei lo manda via Presidente.

VICEPRESIDENTE:

Perché non è stata ancora presentata la delibera di variazione.

CONS. BONGIOVANNI:

È un motivo in più perché la maggioranza prenda atto dell'emendamento presentato, per presentare una delibera già emendata dalla maggioranza, io non riesco a comprendere, guardare che è veramente assurdo.

VICEPRESIDENTE:

Segretario può dare un'interpretazione al regolamento?

CONS. BONGIOVANNI:

Interpretazione al regolamento? Il regolamento non si interpreta, si applica.

VICEPRESIDENTE:

Prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE:

Il regolamento precisa che gli emendamenti vanno presentati entro la conclusione della discussione, e non dice quando, qui però c'è un problema, nel senso che per quanto riguarda il bilancio, e quindi anche le variazioni, l'emendamento dovrebbe essere presentato addirittura prima, perché occorre il parere dei revisori dei conti.

(Intervento fuori microfono non udibile)

SEGRETARIO GENERALE:

Prima vediamo che tipo di emendamento viene presentato.

(Intervento fuori microfono non udibile)

VICEPRESIDENTE:

Io volevo solamente fare la presentazione, dopo di che, prima della discussione...

(Intervento fuori microfono non udibile)

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Napoli se per cortesia può fare avere al banco di Presidenza l'emendamento, così vediamo se eventualmente necessita di parere dei revisori.

Andiamo un attimo in sospensiva, la chiedo io, il tempo che fanno le fotocopie per distribuzione degli emendamenti.

Sospensiva tecnica (Ore 21:55 – Ore 21:58)

Ripresa dei lavori

VICEPRESIDENTE:

Riprendiamo i lavori, invito i Consiglieri ad entrare in aula. L'emendamento che è stato presentato dal Partito Democratico è un emendamento alla relazione della delibera di variazione, per cui credo che non necessita di parere dei revisori, quanto meno può dare un parere il Dottore Polenghi come Dirigente tecnico della relazione.

Consigliere Bongiovanni prego.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente io penso che sarebbe più serio se... non mi viene un'altra parola, comunque sarebbe utile che ci fosse una riunione dei Capigruppo riguardo a questo emendamento, anche perché se noi facciamo una variazione di bilancio per alcuni progetti e alcuni obiettivi, e a questi progetti e a questi obiettivi togliamo via l'obiettivo, probabilmente qualcosa non quadra.

È pur vero che non cambiano le cifre, ma se cambia la destinazione è ancora più grave che il cambio delle cifre. Per cui sarebbe opportuno una riunione dei Capigruppo.

Siccome alla riunione dei Capigruppo, io Presidente mi scuso anticipatamente, ma non partecipo, partecipa il Consigliere Sisler.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. BONGIOVANNI:

Allora facciamo una riunione di Alleanza Nazionale e decidiamo per alzata di mano chi è che viene lì, alla riunione dei Capigruppo, adesso mi vietano anche...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. BONGIOVANNI:

Ha sempre la delega in bianco il Consigliere Sisler, sempre, anzi firmata con un foglio in bianco.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Berlino.

CONS. BERLINO:

Sì, in effetti anche io volevo sottolineare come fosse un po' assurdo questo emendamento, che come è stato detto pur non toccando quelle che sono le cifre contabili, ma è evidente che nel senso dell'emendamento vi è la volontà – con ogni probabilità – non solo di variare l'area, ma di mettere proprio in discussione lo stanziamento, e quindi anche il progetto.

A questo punto mi sembra assurdo votare anche una variazione di bilancio che preveda uno stanziamento per questo tipo di progetto, che evidentemente nel suo complesso viene messo in discussione da una parte importante della maggioranza.

Quindi anche io ritengo che sia logico capirci prima su quello che vogliamo fare questa sera, e quindi la riunione dei Capigruppo credo sia più che sensata.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Berlino. Consigliere Fiore prego.

CONS. FIORE:

Sì, io credo che stasera qualcuno si è fatto prendere un po' la mano, io prima chiedevo la parola perché siccome non avevo letto l'atto volevo che lo presentassero, e volevo essere messo alla stessa stregua di tutti quanti, quindi chi l'ha letto e chi non l'ha letto, ci voleva la presentazione.

Però ci troviamo questo emendamento, e dicevo all'inizio che qualcuno si è fatto prendere la mano, qualcuno – mi scuso con chi l'ha fatto, il Consigliere Napoli – ho l'impressione che quando legge gli atti, mi dispiace dirlo, ma non è capace a leggerli, per una semplice ragione secondo me, che questo emendamento non è giusto perché loro pongono la questione al punto 6 invece è al punto 5.

Adesso chiedo...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. FIORE:

Continua ancora, ricontalo ancora.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Fiore continui.

CONS. FIORE:

Ora io chiedo al Segretario se questo emendamento è un emendamento che può essere accettato, perché dovremmo cancellare una questione che c'è all'interno del punto 5 e non al punto 6.

VICEPRESIDENTE:

Scusi Consigliere, vuole un parere del Segretario?

(Interventi fuori microfono non udibili)

VICEPRESIDENTE:

Prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE:

Preliminarmente mi pare doveroso dire che più che un emendamento si tratta di una richiesta di modifica alla relazione del Dirigente, perché nella deliberazione non c'è nessun riferimento alla questione richiesta al punto 6 dal firmatario dell'emendamento.

Questo riferimento esiste solo nella relazione del dirigente, quindi si tratta di chiedere la modifica di quella parte della relazione del dirigente, che tra l'altro si è già espresso – se non sbaglio – in modo positivo, nel senso che non ha nessun problema a modificare il testo.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Segretario. C'era una richiesta di una Commissione Capigruppo, concedo la Commissione, invito i Capigruppo in saletta.

Sospensiva della seduta (Ore 22:10 – Ore 22:30)

Ripresa della seduta

VICEPRESIDENTE:

Consiglieri in aula, riprendiamo i lavori del Consiglio. Dopo la richiesta della convocazione della Commissione Capigruppo, la Capigruppo ha deciso di proseguire nella discussione della delibera, ritenendo opportuno che l'emendamento non va ad incidere sugli equilibri di bilancio, a questo punto si può procedere nella presentazione, dopo di che apriremo la discussione della delibera.

Consigliere Bongiovanni prego.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente la sospensiva l'ho chiesta io, se mi è consentito non condivido quello che lei ha detto, sul fatto che i Capigruppo hanno scelto.

Io devo semplicemente esporre ed evidenziare alcune problematiche che in questo Consiglio Comunale penso... secondo me ci sono anche motivazioni penali per quello che stiamo facendo.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente mi faccia finire cortesemente, ogni tanto impari ad ascoltare, se le è possibile.

Io chiedo – al Segretario – sì o no, se mi può rispondere, chi ha fatto questa relazione qua, mi dica se l'ha fatta Polenghi o chi ha fatto questa relazione, posso saperlo cortesemente?

VICEPRESIDENTE:

C'è scritto nella delibera.

CONS. BONGIOVANNI:

Io non l'ho chiesto a lei, io chiedo al Segretario di dirmi chi ha fatto questa relazione, e gradirei cortesemente, visto la funzione che il Segretario Generale ha in questo Consiglio Comunale, la motivazione perché chiedo la risposta dal Segretario è la premessa di quanto ho detto, secondo il mio punto di vista, ci sono anche dei reati penali.

Se mi risponde cortesemente, se non vuole rispondere faccia liberamente, perché poi proseguo e le spiego le motivazioni.

VICEPRESIDENTE:

Prego signor Segretario.

SEGRETARIO GENERALE:

La relazione è quella del dirigente, sottoscritta dal dirigente, il Dottore Polenghi.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Napoli prego.

(Interventi fuori microfono non udibili)

VICEPRESIDENTE:

Lei ha fatto la domanda, il Segretario...

(Intervento fuori microfono non udibile)

VICEPRESIDENTE:

Allora cosa facciamo? Continua il Consiglio Comunale lei e il Segretario? Non ho capito.

(Intervento fuori microfono non udibile)

VICEPRESIDENTE:

Lei ha fatto una domanda, poi ha detto che voleva una risposta, il Segretario le ha dato la risposta, cosa vuole? Vuole fare un'altra domanda e vuole un'altra risposta? Allora noi ce ne andiamo, rimane lei e il Segretario e fa le domande che vuole.

Prego Consigliere Napoli.

(Intervento fuori microfono non udibile)

VICEPRESIDENTE:

Su che cosa?

(Intervento fuori microfono non udibile)

VICEPRESIDENTE:

Prego.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente lei mi fa terminare di parlare, perché violando il regolamento, togliendomi la parola lei schiaffeggia tutto questo Consiglio Comunale.

VICEPRESIDENTE:

Non è mio costume fare questo.

CONS. BONGIOVANNI:

No, invece nei fatti lo è, e le spiego le ragioni perché io ho chiesto al Segretario di farmi sapere, a verbale, chi era il redattore di questa relazione. Perché da quando questo Consiglio Comunale, e qui c'è il penale, si può fare una variante di Piano Regolatore attraverso una relazione di un Dirigente che non c'entra nulla con una variante urbanistica. Qualcuno mi deve spiegare in quale parte del Piano Regolatore è previsto il Palazzetto lì alla Canzio, in Via Gozzano Canzio, e con quale motivazione mi si fa una variazione urbanistica con una variazione di bilancio.

Se lei guarda la relazione dice: punto 1 euro 365 mila al codice 2010501, per l'accantonamento finalizzato a riserve e accordi bonari, come previsto dalla normativa dei lavori pubblici. 100 mila euro al codice 2040101 per l'ampliamento del giardino della scuola materna Giolitti, e proseguo, ma nella relazione, dove si dice nel punto 5 e non nel punto 6, ma lo ha detto anche a microfono il Consigliere Napoli, si dice: 242 mila euro al codice 2060201, di cui euro 120 mila per la realizzazione degli spogliatoi del campo di calcio di Via Fabio Filzi, e questa non è una variazione urbanistica. 47 mila euro per l'integrazione del

finanziamento del campo di calcetto Via Fabio Filzi, e questa non è una variazione urbanistica, così come è previsto al Centro Sportivo Crippa, già previsto nel bilancio 2007 per la realizzazione del campo di calcio in erba sintetica, in alternativa a quello dell'erba naturale, euro 75 mila per spese relative all'assistenza tecnica, indagini geologiche, idrogeologiche e sismiche nella formazione del nuovo palazzetto dello sport, e centro natatorio presso l'area di Via Gozzano Canzio.

Mi dite per cortesia dove è sul piano regolatore quest'area? Io termino, ma questa delibera la impugno perché è da impugnare, è chiaro? E come vede signor Presidente se sta zitto, e comprende anche le motivazioni perché uno urla per cercare di dire le cose, comprende anche che le motivazioni ci sono.

Detto questo noi non interveniamo più, ma una variazione urbanistica fatta da un dirigente che non a nulla a che vedere con l'ufficio tecnico, e soprattutto una variante urbanistica che il Consiglio Comunale non ha votato, è illegittima. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bongiovanni. Voleva intervenire l'Assessore Imberti sulla domanda fatta dal Consigliere Bongiovanni, prego.

ASS. IMBERTI:

Grazie Presidente. Solo per tranquillizzare il Consigliere Bongiovanni e delimitare il percorso, perché non si tratta di una sola variazione urbanistica, né di atto di valenza urbanistica, per due motivi fondamentali.

Il primo perché trattasi di opere pubbliche, perché un palazzetto dello sport, una piscina sono opere pubbliche, e secondo perché l'area indicata nella relazione è attualmente – dal punto di vista urbanistico – compatibile con la realizzazione di impianti sportivi e centri di pubblici interessi.

Quindi dal punto di vista funzionale ad oggi, a prescindere dal fatto che non si tratta di variante urbanistica, perché siamo di fronte ad un atto meramente economico di stanziamento di un fondo, che poi troverà – attraverso una progettazione preliminare – dal punto di vista urbanistico le aree in questione, se dobbiamo essere precisi, anche se ripeto, non si tratta di nessun atto di valenza urbanistica perché altrimenti avrebbe avuto la firma del mio settore, e del mio assessorato.

Comunque mi fa piacere dare un'informazione aggiuntiva e farvi registrare che nell'area in oggetto vi è la piena compatibilità urbanistica con strutture pubbliche di questo tipo.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore Imberti. Consigliere Napoli prego.

CONS. NAPOLI:

Chiedo un parere al Segretario, sull'ammissibilità dell'emendamento che abbiamo presentato, considerato che è stato esplicitato che si riferisce alla relazione firmata dal Dottore Polenghi se non mi sbaglio, chiedo quindi se è ammissibile questo tipo di emendamento.

VICEPRESIDENTE:

Prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE:

La modifica, preferisco chiamarla modifica, e poi si capisce anche il perché, che viene richiesta è sulla relazione del Dirigente, relazione che accompagna la deliberazione, ma non è parte integrante. Comunque le modifiche, insisto nel termine "modifiche", le modifiche devono essere apportate dallo stesso organo che ha sottoscritto l'atto, quindi se la relazione è un atto del Dirigente, solo il Dirigente la può modificare.

D'altra parte mi pare proprio che il Dirigente si stia già espresso in modo positivo, e quindi la questione – secondo me – non si pone, nel senso che se viene tolto, almeno per quanto riguarda la sua richiesta evidentemente, rispetto a quanto diceva invece il Capogruppo Bongiovanni, beh questo è un discorso diverso.

Per quanto riguarda – ripeto – la modifica alla relazione la può fare soltanto il Dirigente, quindi c'è una richiesta del Consiglio Comunale al Dirigente di modificare questo passaggio, così io la interpreto.

(Intervento fuori microfono non udibile)

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni prego.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente io non voglio andare in un contraddittorio con il Segretario, ma ben ricordo il Segretario, più di una volta, quando dice il Consiglio Comunale è sovrano, e vorrei cortesemente che questo Segretario tenga una posizione lineare tutte le volte che entra in Consiglio Comunale. Perché se ogni volta che a chiederle la maggioranza è una modifica, e quando a chiederlo le minoranze è un emendamento, gli emendamenti servono per modificare gli atti che vengono presentati in Consiglio Comunale. Di questo me ne darà atto, perciò cambiarlo come modifica, e cambiarlo solo ed esclusivamente come documento presentato dal Dirigente, e solo modificabile dal Dirigente, le ricordo che non è reale.

E non è vero quello che dice, perché noi il documento che viene presentato potremmo stralciare completamente la relazione, stabilire che gli importi vengono spesi e sospesi, anche perché – se mi è consentito – il Dirigente che arriva in questo Consiglio Comunale Presidente, ed è accaduto più volte, di atti dove i Dirigenti per qualche errore si è modificato il suo testo, e per qualche dimenticanza si è aggiunto al testo o alla relazione che ha presentato il Dirigente. Perché se qui avessimo in qualche modo alla relazione avuto una diversa collocazione di importi legati ad obiettivi, il Consiglio Comunale li può cambiare, tant'è che lei sta commentando, e sta sottolineando la possibilità di modificarlo, ma non perché lo deve modificare il Dirigente Poletti, ma perché è il Consiglio Comunale, che se vota l'emendamento del Consigliere Napoli, modifica quella relazione e quella destinazione di impegno in quella spesa.

Oltretutto dopo la dichiarazione che ho fatto io sarebbe opportuno che il Consiglio Comunale accetti l'emendamento del Consigliere Napoli, perché in quel modo non c'è un'identificazione di un'area che non è vero – come ha detto l'Assessore Imberti – non è soggetto al voto del Consiglio Comunale per modifica di Piano Regolatore.

Perché pur essendo un'area destinata a strutture sportive e quant'altro, per la realizzazione di uno stabile o una qualsiasi costruzione necessita ovviamente di un'approvazione del Consiglio Comunale che modifica quell'area in un'area destinata di primo impatto ad una specifica destinazione urbanistica, e modifica con un'altra destinazione urbanistica.

Per cui il Consiglio Comunale...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. BONGIOVANNI:

Caro Imberti su questa cosa qui così sa benissimo che si cozza su una realtà un po' differente, può darsi che si sbaglia, ma il Consiglio Comunale, grazie anche al contributo dei colleghi, serve per chiarire queste cose.

Per cui gradirei – signor Segretario – che un emendamento lo chiami emendamento, e che una modifica non la chiami modifica perché la può solo modificare il Dirigente e non il Consiglio Comunale, il Dirigente la modifica prima di entrare in aula, in aula il Consiglio è sovrano.

Sarà d'accordo su questo, spero, grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE:

Certo, come non si può essere d'accordo sull'ultima affermazione che fa il Capogruppo Bongiovanni, il Consiglio Comunale è sovrano, è sovrano sui suoi atti.

Principio basilare del diritto amministrativo è che ciascun organo possa modificare i propri atti, il Consiglio Comunale modifica i suoi atti, la Giunta modifica i suoi atti, i Dirigenti modificano i suoi atti.

(Intervento fuori microfono non udibile)

SEGRETARIO GENERALE:

Non sono atti di Giunta, sono gli atti del Consiglio.

(Intervento fuori microfono non udibile)

SEGRETARIO GENERALE:

Mi dispiace ma non sono d'accordo.

(Intervento fuori microfono non udibile)

SEGRETARIO GENERALE:

La relazione non fa parte integrante della deliberazione.

(Intervento fuori microfono non udibile)

SEGRETARIO GENERALE:

C'è scritto nelle premesse, depositato agli atti non c'è scritto: "parte integrante".

(Intervento fuori microfono non udibile)

VICEPRESIDENTE:

Va bene Segretario. Consigliere Boiocchi prego.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente. Un po' di cose, innanzitutto io invito la Presidenza al rispetto del regolamento del Consiglio, ricordando che l'utilizzo della mozione d'ordine viene fatto al richiamo al rispetto del regolamento, l'Articolo deve essere citato, altrimenti – come si dice – (*citazione dialettale non comprensibile*) ci mettiamo tutti a gridare, mozione di qua, mozione di là.

Io sono prenotato da prima che lei concedesse la sospensiva, intanto per chiedere che anche a me venisse consegnato l'emendamento, per cui io glielo chiedo adesso, dopo di che le chiederò una sospensiva per valutare l'emendamento che solo adesso ho la possibilità di leggere.

VICEPRESIDENTE:

No, lei è stato in Commissione Capigruppo...

CONS. BOIOCCHI:

Sì, e cosa vuol dire? Io posso andare dove lei vuole, ma credo che sia mio diritto, e suo dovere, fare arrivare a tutti i Capigruppo e a tutti i gruppi la stessa documentazione, non ce l'ho, mi viene consegnato adesso, e adesso le chiedo cinque minuti di sospensiva per valutarlo, perché non l'ho fatto prima.

Perché lei non mi ha dato la possibilità di parlare, perché non era mia volontà quella di chiedere una mozione d'ordine per chiedere quello che avrei dovuto avere, per cui adesso se vuole faccio una mozione d'ordine e le chiedo una sospensiva, altrimenti mi concede una sospensiva, al termine della sospensiva ricomincio a parlare, mi dica lei cosa devo fare, altrimenti chiedo una mozione d'ordine.

VICEPRESIDENTE:

Siccome che non siamo...

CONS. BOIOCCHI:

O mi dà una sospensiva, o comincio a gridare anche io, perché sono capace.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Boiocchi abbiamo fatto una Commissione dei Capigruppo, dove abbiamo discusso della delibera e...

CONS. BOIOCCHI:

Lei converrà che io ho taciuto perché non ero informato dei fatti, e io convergo che lei come Presidente avrebbe dovuto informare anche il gruppo della Lega Nord, per cui non andiamo avanti, Presidente sono capace di gridare dicembre anche io eh?

VICEPRESIDENTE:

No, io non voglio gridare.

CONS. BOIOCCHI:

Invece vedo che questa sera è così, per cui se vuole andiamo avanti così, altrimenti...

VICEPRESIDENTE:

Se il personale del Consiglio non le ha consegnato l'emendamento io non ne ero a conoscenza...

CONS. BOIOCCHI:

Mi concede una sospensiva per leggerlo?

VICEPRESIDENTE:

Sì.

CONS. BOIOCCHI:

Perfetto.

VICEPRESIDENTE:

Sospensiva

Sospensiva della seduta (Ore 22:48 – Ore 22:50)

Ripresa dei lavori

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Boiocchi prego.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente.

Io prendo atto, e do per assodato che dove si dice, al sesto punto, in realtà è stato chiarito, intendersi punto numero 5, e a questo punto, visto che mi sembra di capire che il Capogruppo del Partito Democratico presenta un emendamento, così ho colto, io ritengo – per quello che riguarda il mio gruppo – che non possa essere emendata la relazione di un Dirigente che non è parte integrante di una delibera. Per cui invito l'ufficio di Presidenza, il Segretario a non ritenere accettabile l'emendamento, invito altresì il Dirigente a modificare la sua relazione, ma chiaramente non in questo momento per cui evidentemente a sospendere il punto e a presentare una relazione modificata, altrimenti non avrebbe senso il farlo subito, perché come diceva prima l'Assessore c'è una piena compatibilità urbanistica su quest'area, non sarà la sola Assessore.

Ci saranno tante aree a Cinisello che hanno la piena compatibilità urbanistica, a questo punto perché nella Gozzano Canzio e non in un'altra area, per cui siccome una motivazione ci sarà o viene fornita spiegazione del perché l'area è questa, perché poi si va a configurare – secondo me – un qualcosa di un attimino più grande, o forse vale veramente la pena di riflettere e toglierlo sarebbe meglio. Per quello che mi riguarda non può farlo il Consiglio Comunale, e sarebbe ridicolo che adesso il Dirigente decidesse, o comunicasse di avere sbagliato...

VICEPRESIDENTE:

C'era una richiesta del Consigliere Napoli per stralciare, all'interno della relazione del Dirigente, quello che c'è scritto all'interno di questo emendamento, il Dirigente era favorevole, non aveva nessuna situazione ostativa al cassare l'area di Via Gozzano Canzio.

Per cui io non vedo il problema, il Segretario l'ha chiamata una modifica, però a quanto pare sarebbe opportuno, visto che è un emendamento presentato dal Consigliere, che venga messo in votazione.

Consigliere Valaguzza prego.

CONS. VALAGUZZA:

Io intervengo per fare due considerazioni. La prima, credo che in democrazia quanto è consentito alla maggioranza deve essere consentito anche alla minoranza, ed è per questo che ho presentato anche io qualche emendamento. Perché alla fine bisogna essere chiari, o noi stiamo facendo semplicemente una variazione di bilancio, perché cambiamo dei numeri e non facciamo delle scelte, perché le scelte sono già state fatte, oppure questa sera – facendo finta di discutere di una variazione di bilancio – discutiamo del centro città. Il centro città è un problema che è importante, che è al cuore della discussione politica, e credo che non sfugga a nessuno il palazzetto che teoricamente dovrebbe essere demolito, da qualche altra parte dovrà pure essere fatta, a meno che la nostra città non intenda rinunciare ad un palazzetto.

È evidente il senso dell'intervento e dell'emendamento proposto dal gruppo del Partito Democratico, il gruppo del Partito Democratico dice io non voglio – approvando la variazione di bilancio – di fatto approvare la nuova collocazione del palazzetto dello sport, avranno i loro motivi, io non so se hanno ragione o se hanno torto, io so solo che non potete farci passare sotto il naso, come variazione di bilancio, una scelta legata al centro città, perché sarebbe scorretto dal punto di vista politico, sarebbe ancora più scorretto dal punto di vista amministrativo.

Dopo di che noi discutiamo di una variazione, che non è una variazione da poco, perché è una variazione che incide circa per l'8% del nostro bilancio, stiamo discutendo questa sera, all'inizio del mese di novembre ci siamo accorti che il nostro Comune ha incassato 7 milioni di euro in più, e quindi da qualche parte la Giunta vuole piazzarli, vuole sistemarli.

Ad esempio non sono d'accordo che poiché la Multiservizi, che già tanti danni ha fatto, ci ha chiesto un milione e mezzo di euro, noi glieli diamo, punto, e speriamo che ce li dia entro il giugno del 2008, no, è una società, è una SpA, se non è in grado di andare avanti porti i suoi libri in Tribunale, come fanno tutte le società. Non viene a bussare alla mamma per farsi dare i soldi che lei ad oggi non è stata capace di incassare, non so, comunque se la scelta è stata quella: facciamogli gestire a loro, facciamo una società apposta, adesso non vengano a chiedere 1 milione e mezzo di euro, tra l'altro io ho fatto un emendamento molto semplice dicendo di toglierli in entrata e di toglierli in uscita, quindi non c'è bisogno di revisione, non c'è bisogno di niente.

Semplicemente noi questa sera diremmo alla Multiservizi: cara Multiservizi lavora sul mandiritto che hai ricevuto e non venirci a chiedere dei soldi, perché se questo è il criterio domani avremo la Nord Milano Ambiente, perché ci sono mille cittadini che ritengono troppo pesante la tassa, e allora ci diranno ma noi dobbiamo comunque pagare gli operai, allora tu Comune dacci i soldini, e allora non ha più senso fare le società. Però voglio ritornare su una cosa, che secondo me non è in contraddizione con gli emendamenti che ha messo, perché io ritengo molto opportuno – come si è sempre fatto – che quando si fanno delle variazioni in più o in meno, e qua noi abbiamo, tra virgolette, sbagliato di 7 milioni dei euro, e non mi sembra poco, perché le nostre previsioni, il nostro bilancio con questa variazione aumenta di 7 milioni dei euro, lo avete scritto voi. Allora mi sembra giusto che il Dirigente dica dove vanno a finire questi soldi, e lui molto lealmente l'ha detto sia nella prima pagina, quando dice: ma io ho i miei colleghi che me lo hanno chiesto, i Dirigenti mi hanno chiesto questi soldi e io ho trovato i capitoli dove appostarli. Allora non possiamo fare finta di nulla Consigliere Napoli, perché il Dirigente del Bilancio ha messo quei 75 mila euro per fare una cosa che qualcun altro gli ha chiesto, allora come fa il Dirigente del Bilancio a togliere questa cosa se gliel'ha chiesta un altro, dovremmo andare a vedere chi gliela ha chiesta e fare cambiare idea anche a chi gliela ha chiesta. Quindi vedete, il discorso ritorna a quello che abbiamo detto prima, è un discorso di tipo politico.

Allora se vi è una differenza di impostazioni, rispetto a quelle che sono le motivazioni che mi portano a mettere i 75 mila euro, la cosa più corretta da fare, e non muore nessuno perché non abbiamo scadenze perentorie, non abbiamo nulla che ci dica che se non lo votiamo questa sera succede il finimondo, la cosa molto più semplice è quella che si sospenda la discussione di questo punto, la si modifichi, la maggioranza la modifichi, e io suggerisco una cosa, cercate di farla diventare una variazione di bilancio vera, non una scelta surrettizia di passaggi urbanistici.

Perché Bongiovanni ha detto delle cose vere, magari in modo un po', tra virgolette, truculento, e poi il problema non è se in Via Canzio possiamo metterlo perché è urbanisticamente possibile, ma io mi ricordo che un po' di tempo fa mi avete fatto mettere, sempre in quel posto lì, abbiamo persino speso di soldi per spostare i pozzi... che una volta spostati i pozzi li dobbiamo rispostare un'altra volta, perché il palazzetto va a finire sui pozzi.

Allora io dico, la variazione di bilancio che sia una variazione di bilancio, pura e semplice, perché altrimenti gli emendamenti che ho presentato io, non capisco perché Consigliere Napoli, e io sono anche d'accordo nel toglierlo, non c'è nessun problema, perché benissimo, mettiamo 75 mila euro in più sul capitolo professionisti, vogliamo regalare 75 mila euro ai professionisti, poi sarà la Giunta, con atti propri, a decidere a quale professionista dare, che cosa fargli studiare.

Però qui purtroppo ci hanno già detto quello che vogliono studiare, e se voi non siete d'accordo qualche cosina bisognerà pur fare, dopo di che io dico se si toglie quello non capisco perché debba mantenere, e faccio lo stesso ragionamento, perché qua il servizio del bilancio non c'entra un tubo, perché sono gli altri che glieli hanno chiesto, ma se gli hanno chiesto di sistemare, non so, prendiamo uno a caso, la piazza della cooperazione in Via Brunelleschi, benissimo il ragionare non ha fatto nient'altro che prendere la richiesta e dire è compatibile perché i soldi li ho, e me li ha messi sul capitolo corrispondente. Però Segretario, non sono d'accordo quando lei dice che non c'è nessun legame tra la delibera e la relazione, perché la relazione è il presupposto dell'atto deliberativo che io vado a prendere, io vado a prendere quella decisione, tant'è che nella delibera vera e propria, e non nella relazione, la prima cosa che mi dice la delibera è vista la relazione del Dirigente.

Quindi non è – la relazione del Dirigente – una cosa estranea all'atto deliberativo, perché io prendo atto, ho visto quello che il Dirigente mi ha detto, ho verificato la veridicità delle cose che lui mi ha scritto, le condivido e le voto.

Ma se lui mi avesse scritto, nella sua relazione, che metteva lì 75 mila euro da dare a un professionista per studiare l'universo mondo di Cinisello, io avrei detto non è credibile perché 75 mila euro non bastano neanche per iniziare.

Quindi certamente non è un atto all'interno, però la richiama, richiamandola le motivazioni delle cifre sono là spiegate, e quindi io non posso votare solo i 75 mila euro senza dire non so perché, perché il perché me lo ha giustamente spiegato il responsabile del bilancio, che a sua volta si fa forte, perché a sua volta si fa forte degli atti che i suoi colleghi gli hanno mandato.

Perché io a questo punto dovrei chiedere al Ragioniere Capo, adesso non so se è così, mi scusi la formulazione, dico mi faccia vedere gli atti dei suoi colleghi, perché voglio vedere che ci sia corrispondenza tra quello che gli hanno chiesto e quello che lui ha fatto, quindi io ritengo che lui abbia fatto ne più e ne meno che prendere atto, non ha inventato delle cose per conto suo, non gli è venuto in mente di mettere il palazzetto là o di rifarsi la piazza Via Brunelleschi, l'ha fatto perché qualcuno glielo ha chiesto, perché la maggioranza e la Giunta ha avallato le richieste che i dirigenti hanno fatto. Allora io credo, poi fate come volete, che mi sembra la cosa più corretta, proprio dal punto di vista non solo politico, ma anche amministrativo, che questa variazione di bilancio ci ritorni quando i problemi di scelte urbanistiche sono stati sciolti e definiti, e non fateci pensare, con una variazione di bilancio, un pezzo del centro città.

Questo mi sembra davvero scorretto.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Valaguzza. Mi chiede la parola il signor Sindaco. Prego.

SINDACO:

Cercherò di essere rapido, ma allo scadere dei dieci minuti consentiti la prego di fermarmi.

Una premessa, credo mi possa testimoniare il Consigliere Berlino, se all'esame della patente mi chiedono se si può passare con il rosso io devo dire o sì o no, credo che se gli faccio un discorso filosofico gli esaminatori mi mandano a casa, perché di fronte ad un semaforo con il rosso io devo sapere se passo o no, e non se faccio filosofia sul semaforo, perché altrimenti è inutile metterli.

Questo per dire che noi abbiamo accertato le maggiori entrate di questo Comune, in relazione a modifiche arrivate all'ultimo momento relativamente alla finanziaria e l'uso degli avanzi, di un accertamento di oneri di urbanizzazione entrati in più, e abbiamo costruito una variazione che teneva conto di questioni che andavano in qualche modo sistemate, perché ce lo avevamo detto anche in Consiglio Comunale, di ordini del giorno che il Consiglio Comunale aveva approvato su opere da fare, di indicazioni generali, e di interventi da farsi – nel campo degli investimenti – per rispondere ad interessi di ordine generale. Poi per non costruire fantasie, indipendentemente da quello che potrebbe avvenire in questa discussione sul centro città, che poi non è una discussione sul centro città, anche lì la delibera fa solo riferimento alla modifica dell'area di rispetto cimiteriale, non fa altri riferimenti, non approva né progetti e né altre cose. Di fronte a questa roba la Giunta può essere benissimo dell'idea che un palazzetto comunale vecchio di trent'anni, non più governabile, non più rispondente agli interessi generali di questa città, possa essere riallocato da altre parti.

Più comodo da raggiungere dai trasporti pubblici, dotato di parcheggi che possono non influire sulla viabilità, e una serie di altre cose, e può essere che sia arrivata alla conclusione che un'area idonea per collocare il palazzetto e la piscina sia stata lì individuata.

Anche qui non per frutto della fantasia, ma per un lavoro fatto dai lavori pubblici, per un lavoro fatto dall'Assessorato allo Sport, per il lavoro fatto dall'Assessore all'Urbanistica, aree compatibili che non hanno bisogno di nessuna modifica sul piano regolatore, a prescindere dal fatto che essendo opere pubbliche si possono comunque realizzare, aree compatibili destinate a servizi, in un'altra addirittura sorge già una palestra che potrebbe essere sostituita da un palazzo dello sport moderno etc. e per vedere se tutta questa roba è realizzabile abbiamo individuato una necessità di 75 mila euro da appostare lì. Questo è il ragionamento, non esistono altre cose, ognuno può fare processi all'intenzione, inventarsi, farci le solite lezioni, spiegarci come si amministra, come non siamo capaci etc. etc. ma la realtà nuda e cruda delle cifre è questa, e siccome non è un'invenzione di oggi, perché sembra di avere scoperto l'acqua calda ma l'Assessore al Bilancio al momento della presentazione degli equilibri ebbe a dire che con le cifre che si stavano verificando avremmo avuto una sostanziosa variazione di bilancio, e l'Assessore ha risposto alla verità.

Ha detto che questo era il percorso e questo è il percorso, che è pieno di scelte politiche, di un milione e 600 mila euro per essere sicuri che il nuovo centro culturale venga terminato, che sia arredato, dotato degli impianti necessari, che da altre parti si facciano interventi in questo modo.

Quindi processi ragionati, valutati e non scritti, come si vuole fare credere, da uno scambio di missive tra il Dirigente responsabile del settore e gli altri dirigenti, queste sono le cose, poi possiamo costruirci tutte le fantasie e dire che lo spostamento del palazzetto è anche propedeutico al fatto che quando discuteremo del centro città metteremo una rampa di lancio per missili, perché da Baikonur ci hanno fatto un'offerta sostanziosa per avere qui una parte staccata delle rampe di lancio dei missili dalla base lunare che una volta era nell'Unione Sovietica, adesso è in un territorio fuori dall'Unione Sovietica.

No, abbiamo fatto un ragionamento e tratto alcune conclusioni, avendo ragionato precedentemente, con uno strumento che è fallito due volte, di un project per andare alla ricerca di una costruzione di una piscina, di un impianto natatorio all'altezza di questo nome, e di un nuovo palazzo dello sport che avesse alcune caratteristiche.

Le caratteristiche sono non solo la qualità dell'impianto che viene costruito, i parcheggi necessari, perché il CONI poi deve darci l'autorizzazione ad usare quell'impianto per attività sportive che risponda a criteri di modernità, di risparmio energetico etc. etc. etc.

Poi si può costruirsi tutto, quindi noi abbiamo ponderato la possibilità di allocare il palazzetto in quell'area, ammesso che venga anche tolto dalla relazione che accompagna, perché la relazione non è parte integrante della delibera, perché si dice che il Consiglio Comunale visto, visto, visto, dati, visto, visti delibera di approvare la seconda variazione di bilancio, secondo le tabelle allegate.

Quindi non porta dentro nessuna relazione, non porta dentro niente, si cassi pure Canzio, si metta quello che si vuole, la delibera è questa e noi procederemo secondo le indicazioni che la Giunta maturerà al suo interno avendo a disposizione i 75 mila euro per la variazione.

Se non è così si dica che è un'altra roba, ma lo si dica, con molta nettezza, il problema non è la relazione del Dirigente, è un altro, io ritengo che la delibera è questa e vada avanti, si ritiene di accettare il suggerimento del Consigliere Valaguzza per rinviare *sine die* questo atto, in attesa di non so che cosa? Io richiamo il Consiglio Comunale alle proprie responsabilità, e al fatto che mettiamo dentro nel gioco degli investimenti della nostra città 7 milioni di euro, per opere che sono di straordinaria importanza e di necessità vitale, che non ho voluto io, ma che io correttamente tendo a gestire, perché siano finalmente realizzati, questo è il fatto.

Poi ci possiamo sbizzarrire con la fantasia ma l'atto è questo, e questo rimane.

VICEPRESIDENTE:

Grazie signor Sindaco. Consigliere Zucca prego.

CONS. ZUCCA:

Questo intervento del Sindaco devo dire mi ha abbastanza convinto, però mi ha convinto a questo punto perché, perché siamo di fronte ad una convergenza tra tre posizioni, posizioni di chi ha presentato, chiamiamolo emendamento alla relazione, che dice: non ritengo opportuno che venga indicata quell'area per le finalità che sono esposte, l'intervento del Ragioniere Capo, che è evidente non l'ha scritto così, alzandosi una mattina questo paragrafo.

Dice io sono disponibile nella relazione a fare in modo che non sia presente questa indicazione, e l'intervento del Sindaco, mi sembra che ci sia una convergenza tra le tre... quindi se questa è una convergenza comune si faccia quello che si deve fare per togliere l'espressione, tra virgolette, incriminata.

In modo tale che la delibera sia una delibera che mantiene in tabella questa indicazione per studi professionali di vario tipo, in relazione di un'esigenza, perché secondo me è un'esigenza giusta questa di andare a costruire un nuovo palazzetto e un impianto natatorio degno della nostra città, noi non nostro documento – come sapete – abbiamo indicato sempre l'area ex Ovocultura come la sede preferita per tante ragioni, per questo investimento.

Quindi se la via che proceduralmente si sceglie è quella dell'emendamento noi votiamo l'emendamento, se la via è la cassazione da parte del Ragioniere Capo, in sintonia con quello che ha detto il Sindaco, dell'espressione incriminata si scelga questa via.

È importante per noi che comunque non ci sia quell'indicazione e che venga mantenuta comunque una cifra per questi studi, che sono comunque necessari.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zucca. Consigliere Gasparini prego.

CONS. GASPARINI:

Premesso che a me pare un peccato, e mi dispiace, che non ci sia stata ancora una presentazione di questa variazione di bilancio, perché ci sono – così come ricordava il Sindaco – sette milioni di euro, mi sembra una cosa molto interessante per la nostra città, e mi pare che i temi che lì sono elencati sono di particolare interesse per i cittadini di Cinisello Balsamo. Quindi io chiedo comunque una spiegazione, anche perché c'è un punto di quella variazione per la quale chiedo, e credo sia utile una discussione, perché mi pare che la Giunta avvii l'incarico, le procedure per il Piano di Governo del Territorio.

Siccome a marzo 2009 scadono i quattro anni che la Legge prevede, perché i comuni adottino i nuovi strumenti di governo, credo che a questo punto rispetto anche a questo tema sia possibile chiedere alla Giunta sul tema che si è discusso fino ad oggi, di aiutarci nel mettere a disposizione del Consiglio informazioni e strumenti utili per prendere una decisione strategica e importante, come quella che riguarda il centro città, il palazzetto dello sport, inquadrandoli il più possibile, visto che il procedimento si sta avviando, con quelli che sono i lavori in corso, che non so come siano ma sono i lavori in corso, per ridefinire una pianificazione territoriale, in particolar modo sul piano dei servizi.

Io l'ho qua la Legge 12 dell'Articolo 9 sui piani dei servizi che in maniera molto chiara dice, la Legge, che i Comuni redigono il Piano dei Servizi determinando il numero degli utenti dei servizi dell'intero territorio secondo i seguenti criteri, popolazione... cioè da una serie di indicazioni.

Allora io credo che sia indispensabile, nell'andare a ragionare su dove ricollocare il palazzetto dello sport, credo che tutti siamo d'accordo, io personalmente penso che il palazzetto dello sport lì dove è collocato è anacronistico, e quindi da questo punto di vista a prescindere quasi dal centro città il palazzetto dello sport dovrebbe essere ricollocato.

Ma detto questo mi pare di dovere evidenziare che è stata individuata una prima area, l'Ovocultura, non credo che la Giunta in maniera semplice abbia deciso l'Ovocultura modificando per un verso, o riprendendo il tema del *project financing*.

A questo punto – a fronte di una scelta fatta precedentemente – si dice Canzio e non più Ovocultura, io credo che da questo di vista, e direi il senso dell'emendamento nella discussione anche della riunione del Partito Democratico, non è tanto negare l'esigenza di uno studio, per ricollocare il palazzetto, mettendo una postazione di bilancio di quella cifra, se poi servisse altro, di meno o di più si può ragionare, ma il tema che è emerso, e che io voglio evidenziare con forza, è che si porti in Consiglio Comunale la discussione sul tema della collocazione del palazzetto.

Che vuole dire sicuramente una relazione che fa l'analisi del numero delle utenze, quali sono gli obiettivi strategici, perché stiamo parlando di un investimento importante, perché abbattere il palazzetto ha comunque un costo, ha un valore quel volume, noi stiamo facendo una scelta significativa, da quello che ho capito si parla anche di abbattere l'ipotesi, da quello che ho sentito, anche se i dati non sono così precisi ancora ad oggi, perché siete in fase di studio, che si pensa di abbattere anche la Palestra Gocchi. Allora, personalmente credo, che credo che sia... comunque personalmente credo che siccome è una competenza del Consiglio la regolarizzazione dei servizi, questo per Legge, la modalità di gestione dei servizi, e da questo punto di vista è una competenza del Consiglio anche il Piano dei Servizi, e sarà fatto a brevissimo immagino, perché comunque il tempo è questo.

Io chiederei a questo punto uno sforzo, io chiedo alla Giunta, che ha tutte le sue responsabilità e incombenze, ma di mettere nelle condizioni il Consiglio, che comunque è e sarà il soggetto che fa e approva queste scelte, di poter affrontare questo tema con piena partecipazione e convincimento della proposta che la Giunta stessa farà. Quindi personalmente credo che la variazione di bilancio può essere mantenuta così come è, sono sicura che Polenghi ha scritto quella relazione perché c'è un indirizzo, il Sindaco l'ha sottolineato, non è mica una scelta tecnica questa, è una scelta politica, la richiesta – per quanto mi riguarda – è chiedere alla Giunta di sospendere qualsiasi incarico per i 75 mila euro prima che non sia venuta in Consiglio Comunale, spiegando al Consiglio Comunale dove intende mettere il palazzetto, perché e come, e tutto il sistema dei parcheggi, le relazioni, perché questo mi sembra importante rispetto a quelle che sono le scelte.

Io mi fermo qua, risottolineando che concordo pienamente sulla scelta, e per me, contrariamente a quello che dicevano ad esempio altri Consiglieri, io penso che a prescindere dal centro città il palazzetto va ricollocato, perché comunque da questo punto di vista un riassetto di questa cosa va fatto, e d'altra parte il tema del palazzetto era dentro il *central project* prima ancora che si parlasse di centro città. Quindi da questo punto di vista sono due procedimenti che si sovrappongono, che debbono essere però – permettete – visti nella loro interezza per un verso, credo che la Giunta lo abbia fatto, ma anche nel particolare del palazzetto dello sport e della piscina, beh dopo tutti questi anni che questa città si aspetta una piscina ce la volete fare discutere questa cosa? È una piscina di cinquanta metri, è da venticinque, si butta giù un giardino, credo che... va bene, mi fermo qua.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Consigliere Fiore prego.

CONS. FIORE:

Una semplice cosa, siccome all'interno di questo discorso si sta perdendo, secondo me, di importanza la variazione, nel vero senso della parola, e che è una variazione abbastanza corposa, io credo che sarebbe utile dare la parola all'Assessore, o ai tecnici, e farcela spiegare.

Perché tutto si può dire, ma permettetemi l'errore madornale è stato fatto prima, nel senso di non spiegare la variazione ma quello di presentare subito gli emendamenti, perché mi viene da dire siccome fino ad adesso si è discusso solo di emendamenti, o dell'emendamento, significa che la discussione generale è terminata.

Perché tutti quanti sono intervenuti sull'emendamento, la discussione generale è terminata, discutiamo degli emendamenti, siccome io non sono uno di quelli che si vuole fare del male, frustrarmi da solo non mi piace, se qualcuno mi frustra mi so anche difendere, allora io credo che a questo punto sarebbe opportuno veramente, proprio per l'importanza che ha, non solamente sulle entrate Consigliere Valaguzza ma anche sulle uscite per quanto riguarda quei 6 milioni e 800 mila euro, e 900, che sono usciti abbastanza corposi per quanto riguarda i cittadini di Cinisello Balsamo, benissimo allora per favore fatemelo spiegare anche dall'Assessore e dai tecnici preposti.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni era sempre in riferimento all'emendamento presentato?

CONS. BONGIOVANNI:

No, volevo semplicemente porre all'attenzione dei colleghi Consiglieri anche l'intervento fatto dalla Consigliera Gasparini, con tutta sincerità fare una variante urbanistica con una variazione di bilancio mi sembra molto eccessiva.

Soprattutto devo dire che sarebbe più opportuno riuscire a comprendere meglio quali sono le indicazioni che questa Giunta pone al Consiglio Comunale.

Dire che la variazione è stata fatta dal Dirigente, ed è il Dirigente che modifica la relazione sembrerebbe quasi dire che questa Giunta è portata a braccetto, o meglio ancora per essere in termini un po' più specifici, portata a guinzaglio dal Dirigente Polenghi, cosa che sicuramente non penso sia veritiera. Per cui un minimo di attenzione, noi presenteremo un emendamento di quei 75 mila euro per cassarli lì dalla relazione, soprattutto dal bilancio, la variazione di bilancio, proprio per dare modo al Consiglio Comunale di potere ragionare in maniera molto serena e tranquilla sugli obiettivi prossimi, e direi anche futuri di questa città.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bongiovanni. A questo punto do la parola all'Assessore Mauri per la presentazione della delibera.

Prego Assessore.

ASS. MAURI:

Grazie Presidente.

Stante l'ora cercherò – per quanto possibile – di essere sintetico, sapendo che ai Consiglieri che ne hanno fatto richiesta è stato messo a disposizione anche il piano esecutivo di gestione, quindi una serie di dati, rispetto ai temi che sono già stati sollevati lì possono trovare risposta da una lettura di questo documento, che è di ausilio ovviamente, ma non fa parte della votazione dell'atto in questione.

È stato detto questa è una variazione notevole, con l'impegno di risorse che sono state messe a disposizione negli ultimi mesi, lo avevamo anticipato con gli equilibri di fine settembre, andiamo oggi a definirla nei particolari, dopo di che, come è stato tra l'altro già anticipato, alcune sono partite che pareggiano, cioè entrate ed uscite, altre sono partite eccezionali di trasferimento allo Stato, quindi l'importo di modifica in positivo è un importo che non è totale i 6 milioni e 8 ma un pezzetto di meno, è sicuramente un importo significativo.

Vediamo quali sono le ragioni che hanno portato all'applicazione di questa maggiore entrata, innanzitutto l'avanzo d'amministrazione, le vicissitudini dell'avanzo credo siano note, alla fin fine un decreto, poi convertito ad agosto, ha dato ai Comuni una percentuale intorno al 18% dell'ammontare della disponibilità 2005 riguardo al 2006, in pratica 969 mila euro, applicabili con una serie di destinazioni e vincoli. Dopodiché altre entrate di minore entità si ritrovano, dal punto di vista delle entrate tributarie, dei trasferimenti correnti e invece da segnalare sono i 548 mila euro della pianificazione zonale, che hanno comunque destinazione vincolata rispetto alle spese sociali.

Entrate extratributarie, anche queste sono di poca rilevanza, e comunque vincolate e invece arriviamo a quella che è l'entrata fondamentale forte, che porta alla possibilità di una variazione di bilancio impostata soprattutto sugli investimenti, perché la quota che riguarda le spese correnti è una quota in parte finanziata con gli oneri, sempre all'interno delle percentuali, anzi al di sotto delle percentuali di Legge, ma vediamo che l'entrata totale che abbiamo al titolo quarto sono 3 milioni 860 mila euro dovuti a permessi a costruire, a seguito di pratiche edilizie definite nel corso del 2007 per: recupero sottotetti, conguagli per istanze di condono e altre entrate afferenti agli oneri di urbanizzazione. Quindi una maggiore spesa rispetto alla previsione di 6 milioni iscritta al bilancio inizialmente. A fronte di questa c'è una minore entrata, sempre nello stesso comparto urbanistico, che sono i 395 mila euro dei diritti di superficie che vengono eliminati.

L'altra entrata significativa, che però in questo caso si compensa totalmente è quella che si diceva della riscossione dei crediti sull'anticipazione chiesta dalla Multiservizi Nord Milano. È evidente che dal punto di vista del bilancio e della variazione abbiamo un pareggio, è altrettanto evidente che si tratta di un'operazione importante, non è un'operazione che va presa alla leggera, e qualcuno lo sottolineava precedentemente, perché? Perché a fronte di una richiesta, che è stata valutata attentamente, motivata dall'amministratore unico della società, delle condizioni in cui dal punto di vista finanziario in cui la società versa. A fronte comunque di una condizione di attivo nel bilancio, qui non si tratta di ripiano di perdite, si tratta di anticipo che consente di fare fronte al pagamento di fornitori, uno dei quali con decreto ingiuntivo.

L'Amministrazione Comunale ha ritenuto di proporre questo intervento, di proporre questo intervento che va nell'interesse pubblico di garantire il funzionamento della Società, il recupero dei crediti e la gestione dei servizi, con una puntuale verifica delle attività che la Società deve fare per recuperare questo credito, e con verifica data in tempi e modi che sono stati sanciti in maniera molto precisa. Poi comunque nel merito, su questo e sugli altri punti, interverranno i colleghi Assessori.

La parte della spesa, dicevo che riguarda soprattutto la spesa per investimenti, anche se sulle spese correnti ci sono una serie di appostamenti da segnalare, una quota importante è dovuta all'accantonamento dell'8% per il Cult che aumentano gli oneri in entrata e deve aumentare l'accantonamento ivi previsto.

Sono previsti fondi per le attività culturali, per interventi vari anche di tipo sociale dicevo prima, relativi all'entrata citata dall'A.S.L. sulla pianificazione zonale, per trasferimenti nel campo dello sviluppo economico, soprattutto centrati sull'attività di sostegno al commercio e nel centro città.

Ci sono, anche questi sono stati indicati en passant, però li risottolineiamo, i fondi per dare corso al procedimento del Piano di Governo del Territorio, nonché dei fondi di rimborso ad oneri erroneamente versati. Gli investimenti, gli investimenti sono elencati in maniera – credo – molto precisa, innanzitutto si tratta di andare al completamento e conclusione di alcune opere che per loro natura, storia o richiesta da parte

dei settori necessitavano di interventi integrativi o di cambio di finanziamenti. Ne cito velocemente alcuni, l'ampliamento del giardino della Scuola Giolitti, la sistemazione dei locali in Viale Romagna, la manutenzione del Palazzo Gonfalonieri, oppure il campo di calcetto di Via Filzi e altre spese sui centri sportivi.

Vengono altresì inseriti i finanziamenti, con una portata credo che sia da valutare con la giusta attenzione, per quanto riguarda il centro culturale, noi abbiamo ritenuto, con una somma totale di quasi 1 milione e 600 mila euro, di dare precedenza alle condizioni di completamento di quest'opera, che tra l'altro bene o male tiene i tempi previsti per i lavori, con il finanziamento totale della somma richiesta per gli impianti, e il finanziamento parziale, ma che consente un primo lotto di avvio sugli arredi del centro, quindi dando certezza ad un percorso che comunque deve essere garantito rispetto a un investimento che è stato fatto. Altri interventi si possono agevolmente indicare, fermo restando che anche qui la spesa che è indicata, i 75 mila euro sono incarichi, non è una variazione urbanistica, sono incarichi di natura tecnica e di verifica.

Interventi ulteriori vengono realizzati, questi sono anche con una buona quota di spese, sulla viabilità per realizzazione rialzi stradali, per gli interventi viabilistici e la castellana in asfalto in Via Robecco, tra l'altro compresa in un ordine del giorno approvato dal Consiglio Comunale, la fontana di Via Brunelleschi, anche questa è una risposta al Capogruppo di Forza Italia che lo chiedeva.

Ancora da segnalare gli interventi sul verde, soprattutto la manutenzione straordinaria del verde ma anche la sistemazione del laghetto del Parco di Villa Ghirlanda, bene mi sembra che tutto sommato la variazione sia stata inquadrata, sia stata inquadrata cercando di darne il senso, che è quello di mettere il più rapidamente possibile a disposizione dell'Amministrazione Comunale, della struttura.

Risorse aggiuntive che si sono rese disponibili, di metterle, rispetto a quelle che erano state le indicazioni del Consiglio, perché salvo errori od omissioni tutti gli ordini del giorno che potevano avere attuazione sono stati finanziati, sia in parte capitale che in parte corrente, di dare un'adeguata risposta proprio perché l'interesse pubblico ce lo imponeva, alla situazione che c'è stata proposta per quanto riguarda la nostra azienda. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore Mauri.

A questo punto apriamo la discussione, do la parola al Consigliere Sisler per le domande.

Prego.

CONS. SISLER:

Grazie Presidente.

Io mi scuso, mi assento per una mezz'ora, per cui mi sono perso un passaggio che mi è stato riferito dai miei colleghi Consiglieri. Mi sembra di avere capito che, questa è la premessa del mio intervento, che il Dirigente che ha redatto la relazione si dice disponibile ad eliminare la frase, chiamiamola così, incriminata, oggetto dell'emendamento del Partito Democratico.

Ora poiché è presente immagino che lo farà attraverso un emendamento di carattere tecnico, immagino, non mi viene in mente un altro strumento con il quale si possa eliminare una frase presente nella relazione che fa parte integrante del documento. Per cui o si presenta un emendamento di carattere tecnico, o si tiene buono l'emendamento del Consigliere Napoli, per cui cerchiamo di fare – anche qui – le cose perbene, perché non è sufficiente la dichiarazione del Dirigente, per cui attendo di capire quali saranno le modalità. Io vorrei fare oltre a questa premessa, che per me è anche di sostanza, vorrei fare una prima critica di carattere politico a questa variazione di bilancio.

Io credo che sia la prima volta che con una variazione di bilancio in realtà si tentano di fare scelte di carattere urbanistico relative ad opere pubbliche, perché ad esempio io scopro, al di là del fatto che l'Amministrazione ha già deciso dove collocare il palazzetto dello sport, quindi presumo abbia in mente di fare una variante urbanistica, però sarebbe bene prima fare la variante urbanistica e poi arrivare in Consiglio Comunale con gli atti consequenziali, e quindi con la delibera necessaria ad affidare l'incarico per lo studio geologico ed idrogeologico, altrimenti non ha senso. Quello che hanno detto alcuni Consiglieri è vero, se io decido di mettere il palazzetto dello sport in un'area x può darsi che sia necessario un tipo di studio, se decido di metterlo in un'area y ce ne vorrà un altro, però a monte ci deve essere una scelta urbanistica da parte del Consiglio Comunale, cosa che non c'è.

Un'altra critica di carattere – guardo caso sempre urbanistico – è quella relativa alla VAS, scopro che questa Amministrazione intende destinare 105 mila euro appunto per la VAS, la VAS che è la Valutazione Ambientale Strategica è un atto consequenziale, o meglio parallelo, al PGT.

Ora io non so nulla di come sta procedendo l'incarico per il Piano di Gestione del Territorio, io insisto ad essere fondamentale altrimenti continueremo a fare scelte urbanistiche a spot, mentre scopro che abbiamo già deciso di affidare anche la VAS.

Se prima non do l'incarico per il PGT non riesco a capire perché prevede in una variazione di bilancio nel mese di novembre per affidare un incarico complementare, c'è qualcosa che mi sfugge, forse non sono informato e quindi bisogna che qualcuno ci informi su a che punto è lo studio del nostro Piano di Gestione del Territorio.

Un'altra domanda, quella è una domanda tecnica, sulla relazione, ho letto che dobbiamo ritornare più di 100 mila euro ad un operatore privato che ha sbagliato un versamento, era proprio distratto questo operatore, sono 200 milioni dalle vecchie lire, va bene abbiamo dei cittadini ricchi che probabilmente fanno errori materiali, ma questa non è una critica, è una curiosità, un errore di un versamento in più di 100 mila euro nei confronti dell'Amministrazione è una cosa... non ridiamoglieli, tanto... o li ha già richiesti immagino.

Altra domanda, all'ultimo punto, non li conto altrimenti mi sgridate come avete fatto con il Consigliere Napoli, l'ultimo punto della parte spese mi dite che ci sono 50 mila euro, quindi immagino 50 mila euro in meno, per trasferimenti nelle funzioni del campo dello sviluppo economico.

Non riesco proprio a capire che cosa significhi, codice 1110505, l'ultimo punto della relazione, sono 50 mila euro per trasferimenti nelle funzioni del campo dello sviluppo economico, va bene poi magari se mi spiegate cosa significa, perché non è chiaro.

Poi ripeto, gradirei anche avere risposte di tipo politico sui due punti che ho prima detto, cioè non può essere che io venga a scoprire quali sono le intenzioni urbanistiche di questa città da una variazione di bilancio nel mese di novembre, quindi bisognerebbe che si faccia un po' di chiarezza.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Sisler. Per quanto riguarda la modifica presentata dal Consigliere Napoli è stata proposta come emendamento, è stato dato un parere favorevole dal Dirigente che ha redatto la relazione, per cui la votiamo come Consiglio Comunale, direi che sia più opportuno.

Consigliere Valaguzza prego.

CONS. VALAGUZZA:

Solo due richieste di chiarimenti, e anche una richiesta formale, di avere a disposizione la documentazione, perché agli atti c'è solo la delibera, ma credo che se il 20% della variazione sono il milione e mezzo che ci chiede la Multiservizi, almeno la lettera della Multiservizi, almeno capire perché ce li chiede, avere la certezza di quello che c'è stato chiesto, e la contezza delle motivazioni che portano la Multiservizi a chiederci questi quattrini.

Quindi Assessore io non le chiedo di metterli a disposizione questa sera, però le chiedo copia, se non si terminerà la discussione questa sera desidererei averla – Segretario – prima del voto finale, per capire il 20% di questa variazione su che cosa si basa, avendo noi un rapporto con la Multiservizi come un rapporto con qualsiasi altra società.

Allora al di là di alcuni chiarimenti, che può darmi subito l'Assessore questa sera, io cerco di fare un ragionamento Assessore, credo che la sua azione sia improntata a quella del buon amministratore, è un criterio ispiratore delle amministrazioni pubbliche.

Io non guardo molto la televisione ma spesso vedo in giro una zucca grossa, anche sui cartelloni, che non è la zucca di Halloween ma è la zucca del 4%, il conto arancio Assessore, allora vorrei capire: se l'Amministrazione dà 1 milione e mezzo di euro alla Multiservizi, e la Multiservizi – spero sia scritto nella lettera – si dice che ce li dà indietro nel mese di giugno del 2008 vuol dire che noi regaliamo alla Multiservizi almeno il 4% del conto arancio, cioè 60 mila euro.

Allora la Multiservizi se vuole avere dei soldi da noi, e non faccio il conto come fanno le banche, Assessore io non sono d'accordo sull'operazione, ma se noi diamo 1 milione e mezzo di euro alla Multiservizi, e la Multiservizi se li tiene e se li gestisce per almeno sei mesi, la Multiservizi, che è una società, mi deve dare indietro almeno i soldi che gli ho prestato, aumentati degli interessi che io avrei maturato se me li fossi tenuti.

Allora voglio capire dove è il criterio della buona amministrazione, perché io credo che un'operazione così fatta sia un'operazione che danneggia il nostro Comune, e va ad esclusivo vantaggio della Multiservizi, che fino ad oggi non credo abbia reso un buon servizio alla nostra comunità, se è vero

come è vero che abbiamo riversato su questa società un mucchio di soldi, e che di fatto non ha dato alla comunità nulla.

Vorrei capire come ha applicato il criterio, vorrei avere la documentazione che mi sembra ovvio, e poi vorrei capire come ha applicato il criterio del buon padre di famiglia, o della buona amministrazione, rispetto a questi soldi che andiamo a prestare, ad anticipare ad un ente terzo.

La seconda richiesta di chiarimento è questa, è quella che mi sembra essere una questione che non voglio definire con termini particolarmente pesanti, facendo alcune considerazioni sul perché, ma su una valutazione che io ritengo almeno strala, consentitemi questo termine, strana, è sotto gli occhi di tutti la situazione del Centro Culturale Pertini.

È la prima volta che io vedo un buon padre di famiglia comperare i mobili prima che la casa sia terminata, c'è il rischio che i mobili arrivino prima della fine dei lavori, e pertanto io vorrei sapere dove verranno accatastati questi 800 milioni di mobili, perché 800 milioni di mobili non è che possiamo metterli nel box dell'Assessore, a meno che non abbia un box enorme, però per contenere...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. VALAGUZZA:

Vede Assessore, io non ho solo un box, ne ho diversi, ho anche due aziende, ma non sono sufficientemente grandi per tenere... altrimenti glieli ospiterei io, certamente con una resa almeno del conto arancio.

Però capisce, io voglio capire come è possibile andare a fare una gara per l'acquisto dei mobili, che dovranno poi essere collocati in locali che non ci sono ancora, e che magari per questioni strutturali, non perché crolla tutto, ma perché c'è stata una variazione nelle idee dei progettisti se ci fanno una variazione in corso d'opera, cosa facciamo di quelle scrivanie che abbiamo comprato, e non riusciranno ad entrare nelle stanzette, perché per farne di più le avranno fatte più piccole?

Allora io credo che sia davvero imprudente, e non vorrei che si facesse – nella nostra piccola città – quello che spesso si è fatto, ai danni dei cittadini, nella gestione degli ospedali, quando si sono comprate delle macchine modernissime ma che poi non è stato possibile installarle, e faccio l'esempio dell'Ospedale Bassini, dove è arrivata la TAC, però non c'erano i muri dove metterla, e allora questa TAC è rimasta nelle cantine del Bassini, e quando finalmente hanno costruito il contenitore per mettere la TAC, si sono accorti che la TAC era diventata vecchia ed obsoleta, e quindi bisognava cambiarla. Quindi io con tutta la buona volontà Assessore, visto lo stato dell'arte dei lavori del Centro Culturale, mi sembra davvero imprudente, a meno che non mi si dica però facciamo la gara adesso, però è quello che viene dopo che non riesco a capire, se facciamo la gara adesso e poi andate avanti voi, perché io non riesco a capire cosa può esserci dietro. Allora io credo che almeno questi 800 mila euro, 766, trovategli una destinazione un po' più intelligente, perché credo che qualsiasi cittadino avrebbe qualcosa da dire rispetto a un'Amministrazione che compra i mobili quando non ha ancora finito di fare le cantine.

Questo mi sembrava doveroso segnalarlo, però l'ho fatto non in termini di dichiarazione di voto, l'ho fatto come richiesta di informazioni perché vorrei avere qualche informazione almeno rispetto a questi due argomenti.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Valaguzza. Consigliere Bongiovanni prego.

CONS. BONGIOVANNI:

Io volevo fare delle precisazioni all'intervento del Consigliere Valaguzza. Sul conto arancio condivido, però suggerirei di non suggerire queste cose a questa Giunta, perché corre il rischio che poi, si fanno pagare il 4% alla Multiservizi, ma fanno pagare poi l'8% di aumento di tasse a noi per recuperare quel 4%, per cui è molto rischioso questo, evitiamo di dare suggerimenti di come investire, perché se capiscono il meccanismo aumentano le tasse.

Mentre parlava il Consigliere Valaguzza mi veniva in mente quella volta per la TAC, per la quale mi sono incatenato davanti al Bassini, c'erano anche mille letti, acquistati nel lontano 1989, e sono rimasti mai utilizzati, e non vorrei che anche quei mobili lì facciano poi parte di quei progetti di non utilizzo, che speso e volentieri alcune amministrazioni fanno.

Però io volevo entrare nel merito della discussione, ricordare al signor Presidente che il Consigliere Sisler ha posto dei quesiti e ha fatto delle domande alle quali mi sembrerebbe corretto e doveroso dare delle risposte.

Signor Presidente so che è molto distaccato, però dovrebbe quanto meno, cortesemente, visto anche l'orario, fare dare le risposte ai quesiti che noi poniamo. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Seggio.

CONS. SEGGIO:

Non ho sentito se dobbiamo andare avanti o dobbiamo terminare qua il Consiglio Comunale, l'ufficio di Presidenza ha deciso di andare avanti o no?

VICEPRESIDENTE:

Questa sera noi abbiamo iniziato la seduta alle 21.00, di norma la seduta dura quattro ore, per cui stasera finisce all'1.00.

(Intervento fuori microfono non udibile)

VICEPRESIDENTE:

21.00 più quattro 1.00, per cui la seduta termina all'1.00 poi eventualmente può andare in deroga nel momento in cui si pensa di potere chiudere il punto in discussione, di norma entro un'ora.

Adesso darei la parola all'Assessore per le risposte formulate dai Consiglieri. Prego Assessore Mauri.

ASS. MAURI:

Fermo restando che per alcune, come quelle sollevate dal Consigliere Sisler, interverranno poi gli Assessori competenti. I 50 mila sono una spesa, quelle che si indicavano sono spese di trasferimenti, poi dopo la destinazione, il progetto l'Assessore Viapiana entrerà in merito.

Due questioni che sono state sollevate, i fondi che noi mettiamo a disposizione della Multiservizi Nord Milano sono fondi infruttiferi per il Comune, quindi non c'è conto arancio che tenga, noi non prendiamo alcun interesse su questi fondi.

Se non trasferissimo nella condizione data, poi dopo i documenti verranno forniti ai Consiglieri che ne hanno fatto richiesta, ma se non trasferissimo chiaramente avremmo, al di là dei numeri che venivano detti dal Consigliere Bongiovanni, l'ovvia ricaduta che il credito bancario si fa pagare gli interessi, e quindi questi interessi verrebbero scaricati alla fin fine con la tariffa sui cittadini, operazione che abbiamo ritenuto di evitare, quindi danneggiamento del Comune non credo possa essere tirato in ballo.

La questione dei gli arredi, io credo che in questo caso abbiamo agito in prevenzione dei tempi con i quali si andava a prospettare l'intervento sull'opera, l'opera dovrebbe avere conclusione con – Assessore Russomando se sbaglio mi corregga – gennaio del 2009. Quindi si sta mettendo a disposizione, si sta stanziando, perché questo è un intervento di variazione sul bilancio preventivo, non si sta acquistando, la somma per potere intervenire per la realizzazione degli impianti tecnici necessari al completamento della struttura, poi anche su questo credo l'Assessore sappia qualche elemento più preciso, e una quota parte della somma necessaria per gli arredi, che dovrà essere integrata con successiva variazione o con il bilancio del 2008.

Chiaramente la messa a disposizione consente al settore di predisporre nei tempi e nei modi opportuni per far sì che la fornitura venga effettuata a conclusione dei lavori, per non dovere aspettare la conclusione dei lavori, lo stanziamento in un bilancio che poi potrebbe non avere la disponibilità della fonte di finanziamento, e via via spostare in là i tempi. Quindi è una... che guarda in avanti anche sapendo che le difficoltà di finanziamento agli enti locali, per quanto riguarda gli investimenti, lo abbiamo visto anche quest'anno, hanno delle criticità. Ovviamente non ci sarà bisogno di affittare il box di nessuno dei Consiglieri, tanto meno di allargare o restringere stanzette, perché mi consta che le biblioteche abbiano spazi molto larghi dove vengono inseriti gli scaffali. Quindi credo che sia un'operazione che sta guardando in avanti e vuole garantire la fruizione di un servizio importante, per il quale si è investito molto, il contrario di quello che può essere successo al Bassini. Poi sulla questione tecnica degli oneri possono intervenire i funzionari, io mi fermo, sperando di non avere dimenticato nessuno.

VICEPRESIDENTE:

Prego Assessore Imberti.

ASS. IMBERTI:

Grazie Presidente.

Velocemente sulle domande poste – giustamente – dal Consigliere Sisler, questa dei 105 mila euro è quota parte dell'investimento già previsto in bilancio di 200 mila euro, che andava a coprire il PGT, tutta la parte del Piano dei Servizi con il PIM e parte delle prestazioni legali.

Qui abbiamo solo tre temi, il tema della partecipazione, quindi il coinvolgimento dei cittadini, il tema della valutazione di impatto ambientale, la VAS, come giustamente ricordato, e la parte legale di assistenza che verrà, in continuità storica, legata all'Avvocato Mario Viviani per quanto ci riguarda.

Questa quota sommata alla quota già stanziata precedentemente in bilancio ci permetterà di fare l'incarico complessivo di tutto il Piano di Governo del Territorio, quindi sia per la parte geologica che per la parte ambientale, che per la parte delle regole, dei piani dei servizi, e per la parte poi del Piano di Governo vero e proprio.

Nulla è stato ancora in questo momento dato di incarico, esclusa la parte dei piani dei servizi che era già stata, pre Legge 12 data al PIM, e come vi avevo relazionato a suo tempo in Consiglio poi sospesa nella fase ricognitiva, proprio perché doveva essere reso omogeneo all'interno del nuovo Piano di Governo del Territorio, così come la Legge 12 prevede, essendone cambiate alcune indicazioni sui piani di servizio. Quindi a variazione approvata la Giunta sarà in grado di dare complessivamente l'insieme degli incarichi per avviare – nei tempi previsti dalla Legge 12 – l'analisi del Governo del territorio nel suo complesso.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore Imberti. Prego Assessore Viapiana.

ASS. VIAPIANA:

Grazie Presidente.

Era per rispondere all'interrogazione del Consigliere Sisler, alla richiesta di chiarimenti rispetto ai 50 mila euro appostati.

Il chiarimento è che come avevo già anticipato era oggetto di interrogazione anche del Consigliere Bongiovanni, è un'appostazione che vede già 12 mila euro in postazione normale, abbiamo aggiunto questi 50 mila euro a fronte dell'emergenza... l'abbiamo definita così, emergenza Metrotranvia, nel senso che i lavori non procedono secondo quanto stabilito dall'appalto, quindi il ritardo ha creato ovviamente ritardi, e da questo ne conviene che ci sono problematiche rispetto a chi si affaccia sul cantiere da un punto di vista del commercio, e delle attività nelle vicinanze ovviamente della Metrotranvia, e non solo, anche dalle vie collaterali.

Detto questo abbiamo concordato che l'associazione commercianti di vie, di piazze, le varie associazioni che sono particolari sul territorio di fornirci un progetto, e avremmo messo noi a disposizione ovviamente gli strumenti adeguati con la minore spesa possibile, ma abbiamo pensato che una cifra di questo tipo fosse come minimo sufficiente a garantire minimo di collaborazione con le associazioni di categoria presenti lungo il tratto, e nella città.

Stiamo concordando con loro, e su loro proposta una serie di iniziative che vanno dal periodo natalizio, periodo Sant'Ambrogio 7 dicembre, 7 gennaio periodo dell'Epifania, ovviamente questo non sarà sicuramente sufficiente, nel senso che non è che andiamo a ripagare, questo era il senso un po' della questione, del danno subito. Noi peraltro abbiamo anche – per il minimo che ci è consentito – dato un aiuto per quello che è possibile, anche attraverso la tassa rifiuti e la dichiarazione fatta dal nostro ufficio tecnico, che va allegata alla dichiarazione dei redditi dei commercianti stessi, e questa era una prima iniziativa. Ora ci sembrava opportuno creare un'ulteriore opportunità di alleggerire il disagio dei commercianti stessi attraverso una serie di manifestazioni che possa portare nel centro di Cinisello a fare compere, ad aiutare il commercio per l'appunto nel centro città, dove c'è il maggiore disagio.

Ripeto, su iniziativa dell'Associazione dei commercianti ci stiamo muovendo in questo senso, tengo poi a precisare che abbiamo anche – come Giunta – stabilito nel piano triennale delle opere pubbliche di fare altre postazioni, questo sempre per il triennio 2008/2009, circa mi pare 100 mila euro per anno, per venire incontro ad eventuali disagi ulteriori durante la fase di cantierizzazione e di sistemazione d'urgenza, e queste sono una serie di iniziative che come Giunta abbiamo inteso intraprendere, e hanno incontrato il favore dei commercianti, ovviamente questo non vuol dire noi abbiamo risolto i problemi delle attività lungo il percorso della Metrotranvia.

Oggi come diceva il Sindaco è di qualche giorno fa la possibilità di un'intesa della cessione del ramo d'azienda di Torno, che è l'impresa che ha gestito fino ad ora i lavori, quindi speriamo che nell'un caso, cioè con questo sforzo che abbiamo fatto con l'Amministrazione, che ripeto non è sicuramente sufficiente, e il fatto di potere condurre forse finalmente a buon fine l'appalto, le due cose dovrebbero comunque... stiamo tentando di aiutare e fare quello che è possibile.

Poi volevo anche dire, a proposito della Multiservizi rispetto alle considerazioni che faceva il Consigliere Valaguzza, che per l'appunto il milione e mezzo da un punto di visto finanziario ha già risposto il collega Mauri per quanto riguarda interessi e quant'altro. Mi pare giusto sottolineare, e poi comunque la documentazione è a disposizione, nel senso che è tutta protocollata, quindi non vi è nessun problema, concatenare un po' tutta la decisione, la decisione è scaturita positivamente dal punto di vista politico, ma anche e soprattutto dal punto di vista dirigenziale, che ha controfirmato questa richiesta, e quindi abbiamo detto sì al fatto che noi finanziamo, ovviamente con un controllo molto chiaro e preciso sul fatto del ritorno entro giugno 2008, quindi c'è una prescrizione fatta dall'Azienda, che mano a mano che incassa deve dare almeno il 50% di incassato immediatamente all'Amministrazione. Quindi vista anche dai revisori dei conti, l'operazione da un punto di vista strettamente finanziario è più che legittima, ripeto, vista e controllata dai revisori dei conti, con alcune prescrizioni chiare fatte all'Azienda.

Ma il senso più politico è che l'Azienda, così come quando abbiamo deciso nel luglio scorso di dare seguito, ed era oggetto anche di interrogazione di alcuni Consiglieri Comunali che chiedevano ma questa azienda cosa ne facciamo, che scopo ha?

Arriverà, come ho già detto, penso molto presto una definizione di progetto rispetto alle nostre aziende, nel frattempo, passando anche attraverso il Decreto Legge Lanzillotta, ovviamente nella risistemazione dei Consigli d'Amministrazione stiamo anche prendendo un'iniziativa precisa, che era precisa intenzione, e lo si può leggere nei verbali dell'assemblea tenuta appunto a luglio nel cambio del CDA della Multiservizi, che siamo passati da un CDA di sette persone ad un Amministratore unico, l'Amministrazione unica ovviamente nei due mesi successivi, agosto e settembre ha fatto una ricognizione da un punto di vista di conto economico e di bilancio della società.

Bilancio che peraltro vede un attivo, ma che evidentemente soffre, e lo segnala, di un cash-flow, cioè di una liquidità carente, non avendo liquidità ovviamente ha due modi per finanziare, o va al credito bancario oppure ha quest'altra possibilità, di rivolgersi a noi.

Siccome abbiamo deciso nel luglio, ed è riscontrabile nell'assemblea del socio, cioè noi siamo socio unico, cento per cento di questa Azienda, abbiamo deciso di investire, di conferire servizi ulteriori a questa Azienda, che peraltro arriveranno con questa rivisitazione delle società.

Quindi questo fa dire che noi non stiamo impegnando 1 milione e mezzo di euro per buttarli via, ma stiamo impegnando 1 milione e mezzo di euro per affrontare una situazione di carenza di liquidità della società, e dai bilanci lo si può riscontrare, non vi sono dubbi su questo, e diamo fiducia all'Azienda, nel senso che nella rivisitazione completa delle società dovremmo andare a conferire però quei servizi che oggi non ha. Questo è il senso anche del finanziamento, oltre che affrontare la situazione contingente, quindi di carenza di liquidità.

Mi avvicino anche a quella che era l'interrogazione posta prima dall'Assessore Gasparini che chiedeva appunto sulle reti del gas, noi abbiamo in questi giorni una sentenza a nostro favore, avremo ancora qualche passo da compiere, abbiamo un arbitrato in corso, possiamo pensare di conferire alla società patrimonio, possiamo compensare di conferire alla società le reti e quant'altro, e questo fa parte di questo progetto. Quindi il milione e mezzo ha anche una funzione di investimento perché crediamo in questa nostra Società.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore Viapiana. Prego Dottore Polenghi, volevo rispondere ad alcune domande.

DOTT. POLENGHI:

Grazie e buonasera.

Sì, la precisazione era sui 260.295,15 euro che riguardano il rimborso degli oneri, sono in pratica 160 mila euro per la restituzione degli oneri versati in merito a tre pratiche edilizie che non hanno visto l'esecuzione delle opere, e 100.295,15 euro sembra strano a dirsi, ma è un versamento che un operatore ha eseguito in maniera doppia, cioè ha versato due volte quello che la pratica edilizia gli chiedeva, ovviamente se ne è accorto, ce ne siamo accorti anche noi e abbiamo dovuto procedere al rimborso degli oneri versati in più.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Dottore Polenghi. Consigliere Fiore prego.

CONS. FIORE:

Un paio di domande. Sempre in riferimento alla Multiservizi, sulle entrate, al titolo terzo noi abbiamo 50 mila euro per quanto riguarda una sottoscrizione della convenzione, me la ricordo perfettamente questa sottoscrizione per quanto riguarda la convenzione per servizi che noi diamo alla Multiservizi. Vedo all'interno dei due pluriennali, 2008 e 2009, l'appostazione di 30 mila e di 20 mila, cosa significa, che noi andiamo a diminuire la nostra prestazione di servizi che diamo alla Multiservizi? Perché a me era sembrato di capire che comunque questa appostazione di 50 mila rimaneva anche per gli anni successivi, quindi voi mi state dicendo, almeno mi direte che questa verifica all'interno del pluriennale 2008 e 2009 è in riferimento al discorso che noi diamo meno servizi alla Multiservizi. Io sono per cui non dovremmo più darli, perché è una società che deve mantenersi da sola rispetto al discorso delle cose, quindi questa è la prima domanda.

La seconda domanda è sempre sul discorso della Multiservizi, è giusto che noi diamo una mano per quanto riguarda una nostra società, e quindi va bene il discorso del credito, non so se... però non ho capito come è venuto fuori questo milione e 500 mila euro, io non cerco responsabilità, perché l'Assessore quando mi parla di carenza di liquidità, siccome l'unica liquidità se non erro, che ha questa azienda, che può avere questa azienda è nella riscossione, ciò significa che 1 milione e 500 mila euro significa che non sono stati riscossi il 18% circa da parte dell'azienda nei confronti dei cittadini.

Mi sembra – come si suol dire – abbastanza grave, io posso capire che ci possa essere un discorso all'interno dei cittadini che non pagano perché hanno dei problemi di tipo sociale, gli sono arrivati e via di seguito, ma questo è quantificato nell'ordine del 3 – 4%, ma che non si riscuote, per qualsiasi motivo, il 18% – 20% circa di quello che è l'introito che deve avere la Multiservizi, qualcuno ha peccato di ingenuità, la voglio mettere così.

Quindi questa è la seconda domanda, ripeto, non sto a sindacalizzare di chi è la responsabilità, perché le responsabilità poi sono sempre dei capi, non è che sono dei lavoratori, vediamo da dove arrivano, perché non sono stati riscossi, quale è la motivazione ed altro, questa è la domanda Assessore, che io faccio.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Fiore. Chiedeva la parola l'Assessore Viapiana per rispondere, prego.

(Intervento fuori microfono non udibile)

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Sisler prego.

CONS. SISLER:

Grazie Presidente.

Mi scuso con l'Assessore Viapiana, ma siccome la parte preponderante del mio intervento riguarda la Multiservizi probabilmente riuscirà a dare una risposta complessiva.

Siccome è anche tardi taglio alcuni interventi che volevo fare e faccio due considerazioni, la prima all'Assessore Imberbi, e cioè che a me pare strano che si voglia dare contemporaneamente, mi dispiace discutere di questa cosa in questa sede, ma è qui che ho le notizie per cui è qui che intervengo. A me pare strano che si voglia dare contemporaneamente allo stesso professionista l'incarico per il PGT e per la VAS, perché la VAS è un atto di...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. SISLER:

In contemporanea, va bene. Io volevo spendere due minuti sulla questione Multiservizi, perché bene ha fatto il Consigliere Valaguzza a sollevare la questione, e non ho capito la risposta dell'Assessore Mauri.

Facciamo una premessa, un'Amministrazione pubblica, un Comune, decide di creare una società perché intende affidargli servizi che svolge lei, in house, cioè direttamente, perché ritiene che con questo sistema, cioè con una società questi servizi vengono svolti in modo più efficace ed efficiente. Non si è mai vista nella storia un'Amministrazione Comunale come la nostra, cioè che prima crea la società, forma un

Consiglio d'Amministrazione, non esiste un piano industriale e man mano cera di affidargli qualcosa. Ora, l'Assessore Viapiana sarà d'accordo con me nel ritenere che l'atteggiamento dell'opposizione su questa questione è questa, vorrei dire collaborativa, perché noi non abbiamo fatto esposti alla Corte dei Conti, non siamo andati sui giornali a dire o a fare azioni particolari, abbiamo anche sopportato un Presidente della Multiservizi che ci diceva che andava tutto bene ed era soddisfatto della gestione, salvo poi essere dimissionato dall'azionista, e cioè dal Sindaco.

Quindi ci prendeva anche un po' in giro questo Presidente della Multiservizi, che è un classico caso di predicare bene e razzolare male.

Ora però arriviamo ad un punto che secondo me una questione va risolta, Assessore Viapiana io non capisco, o meglio non capisco la sua posizione perché credo che non ci sia via d'uscita, ma non si può dire a questo Consiglio Comunale che noi diamo 1 milione e mezzo di euro in prestito alla Multiservizi, mi pare di avere capito dalla risposta dell'Assessore Mauri senza nessun tipo di interesse indietro, e non è vero che non era possibile averli, perché non è assolutamente vero.

Quindi è una scelta politica quella di dare 1 milione e mezzo di euro in prestito ad una società che non fa nulla per non riottenere nulla indietro, perché se me lo restituiscono 1 milione e mezzo nel 2008 io ho procurato un danno economico all'Amministrazione Comunale di Cinisello, che se quel milione e mezzo che i cittadini ci danno per fare opere, per investirli nei servizi li avesse investiti in un determinato modo sono d'accordo, ma se probabilmente li avessi tenuti su un conto corrente, qualche cosa in più avrei portato a casa.

C'è la decisione politica di dare 1 milione e mezzo ad una Multiservizi, peccato che io ad oggi, novembre del 2007, non sappia ancora a cosa serve questa Multiservizi, cioè non abbiamo ancora deciso quali servizi affidargli, continuiamo a dare aperture di credito a questa società, ma noi non abbiamo un piano industriale, non abbiamo capito quale è la politica di questa Amministrazione nei confronti della società, non sappiamo esattamente quali servizi – l'ha detto anche l'Assessore Viapiana prima – si vogliono affidare.

Questa è una partita politica importante, cioè io decido di dargli 3 miliardi delle vecchie lire per continuare ad operare, continuo a mantenere, anche se adesso è fortunatamente uno, un Amministratore unico, ma non so ancora a cosa serve la società.

Forse sarebbe il caso di chiuderla e di riaprire una nuova società se e quando avremo deciso cosa affidargli, perché il Decreto Lanzillotta non dice che le società devono rimanere aperte comunque, anzi dice che le società che non servono devono essere chiuse, che per essere affidati dei servizi in house queste società, quindi per operare solo con l'Amministrazione Comunale a cui appartengono queste società devono svolgere servizi che altrimenti l'Amministrazione Comunale non potrebbe svolgere con uguale efficienza ed efficacia.

Io credo che la Lanzillotta un po' si arrabbierebbe se venisse a conoscenza del caso Multiservizi di Cinisello.

Per cui Assessore Viapiana lei sa che ho stima nella sua persona, tanto è vero che l'atteggiamento è stato assolutamente collaborativo, però questo nodo va sciolto prima o poi, è un anno che chiedo di sapere a cosa serve questa il Multiservizi, ora gli diamo anche un prestito di 1 milione e mezzo di soldi dei cittadini di Cinisello, a tasso di interesse pari a zero, forse è il caso di aprirla questa discussione. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Sisler. Consigliere Bongiovanni prego.

CONS. BONGIOVANNI:

Io volevo tornare un po' ai 50 mila euro stanziati per trasferimenti nelle funzioni del campo dello sviluppo economico.

Mi suggeriva il Consigliere Sisler che se davamo 2 mila euro a ogni commerciante che in qualche modo era danneggiato dall'attività della Metrotranvia di sicuro avrebbero incassato 2 mila euro, tenuto conto che erano...

Il rischio è che noi diamo 50 mila euro nel so a chi, e vorrei capire cortesemente a chi, per un'attività ricreativa, o di iniziative, o di... se ce lo spiegasse un po' meglio sarebbe sicuramente più opportuno e si potrebbe evitare ovviamente di rendere un po' ridicolo anche questo stanziamento fatto per dei commercianti, che secondo il mio punto di vista, ma è solamente personale, da come si sono comportati non meriterebbero neanche di prendere 500 euro, non 50 mila.

Nel senso che io fossi stato un commerciante avrei messo le tende qua sotto, sicuramente.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bongiovanni. Risponde l'Assessore Viapiana, prego Assessore.

ASS. VIAPIANA:

Parto subito dalle considerazioni fatte dal Consigliere Bongiovanni, ripeto, capisco bene che l'argomento dal punto di vista dell'appostazione di bilancio in variazione di 50 mila euro, che si aggiungono ai 12 mila che avevamo già come residuo da capitolo di spesa è una cifra che noi abbiamo inserito credendo, insieme ai commercianti nel loro complesso, attraverso le associazioni, di via e di piazza, di contribuire in parte al disagio sopravvenuto rispetto all'appalto MM, e quindi a tutto quello che sappiamo del centro città.

Questo ci tengo a dirlo, nel senso che è fatto con loro, su proposte loro, e con l'indicazione di mezzi propri, anche dell'Amministrazione quali il Giornalino Comunale, il sito internet dell'Amministrazione, quindi cercare di agevolare il più possibile, attraverso iniziative e manifestazioni, il fatto che i cittadini possano recarsi in centro, e quindi aiutare il commercio nel centro della città, nel periodo ovviamente natalizio.

Detto questo poi le considerazioni che lei faceva per ultime sono considerazioni legittime ma che comunque non trovano, per quanto ne so io, considerazioni uguali da parte dei commercianti, nel senso che noi abbiamo costituito insieme a loro un comitato promotore che sta producendo idee, e da questo dovrebbe sfociare l'iniziativa finale, che ripeto, va dal 7 di dicembre al 17 di gennaio. Quindi hanno bene accolto questa proposta dell'Amministrazione, che ha investito loro di responsabilità nel proporre una serie di manifestazioni che l'Amministrazione andrà a finanziare.

La cosa invece che mi premeva ancora di più era quella di sottolineare, rispetto all'intervento del Consigliere Fiore, è evidente che l'argomento è molto delicato, nel senso che se noi... però ci vorrebbe probabilmente almeno un'ora per spiegare nel dettaglio, e bisognerebbe prendersi cura di guardare i bilanci e analizzare puntualmente, dai bilanci si capisce quale è la situazione, si capisce che la situazione è quella di avere esposto la società, cioè il precedente Consiglio d'Amministrazione ha esposto la società per arrivare agli obiettivi che gli erano stati assegnati dall'Amministrazione, non per altri scopi, sia ben chiaro. Quindi l'Amministrazione ha affidato a Multiservizi in prima battuta il servizio di igiene ambientale, Multiservizi si è dovuta fare carico dell'acquisto dei mezzi, della sistemazione della sede, il fatto di avere costruito una società con un altro Comune, quindi tutta una serie di operazioni che è andata a fare, e che ha dovuto ovviamente – da questo punto – finanziarsi ed autofinanziare sia attraverso il credito bancario e ovviamente attraverso dei crediti esigibili, che sono tuttora esigibili, che arrivano ovviamente dalla tariffa.

Tariffa che è cambiata nel corso del mandato di Multiservizi perché prima era tassa, quindi il cittadino, su questo evidentemente non è stato tenuto... non dico in debita considerazione, ma sicuramente in una società che nasce è evidente che bisogna tenere conto che si può avere un deficit dal punto di vista dell'incasso, mettiamola così, per parlarci in parole povere.

Quindi è evidente che c'è un incasso deficitario, poi lei cita una percentuale, io su questo sono d'accordo, lo abbiamo analizzato, ripeto l'Amministrazione unico che fa questo di mestiere, lo abbiamo insediato quale Amministratore unico anche per non avere dieci interlocutori, parliamoci molto chiaro, questo è dovuto al Consiglio Comunale e rispondo che è proprietario di questa Azienda, non è la Giunta proprietaria, la Giunta ha potere esecutivo nel cercare di fare andare bene l'Azienda, di porre rimedi se non va bene, di porre soluzioni alternative, ed è quello che stiamo facendo.

Ma il vero proprietario dell'Azienda è il Consiglio Comunale, che quindi dà gli indirizzi, quindi è evidente che nell'analisi di bilancio, ma nella relazione anche presentata dall'Amministratore unico, nei due mesi che lui si è insediato ha rivisitato l'Azienda da un punto di vista economico, ci sono una serie di debiti e crediti, e su questo bisogna rispondere.

Diversamente di fronte a un'azione ingiuntiva di un'impresa, per esempio Sangalli, bisogna pagare non è che si può aspettare mesi o anni, e quindi a fronte di questo abbiamo pensato insieme, ma ha rivolto lui la proposta, essendo persona dal nostro punto di vista molto capace, dal punto di vista anche delle soluzioni e con il nostro aiuto anche, perché questa è un'azienda nostra e quindi ci sentiamo nel dovere di aiutare una nostra Azienda.

Quindi abbiamo convenuto di fare questo finanziamento, ovviamente con delle regole chiare, precise di rientro della cifra che va a finanziare la Società.

La parte invece più politica che mi chiedeva l'Assessore Sisler io lo ripeto ancora una volta, ho ricevuto le deleghe nel febbraio, abbiamo insediato il nuovo Amministratore unico tra giugno e luglio, abbiamo dato incarico in quel periodo ad un professionista molto dentro la questione, quindi non ci siamo affidati... che è il Professore Daris, quindi persona stimabilissima e di indubbia capacità dal punto di vista delle analisi di società, quindi anche della rivisitazione, della riorganizzazione delle nostre società.

Ripeto, non fatemi dire di più, nel senso che in Giunta abbiamo fatto qualche passaggio da un punto di vista dell'orientamento, dell'obiettivo, sicuramente per quanto mi riguarda, lo dico a titolo personale, questo Assessorato sta lavorando nel segno di riunificare tutti i servizi di carattere economico, quindi a partire dall'Azienda Farmacie, la Nord Milano Ambiente, quindi cercare di concentrare in un'unica Società tutta la parte economica.

Quindi dare impulso al fatto che sia per una questione di economia di scala, che già è molto difficile raggiungere in questo periodo, perché assistiamo a fusioni di Amministrazione ad SM, quindi parliamo di 9 miliardi di euro di capitale, qui stiamo parlando – una volta pur messo insieme tutto – di... non lo so, ma penso infinitamente minore, stiamo parlando di qualche milione di euro.

Però su questo dovremmo confrontarci su un progetto, e credo che non dovrebbe passare l'anno che la Commissione sarà chiamata a discutere di questo... e poi il Consiglio Comunale, su questo mi sono impegnato, anzi vorrei dire che avrei voluto arrivare prima, probabilmente a settembre, perché fatta anche una considerazione su Multiservizi e anche stiamo monitorando le altre due società, quindi avrei voluto arrivare in Consiglio per il mese di settembre.

Non è stato possibile perché ci sono delle partite da controllare, di tipo fiscale, e delle convenienze o delle sconvenienze dal punto di vista fiscale, che i professionisti, a seconda del progetto, ovviamente devono tenere alla massima considerazione per portare poi documentazione che sia supportabile.

Nel fare fusioni, concentrazioni o incorporazioni ovviamente ci sono delle partite di tipo economico che possono dire sì o possono fare dire no, solo per questa motivazione, non perché si voglia sottintendere a quello che ci siamo detti in Consiglio Comunale.

Quindi su questo mi sento di dare la massima rassicurazione, a partire dal fatto che mi sono giocato, in prima persona, questa delega che il Sindaco mi ha affidato, e quindi intendo giocarmela fino in fondo, su questo non ho veramente ombra di dubbio.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore Viapiana. Ci sono i interventi? Prego Assessore Riboldi.

ASS. RIBOLDI:

Molto velocemente per quanto riguarda la richiesta fatta dal Consigliere Fiore, a proposito dei 50 mila che diventano 30, che diventano 20.

Sì, man mano l'obiettivo è quello di ridurre l'impiego, l'impegno che l'Amministrazione ha con il suo personale e con la propria attività, a sostegno della Nord Milano Ambiente, che deve diventare sempre più autonoma.

Questo non significa che si arriverà allo zero, perché essendo la tariffa onnicomprensiva, e quindi tutte le spese legate ai rifiuti nei vari aspetti devono essere inseriti nella tariffa, rimarranno comunque alcuni aspetti a carico del Comune, però ovviamente – come dicevo – questa cifra è stata messa in discesa perché la separazione sta avvenendo.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore Riboldi.

Non ci sono altri Consiglieri che vogliono formulare domande alla Giunta, per cui non essendoci altre domande da parte dei Consiglieri, a questo punto io dichiarerei chiusa la fase della discussione, e sulla base dell'Articolo 5 del regolamento non essendoci i presupposti per potere chiudere il punto entro l'ora, io chiudo la seduta e l'aggiorno... anche per quanto riguarda la presentazione degli emendamenti che necessitano di un parere dei revisori, allora a questo punto dichiaro chiuso il Consiglio Comunale e viene aggiornato al giorno 5.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO

(Provincia di Milano)

SEDUTA DEL 5 NOVEMBRE 2007

(Seduta delle ore 18:00)

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Fasano Luciano, Zucca Emilio, Laratta Salvatore, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla, Berneschi Fabrizia, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Sonno Annunzio, Cesarano Ciro, Scaffidi Francesco, Berlino Giuseppe, Martino Marco, Fuda Antonio, Ascione Ciro, Massa Gaetano, Napoli Pasquale, Del Soldato Luisa, Bongiovanni Calogero, Valaguzza Luciano, Bianchi Gerardo.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Gasparini Daniela, Brioschi Fabio, Bonalumi Paolo, Poletti Claudio, Risio Fabio, Boiocchi Simone.

PRESIDENTE:

Sono presenti 21 Consiglieri, pertanto la seduta è valida.

Diamo inizio alla seduta – come di consueto – con le comunicazioni, inizio io con una breve comunicazione in merito alla scomparsa, nei giorni scorsi, della madre di un Consigliere, la madre di Giuseppe Petrucci.

Devo comunicare che il Consiglio – come di consueto – ha provveduto a formulare le condoglianze attraverso l'ufficio di Presidenza al Consigliere, e volevo comunicarvi appunto di questo grave lutto che ha colpito il nostro Consigliere, esprimendo a nome del Consiglio tutto – credo – il nostro cordoglio e le nostre condoglianze, oltre alla nostra vicinanza e solidarietà per questo triste lutto che ha colpito il Consigliere Petrucci nei suoi affetti più cari.

Quindi al Consigliere vanno i nostri saluti e la nostra vicinanza in questo momento particolarmente delicato. Procediamo quindi con le altre comunicazioni, Consigliere Bongiovanni prego.

CONS. BONGIOVANNI:

Io sono molto dispiaciuto di questo lutto, devo dire che ne sono venuto a conoscenza solo qualche minuto fa per cui mi è dispiaciuto anche non essere stato presente al funerale, che mi hanno detto che si è svolto oggi pomeriggio.

Per cui il gruppo di Alleanza Nazionale, ma personalmente, sia come amico di Petrucci che come Consigliere sia per me che per Sisler facciamo le nostre condoglianze, ci dispiace – ripeto, ribadisco e sottolineo – il fatto di non averlo saputo e non essere stato partecipe né con la presenza ai funerali, né tanto meno con un gesto per formulargli le condoglianze, ripeto avendolo saputo solo qualche minuto fa.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Cesarano prego.

CONS. CESARANO:

Grazie Presidente.

Come potete constatare questa sera manca il Capogruppo di Forza Italia, come è stato già annunciato sia dal Presidente che dal Consigliere Bongiovanni, è venuta a mancare la mamma del Consigliere Petrucci.

Oggi si sono svolti i funerali, come noi Consiglieri Comunali abbiamo partecipato ai funerali e volevo esprimere pubblicamente, a nome di tutto il gruppo consiliare, le nostre condoglianze al Consigliere Petrucci.

PRESIDENTE:

Consigliere Valaguzza prego.

CONS. VALAGUZZA:

Io credo di dovermi unire al cordoglio che questo Consiglio deve esprimere nei confronti dell'amico Petrucci che per tanti anni ha lavorato al mio fianco, e del quale conosco l'intima religiosità e l'attaccamento profondo ai valori della famiglia, e quindi in modo particolare a sua mamma.

Credo di dover dire pubblicamente che al di sopra di quelle che possono essere le valutazioni politiche che ultimamente ci hanno portato ad avere gruppi di appartenenza diversa, la mia profonda vicinanza e le mie condoglianze sono le più vere e sentite.

PRESIDENTE:

Consigliere Massa prego.

CONS. MASSA:

Sì, per esprimere anche il nostro cordoglio per la grave perdita che ha colpito il Consigliere Petrucci noi facciamo nostre le sue parole Presidente, e anche noi ci rammarichiamo di esserne venuti a conoscenza... mi dicono che questa dichiarazione è chiaramente a nome di tutta la maggioranza, che si associa a quanto lei ha detto in apertura di seduta.

Per quanto riguarda noi in particolare anche noi avremmo voluto saperlo, perché magari avremmo anche potuto portare la nostra effettiva vicinanza al Consigliere Petrucci in questo momento triste della sua vita.

PRESIDENTE:

Consigliere Zucca prego.

CONS. ZUCCA:

Sì, anche il Gruppo Socialista partecipa al cordoglio del Consigliere Petrucci, noi abbiamo saputo dalla voce diretta del Sindaco ieri mattina, nella celebrazione del 4 novembre, quando il Sindaco a inizio del discorso ha dato questa comunicazione.

Quindi partecipiamo al dolore del Capogruppo Petrucci.

PRESIDENTE:

Consigliere Boiocchi prego.

CONS. BOIOCCHI:

Sì, credo che nell'occasione non servano parecchie parole, solo per dire che ovviamente come già comunicato personalmente al Capogruppo di Forza Italia, anche il gruppo della Lega Nord si unisce al cordoglio per la scomparsa di sua mamma.

Mi riservo di fare ulteriori comunicazioni quando penso questo punto verrà esaurito.

PRESIDENTE:

Non ci sono altre comunicazioni in merito a questo punto? Prego Consigliere Cesarano.

CONS. CESARANO:

È aperto il punto sulle comunicazioni? Presumo di sì.

PRESIDENTE:

Sì, la fase relativa alle comunicazioni legate al lutto del Consigliere Petrucci penso sia conclusa perché sono intervenuti tutti i Capigruppo.

Prego Consigliere Cesarano.

CONS. CESARANO:

Volevo fare una comunicazione circa una struttura, una cabina dell'Enel che c'è in Via Fabio Filzi, questa cabina è praticamente aperta, è recintata, sono stato in qualche modo investito da cittadini nel verificare che all'interno ormai diventata una discarica, e ci sono degli extracomunitari che portano dentro oggetti, tra le varie cose biciclette.

Se era possibile interpellare la proprietà nel metterla in sicurezza, perché credo che sia anche pericoloso da parte dei cittadini o bambini che possono accedere all'interno, essendo il cancello aperto, verificare che la mettano in sicurezza, e quanto meno la puliscano da tutti i rifiuti che sono stati posti all'interno di questo edificio.

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni prego.

CONS. BONGIOVANNI:

Sì, la comunicazione che volevo porre al Consiglio, e in particolar modo al Sindaco, visto che è tenuto a eseguire azioni per la sicurezza dei cittadini.

Volevo comunicare che ieri c'è stato un episodio abbastanza increscioso che ho visto al Parco del Grugnotorto al boschetto più o meno, lì vicino, di alcuni – scusate il termine – zingari, nomadi, visto che bivaccano lì all'interno del boschetto, una colluttazione verbale, se non quasi sono arrivati alle mani, per – penso – problemi legati a furti all'interno degli orti circostanti quella zona dove loro presumo dormano e bivaccano.

Volevo comunicare al Sindaco, ma purtroppo non c'è quindi lo comunico al Vice Sindaco, di fare intervenire le forze dell'ordine affinché si evitino questi assembramenti, sia in quella zona che ormai sono costanti, e in particolare modo anche si sono visti questi presidi di nomadi un po' in tutta la città, in particolar modo in Via Cilea, in particolare modo dietro l'Oratorio lì a San Fruttuoso, di fronte all'orario c'è un piazzale nel quale ci sono diversi camper, ed in particolare modo la via dove abita il Sindaco, lì c'è una palazzina che fa parte degli immobili delle case popolari, e nel cortile ci sono diversi camper e camion diroccati, dove vive della gente.

Per cui sarebbe opportuno, e invitiamo ad intervenire al riguardo, grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Boiocchi prego.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente.

Io devo dire che è con tristezza che faccio questa comunicazione, perché più volte – come gruppo della Lega Nord, nonostante qualcuno più volte mentre si parla, in quest'aula soprattutto, ci sono discussioni che riguardano sociale – accusano la Lega Nord di essere quella, lo dico e mi dispiace perché più volte l'ho sentito, che vorrebbe sparare, bruciare e fare chissà cosa a chissà chi.

Io comunico a questo democratico e attento Consiglio Comunale che questa mattina un cittadino dell'est morto, era un senzatetto, è morto nello stabile dismesso ex IKEA, non lo sapeva nessuno perché a nessuno interessava entrare a vedere cosa ci succede dentro.

Allora io sono razzista e mi vergogno che queste cose succedano in un Comune che invece si dice democratico.

Per cui io questo ve lo comunico, come ho già fatto altre volte comunicandovi che avevano preso fuoco le baracche nei nomadi all'interno dell'Ovocultura, mi dispiace sapere che deve essere un partito razzista e xenofobo a non avvisare una democratica ed attenta Amministrazione Comunale che questo succede, spero obiettivamente che non succeda più.

Lo avevo già detto l'altra volta, io continuo a sperare che non succeda più e sono disponibile a fare qualcosa con voi perché questo non succeda, purtroppo anche durante l'ultima discussione in aula, quando si parlava di lavavetri della sicurezza si era detto che ci saremmo trovati, avremmo discusso, ampliamento del centro di accoglienza, politiche sociali, attenzione ai più deboli, mi dispiace vedere che è rimasto, non sulla carta, ma nel microfono di chi lo diceva perché la Giunta se ne è assolutamente lavata le mani, e oggi credo che su tutto questo Consiglio pesi un'altra vittima che forse poteva non pesare.

Assume la Presidenza il Consigliere Del Soldato

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Consigliere Berlino prego.

CONS. BERLINO:

A proposito di abbandono e disinteresse rispetto a quello che succede nella nostra città, vorrei segnalare a chi ancora non lo sapesse, ma presumo molti già lo sappiano, l'abbiano saputo, che quest'oggi è scoppiato un pauroso incendio in Via delle Rose, in uno di quei capannoni presenti in fondo a questa via dimenticata da Dio e anche dall'Amministrazione Comunale.

Visto che è da diversi anni che con interrogazioni, con segnalazioni, con comunicati continuo a denunciare lo stato di abbandono della stessa via, ma soprattutto la presenza di capannoni di lecita o di illecita gestione, anche perché ripeto, come avevo già detto c'è la presenza di parcheggi adibiti a camper, parcheggi per autoarticolati, tir, in una strada piuttosto stretta e non capisco come sia possibile, se è stato dato permesso a questo tipo di attività e che nessun controllo cosa succede appunto in queste vie chiuse, dimenticate dall'Amministrazione.

Io a questo punto vorrei sapere quali sono le attività presenti in quell'area, e che cosa si faceva in quel capannone che ha preso fuoco, sono arrivati quattro camion dei pompieri, fiamme altissime, esplosioni di ogni genere che hanno smesso anche a rischio la presenza delle persone, delle abitazioni vicine.

Non so come è andata a finire perché poi sono venuto via, mi auguro davvero che non sia successo nulla a nessuna delle persone presenti, però credo che lo stato di abbandono di quella zona sia altamente a rischio rispetto a quello che ho sempre denunciato.

Ripeto, è terra di nessuno, non si sa che cosa si fa in quelle officine, in quei magazzini, in quei depositi, c'è un via vai di persone di ogni nazionalità, mentre scoppiava l'incendio io ero presente, ho visto uscire almeno una decina di soggetti extracomunitari, guarda caso di nazionalità rumena, che non si sapeva cosa facessero all'interno di quei capannoni.

Quindi da questo punto di vista io le chiedo Assessore di farci sapere che cosa sia successo, che tipo di magazzino è andato in fiamme, che cosa si faceva all'interno di quel magazzino, perché sinceramente non possiamo continuare ad avere spazi, poi all'interno del centro città, perché tutti stiamo dicendo che vogliamo portare il centro e il Palazzo Comunale proprio in quella zona.

Non riesco a capire come sia possibile che nonostante le denunce e le comunicazioni di Consiglieri Comunali non succeda mai nulla, tutto è lasciato così come è, ripeto entrano tir di misure esasperate in una strada strettissima e nessuno dice niente.

Ci sono depositi e parcheggi per camper e non si sa se sono regolari, irregolari, non so, mi piacerebbe davvero che lei Assessore ci dicesse qualche cosa in merito, perché sinceramente da quando ne parlo c'è solo stato silenzio e da questo punto di vista.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Consigliere Seggio prego.

CONS. SEGGIO:

Buonasera Presidente e grazie. Volevo comunicare che il nostro concittadino Roberto Cammarelle ha vinto l'oro a Chicago nei super massimi.

Per questo chiedo alla Giunta e al Sindaco di riservargli un rientro da campione. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Prego Assessore Imberti.

ASS. IMBERTI:

Grazie Presidente:

Prendendo atto della differenza del livello di interesse delle comunicazioni io penso che ci siano due passaggi, primo è quello legato all'incendio, l'incendio è tuttora in corso, ci sono ancora i mezzi di soccorso dei Vigili del fuoco, la Polizia locale, i tecnici comunali e forze dell'ordine, Carabinieri e Polizia di Stato impegnati.

È un incendio di medie proporzioni, si è dislocato in un'area all'inizio di Via delle Rose, quindi diciamo nella zona est di Via delle Rose, dove si è un deposito che si sta verificando dovesse contenere una sorta di presenza di rottami e altri materiali non pericolosi e nocivi comunque, a quanto pare.

Adesso si sta verificando la situazione, anche noi riceviamo le notizie e le informazioni in tempo reale rispetto un sopralluogo che ripeto, è tuttora in corso da parte degli uffici dei tecnici comunali con la Polizia di Stato.

È una situazione sicuramente complessa quella nella zona retrostante, che nasce da una storia sicuramente conosciuta dal Consiglio Comunale rispetto a una zona di rispetto cimiteriale, è una zona di confine, lo spiegavamo... ringrazio di questo, quando discutevamo delle politiche del centro città e dell'opera di risanamento ad ampio raggio, che non significa solo Piazza Gramsci.

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASS. IMBERTI:

Però quando si pongono i problemi poi bisogna saperli affrontare sempre e al momento giusto.

Quindi da questo punto di vista c'è sicuramente una zona di degrado, in quella parte centralissima della città sono d'accordo con il Consigliere Berlino, che è in parte stata affrontata rispetto ai molteplici interventi, con l'impianto di Via delle Rose stesso, il centro sportivo che ha visto risanare una gran parte della zona.

Una parte è stata riorganizzata e rivista rispetto ad un sistema di parcheggio e di sosta funzionale, c'è ancora una fetta di quella parte di quartiere vicino alla grande fabbrica, che è una fabbrica regolarissima, che funziona, che sicuramente ha problemi rispetto al controllo e all'ordine delle funzioni, su questo con le forze dell'ordine stiamo intervenendo.

Non sono molti i punti in città che scappano da questa fase di controllo, cito Carlina Romani, cito pezzi della via per Bresso, cito zone sicuramente in cui si stanno affrontando una serie di problemi fermi da anni purtroppo, anche questo è vero, ma non per volontà dell'Amministrazione ma spesso anche per difficoltà o di coordinamento di rapporti di riuscire a puntualizzare anche le proprietà, le funzioni.

Quindi c'è una situazione comunque su cui stiamo, e io rivendico il passaggio, si stanno affrontando parte per parte pezzi di risanamento di queste zone della città complesse.

Questo lo dico anche per respingere totalmente le accuse di assenza della Giunta, mi dispiace, del Consigliere Boiocchi, questa Giunta ha il totale controllo delle aree pubbliche di questa città, c'è un problema di convivenza con privati, che troppo spesso scaricano sul pubblico e sul ruolo delle amministrazioni inefficienze, incapacità, abbandono delle aree.

La zona ex Trafor, in cui purtroppo oggi è stato rinvenuto un cittadino ucraino, così dalle prime informazioni che anche noi abbiamo e che sono sotto accertamento della Polizia e Caserma dei Carabinieri e Procura della Repubblica, è purtroppo deceduto un cittadino che ha riscontrato qualche difficoltà dal punto di vista cardiocircolatorio dovuto ad una somma... prendetela con beneficio di... la mia dichiarazione, alcool freddo, e quindi c'è stato sicuramente un riferimento in una zona in totale stato di abbandono, dove il Comune è già più volte intervenuto chiedendone il risanamento alla proprietà.

Proprio in questi giorni era pronta l'ennesima ordinanza di pulizia e sgombero rivolta al Tribunale che ha ancora una volta rinviato, dopo sollecitazioni, anche qui l'assegnazione di... di un'area in fallimento, questa della ex Trafor che è collegata al percorso Lid.

Il Comune di Cinisello aveva talmente previsto e messo sotto la lente d'ingrandimento questa necessità, che non

documento di inquadramento politico urbanistico avevamo segnalato quell'area privata come punto fondamentale di intervento e riqualificazione di un pezzo importante di città.

Quindi da questo punto di vista c'è sicuramente l'attenzione e la tranquillità, da parte di questa Giunta, di lavorare nel percorso giusto.

Su questo poi, magari rispondendo all'interrogazione che dovevo rispondere l'altra volta e avevamo detto, non so se il Vice Presidente se lo ricordava, che avrei risposto all'inizio di questa seduta, e chiedo di poterlo fare, sui temi della sicurezza.

Questa Giunta sta affrontando un percorso anche qui complesso, è ovvio che laddove si riscontra mancanza di intervento della proprietà privata, stati di abbandono totale il Comune più volte si è sostituito nell'intervento, questo comporta costi gravosi per il pubblico, gravosi per i cittadini, in cui poi è difficile andare al recupero delle somme anche se immesse con ordinanze dopo sollecitazioni, dopo imposizioni rispetto al mantenimento del pubblico decoro di minime condizioni igienico ambientali, e non può essere certamente imputata – una situazione di questo tipo – ricolpita all'Amministrazione e né tanto meno alla città nel suo insieme.

Perché sicuramente siamo di fronte a una conclamata negligenza da parte delle proprietà, segnalata e denunciata dalle autorità di sicurezza e dalle autorità dell'Amministrazione Comunale.

So che stamattina proprio era in corso l'ennesima segnalazione da parte dell'Ufficio Ambiente ed ecologia, che stava preparando l'ennesima ordinanza di sgombero di quell'area che purtroppo ha avuto questo grave lutto per la città sicuramente grave tanto quanti gli altri lutti che avvengono in questa città, io ci tengo a sottolinearlo, perché anche qui pur trattandosi di un cittadino straniero si tratta di un cittadino in difficoltà.

Questo anche per dire che non esistono però in questa città, e anche questo vi prego di verificarlo, condizioni di abbandono, campi nomadi non autorizzati, presenza di rom indiscriminata, se non di piccolissimi nuclei che sono in alcuni piccoli e ben controllati, ben verificati punti di controllo della città, non è certo Via Cilea come è stato citato, non è certo la zona di Via Brunelleschi che è stata citata.

Attenzione a non confondere la presenza di camper privati che sono autoveicoli parcheggiati in strada con rom zingari, non sono la stessa cosa, questo lo dico per esperienza anche personale, ma c'è sicuramente, anche da questo punto di vista, una forte attenzione della Polizia di Stato, a cui compete – lo ricordo a tutti – l'ordine pubblico, non competenza del Sindaco, neanche dopo il Decreto Nazionale di Governo.

La competenza dell'ordine pubblico è del Commissariato di pubblica sicurezza, che ben fa il suo lavoro sul territorio insieme ad un rafforzato comando dei Carabinieri che ci tengo a dirlo, da quando ha visto l'arrivo del Comandante Maresciallo Aiello ha incentivato in modo importantissimo la presenza dell'arma sul nostro territorio, oggi la caserma più grossa d'Italia a disposizione di una città come la nostra, e sta svolgendo un importante lavoro di prevenzione e di azione, in particolare nei punti caldi che ha discusso e concordato con questa Giunta, e con questa Amministrazione Comunale.

Faccio particolare risonanza a Sant'Eusebio, alla Crocetta e alle zone periferiche in genere della città, nonché a una serie di interventi mirati nel cuore di Piazza Gramsci, nel centro città, atti a prevenire anche percorsi legati alle politiche di sicurezza.

Aggiungo a questo un investimento unico fatto da questa Amministrazione fatto negli ultimi due anni, che prevede quasi sessanta telecamere, di cui almeno il 50% già installate in tutta la città, collegate con il sistema di videosorveglianza alla Polizia locale, che comprende anche il controllo del Parco Nord, unico Comune del nord Milano ad avere un sistema di questo tipo, e che la Giunta ha finanziato con altri 169 mila euro due settimane fa per un ulteriore tornata di verifica sui temi della sicurezza... tramite la videosorveglianza.

Quindi da questo punto di vista ritengo che ci sia una situazione, così come anche ci vengono esposti dai dati della Polizia di Stato, della Polizia locale e del Comando dei Carabinieri, sottocontrollo della città, una città che comunque è città di Milano, non possiamo pensare di essere un mondo a parte, purtroppo o per fortuna, ma siamo in una situazione di media sicurezza rispetto al resto dell'interland milanese, e se paragonate a città con un numero minore di abitanti e una situazione di controllo del territorio più complessa, come possono essere Cologno e Sesto, anche dal punto di vista dei reati denunciati e non, siamo sicuramente in una situazione di completa e fortunatamente diversa situazione di pericolosità.

Questo non toglie che siamo in una città di 75 mila abitanti, che potrebbe essere – in qualunque altra parte d'Italia – un grande capoluogo di Provincia, non un capoluogo, un grande capoluogo di Provincia, con le complessità che un territorio come la città di Milano investe.

Anche sul settore – mi permette di concludere con questo – della prevenzione e dell'aiuto siamo l'unica città che ha un centro funzionale in Via Brodolini, ha un centro... che stiamo sistemando in Via Brodolini, ha un centro di patti locali della sicurezza siglata Sant'Eusebio, unico in Provincia di Milano, e lo faremo anche alla Crocetta, unico secondo caso sempre della nostra città.

Addirittura non solo le amministrazioni, ma i commissariati dei Comuni intorno a noi vengono a chiederci

copia presso gli uffici della Polizia locale di Cinisello Balsamo, per impostarlo anche nelle altre città a modello di esempio di coordinamento, delle azioni delle forze dell'ordine affianco dei cittadini, in una distinzione dei ruoli, tra quelle che sono le politiche della sicurezza e di competenza del Ministero, e quindi la Polizia di Stato, e quelli che sono invece i compiti di coadiuvanza e di aiuto e di sinergia, che competono alla città di Cinisello e alla Polizia locale, anche in base alla nuova Legge Regionale.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore.

Io non ho più nessun Consigliere per quanto riguarda le comunicazioni. Erano rimasti indietro però il Consigliere Fiore e il Consigliere Seggio per un'interrogazione della volta precedente.

Consigliere Fiore prego.

CONS. FIORE:

Si io voglio – nella mia interrogazione – rimanere nell'ambito della sicurezza, dicendo subito all'inizio che per quello che mi risulta e anche per quello che ho potuto verificare non risultano stranieri all'interno di questa mia interrogazione, assolutamente.

Risultano solamente... non è che dispiace dirlo, quando si parla di vandalismo e schiamazzi io credo che possono toccare un po' a tutti quanti, in questo caso purtroppo per gli altri, so ragazzi di Cinisello, ragazzi italiana.

Quindi consegnerò all'Assessore questa raccolta di firme fatta da cittadini nel caseggiato di Via Moncenisi Guardati, quindi siamo più o meno nel centro della città, è una raccolta di firme contro il degrado, vandalismo e schiamazzi, cioè quello che succede all'interno di quei giardinetti, fatto da ragazzi dai 17 anni in su fino ai 25 anni, personaggi anche oltre questa età, che secondo me fanno anche altre cose.

C'è questo degrado, questo vandalismo e schiamazzi che ormai i cittadini non riescono più a sopportare.

Devo dire che siccome questa cosa era arrivata all'interno dell'Amministrazione c'è stato un periodo di tregua, questo periodo ormai è finito e hanno ripreso, quindi l'unica cosa per quanto mi riguarda, invito all'Amministrazione Comunale di intervenire nei confronti di chi fa sicurezza all'interno di questa città, e quindi Carabinieri e Polizia, con il lavoro che stanno facendo da sempre, basta leggere anche i giornali, gli interventi che hanno fatto anche in quell'area dei Carabinieri dove c'è stato il morto, è stato trovato questo morto oggi.

Quindi la cosa che farò è quella di chiedere all'Assessore di impegnarsi in questo caso per far sì che rientri nella normale quello che succede in queste vie, questa è la prima cosa.

La seconda all'Assessore Fioravanti, io chiedo ad oggi a che punto siamo, se è stato coperto in tutte le scuole il numero di insegnanti di sostegno, mi risulta che c'è qualche problema, al di là degli insegnanti che mancano ancora qui invece è specifica la mia richiesta.

Parlo di insegnanti di sostegno che sono poi quelli che seguono le persone disabili, le persone che hanno difficoltà, quindi chiedo all'Assessore questa cosa.

Come vorrei dire all'Assessore Russomando, Assessore al Patrimonio se non mi sbaglio, di attrezzarsi, perché sono convinto che cittadini cinisellesi, che abitano negli alloggi nelle case popolari, gestite sia dall'Aler che dal Comune, sicuramente a partire dal primo di gennaio verranno da lei a dire che non ce la fanno più a pagare d'affitto la casa.

Sicuramente lei sa che la Giunta Regionale ha aumentato gli affitti sulla base di circa... dal 20 al 37%, attenzione, è pur vero che gli affitti possono essere anche minori, tutti quanti diciamo che ormai gli stipendi dei lavoratori e dei pensionati sono sotto la norma, ma qui addirittura qualcuno si troverà a pagare degli affitti di casa che sono abbastanza... non alti in senso di euro, ma alti secondo le loro possibilità.

Ancora una volta per persone che sono all'interno dell'assegno minimo di 400 euro per quanto riguarda le pensioni da 7 euro al mese che pagano oggi, attualmente per avere una casa di piccola o media metratura, arriveranno a pagare 20 euro al mese, qualcuno può dire ma di che cosa stiamo parlando?

Sto parlando di persone che prendono quella cifra, i 400 euro, che tutti quanti sappiamo, per volontà un po' o tutti quanti che oggi non riesco ad arrivare a fine mese, e quindi gli si va a dare un ulteriore aumento.

Come a inquilini, sempre i pensionati che prendono 800 euro di pensione, su una casa di quaranta metri quadrati da 183 euro al mese si passerà a 250 euro, sto parlando di spiccioli per chi prende 1.500, 2.000, 3.000 euro al mese, sto parlando di spiccioli, ma non sto parlando di spiccioli per queste persone.

Ancora una volta io voglio criticare questo modo di fare, ma non solamente perché in Regione Lombardia c'è la centrodestra, lo critico comunque, chiunque lo faccia, che è quello di fare pagare a delle persone che hanno stipendi e pensioni da fame, piuttosto che fare pagare, pure all'interno delle case popolari, e di questo me ne potete dare atto, ogni volta che si presenta il bilancio all'interno di questa Amministrazione per andare a verificare il patrimonio che noi abbiamo delle nostre case, gli affitti che si pagano, almeno per quanto mi riguarda su alcune cose sono degli affitti

irrisori, che potrebbero pagare rispetto al loro reddito anche di più.

Quindi anche stasera io mi ritrovo a criticare questa scelta fatta dalla Regione Lombardia su un problema real ripeto, indipendentemente se lì c'è il centrodestra o c'è il centrosinistra, questi sono i dati, non ce ne sono altri.

Quindi io credo che l'Assessore dovrà mettere le mani avanti e dare la responsabilità, siccome le responsabilità poi cadono sempre sui Comuni, perché sono i ricettori di questa questione, cadrà anche sulle sue responsabilità.

Quindi queste cose è meglio saperle in anticipo perché sicuramente qualche scalpore all'intero della città l'avremo, ed in particolare per gli anziani e per chi ha una pensione da fame.

Queste erano le mie interrogazioni per quanto riguarda questa sera. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Consigliere Napoli prego.

CONS. NAPOLI:

Sì, buonasera a tutti.

La prima fase del Consiglio Comunale, riguardante le comunicazioni, di fatto ha approfondito il tema dei dove che un'Amministrazione ha, nel controllare aree di tipo privato, e sono stati citati alcuni esempi, come appunto le aree che proprio in questi giorni sono state coinvolte in questo incendio, le cui cause non sono ancora note.

Ovviamente sulla gestione di queste problematiche ci possono essere proposte, idee e soluzioni diverse.

La mia interrogazione riguarda però il dovere che ha un'Amministrazione pubblica nel salvaguardare le aree di propria proprietà, che però sono occupate abusivamente da parte di soggetti privati che le utilizzano a fini privati.

Mi rivolgo in particolar modo all'area collocata ad angolo tra la Via Matteotti e il Viale Brianza, c'è un'area di proprietà dell'Amministrazione Comunale, so che c'era stata una sentenza, proprio recente, che confermava la proprietà dell'area pubblica, che però attualmente è ancora utilizzata a fini privati, anche qui per autorimessa di camper, a us posteggi, ci sono dei pannelli pubblicitari che in quel tratto di via hanno anche delle rendite abbastanza elevate.

Quindi chiedo a che punto sia il ripristino della legalità in un'area che in questo caso non è come nelle situazioni che abbiamo visto precedentemente, privata, ma che addirittura è pubblica però utilizzata da privati, quindi il caso inverso.

Poi un'interrogazione più di tipo generico, che era già stata posta anche dal Presidente del Consiglio Comunale sul tema dei pass che i Consiglieri Comunali hanno per il posteggio in Piazza Gramsci.

I Consiglieri Comunali a Cinisello Balsamo, so che quando si parla dei costi della politica sembra che si parli di temi sconvolgenti, a Cinisello Balsamo – possiamo dirlo tranquillamente anche ai microfoni – non esiste nessun privilegio a favore dei Consiglieri Comunali, l'unica cosa di cui disponiamo è un pass per il parcheggio gratuito in Piazza Gramsci per permettere ad esempio in serate come questa sera, che abbiamo il Consiglio Comunale che inizia alle 17.45, di arrivare e potere posteggiare senza collocare la macchina in altre aree più distanti dalla città.

È l'unico beneficio che abbiamo, il problema è che questo unico vantaggio, se così vogliamo chiamarlo, anche se possiamo considerarlo più propriamente uno strumento di servizio, non lo hanno tutti i Consiglieri Comunali, i hanno su trenta Consiglieri più di venti ma meno di trenta.

Chiedo quindi all'Assessore alla Vigilanza che so essere la persona che autorizza questi pass, questi pass perché ripeto sono l'unica cosa... questo strumento di servizio, chiedo che vengano dati a tutti i Consiglieri Comunali non a due terzi di questi, perché uno è Vice Capogruppo, l'altro è Capogruppo, l'altro è Presidente, e ne rimangono esclusi solo alcuni.

Se possiamo fare in modo di omogeneizzare questo strumento di servizio, perché così va chiamato, è l'ideale altrimenti niente, siccome è un tema posto da diverso tempo al quale non viene data risposta, presenterò un ordine del giorno e se ci sarà la maggioranza per la votazione, facciamo in modo che tutti i Consiglieri abbiano questo tipo di...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. NAPOLI:

Piazza Gramsci intendevo Palazzetto dello sport, scusate, il posteggio è solo per il Palazzetto dello sport, quindi addirittura è limitato ad un'area circoscritta, proprio per quando il Consigliere svolge le proprie funzioni amministrative.

Se anche su questo possiamo ricevere una risposta anche orale in aula, con un impegno magari al fatto di dare il pass a tutti i Consiglieri, si risolve in fretta la questione.

Assume la Presidenza il Consigliere Cesarano

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Napoli. Consigliere Massa prego.

CONS. MASSA:

Io ho una brevissima interrogazione, riguarda una cosa piccola ma che secondo ha una valenza generale.

Sono delle luci di segnalazione di un cantiere, io ho mandato un'e-mail all'Assessore di riferimento, e mi riferisco al cantiere che sta approntando la passerella sul Parco Nord.

Questo cantiere invade la carreggiata, è in una curva già di per sé abbastanza pericolosa perché in quella curva linea continua persone si immettono nell'Azienda vinicola di fronte, bloccando non solo il traffico, ma rischiando molte volte incidenti.

Ci sono tre luci, di queste tre luci di segnalazione delle transenne nessuna funziona, è lì da vedere, sono passati anche adesso, se un cantiere così piccolo è in queste condizioni mi vengono i capelli bianchi a pensare a cantieri più impegnativi, credo che occorra – su queste cose – mantenere alta la vigilanza, non solo per l'incolumità mia che faccio ogni giorno quella strada, ma anche per chi nei cantieri lavora, in questo caso riguarda gli utenti della strada, ma la sicurezza dei cantieri credo che sia un argomento che non vada sottovalutato mai, in nessun caso, riguarda gli esterni riguarda chi nei cantieri vi lavora.

Visto che questa Amministrazione ha anche fatto un bellissimo manifesto in occasione del primo maggio scorso sulle morti sul lavoro, credo che occorra un minimo di prontezza nel sanare situazioni di questo tipo.

Altra interrogazione, riguarda un'altra segnalazione che avevo fatto su una scritta fatta da neofascisti ultimamente in tutto l'interland milanese stanno comparando scritte fatte da gruppi più che neofascisti neonazisti, perché quando si parla di olocausto e di negazionismo si parla di qualcuno che nega la storia dell'Occidente recente, e nega quello che è accaduto in Europa dagli anni '30 agli anni '40.

Alcuni benemeriti cittadini, probabilmente stupefatti di vedere quella scritta "Erving libero, nessuna resa", avevano di proprio moto messo dei manifesti dove un soggetto metteva la svastica nei cestini.

Bene, i manifesti sono stati rimossi, ma la scritta è ancora lì, mi spiegate il senso di questa vicenda? E non è la prima volta che faccio l'interrogazione su quella scritta.

Siccome queste scritte sono in bella mostra in Via Clerici, "fuori camerati dalle galere", rivoluzione fascista una roba del genere, Ciavardini libero, è preoccupante come segnale generale, in una situazione di questo tipo, il revanscismo dei gruppi dell'estrema destra più reazionaria e anche più pericolosa.

Un'altra interrogazione molto velocemente, credo che sarete in grado anche di darmi una risposta, se non stasera a breve, siamo di fronte ad una situazione di emergenza traffico che deriva dalla chiusura di alcuni grandi assi di mobilità che riguardano Milano e il suo percorso verso nord, quindi Monza e quant'altro.

Io volevo capire che tipo... siccome ormai è qualche giorno che questo sta avvenendo, che tipo di impatto questa situazione ha avuto su Cinisello Balsamo, se si registra ad esempio un incremento dell'attraversamento automobilistico della nostra città in alcune fasce orarie, o se invece... questo lo dico anche perché legato poi a tutta la questione della Metrotranvia c'era tutta la questione della sistemazione della viabilità, che ha subito delle modifiche proprio via dei cantieri che hanno avuto un leggero ritardo.

Quindi mi chiedo se quel progetto sulla viabilità che avevamo visto credo qualche anno fa, sarà al più presto reso attuativo o dovrà essere ripensato.

Assume la Presidenza il Consigliere Fasano

PRESIDENTE:

La parola all'Assessore Imberti, prego.

ASS. IMBERTI:

Solo per una comunicazione rispetto alle vostre comunicazioni, relativo all'incendio, solo per tenere informato il Consiglio.

L'incendio è stato definitivamente spento, si trattava di una baracca in legno delle dimensioni di circa cinquanta metri per dieci, non vi sono danni esterni alla zona dell'incendio, e né tanto meno – fortunatamente – alle persone.

Poi nei prossimi giorni avremo, con le perizie dei Pompieri e delle forze dell'ordine, maggiori dettagli comunque questa è la situazione, per tranquillizzare il Consiglio rispetto all'evento.

Grazie.

PRESIDENTE:

Proseguiamo, prego Consigliere Fuda.

CONS. FUDA:

Grazie Presidente.

Io devo fare, non so come definirla, se interpellanza, interrogazione, io credo che sia soprattutto un segnalazione, comunque prendetela un po' come volete e vediamo un attimo.

Riguarda un po' l'ex sede della Circoscrizione quattro, Via Alberti, dove c'è ancora una piscina, e lo spazio che penso sia stato dato in concessione, comunque in comodato d'uso.

La segnalazione è questa in sostanza, io ho lavorato lì per anni, in quella circoscrizione, ex circoscrizione quello spazio pubblico comunque, e lì c'è un giardino che abbiamo sempre lasciato libero, libero anche se molti utenti della piscina ci avevano chiesto in passato di poterne usufruire per accompagnare i bambini nella piscina stessa, abbiamo sempre detto di no, perché ci sembrava che il cancello interno dovesse essere libero da ogni automobile, un po' per questioni di sicurezza, un po' anche perché non ci sembrava giusto rispetto anche ad altri cittadini non poter parcheggiare sotto casa, o comunque sotto il punto dove dovevano andare.

Capita adesso che da un po' di tempo uno di questi cittadini che a suo tempo aveva sollevato il problema, mi comunica per strada che il cortile in questione molto spesso è pieno di automobili, effettivamente è vero, anche quando passando qualche volta mi sono accorto che c'è qualche automobile all'interno, se prima si usava per portare dei strumentazioni, comunque carico e scarico, adesso pare che sia un parcheggio effettivo.

Io vorrei che si ripristinasse questa situazione, un po' per una questione di sicurezza interna, se dovesse scoppiare un incendio o qualsiasi altra cosa, di qualsiasi altra natura, io credo che dovrebbe essere libero per dare modo ai pompieri, a un'ambulanza, qualcosa del genere di potere intervenire.

Secondariamente credo anche che è stato dato in concessione d'uso non credo che nella convenzione ci sia la possibilità di parcheggiare, o comunque aprire i cancelli anche ai visitatori.

Per cui io non so se qualcuno è in grado di rispondermi, ho voluto segnalare questo comunque.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni prego.

CONS. BONGIOVANNI:

Io la prima interrogazione la faccio penso all'Assessore Imberti, la scorsa settimana c'è stata una manifestazione sul centro città della Legambiente, devo dire che Legambiente sembrerebbe un'Associazione che tutela in modo attento il territorio da inquinamenti vari.

Devo constatare che la Legambiente ha affisso manifesti in tutta la città, manifesti abusivi, senza che nessuno abbia posto il quesito al problema di questi manifesti.

A me va benissimo, basta che rimanga a verbale che i manifesti si possono affiggere fuori luogo, e senza autorizzazioni, non è che ne faccio una questione vitale, a me va benissimo, basta saperlo, e le regole devono essere le stesse per tutti, non è che per un'Associazione vicina al centrosinistra può permettersi di inquinare con i manifesti ovunque e dovunque, e se un manifesto – come ha detto il Consigliere Massa, che condivido pienamente per il fatto di essere stato rimosso – xenofobo, di destra o fascista debba essere rimosso immediatamente, io ritengo che debbano essere rimossi tutti e due se fuori dagli spazi e senza autorizzazione.

Per cui chiedo cortesemente, visto e considerato che in Via Giordano ci sono ancora questi manifesti sulle griglie dell'entrata del Parco di Villa Ghirlanda, gradirei l'Assessore se domani mattina riuscisse a mandare qualcuno a rilevare l'abuso e si provvedesse ovviamente a sanzionare tale abuso, o la risposta dall'Assessore, se ritiene che ciò non debba essere sanzionato con un atto sanzionatorio amministrativo, me lo dice e tutti quanti, tutti i gruppi politici sapranno ovviamente adeguarsi alle regole che l'Amministrazione adotta.

Alla Crocetta, e precisamente lungo Via Lombardia, ma anche in Viale Romagna, l'illuminazione è inesistente, chiedo cortesemente di intervenire affinché l'illuminazione venga ripristinata.

La terza interrogazione riguarda dei lavori di Via Petrella, praticamente nella zona dell'ex deposito dei lavori pubblici dell'Amministrazione Comunale, volevo chiedere, e chiedo cortesemente, di sapere che cosa sta facendo l'Amministrazione in quella zona lì, e se risulta che si sia in procinto di realizzare del residenziale in quella zona.

Se è così, visto e considerato che l'Assessore Imberti mi fa cenno con la testa, gradirei avere la documentazione di queste... soprattutto in Via Petrella chi è l'architetto progettista del progetto, per cui qui può anche non rispondere l'Assessore, ma chiedo i documenti con urgenza.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. BONGIOVANNI:

Non so, l'Assessore competente, Russomando, io guardavo Imberti e mi diceva sì, probabilmente condividev la mia interrogazione, era per questo che faceva sì con la testa.

Lei mi deve dare le risposte, l'Assessore Imberti condivide; e soprattutto per quanto riguarda Via Petrella vorr sapere, come stavo dicendo, e mi scuso se mi sono interrotto, chi è l'architetto e quanto è costato questo architetto, che una cosa molto, molto importante.

Anche io ho un'interrogazione da fare in Via Alberti, alla sede della Circoscrizione, la sede della Circoscrizion a parte la sede "du cannone" dei calabresi e chi più ne ha per ne metta, c'è una sede di un sindacato, dove all'interr vedo spesso questo sindacalista che è anche membro della Commissione Case, e devo dire che non lo vedo attento al lettura o alla verifica di pratiche, ma lo vedo molto attento a cantare e a suonare all'interno di questa sede che c'è qui i Via Alberti.

Gradirei sapere a chi è stata affittata, quanto costa all'Amministrazione questo affitto, e per quanti anni n abbiamo affittato questo locale in Via Alberti.

La quinta interrogazione riguarda Via Partigiani, sempre nell'area Crocetta, la zona di Villa Rachele, siete co attenti voi ex DS che...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. BONGIOVANNI:

No, è importante perché è una cosa che mi riempie di gioia, perché...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. BONGIOVANNI:

No, io penso che invece l'Amministrazione ci perde, non è che la mia interrogazione è lanciata così, a caso, quanto perde l'Amministrazione affittando questi locali, è questo il dramma, non è tanto quanto guadagna, quan guadagna sono tutti bravi a saperlo, vado all'Ufficio Case o all'ufficio competente e chiedo quali sono gli affitti purtroppo invece non è così.

Mentre in Via Partigiani, tenendo conto che il Consigliere Sonno è attento a quella zona, zona Rachel persistono un numero così elevato di extracomunitari, io inviterei l'Assessore competente a sgombrare quell'area l anche perché se è vero che oggi abbiamo trovato un extracomunitario deceduto per questioni cardiache o per questio di alcool, o per questioni di soffocamento o uccisioni varie, chi lo sa, un'autopsia solamente può dirlo.

Non vorrei che anche in quella zona l'intolleranza e il continuo vedersi calpestare i propri diritti da cittadini cl pagano le tasse, crei situazioni xenofobe, e non vorrei che a quel punto si arrabbiasse il Consigliere Massa, che qualcur magari si lamenta di questo, e i soliti leghisti xenofobi nazifascisti poi continuano sempre a intervenire, cc interrogazioni su queste aree qua.

La faccio io l'interrogazione per evitare i soliti soggetti continuino ad intervenire su queste cose, però se mettiamo mano è perché l'area sta diventando veramente irrespirabile in quella zona lì, sia a livello igienico sanitario che di presenza di extracomunitari, sarebbe opportuno che l'Amministrazione intervenga.

Perché poi affianco dei leghisti ci va anche il gruppo di Alleanza Nazionale a lamentarsi di ciò che accad perché fare finta di non vedere, perché comunque non interessa a nessuno, e attendere che qualcuno crepi per fargli solidarietà, mi sembra un po' esagerato, per cui gradirei che si intervenisse prima.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Boiocchi prego.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente, per qualche interrogazione.

Siccome mi risulta, come succede ormai ciclicamente, credo che sia anche normale che questo accada, alcuni automezzi, autoveicoli in genere, in dotazione all'Amministrazione Comunale vengono considerati non più idonei p svolgere l'attività cui erano eventualmente stati chiamati fino a poco tempo prima, vengono – credo di avere ben intes – ceduti a titolo gratuito ad alcune associazioni di volontariato che operano sul nostro territorio.

Questo assolutamente non mi vede contrario, però siccome mi sembra di avere capito che abbiamo apper ceduto una o due Panda, e qualche motocicletta della Polizia locale, volevo chiedere, e chiedo quindi alla Giunta c avere l'elenco di quali sono questi beni mobili che sono stati dati a terzi, a che cosa servivano prima, e a chi sono sta

dati.

Siccome credo di conoscere abbastanza il parco automezzi del Comune di Cinisello, ogni tre, quattro mesi cediamo qualcosa, non riesco a capire cosa è che stiamo cedendo, perché forse siamo arrivati anche alla fine di quelli che abbiamo.

Una delibera di Giunta invece mi ha un attimo lasciato incuriosito, leggo che è stato concesso un contributo di circa 7 mila euro, uno dei più alti in assoluto, e io credevo che fosse stato dato a un'associazione anche qui di volontariato, di beneficenza, forse qualcuno che ne aveva bisogno, forse qualcuno senza soldi, li abbiamo dati al "Lions Club", che obiettivamente è fatto da imprenditori che si uniscono, ma sono imprenditori, è gente che i soldi li ha in tasca.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. BOIOCCHI:

No, probabilmente non li hanno, sono diventati poveri anche gli imprenditori.

Volevo capire perché abbiamo dato 7 mila euro al "Lions Club", siccome non è specificata la, chiamiamo causale, tra virgolette, io sono ben contento che gli imprenditori mettono a disposizione di chi ha un po' meno della loro fortuna e i loro soldi, sono un po' meno concorde al fatto che l'Amministrazione Comunale dia i soldi agli imprenditori per andare in giro a dire abbiamo fatto questo, piuttosto facciamo noi.

Chiedo questi 7 mila euro per cosa sono, a meno che sia la costruzione di un padiglione davvero per aiutare non vedenti, non lo so, però 7 mila euro forse potevamo farlo da soli, senza andare a darli a un terzo.

Altra delibera di Giunta che vorrei bene intendere è la numero 293 che recita: assunzione a tempo determinato ai sensi dell'Articolo 90 del DLGS 267/2000 di numero un addetto per la conduzione di attività del CDR progetti partecipativi di qualificazione, euro 33.231,95.

È lo stipendio di un dipendente assunto a tempo determinato, ma non è la cifra che mi lascia perplesso, volevo capire quanto è il tempo determinato, esattamente quale è la mansione chiamata a coprire, certo quale è il progetto perché per questo intendo mansione, ma soprattutto quale è il sistema attraverso il quale si vuole arrivare all'assunzione a tempo determinato di questa persona.

Perché io non leggo per indicazione, concorso per assunzione a tempo determinato, vorrei capire come la Giunta intende assumere questa persona.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. BOIOCCHI:

La numero 293, risorse umane, organizzazione marketing territorio e commercio sono i settori indicati all'atto.

L'ultima cosa, che è un'interrogazione che mi permette di ringraziare l'Assessore Russomando, partendo ringraziandolo, poi quello che succede dopo evidentemente non sarà colpa sua, o se la sarà mi risponderà.

Lo ringrazio perché in un tempo assolutamente ristretto ha messo mano all'illuminazione di alcune vie del Quartiere Balsamo, che io avevo lamentato essere lasciate al buio, tra queste segnalavo un incrocio particolarmente pericoloso, succede – come oramai purtroppo succede quasi tutti i giorni – che a poche ore di distanza dal ritrovamento di questo extracomunitario deceduto in una zona di Cinisello, un motociclista ha travolto e praticamente ridotto in coma mi auguro per questa signora che in realtà si svegli, per il momento sembra particolarmente grave, per cui potremmo avere due morti in un giorno solo, all'incrocio Guazzoni – Zaffoni.

Ora l'incrocio Guazzoni – Zaffoni fa parte di quegli incroci dove ci sono incidenti, se non tutti i giorni ogni mezza giornata, il problema è uno solo, le vie sono piccole, non ci sono gli specchi agli incroci, che credo non siano obbligatori, quindi non è questo, non ci sono marciapiedi, ma ci sono automobili parcheggiate agli incroci.

Io chiedo alla Giunta obiettivamente, e sprono la Giunta a un impegno maggiore affinché evidentemente qualcuno è un maleducato e non vuole capire dove parcheggiare la macchina, rimuoviamo le macchine lasciate agli incroci, perché se non passate e guardate, quando si tratta di attraversare un incrocio in quel quartiere bisogna incrociare le dita e sperare che nessuno arrivi, perché non si vede la strada, chi ci abita o chi ci passa lo sa.

Facciamo qualcosa perché la situazione è intollerabile, anche qui spero che questa anziana si rimetta in tempi brevi, e spero che non ci serva il morto per mettere mano al problema.

PRESIDENTE:

Io ho iscritto ancora il Consigliere Zucca, sono le 19.06, il suggerimento è se ci sono altri iscritti quanto prima perché io questa sera non arriverei alle 20.30, le iscrizioni le chiudo comunque alle 19.15 per dare la parola alla Giunta per le risposte.

interventi da parte dell'Amministrazione Comunale al riguardo, pare che siano stati cambiati gli organismi dirigenti.

Ora vorrei avere un'informazione da... non so quale è l'Assessore che può seguire questa partita, l'Assessor Sacco, associazionismo, non lo so, oppure l'Assessore Trezzi, non so chi può essere, però vorrei che venisse data una risposta, venisse trattato...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. ZUCCA:

No, adesso vedrà che non è una questione... perché immagino che anche lei possa essere stata interessata magari dalla vicenda.

In ogni caso mi farò carico di farle avere questa mozione se non l'ha avuta, perché appunto ci sono state delle elezioni di organismi interni in assenza di iniziative dovute da parte di chi ha funzioni anche di controllo.

Quindi volevo avere una risposta rispetto a queste mancate risposte, signor Presidente siamo anche nell'ambito oramai forse dei centocinquanta, centottanta giorni, perché voglio valutare, così metto con tranquillità d'animo anche questi Dirigenti della Croce Rossa che si sono rivolti a me, che non ci siano state omissioni di atti d'ufficio, e possa con tranquillità di spirito eventualmente rispondere a queste persone, le quali naturalmente avranno poi tutto il loro diritto di rivolgersi a tribunali, magistrature varie, come ritengono per eventuali mancanze o omissioni di questo tipo.

Infine non ho avuto risposta la volta scorsa sulla questione delle iniziative del Comune rispetto alla Giornata della Libertà, che come sapete è del 9 di novembre di ogni anno, e quindi quest'anno 9 novembre 2007 come intende qui c'è l'Assessor Sacco, forse sa qualcosa lui – ricordare il Comune questa giornata, che è diventata per Legge una Giornata della Libertà.

PRESIDENTE:

Sono chiuse le iscrizioni alle interrogazioni, io ho ancora iscritti, dopo di che passiamo alle risposte, Consiglieri Seggio, Bongiovanni e Scaffidi.

Mozione d'ordine del Consigliere Longo, prego.

CONS. LONGO:

Io la pregherei che come è stata posta la questione, su cui non ho niente da obiettare, però che venga fatta per tempo o che venga stabilita per tempo con modalità più precise.

Qui c'è un Consiglio Comunale che deve finire intorno alle 20.00 per dare la possibilità ai Consiglieri, cosa che non si riesce mai, allora ritengo che le prenotazioni non possono essere chiuse alle 19.10 dicendo che il limite è alle 19.15 e poi qui ci sono ancora tre Consiglieri che devono intervenire, poi devono rispondere agli Assessori, a cui non è stato richiesto in massa di dare risposta scritta.

Io dico che anche se lei ha nelle buone intenzioni di non chiudere alle 20.30 ma non lo chiuderà mai questo Consiglio Comunale alle ore 20.00, o alle 20.30, lei si troverà alle 20.55 a chiudere la prima sessione, e riaprirla cinque minuti dopo, in maniera assurda.

Quindi lei le chiusure le deve fare molto prima, intanto rendendo edotti tutti a che ora si chiudono, ma per tempo però, perché se io dico alle 19.15 io la sfido a chiudere prima delle ore 19.45 gli interventi, dopo di che vediamo quando finiscono gli Assessori, e lei il suo proposito di terminare in una determinata ora se lo è già impallinato.

Mi scusi che comunque si possa fare diversamente, io dico che sono rimasto un po' sorpreso, secondo me doveva fare la chiusura, chiuso, ho un intervento, chiuso, se ne sono aggiunti altri due, ma non che abbia qualcosa di contrario nei confronti di due Consiglieri, è che secondo me le regole devono avere un po' meno di elasticità, perché se le regole ognuno se le fa per conto suo non sono più regole, sono elastici, che uno tira a seconda della propria comodità.

Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Infatti questa non è una regola purtroppo, è una modalità di autodisciplina, nel senso che non sta scritto in nessuna parte che delle due ore ci sia un tempo tot riservato alle domande, e un tempo tot... dobbiamo cercare noi di starci dentro.

Io ho tre iscritti, di cui uno ha già svolto interrogazioni e quindi la prego di svolgere interrogazioni in maniera sintetica, partiamo dal Consigliere Seggio, grazie.

CONS. SEGGIO:

Grazie Presidente.

Volevo ringraziare il Consigliere Fuda che mi ha fatto ricordare che è un po' di tempo che devo fare

un'interrogazione per quanto riguarda l'Associazione "O Cannone", non so se rivolgerli all'Assessore Russomando all'Assessore Riboldi, il giardino che c'è all'interno dell'associazione è stato oggetto – in questi mesi passati, perché stata rifatta la piscina Alberti – di un via vai di camion e mezzi che sistemavano la piscina.

Pertanto qualche mese prima noi avevamo sistemato, a spese nostre, il giardino, invito l'Assessore competente non so chi è di pertinenza per questa cosa, per questa interrogazione che sto formulando, di venire a controllare il giardino in che stato la società che ha ristrutturato la piscina, lo ha lasciato.

Un'altra cosa volevo dire, per quanto riguarda sempre l'Associazione "O Cannone", finalmente dopo tre anni paga l'affitto, da tre anni a prima non è mai stato pagato l'affitto.

PRESIDENTE:

Consigliere Dongiovanni prego.

CONS. BONGIOVANNI:

Sarò molto sintetico, devo dire che la prima interrogazione, cioè questa aggiunta di interrogazione non sarebbe dovuta... ma non durerà più di quindici secondi, è la seconda che dura un po' di più, diciamo trenta.

La prima è, signor Presidente vorrei invitare, visto che c'è stata un'interrogazione dell'Assessore Consigliere Gasparini riguardo alle rotonde per la quale si piantumano per addobbare le palme, e si era un po' irritata di questo dicendo basta palme a Cinisello Balsamo, però devo constatare che tolte le palme le rotonde sono completamente prive di addobbi, che devo dire...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. BONGIOVANNI:

Sicuramente tra zero e le palme, signori miei mettiamo le palme, questo proprio per dovere comunicare al Consiglio Comunale che se non abbiamo trovato alternativa alle palme, si continui a piantumare palme.

Invece l'interrogazione che ho colto dal Consigliere Seggio, e ringraziando Fuda che gli ha dato la possibilità di farla, devo dire che riguarda proprio l'interrogazione che da tempo faccio io all'Assessore competente per sapere quali sono i fondi che vengono dati, e ringrazio l'Assessore che mi è stata data anche copia delle delibere all'Associazione "O Cannone".

Rimango perplesso quando sento un Consigliere Comunale che dichiara in Consiglio di avere speso lui dei soldi, come Associazione, per la sistemazione delle aree e si lamenta del fatto che paghino l'affitto.

Io più volte ho chiesto, e una volta sono stato quasi bloccato a non andare alla Procura per dei documenti firmati dal Consigliere che è intervenuto per la richiesta di soldi da parte dell'Amministrazione, l'incompatibilità che c'è all'interno di questa Associazione, con... non so chi è il Presidente ma all'epoca risultava lo stesso Consigliere, divenuto un po' critico, diventa un po' pesante.

Io gradirei cortesemente che queste incompatibilità si togliessero, in modo tale da evitare questo senso di incompatibilità che in un'associazione senza scopo di lucro non dovrebbe esserci.

Per cui ringrazio il Consigliere Fuda, e soprattutto ringrazio il Consigliere Seggio di essere intervenuto, e che rimane a verbale ciò che ha detto.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Cesarano prego.

CONS. CESARANO:

Un'interrogazione veloce, in riferimento a una delibera di Giunta, la 318, di un finanziamento di 1 milione e 500 mila euro alla Multiservizi.

Faccio questa interrogazione perché presumo che sia all'interno della variazione di bilancio, ma visto che è già stata chiusa la discussione sulla variazione allora la faccio sull'interrogazione.

L'interrogazione era questa, alla Multiservizi sono state cedute due strutture dell'Amministrazione Comunale una è la piattaforma di Via Petrella e l'altra di Via Modigliani, questo per far sì che la società potesse acquisire finanziamenti da parte delle banche per gli investimenti che in qualche modo doveva effettuare.

Adesso noi come Amministrazione concediamo una somma di 1 milione e 500 mila euro per fare fronte a alcuni debiti che ha la società per mancanza di introito da parte delle tariffe degli utenti che non sono stati incassati.

Allora io mi domando: ma le due strutture che sono state cedute alla Multiservizi non sono più sufficienti per

fare fronte eventualmente a dei deficit provvisori, in questo caso da parte dell'Amministrazione?

Praticamente è già esaurita questa garanzia che era stata data in qualche modo alla società? Perché a questo punto mi preoccupa la posizione della Multiservizi in quanto in meno di qualche anno ha esaurito questa riserva che...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. CESARANO:

Io lo dico a lei, poi lei eventualmente, lei o l'Assessore competente, e poi l'Assessore competente si rivolgerà al Presidente, o ex Presidente, quello che sia, non lo so chi è attualmente, o al nuovo Direttore amministrativo.

Volevo capire un attimo la posizione finanziaria della Multiservizi, come era messa, perché ripeto con la cessione delle due strutture e con la richiesta, quest'ulteriore richiesta da parte della Multiservizi per fare fronte ai debiti mi preoccupa.

Giusto per non riprenderla, perché non è possibile, nella delibera di variazione di bilancio.

PRESIDENTE:

Partiamo con le risposte, prego Assessore Imberti.

ASS. IMBERTI:

Grazie Presidente.

Io considero nella comunicazione... l'interrogazione che avevamo sospeso sulla sicurezza l'altra volta, in modo da non doverla ripetere adesso, abbiamo fatto delle comunicazioni in merito all'inizio della seduta.

Per quanto riguarda il Consigliere Napoli sui pass autorizzativi rispetto all'uso della sosta palazzetto dello sport a me risulta... il Consigliere non è in aula, quindi risponderemo un'altra volta, vado avanti.

Per quanto riguarda il Consigliere Massa per l'emergenza traffico colgo l'occasione per dare due importanti comunicati, oltre che rispondere sulle criticità, che riguardano la città di Cinisello, Monza e la Statale 36.

Oggi si è tenuto nel pomeriggio, in Regione Lombardia, il tavolo con il Ministro Di Pietro che ha sancito definitivamente alcuni passaggi importanti, uno è il passaggio legato alla linea M1 della Metropolitana e l'altro passaggio legato all'inizio del cantiere della Statale 36.

Il cantiere della Statale 36 inizia il 12 di novembre, una prima parte provvisoria inizia questa notte, il 5 di novembre, con un lavoro nell'intraponte della Tangenziale nord, e che quindi non riguarda la circolazione e la viabilità e prevede il blocco dell'uscita nei primi quindici giorni verso Lecco della tangenziale nord all'altezza dell'incrocio con Casignolo, e nei secondi quindici giorni dell'uscita verso sud, verso Milano insieme alla tangenziale nord, poi dal 12 novembre inizierà la fase di cantierizzazione propedeutica, che vedrà il restringimento per 45 giorni a due corsie di Viale Fulvio Testi e Brianza nel tratto all'altezza di Via Casignolo - De Vizi, direzione Lecco.

Su questo sia Cinisello che Monza hanno sollecitato l'intervento e la pianificazione della programmazione oggi si è definito un percorso che vedrà a gennaio la presentazione del cronoprogramma complessivo delle opere che dureranno almeno novecento giorni, questo è il periodo di durata previsto da questo immenso cantiere, che vede da una parte in modo positivo finalmente partire la situazione che vedrà bloccato l'intero asse nord sud era Zara e M5 Statale 36 con l'avvio dei cantieri.

L'Assessore Cattaneo oggi ha ringraziato anche tutto lo staff e il lavoro del Ministero che ha investito ulteriori 60 milioni di euro in aggiunta a quanto era già programmato, quindi le operazioni di avvio di questa importante opera sono quindi fissate ad una settimana da oggi.

Questo ovviamente ci preoccupa per quanto riguarda l'intensificazione dei cantieri che da fine gennaio vedrà iniziare sia la bretella di Muggiò - San Fruttuoso con lo svincolo De Amicis, sia il raddoppio della rotatoria sull'uscita dello svincolo dell'A4 della Società Autostrade.

Capite benissimo che per noi sono lavori di primaria importanza ma anche di estrema complessità e difficoltà, il Piano della comunicazione è pronto, verrà presentato anche questo nelle prossime settimane, come il Piano della cantierizzazione, a gennaio faremo un incontro pubblico, sia a Cinisello che a Monza di presentazione delle fasi del cantiere, ma sicuramente se nulla cambia rispetto all'ennesima falsa partenza, ma pensiamo che in questo momento non ci siano questi rischi, perché Impregilo ha firmato il contratto, Anas ha garantito la tempistica, il Ministero ha finanziato il tutto.

Quindi da questo punto di vista dovremmo partire con le opere di questo lungo percorso, che durerà ben tre anni, e quindi concludere entro fine 2010 la Statale 36 e fine 2011 la M5, la nuova linea Metropolitana.

Per quanto riguarda questa partita sicuramente c'è la necessità di vedere con un impegno anche i lavori di stralcio che abbiamo sollecitato alla Provincia di Milano per iscritto, rispetto al progetto definitivo già approvato sul SP5, chiedendo che due opere in questo triennio vengano estrapolate con anticipo, che sono una la passerella

ciclopeditone di scavalco della SP5 nel tratto Crocetta in sostituzione dell'attuale sottovia pedonale, e dall'altra par l'estrapolazione dell'incrocio con la Metro.

Dovremo verificare con il passaggio legato al finanziamento nel bilancio della Provincia di Milano dei fondi necessari, così come già prevede da anni il Comune di Cinisello, con i suoi 5 milioni di euro, per realizzare quest'importante tunnel che eliminerebbe l'ultimo e unico semaforo che rimarrebbe tra la Via Clerici e la Valchiavenna.

Quindi un passaggio fondamentale rispetto ad un cantiere su cui nelle prossime settimane non mancherò di tenervi informati, e su cui faremo un focus penso importante, con un appuntamento ad hoc in Consiglio Comunale, vista la rilevanza di questa grande e imponente cantierizzazione.

Per quanto riguarda il Consigliere Napoli, torno indietro, non ci sono problemi rispetto all'utilizzo dei pass, in modo che i pass erano stati consegnati a tutti i Consiglieri Comunali che ne avevano fatto richiesta, alcuni Consiglieri non ne hanno fatto richiesta, non ne hanno usufruito, non so se per il cambio della Giunta, degli Assessori ci sia stato qualche disguido, però non ci risultano, a me personalmente non risultano Consiglieri che non abbiano in questo momento il pass a disposizione, se non dovuti a nuovi ingressi e non attuazione di richieste.

Se ciò fosse non ci sono problemi a verificarlo, tengo conto che il numero comunque era stato stabilito in trentacinque e ovviamente in otto per la Giunta, quindi per tutti i Consiglieri, se non vi fossero Consiglieri in possesso ovviamente siete pregati di comunicarmelo direttamente e interverremo verificando la disponibilità rispetto al numero complessivo di tagliandi che erano stati messi nella gara d'appalto con la ditta e verificare la possibilità di ripristinare alcuni passaggi.

So anzi, mi risulta che alcuni Consiglieri abbiano perso il pass e gli è stato prontamente... addirittura ripristinato il pass perduto.

Per quanto riguarda il Consigliere Bongiovanni, che non vedo in aula, quindi risponderò dopo, salto.

Per quanto riguarda il Consigliere Boiocchi, sicuramente con il Consigliere Boiocchi il tema Zaffoni – Limonta e il tema della sosta, marciapiedi e velocità è un tema importante, tant'è che la Giunta, anche qui, mi preme dirlo, insieme all'Assessore Russomando non si è arrivati tardi, si è arrivati rispetto a una programmazione che i cittadini non sempre accolgono in modo positivo.

Nel senso che proprio per l'assenza di marciapiedi in quella zona di Balsamo vi è una problematicità rispetto alla sicurezza pedoni, vi è un piano della realizzazione dei marciapiedi che l'Assessore Russomando ha già approvato in Giunta e in Consiglio Comunale, finanziando in particolare quella zona, vi è un piano che ha già visto mettere a disposizione in queste settimane, e stiamo aspettando ovviamente con i tempi degli appalti, delle assicurazioni delle vendite dei prodotti, come spesso capita, il posizionamento di una serie di rallentamenti e di rallentatori artificiali che sono già stati installati nella Via Oggioni, verranno installati in Via Limonta e Via Zaffoni.

In più c'è il Piano Urbano parcheggi che serve a decongestionare quella zona che è fortemente dotata di necessità di sosta, erano due le aree come lei ben sa, una era la zona Cipro che finalmente è partita, l'altra era proprio nell'area Zaffoni – Limonta, che è stata modificata in Consiglio Comunale, su richiesta dei cittadini, ed è in procinto di essere sostituita, lo vedremo se non in queste due commissioni territorio nella prima utile, da un Piano Urbano parcheggi privato che si va ad inserire esattamente alla stessa altezza Zaffoni – Limonta proprio per andare a recuperare una zona in cui la necessità di interrare posti auto, e creare marciapiedi è enorme.

Devo dire che con i cittadini, con i comitati nelle discussioni una delle difficoltà avute è stata proprio quella di spiegare che i marciapiedi servono per la sicurezza dei pedoni, ahimè a prevenire queste brutte e complesse situazioni che spesso avvengono.

E che quando l'Assessore Russomando nel prossimo biennio realizzerà i marciapiedi in tutta quella zona, e sono già stati finanziati, quindi sono in fase di progettazione e appalto, lì il problema della sosta esploderà in modo enorme perché il marciapiede nelle zone di quelle vie dove l'Assessore ha già provveduto ad intervenire con la programmazione e realizzazione, vedranno ridursi del 50% le attuali dotazioni di sosta nel quartiere.

Questo a scapito della sosta, ma a garanzia di quello che lei giustamente chiede, e che io condivido con lei, la sicurezza dei cittadini e dei pedoni, che va prima tutelata, di qualunque altra cosa.

Il Piano Parcheggi interverrà in aiuto in Via Cadorna, nella zona privata Zaffoni – Limonta, probabilmente non basteranno ancora queste programmazioni, noi dovremo stendere all'interno dell'analisi del PGT nuove fasi di programmazione per il Piano Urbano Parcheggi e tentare, con il rispetto dei vincoli ambientali, la zona... giustamente di riuscire a superare alcuni scogli che ogni tanto ci sembrano evidenti, quando il problema non appare, ma poi una serie di programmazioni, azioni messe in campo da urbanistica, viabilità e lavori pubblici, in quel settore e in quel quartiere sono presenti, quindi dispiace constatare difficoltà e incidenti, ma c'è una programmazione in corso.

Per quanto riguarda il Consigliere Zucca mi è stato riferito sui temi dell'elezione della Croce Rossa Italiana, abbiamo rinnovato la convenzione, è passata in Giunta, che nell'anno 2006 non era stata stipulata, ahimè non per scelta dell'Amministrazione ma per una evidente incapacità gestionale nei rapporti tra l'Amministrazione e la Croce Rossa Italiana.

Per cui l'Amministrazione aveva già stanziato i 10 mila euro annui previsti per il rinnovo della convenzione questi 10 mila euro con buona placet dell'Assessore Mauri sono rimasti nelle casse dell'Amministrazione Comunale.

C'è stato un cambio ai vertici, ci sono state regolari elezioni, non abbiamo ancora certificazione ufficiale della Croce Rossa Provinciale che ha commissariato la situazione locale per circa sei mesi, abbiamo già rinnovato la convenzione quinquennale con la Croce Rossa Italiana per la protezione civile e l'aiuto rispetto a calamità naturali, il nostro piano di funzionamento nonché per il tema del 118.

Le elezioni hanno visto due candidature, è prevalsa la candidata Laura Re mi risulta, non abbiamo ancora l'ufficializzazione provinciale del dato, ma questo sembra che sia stato un dato previsto con oltre il 70% del suffragio a favore della vincitrice della tornata funzionale.

Per quanto riguarda il Consigliere Bongiovanni a questo punto rispondo, anche se non è in aula, sicuramente non riteniamo che sia un abuso l'utilizzo improprio di spazi per l'affissione di comunicazioni di qualunque tipo, che sia istituzionale, pubblicitario, legata a... come quelle di Legambiente.

Quindi domani segnaleremo alla Polizia locale la necessità di rimuovere e sanzionare – ove possibile – qualunque associazione, come abbiamo sempre fatto, anche del caso di Legambiente, per un utilizzo improprio degli spazi di comunicazione della cittadinanza.

Assume il Presidenza il Consigliere Del Soldato

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore. Assessore Ribaldi prego.

ASS. RIBOLDI:

Io devo rispondere al Consigliere Zucca per quanto riguarda la partecipazione al bando provinciale, relativo alla forestazione.

Il Comune di Cinisello, unico all'interno dei Comuni del Grugnotorto, quindi con buonissime probabilità di avere il cofinanziamento provinciale, partecipa con quell'intervento, che è un ulteriore step nel percorso che stiamo realizzando.

In sostanza a giorni dovrebbe partire il bando per la realizzazione dell'oasi nelle vasche, e proseguendo nel percorso c'è quest'area che dovrebbe vedere la continuazione... la stradina c'è, e la stradina è oggetto di piste ciclabili che devono essere realizzate, sono già state finanziate, ma il percorso sta realizzando la fase di acquisizione delle aree per quanto riguarda la parte di Via Alberti, cioè ci sono in corso gli espropri, quindi questa cosa è un progetto unico, andrà avanti, ma è partito.

Per quanto riguarda noi invece c'è un pezzo di piantumazione, si pensa di continuare, l'ipotesi è di buttare giù quei pezzi di muro che sono molto brutti, rotti etc. e sistemare tutta quell'area in modo che fatta l'oasi e andando avanti si andrà tutta un'area che sarà utilizzabile da parte dei cittadini, questo è il percorso.

Ovviamente a seconda di quella che sarà la cifra che ci verrà data dalla Provincia sarà disponibile la somma del cofinanziamento.

Il percorso vede quindi la sistemazione di parecchie aree che sono quelle delle vasche della Provincia, ma la convenzione con il Comune per parecchi anni, e quindi la sistemazione di un altro pezzo di questo parco da mettere a disposizione dei cittadini.

Giardino di Via Alberti, io non so che cosa sia successo ma è chiaro che tutte le volte che una ditta deve intervenire in uno spazio, e crea danni ad un'area verde deve ripristinare l'area nelle condizioni preesistenti.

Si tratta di capire, con la ditta che ha fatto l'appalto, chi ha dato l'appalto che provveda a risolvere questa cosa.

Il Consigliere Bongiovanni parlava di rotonde senza piantumazione, noi come settore in consegna non ne abbiamo nessuna che non sia piantumata, quindi che ce ne siano in realizzazione etc. ma questo è un discorso che ancora non ci è stato dato, quindi quando ci sarà dato se ci fosse qualcosa che non va è chiaro che provvediamo.

Io non avevo nessun'altra interrogazione che mi riguardava.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore. Assessore Russomando prego.

ASS. RUSSOMANDO:

Grazie Presidente.

Rispondo all'interrogazione del Consigliere Massa in merito al cantiere passerella Parco Nord per mancanza di segnalazione di pericolo, e alle scritte di Via Clerici antinaziste.

In merito a queste due richieste devo comunicare però che non è competenza nostra, ma è competenza del Parco Nord, perché la gara l'ha portata avanti e l'ha seguita, e la sta seguendo il Parco Nord, ciò non vuol dire che però da parte dell'Amministrazione, quindi da parte del settore che io rappresento, verrà fatta una segnalazione, un comunicazione affinché vengano esposti i segnali di pericolo.

Così come, non solo per questo cantiere, ma anche per altri cantieri sul territorio, per il passato sono state fatte delle segnalazioni, in modo particolare mi ricordo dal Consigliere Boiocchi, e io ho invitato l'ufficio a vigilare e verificare, e quindi invitare le ditte che operano sul territorio a esporre tutti i segnali previsti dalla Legge, non ultimi quello anche durante la notte i segnali di pericolo luminosi.

In merito invece alla comunicazione del Consigliere Bongiovanni sull'illuminazione di Viale Romagna sarà compito mio domani informare gli uffici, e quindi mi auguro che intervengano con sollecitudine.

Su Via Petrella penso che il Consiglio è a conoscenza che sorgerà, su area comunale, uno stabile di sette piani di cui il piano terreno per posti macchina e gli altri per abitazioni, ogni piano avrà sei appartamenti per un totale di 42 appartamenti.

A suo tempo è stato emanato un bando, hanno partecipato diversi progettisti facendo un'offerta, e secondo le caratteristiche dei progettisti che partecipavano la Commissione ha dato incarico a chi ha fatto un'offerta maggiore e chi aveva le caratteristiche migliori per potere portare avanti questo progetto.

Il costo sostenuto dall'Amministrazione per questo progettista non lo ricordo con molta franchezza, però tutti i documenti sono a disposizione dei Consiglieri, vengono in ufficio – se lo ritengono opportuno – e tutti i dati verranno messi a disposizione.

In merito invece ai locali dell'ex Circoscrizione, in modo particolare il locale occupato dal sindacato inquilini io voglio rappresentare a questo Consiglio che tutti ai locali messi a disposizione non viene pagato un canone di mercato, ma viene pagato un canone a metro quadrato di 5,16 euro, canone stabilito da questo Consiglio, ma solo per le associazioni.

Nel caso specifico, in Via Alberto da Giussano, ex circoscrizione, ci sono quattro associazioni, c'è l'associazione inquilini che ha il suo contratto di affitto, paga in base alla superficie occupata, c'è l'associazione "Cannone" che paga regolarmente sia le spese che l'affitto, ci sono le associazioni dei calabresi che pagano regolarmente inoltre c'è anche la GLD, è un'associazione di sostegno ai ragazzi con problemi, e anche questa paga il proprio contributo.

Quindi ritengo che è tutto fatto alla luce del sole, se ci sono problemi in ufficio del patrimonio ci sono i relativi contratti di affitto che possono essere messi a disposizione dei Consiglieri.

L'occupazione degli spazi all'interno della circoscrizione, io ritengo che la parte antistante non va ad inficiare l'operatività dell'utilizzo dell'area, perché non va ad inficiare magari l'entrata e uscita, nel caso ci fosse bisogno, della zona retrostante.

Tant'è che c'è un passo carraio che è quasi sempre libero, per cui le associazioni non sempre, ma ho potuto constatarlo anche io, di tanto in tanto per servizio o per altro nella zona antistante, non retrostante, parcheggiano le macchine, che a mio avviso possono parcheggiare.

È ovvio che la parte retrostante, alla quale si riferiva il Consigliere Fuda, senz'altro sarà...

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASS. RUSSOMANDO:

Ma guardi non c'è nessun regolamento che...

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASS. RUSSOMANDO:

Allora andrò a verificare un attimo se agli atti precedentemente c'è qualche disposizione, così come mi dice mia collega, se così fosse vuol dire che farò – tramite gli uffici ovviamente – una circolare alle associazioni che occupano quegli spazi, per evitare che mettano le macchine all'interno, se così fosse.

La parte retrostante senz'altro sarà stata interessata dai lavori per il ripristino della piscina, ma presumo che le ditte che hanno partecipato, tra cui la stessa società che gestisce la piscina, ha partecipato per la sistemazione della stessa palestra.

Ora se qualche associazione, così come è stato detto in questo Consiglio, interviene con mezzi propri per fare delle sistemazioni all'interno è ovvio che ci avvisa prima, e quindi viene autorizzata, quindi non vengono fatti dei lavori che stravolgono l'utilizzo, perché nel caso specifico deve essere fatto un iter particolare.

Ma nel caso in cui vengono fatti degli interventi così palliativi per meglio utilizzare gli stessi spazi, io ritengo

che non sia necessario, previo ovviamente una segnalazione, nel caso specifico non sono stati fatti interventi che stravolgono l'utilizzo... penso di avere risposto a tutto.

Grazie.

Assume la Presidenza il Consigliere Fasano

PRESIDENTE:

Prego Assessore Viapiana.

ASS. VIAPIANA:

Mi pare ci fosse un'interrogazione del Consigliere Cesarano rispetto alla Società Multiservizi, mi dispiace non ero in aula ma ho appreso a pezzetti, ma mi pare che il senso fosse la situazione finanziaria della Società Multiservizi in relazione alle piattaforme, o qualcosa del genere.

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASS. VIAPIANA:

È chiaro, io ho già avuto modo di rispondere l'altra volta a un'interrogazione credo del Consigliere Valaguzzi che aveva lo stesso tenore, forse sbaglio l'interrogante, ma so che c'era stata una questione rispetto alla situazione finanziaria di Multiservizi.

Per quanto riguarda la situazione finanziaria, come ho già detto l'altra volta, è abbastanza complicata dal punto di vista... adesso non ho qui la relazione dell'Amministratore unico, che è stata data però credo in copia.

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASS. VIAPIANA:

Non è un buco, diciamo che la situazione economica... l'Azienda non ha un buco, l'Azienda ha un bilancio che è in attivo, questa è la situazione, il conto economico dice questo.

Poi se andiamo a vedere la liquidità della società, avevo già avuto modo di dirlo l'altra volta, rispetto alla liquidità non ha liquidità è per questo che noi pensiamo di potere concedere un finanziamento, non ha liquidità perché ha crediti esigibili, provenienti da cittadini che devono pagare...

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASS. VIAPIANA:

No, 2006 Consigliere, abbiamo iniziato nel 2006 quindi sono crediti esigibili, perché potrebbe ragionare il Consigliere Valaguzzi a dire che ci sono debiti così pesanti, se non fossero crediti esigibili.

Siccome sono appostati al bilancio come crediti esigibili, e quindi a tutti gli effetti devono essere recuperati dalla società, che peraltro va con bollettazione in questo mese, tra novembre e dicembre, e quindi avrà il primo resoconto dei residui che non sono stati pagati da cittadini che dovevano pagare, e quindi sono stati ovviamente dalla società recuperati come nominativi, e quindi rimetterà una bollettazione come recupero crediti, chiamiamolo così, anche se in effetti questo non è.

Quindi ecco che la ditta proverrà una certa parte di liquidità che sarà quella che poi andrà rimborsata, se ha avuto modo di vedere anche le prescrizioni fatte dai nostri revisori dei conti che hanno visto per l'appunto quel documento che è stato stilato, per il finanziamento di 1 milione e mezzo di euro, cioè sono condizionati al pronto rientro, mano a mano che arrivano i soldi dai cittadini almeno il 50% deve essere ridato... questo è scritto nel documento.

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASS. VIAPIANA:

No, ma lei ha la ragione dell'Amministratore unico, invece bisogna andare a guardare la relazione rispetto alla concessione del finanziamento.

Rispetto alla concessione del finanziamento noi diciamo all'azienda va bene, ti concediamo il finanziamento ma tu ti impegni a ridarci...

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASS. VIAPIANA:

Ho capito ma non posso fare... diciamo, così ci capiamo, per rispondere al Consigliere Cesarano in modo il più corretto ovviamente, diciamo i punti cardine sono: l'azienda è in attivo, da un punto di vista di conto economico, ha un problema di liquidità derivante dal fatto che non sono stati recuperati crediti che sono esigibili, quindi di mancati pagamenti di bollettazione di nostri cittadini, siano esse aziende o privati cittadini.

Per fare questo l'Azienda, dopo che è stata fatta dal luglio, da quando l'Amministratore unico si è messo in movimento, e quindi ha fatto una ricognizione dell'Azienda, ha provveduto a rivedere gli indirizzi, quindi andare a recuperare tutti questi soldi che mancano, verrà emessa bollettazione tra novembre e dicembre, con un risultato entro gennaio, tant'è che si impegna a ridare quei soldi all'Amministrazione nel giugno 2008, questo è l'impegno.

Poi l'altra domanda, che credo sia quella più all'interno di questa questione, la Società è esposta ovviamente, esposta nel senso che ha debiti e crediti, quindi le due cose devono pareggiare, il conto economico ci dice che è in attivo alla fine di questo percorso noi sapremo se l'Azienda nel... 31 dicembre del 2008 a che punto è arrivata, perché ripetendo le bollettazioni sono queste.

Io credo, e come Giunta crediamo che questo sia possibile, nel senso che concediamo questo finanziamento perché è un'iniezione di fiducia alla Società perché possa proseguire nella sua attività, non solo, l'ho già detto l'ultima volta ma questa è altra partita, conferendo anche alla stessa azienda altri servizi che possono implementare l'azienda stessa, che peraltro è era venuta come richiesta anche dal Consiglio Comunale, di sapere questa società alla fine cosa andrà a fare.

Quindi questo riguarda però un'altra questione, che riguarda un progetto che poi dovrà arrivare in Commissione e a sua volta in Consiglio Comunale, perché come sempre dico il proprietario dell'Azienda è il Consiglio Comunale.

Quindi questa è semplicemente un'iniezione di fiducia, attraverso un finanziamento, che deve ritornare alla Società entro il giugno 2008, ovviamente ci siamo cautelati rispetto a questo e rispetto anche nel volere dare fiducia alla società, ma questo dobbiamo fare, perché diversamente in carenza di liquidità la società non può mantenersi, non può affrontare le situazioni...

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASS. VIAPIANA:

No, la banca... scusate io vi ho detto quello che appare dalla contabilità ufficiale, e questo è il punto, le banche hanno già fatto il loro dovere, così come è stato richiesto dai precedenti amministratori.

Noi oggi abbiamo una carenza di liquidità, la liquidità va affrontata con un'iniezione ulteriore per l'appunto di liquidità.

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASS. VIAPIANA:

Sì, ma quelle hanno una loro fisionomia dal punto di vista patrimoniale, e questo è servito anche per autofinanziarsi rispetto al credito bancario.

Ad oggi siccome ci sono crediti esigibili, ma che non sono entrati, quindi le banche non sono parzialmente insufficienti, diciamo così.

PRESIDENTE:

Assessore Sacco prego.

ASS. SACCO:

Io ho una risposta per il Consigliere Zucca, che non vedo in aula, la enuncio brevemente, era relativa alle iniziative culturali per la Giornata della Libertà.

La risposta è no, non abbiamo previsto alcuna iniziativa Consigliere, per il noto fatto che non esistevano sufficienti stanziamenti a bilancio, e quindi non abbiamo previsto.

Approfitto per dire, relativamente all'interrogazione che ha fatto la volta scorsa al DVD sul discorso di Calamandrei, agli studenti universitari, condivido con lei l'alto valore morale e civile di questo contenuto, stiamo concordando con l'Assessore Fioravanti di farne oggetto di un programma di diffusione nelle scuole.

PRESIDENTE:

Adesso ho io due interrogazioni e poi chiudiamo. Rapidamente, sulla questione dell'emendamento Articolo

regolamento Consiglio, interrogazione del Consigliere Zucca vedremo di convocare quanto prima una Commissione Affari Istituzionali, a questo credo punto una volta che siano rinnovate le commissioni nella loro composizione, sebbene Affari Istituzionali poi non abbia problemi, perché resta composta dai Capigruppo.

Però questa settimana mi sembra già densa di impegni, perché è stata richiesta – come è stato già comunicato qua in aula – una Commissione Territorio per il 6, per il 7, poi c'è l'8 il Consiglio, quindi credo che questa settimana non si riesca a fare niente, la prossima ci sarà la calendarizzazione delle commissioni relative alla formulazione delle nuove commissioni alla nomina quindi di Presidenti e Vice Presidenti secondo quanto stabilito dal nuovo regolamento che entra in vigore.

Penso che il primo adempimento successivo possa essere una convocazione a breve della Commissione Capigruppo per affrontare il punto, credo che possa essere programmato come primo, anche perché ricordo che era una delle cose prioritarie della Commissione Affari Istituzionali, che poi ultimamente non si è convocata, però la priorità è quella dell'Articolo 5 di quell'emendamento proposto.

E l'altra che individuo è quanto meno un'interpretazione autentica di un punto relativo alla presenza del Capigruppo o dei gruppi formati da un solo Consigliere nelle commissioni permanenti, in rapporto a degli elementi di contraddizione che ho rilevato nel regolamento che abbiamo appena approvato, e che entrerà in vigore la settimana prossima.

Sulla cartellonistica per quanto riguarda i Comuni d'Europa riguardo benissimo la discussione, che all'epoca si è svolta all'indirizzo dell'Assessore Russomando se non ricordo male.

In realtà sulla cartellonistica adesso ci chiarivamo riguardo all'Assessore Imberti, avevamo richiesto, anche qui in Consiglio, che fosse apposta sulla cartellonistica stradale che indica l'ingresso nella città di Cinisello, quindi nei cartelli della città, la dicitura Comune d'Europa, quindi vediamo un po' di...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

C'è un problema tecnico? Vuoi aggiungere qualcosa? Aggiunge qualcosa su questo l'Assessore Imberti.

Un'ultima comunicazione prima di dare la parola all'Assessore, interrogazione del Consigliere Fiore sugli insegnanti di sostegno, la risposta spetta all'Assessore Trezzi, che però non è presente, è dovuta andare via per altri impegni, mi ha detto che ve la farà avere per iscritto.

La parola all'Assessore Imberti.

ASS. IMBERTI:

Sulla toponomastica purtroppo noi abbiamo recuperato in questi mesi – come Polizia locale – il passaggio siamo impegnati sia al ripristino per quanto riguarda la segnalazione, e sono più volte state fatte delle vie, sulla viabilità sia per Città d'Europa da questo punto di vista.

Quindi nelle prossime settimane sarò in grado, direttamente a lei e quindi ai Consiglieri, di dare una tempistica rispetto ad una gara d'appalto che è stata vinta da una ditta che non sta ottemperando, e quindi abbiamo recuperato questi dati.

Quindi le chiedo un paio di settimane in modo che abbiamo recuperato la situazione e sappiamo rispondere esattamente con la tempistica e ovviamente con la conferma dell'indicazione data.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. A questo punto le repliche per la soddisfazione o meno, ovviamente vi prego di essere sintetici, anche perché andrei a chiudere la seduta.

Consigliere Brioschi prego.

CONS. BRIOSCHI:

Grazie Presidente.

Solo per dichiararmi parzialmente insoddisfatto riguardo alla risposta che mi ha dato l'Assessore Imberti in apertura di seduta.

Gli chiederei – a questo punto – di farmi avere per iscritto i dati sulla criminalità, sulla presenza dei lavavetri questuanti famosi, e possibilmente dei rom, so che è una statistica un po' impossibile da dare, però sarebbe interessante avere qualche dato per iscritto.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Zucca prego.

CONS. ZUCCA:

Io prendo atto delle risposte che mi sono state date, quelle del Presidente del Consiglio e immagino il Presidente della Commissione Affari Istituzionali rispetto a una prossima riunione della Commissione, ho sentito quello che ha detto l'Assessore Imberti, prendo atto, non posso dire altro su questa cosa.

Sulla questione della Croce Rossa, dopo averlo ringraziato però per una serie di informazioni che mi ha dato che io non avevo, però avevo chiesto un'altra questione, ma lei non era presente quindi le hanno riferito solo che ha parlato della Croce Rossa.

In ogni caso la ringrazio per quello che mi ha detto, così come ringrazio l'Assessore Riboldi per quello che riguarda la questione del progetto di forestazione del Parco del Grugnotorto.

PRESIDENTE:

Consigliere Cesarano prego.

CONS. CESARANO:

Due cose, una per quanto riguarda l'interrogazione, non mi ritengo soddisfatto della risposta data dall'Assessore, vorrei avere una risposta per iscritto, una relazione sulla situazione finanziaria della Società.

Per quanto riguarda quanto dichiarato dal Consigliere Brioschi quello che in qualche modo era stato oggetto dell'interrogazione della volta scorsa, se è possibile avere la stessa relazione, uguale.

PRESIDENTE:

Consigliere Napoli prego.

CONS. NAPOLI:

telegrafico, ho posto un'interrogazione su un'area pubblica che è occupata da un soggetto privato che la usa privatamente e non ho ricevuto risposta, l'Assessore Imberti mi dice che è competenza dell'Assessore Russomando che ha delegato al Patrimonio che non mi risponde, io sostengo che siccome l'area è pubblica comunque è competenza anche dell'Assessore Imberti, perché quell'area va dalla vigilanza liberata.

Perché è fondamentale ripristinare la legalità in aree che appartengono a tutti e non a singoli soggetti che ne usufruiscono a scopo privato.

PRESIDENTE:

Consigliere Scaffidi prego.

CONS. SCAFFIDI:

Grazie Presidente.

Io avevo fatto una richiesta sulla fattibilità degli orti cittadini, la seduta scorsa, visto che non ho avuto nessuna risposta la chiedo per iscritto.

Grazie.

PRESIDENTE:

C'era un'osservazione di replica dell'Assessore Viapiana rispetto all'intervento del Consigliere Napoli, prego.

ASS. VIAPIANA:

Consigliere mi scuso ma non avevo sentito l'interrogazione, è competenza della parte territoriale dal punto di vista come territorio, abbiamo seguito però tutta la prassi, siccome è una prassi vecchissima, di esproprio, si tratta di esproprio.

Siamo arrivati praticamente alla fase esecutiva avendo vinto tutte le parti, manca un qualche cosa, che però non scuso dell'ignoranza ma non mi viene il termine esatto dal punto di vista esecutivo, anche perché è molto complicato dal punto di vista giuridico, gliela mando per iscritto, manca solo questa fase, con l'ufficio legale siamo praticamente arrivati al dunque, e poi ci sarà l'esproprio vero.

C'era una possibilità, guardo l'Assessore Imberti e l'Assessore Russomando, di cedere l'area, io credo che sia già nei patti di cessione all'ANAS, quindi potrebbe essere che la parte esecutiva la faccia poi l'ANAS, che è un ente terzo.

PRESIDENTE:

Prego Assessore Imberti.

ASS. IMBERTI:

Precisiamo perché altrimenti il Consigliere Napoli dà come al solito informazioni fuori microfono sbagliate.

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASS. IMBERTI:

Consigliere Napoli le questioni le sta facendo lei, la Giunta risponde secondo le responsabilità di competenza come è stato fatto dall'Assessore Viapiana, poi ci sarà l'Assessore al Patrimonio che risponderà quando entrerà in possesso dell'Amministrazione, poi quando vi sarà l'uso le risponderò io, quindi le competenze le conosciamo ben noi non lei.

Per quanto riguarda l'uso è già previsto dal 2003 la trasformazione di quell'area in strada, perché sarà una nuova entrata e uscita dello svincolo della Statale 36 su Via Matteotti.

PRESIDENTE:

Io non ho altri iscritti, c'era una richiesta di intervento da parte del Consigliere Zucca, dopo di che chiudiamo la seduta.

Prego Consigliere.

CONS. ZUCCA:

Volevo sapere con esattezza, per quello che riguarda il prossimo punto, che sarà quello della continuazione della variazione... noi a che punto siamo esattamente?

PRESIDENTE:

Mi sembra di avere rilevato, da quanto detto dal Vice Presidente prima in un suo intervento, che abbiamo chiuso la discussione generale.

Non essendovi altro da discutere e deliberare la seduta si conclude qui.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO
(Provincia di Milano)
SEDUTA DEL 5 NOVEMBRE 2007
(Seduta delle ore 21:00)

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Gasparini Daniela, Fasano Luciano, Zucca Emilio, Laratta Salvatore, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla, Berneschi Fabrizia, Brioschi Fabio, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Sonno Annunzio, Poletti Claudio, Fuda Antonio, Massa Gaetano, Napoli Pasquale, Risio Fabio, Del Soldato Luisa, Casarolli Silvia, Bianchi Gerardo, Boiocchi Simone.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Zaninello Angelo, Cesarano Ciro, Scaffidi Francesco, Berlino Giuseppe, Martino Marco, Ascione Ciro, Bongiovanni Calogero, Sisler Sandro, Valaguzza Luciano.

PRESIDENTE:

Sono presenti 17 Consiglieri, adesso mi sembra che siamo in 20 con gli ultimi Consiglieri entrati in aula, quindi c'è il numero legale, la seduta è valida.

Se ci sono comunicazioni i Consiglieri sono pregati di iscriversi. Non ci sono comunicazioni, quindi riprendiamo dal punto in sospeso, che è la variazione di bilancio.

Io ricordo che, a quanto mi diceva l'ufficio di Presidenza, l'ultima seduta si è chiusa con la conclusione della discussione generale per quanto riguarda la variazione di bilancio.

La mia proposta – a questo punto – siccome ci sono degli emendamenti, è che ci sia una sospensiva dei Capigruppo per valutare concordemente come procedere rispetto agli emendamenti presentati, e per individuare le condizioni procedurali più idonee per portare a compimento la discussione e l'approvazione della variazione di bilancio.

Quindi facciamo una sospensiva per una riunione dei Capigruppo in saletta di maggioranza, alla quale è invitato anche l'Assessore al Bilancio.

Una precisazione, alla conta dell'appello nominale risultavano presenti 19 Consiglieri invece di 17, questo per gli atti.

Grazie.

Sospensiva della seduta (Ore 21:04 – Ore 22:30)

Ripresa dei lavori

PRESIDENTE:

Consiglieri in aula, riprendiamo la seduta. Una rapida comunicazione sul punto che era in discussione.

Rispetto a come proceduralizzare la discussione della variazione di bilancio, che contemplava all'attenzione del Consiglio due elementi, degli emendamenti che intervenivano sulle cifre della variazione, e in quanto tale uno strumento idoneo ad intervenire sulla variazione di bilancio, e degli emendamenti, o suggerimenti di emendamenti che intervenivano sulla relazione, in quanto tale uno strumento non propriamente adeguato alla discussione di una variazione di bilancio, dove la relazione resta in capo alle responsabilità del Dirigente.

Per trovare una modalità di proceduralizzare in modo corretto la nostra discussione, assumendo che comunque i suggerimenti di intervenire a emendamento della relazione del Dirigente, fossero il prodotto di motivazioni di ordine politico che dovevano comunque essere contemplate nella nostra discussione in quanto tali, si è deciso di procedere in questo modo.

Il punto della variazione di bilancio viene in sostanza sospeso e rinviato alla discussione di giovedì, questa sera verrà distribuita ai Consiglieri, e verrà notificato ai Consiglieri assenti, copia della relazione di accompagnamento della variazione, a firma del Dirigente responsabile del settore, sulla quale il Dirigente dietro suggerimento della Giunta, come è stato comunicato anche in Commissione dei Capigruppo

dall'Assessore Mauri, è intervenuto al fine di accogliere la sostanza degli emendamenti che intervenivano sul testo della sua relazione.

Questo allora ci permette di procedere in questo modo, il punto viene rimesso in discussione giovedì sera, giovedì sera avremo in discussione quindi una relazione che è stata modificata accogliendo nella sostanza la larga parte, eccetto uno, degli emendamenti che intervenivano sul testo della relazione, perché quell'uno è un emendamento che di fatto interviene anche sui dati, e quindi viene trattato analogamente agli altri emendamenti che lavorano sul fronte delle cifre, e mettendo discussione gli emendamenti che sono stati presentati sul fronte delle cifre.

Penso che ci siano tutte le condizioni – a questo punto – perché i Consiglieri abbiano il tempo sufficiente per visionare la relazione, verificare se gli emendamenti o i suggerimenti di emendamento della relazione siano stati, nella loro sostanza, accolti, e di conseguenza procedere alla discussione e alla votazione degli emendamenti sulle cifre, che sono quelli di fatto ammissibili, e nell'eventualità vi fosse, sul fronte della relazione, qualcosa che ancora non fosse in grado di soddisfare i gruppi, procedere alla presentazione – a quel punto – non di emendamenti che non sono ammissivi sulla relazione in quanto tale, ma di ordini del giorno collegati alla variazione, che in sintesi si ripropongano di mettere in discussione l'indirizzo che si intendeva sostenere con quelle proposte di emendamenti alla relazione. Questo è quanto, quindi il punto – a questo punto – viene sospeso e rinviato alla discussione di giovedì sera.

Proseguiamo quindi con l'ordine del giorno dei nostri lavori, io ho due iscritti, sono in merito a questo passaggio, così prima di chiudere e passare al punto successivo do la parola.

Consigliere Zucca prego.

CONS. ZUCCA:

Nel riconoscere una sostanziale correttezza a quello che ha riferito lei adesso, per migliore chiarezza bisogna non dare in nessun modo l'impressione che... perché questa è la verità, che il Dirigente in qualche modo si sia inventato le cose.

Il Dirigente scrive questa relazione sulla base di indirizzi politici che gli sono dati, e che tramuta nella parte iniziale del documento della relazione.

Perché altrimenti sembrerebbe che il Dirigente ha fatto una cosa a dispetto o a insaputa, o contro... il Dirigente ha operato correttamente, che cosa non è chiaro? Non è chiaro il mutamento di indirizzo della Giunta o di chi ha dato indirizzo al Dirigente.

Perché noi abbiamo votato il documento di inquadramento che rispetto alla collocazione del Palazzetto dello sport dava indicazione del Parco Giovani, cioè dell'area ex Ovocultura, ora in questa variazione di bilancio al Dirigente viene dato indirizzo di scrivere che la consulenza per gli studi sugli aspetti idrogeologici e quant'altro, geologici, del territorio su cui deve essere edificato il nuovo Palazzetto deve riguardare un territorio che riguarda Via Gozzano, Via Canzio.

Ho voluto fare questo intervento perché non si pensi che il nostro capo ripartizione finanziaria da solo abbia voluto invadere campi altrui, e abbia voluto fare scelte politiche.

Quello che deve essere chiaro è che il cambio di indirizzo politico rispetto all'area su cui fare il Palazzetto dello Sport gli è stato dato, e quindi ne risponda il Sindaco, ne risponda l'Assessore all'Urbanistica, questo è il punto, non so se è chiaro, questo è il punto, quindi è del tutto legittimo che il Consiglio si sia trovato sconcertato rispetto a questa situazione.

PRESIDENTE:

La ringrazio della precisazione, io prima avevo appunto detto che la modificazione della relazione dirigenziale, interveniva a seguito della discussione che c'era stata in aula lunedì, e a seguito di un indirizzo che in tal senso arrivava al Dirigente da parte di alcuni Assessori della Giunta Comunale, e quindi della Giunta nel suo complesso, che condivideva quegli indirizzi.

Quindi c'è stato uno spostamento di asse da questo punto di vista, che ovviamente pertiene l'indirizzo per come viene segnato e marcato dall'iniziativa politico amministrativa della Giunta, e quindi dal governo della città di cui il Dirigente ha tenuto conto per procedere alla modifica conseguente del testo della relazione di cui è primo responsabile.

Tant'è che la relazione che vi viene inoltrata adesso in copia, modificata rispetto a quella precedente, porta in allegato una comunicazione, a firma del Dirigente, che prende le mosse proprio dalla presa d'atto del modificato orientamento da parte della Giunta, e dalla sollecitazione della Giunta ad operare in direzione di una raccolta delle indicazioni emerse nella discussione di lunedì sera.

Comunque poi su questo fronte credo che chiudiamo qui, altrimenti non riusciamo a fare l'altro punto in discussione. Grazie.

Consigliere Fiore prego.

CONS. FIORE:

Io credo che questa decisione, che devo dire con molta chiarezza che io non condivido, abbia un pregio, quello che l'atto politico che è stato perpetrato da parte di qualcuno, rispetto alla presentazione di emendamenti alla relazione, sia caduto.

Questo deve essere chiaro, perché è stato detto qui dentro, a più riprese, anche da lei signor Presidente in questo momento, che gli emendamenti alla relazione non si possono presentare, in quanto la relazione non è emendabile.

Quindi poteva esserci, così come già io dicevo all'interno della riunione dei Capigruppo, ci poteva essere un discorso di un indirizzo dato in cui si diceva di tirare via alcune cose all'interno della relazione del Dirigente.

Il quale Dirigente già, lo dico, e l'ho detto già nella riunione dei Capigruppo, già nella volta scorsa aveva accettato nella fase di discussione.

Quindi l'atto politico è venuto a mancare, dopo di che sappiamo tutti quanti – Consigliere Zucca – il discorso che una volta bisognava farlo, abbiamo dato un'indicazione in cui bisognava fare il Palazzetto dello Sport in quell'area, per cui ripeto, per quanto ci riguarda, per quanto mi riguarda non posso accettare un discorso di un rinvio per quanto mi riguarda, di questa discussione dell'atto, proprio perché gli emendamenti alla relazione, per quanto ci riguarda, detto anche dal Segretario, non era possibile fare, prima questione.

Seconda questione, mi è sembrato di capire signor Presidente che lei accantona questo punto, che bisogna farlo giovedì prossimo, e di aprire un altro punto, stasera, le chiedo, per chiarezza, e voglio una risposta, se quel punto che comincia stasera non viene terminato, giovedì cosa si fa? Quindi per quanto mi riguarda io esco fuori dall'aula, non discuto, vado a casa, perché non voglio entrare in questo... lo dico molto chiaramente...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. FIORE:

Grazie Sandro, con te ci sto a parlare, a discutere molto volentieri, a differenza di altri con te molto volentieri, anche se sei un mio avversario.

Quindi io chiedo che a questo punto della discussione, che sono le 22.40, si vada – lo dico molto chiaramente – a casa, visto che è stata decisa quella cosa lì, e si riprende giovedì sera con la variazione di bilancio, che per quanto mi riguarda è fondamentale per l'attività politica di questo Consiglio Comunale, e per i cittadini, visto che ci sono delle cose che poi spiegherò al Consigliere Valaguzza, quello all'interno della discussione.

Grazie.

PRESIDENTE:

Innanzitutto io vedo una catena di interventi, non sono dell'avviso di fare una discussione su questo passaggio, perché altrimenti veramente propongo anche io di andare a casa, Consiglieri non vorrei...

Su questo io dico, sono le 20.45, questa seduta termina – da regolamento – all'1.00 e può finire alle 2.00 chiaro? Perché le sedute durano di norma – Articolo 5 – quattro ore, questa è iniziativa alle 21.00, 22.00, 23.00, 24.00 1.00, all'1.00 finisce di norma questa seduta, e se è necessario, per concludere il punto, si può arrivare alle 2.00.

Ora io chiedo al Consiglio se si ritiene da qua all'1.00 di notte, o al più alle 2.00 di chiudere un ordine del giorno, io sono dell'avviso di sì, se siamo dell'avviso di no decide il Consiglio, io vi faccio votare e così mi dite in maniera chiara e trasparente se secondo voi si può discutere praticamente in... in tre ore non si può discutere un ordine del giorno.

È chiaro che l'altra parte della domanda del Consigliere Fiore la risposta è questa, se non si chiude il punto la situazione si aggroviglia molto, però io mi sento in dovere di proporre che giovedì si parta dalla variazione, che si marchino gli interventi in sospeso della discussione sull'ordine del giorno, e chiusa la variazione si riapra l'ordine del giorno.

Anche perché altrimenti a confusione aggiungiamo ulteriormente confusione, ripeto io sono dell'avviso che da qua all'1.00 o alle 2.00 il più tardi riusciamo a chiudere la seduta, avendo discusso un ordine del giorno, se il Consiglio ritiene di no lo votiamo, non è un problema.

Consigliere Berlino prego.

CONS. BERLINO:

Io non volevo intervenire sul punto precedente, tra l'altro visto anche che il Sindaco aveva chiesto la parola, e quindi ritenevo assolutamente importante un suo intervento, anche perché gli interventi che ci hanno preceduto hanno dimostrato – se mai ce ne fosse bisogno – che c'è da fare un po' di chiarezza tra quello che è l'indirizzo della Giunta rispetto a quello che è l'indirizzo della maggioranza, che evidentemente è poco in sintonia, è proprio per questo che arriviamo poi a serate inconcludenti come questa.

PRESIDENTE:

C'è una richiesta di intervento da parte del Sindaco, grazie.

SINDACO:

Signor Presidente intanto credo che tocchi alla Giunta la corretta interpretazione del pensiero della Giunta, e quindi mi sembrava opportuno a questo punto della serata per vedere se alla Giunta è concesso di esprimere il proprio pensiero.

Secondo, dicevo prima scherzosamente, credo che con la seduta di questa sera battiamo il Consiglio Comunale di Roma quanto a numeri di Consigli, tre milioni e mezzo di abitanti, settantacinquemila, va bene, ci sta anche questo.

Terza cosa, per cose che mi hanno insegnato, che ho faticosamente imparato, una delibera è sempre accompagnata da una relazione che la interpreta, che la motiva, che in qualche modo la rende esplicita, ma l'atto che viene approvato è l'atto che sta scritto dentro nella delibera, in questo caso sono le tabelle ascritte. Di una variazione di bilancio, che vuol dire che a questo punto dell'anno accertate maggiori entrate si tratta di vedere come spendere quei soldi che entrano, e mi aspettavo una discussione di merito rispetto alla delibera stessa, e guardasse in qualche modo come le cifre sono allocate, e si prendesse atto che nella delibera, nelle tabelle allegate, nelle postazioni, scusi Presidente se la disturbo con il mio intervento, e nelle tabelle allocate ci sono anche lavori che sono oggetto di ordini del giorno, richieste che sono state fatte dal Consiglio Comunale.

Quindi pensare di arrivare ad una relazione che cancella toucour l'indicazione di questi atti, che sono – ripeto – anche il frutto di ordini del giorno, di richieste venute dal Consiglio Comunale non mi sembra una grande cosa, perché se il Consiglio Comunale approva un ordine del giorno, che ti chiede di fare una castellana in una certa via, di riparare una fontana, di fare altre cose, e in quel momento non ci sono le risorse e l'impegno è a risorse trovate si va a realizzare quei lavori, cancellare i riferimenti mi sembra un dispetto che il Consiglio fa a se stesso.

Perché se il Consiglio che ha detto Sindaco ti raccomando la, la, la e la, e quindi avere raccolto le indicazioni che venivano o da ordini del giorno o da sollecitazioni del Consiglio di interventi che andavano fatti, sembrava noi cosa estremamente intelligente.

Secondo, se guardate il merito della delibera, e le tabelle, vi accorgete che con il passo della formichina, per cose serie, non per scherzi, perché il Consiglio Comunale è una cosa seria, noi si va ad appostare quei soldi necessari ad interventi di opere che sono in costruzione, che si devono completare, e per i quali i soldi dello stanziamento iniziale non sono più sufficienti.

A meno che non si ritenga che sulla scorta di battute spiritose si possa pensare che l'opera rimanga lì abbandonata a se stessa.

È chiaro, e fatemelo dire, ed evidente che se si vuole usare lo strumento della variazione di bilancio che è questa cosa, non altro, si vuole impedire alla Giunta di lavorare si deve sapere che ci si assume delle grandi responsabilità, non ci concede alla città le cose che la città ha chiesto, e non si concede alla città e al Consiglio Comunale di completare opere che il Consiglio Comunale ha deliberato.

Quando parlo del centro culturale non parlo di un'opera di questa Giunta, parlo di un deliberato del vecchio Consiglio Comunale che in qualche modo dava il la a quella costruzione.

Allora la conclusione è che noi possiamo cancellare, se ci piace, dentro una relazione i punti di riferimento, ma i problemi rimangono, che non ci venga in mente trentadue secondi dopo avere approvato la variazione di bilancio, e avere accettato o respinto quelli che sono i veri emendamenti, che sono sposta questa cifra, da qui mettila là, e i conti devono sempre tornare, non ci venga in mente che due minuti dopo si debba ritornare a discutere se i 30 mila euro, 35 allocati, che secondo l'indicazione servirebbero a mettere a

posto la fontana di Piazza Brunelleschi, così come chiesto in un ordine del giorno, o a fare una castellana, così come chiesto in un ordine del giorno, li si debba ritornare a discutere.

Quindi introducendo anche qui un'ulteriore novità, si può fare tutto perché Cinisello è un crogiolo di idee, una culla di iniziative nuove per ritornare a discutere una sorta di calendario delle opere, di interventi di opere a lato dell'approvazione di una variazione di bilancio.

Perché mantenere lì gli 800 mila euro dedicati al Centro Pertini, ma che senso ha, si cancelli il Centro Pertini, ci sono 800 mila euro per impianti, perché fa riferimento agli arredi? Siccome non ci basteranno 800 mila euro dobbiamo cominciare a mettere da parte i soldi per consentire di fare – nel corso del 2008 – il bando per l'acquisto degli arredi, ma perché fare riferimento agli arredi?

Si lascino lì 800 mila euro, con si capisce a fare che cosa, se non il giorno dopo dovere dire che quelli sono i soldi che servono per gli impianti, che servono per gli arredi, che servono per la castellana, che servono per la fontana, che servono, che servono, che servono.

Quindi invece di apprezzare una relazione che in qualche modo rende edotto in Consiglio, l'ambito degli interventi, e di verificare nel merito se l'ambito degli interventi in qualche modo con le cifre appostate, in qualche modo risponde alla verità dei fatti, ci si vuole costruire qualcos'altro.

Aggiungo che non mi meraviglio che la opposizione approfitti di una situazione determinata, io invito tutto il Consiglio a fare qualche riflessione, perché ripeto non stiamo giocando sulla pelle del Sindaco, stiamo giocando sulla pelle della città e delle opere che a questa città servono.

Alle volte si disturbano i colloqui e gli scambi di opinione, Consigliere Casaroli per favore, perché stiamo parlando di questo, allora si vada pure al rinvio, io credo che se una finanziaria ci metterà al Senato venti sedute, forse una variazione a Cinisello ne può mettere trentacinque, fatti i dovuti rapporti.

Ma badate che ogni sera che ci mettiamo in più è un giorno in più, una settimana in più, un mese di in più di ritardo su quell'opera che deve essere compiuta, non altre cose.

Allora l'interpretazione della Giunta è semplicemente questo, quello che lì stava scritto è quello che noi intendiamo verificare, anche la fattibilità dell'utilizzo di certe aree è dato di farlo, non è dato di non farlo, di pensare a un progetto e di pensare di metterlo in bando o di pensare di costruirlo, c'è ancora un pezzo di mezzo, credo che sia data la possibilità di studiare un progetto e una sua possibile collocazione.

Non conosco nulla, e niente al mondo che dica voglio andare sulla luna, ma per andare sulla luna devo pensare se per andare sulla luna è meglio passare per Marte, Giove, Saturno, Urano, Nettuno, e forse alla fine non vado più sulla luna, ma non vado nemmeno sugli altri cinque.

Se la questione è la realizzazione, l'ho detto anche l'altra volta, di un nuovo palazzetto su ordine a uno vecchio, obsoleto, che non risponde più alle esigenze sia data la possibilità di verificare se su alcune aree il progetto può essere utilizzato.

Vogliamo cancellare il nome? Ma non cancelliamo un'esigenza di approfondimento, di studio, di verifica di una necessità, ma questa volta non lo dico all'opposizione, che fa bene a infilarsi dentro nelle contraddizioni, lo dico alla mia maggioranza, le cose che sono nate non sono invenzioni, sono percorsi che durano da tempo, che hanno richiesto a noi e a voi coerenza, e io chiedo a questa maggioranza di avere rispetto a questo Sindaco il 22,3% di coerenza che questo Sindaco dentro la maggioranza ha avuto.

Perché questo Sindaco non ha cambiato la collocazione in Consiglio Comunale sette volte, per non rispondere a contenuti di coalizione, quando gli è stato chiesto uno sforzo l'ha compiuto fino in fondo, anche quando non era convinto, perché esiste un modo di stare in maggioranza, esiste un modo coerente di stare in maggioranza, e di rispetto delle decisioni che la Giunta, che in qualche modo è espressione della maggioranza, porta avanti ogni giorno.

Quindi si faccia pure il rinvio, ma credo che al di là di come sarà scritta la relazione le cose che ho detto qui sono le cose che rimangono, e che andranno realizzate, dopo di che Consigliere Berlino non mi venga a dire se è cancellata la castellana di Via Robecco, o non mi si venga a dire – da parte di chi ha promosso – che è stata cancellata la Fontana di Piazza Brunelleschi, è stato cancellato un riferimento, ma qui nell'intenzione della Giunta ci sono, e noi opereremo comunque per realizzarle.

PRESIDENTE:

Io ho ancora iscritti i Consiglieri Sisler, Longo, Bongiovanni, Napoli, Vaglauzza e Baiocchi, se è in merito a questo passaggio...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Mozione d'ordine. Comunque se è in merito a questo passaggio inizio a dire che...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Mozione d'ordine, il resto invece sono interventi che ritengo ancora nell'ambito di questa discussione, il che vuol dire che mio malgrado devo dare ragione al Consigliere Fiore, e a questo punto è chiaro che sono io il primo a ritenere che non riusciremo a discutere l'ordine del giorno.

Vediamo un attimo, però mi sembra assai improbabile, anche se o esauriamo questa fase di discussione in tempi brevi, oppure è chiaro che ci aggiorneremo, e vi riconvocherò anche per una Capigruppo in tempi brevi, perché abbiamo un problema di programmazione a questo punto.

Procediamo, mozione d'ordine del Consigliere Valaguzza, poi gli altri interventi.

CONS. VALAGUZZA:

Presidente io ruberò solo qualche minuto al Consiglio, e ho inteso presentare una mozione d'ordine per fatto personale, invito lei e il Segretario... ritirare almeno uno dei documenti che mi sono stati testè consegnati.

In questo documento si dice: "su apposita indicazione della Giunta, viste le richieste presentate dai gruppi consiliari Ulivo e Cinisello Balsamo nel Cuore", io non ho presentato nessuna richiesta, è chiaro questo?

Io non ho presentato nessuna richiesta, io ho presentato degli emendamenti, e poi la lettera prosegue e dice: "intese ad ottenere alcune modifiche formali alla relazione presentata", io non ho presentato né richieste, e né tanto meno modifiche formali, quindi mi dispiace Presidente ma io le chiedo di ritirare, perché è un documento che non risponde non solo a quanto io ho espresso in questo Consiglio, non risponde alla verità né tanto meno alle mie intenzioni.

Quindi il documento a firma Dottore Polenghi, che ha come premessa, su apposita indicazione della Giunta Comunale, io preciso qui che non ho fatto richieste di alcun tipo, sono solo intervenuto nella discussione generale, rispetto alla variazione di bilancio, e nei tempi consentiti dal regolamento un presentato qualche emendamento.

Quindi Presidente, Segretario vi invito a ritirare questo documento, almeno al fine di evitarmi di andare dall'Avvocato per una denuncia di falso nei confronti della Giunta, e del Dirigente responsabile.

PRESIDENTE:

Io la invito ad essere un attimo clemente su un aspetto, lei ha detto una cosa, che lei ha presentato degli emendamenti, emendamenti alla relazione tecnica non possono essere presentati, quindi la formulazione delle richieste – penso – vada all'indirizzo di quell'aspetto, che come abbiamo prima affrontato in Commissione Capigruppo di per sé non è formalizzabile.

Adesso verifichiamo un attimo la cosa, eventualmente ritiriamo la lettera, però vorrei che ci fosse, nella sua valutazione di quella comunicazione, una presunzione di buona fede nei confronti del Dirigente, rispetto al fatto che dal punto di vista procedurale io sfido chiunque a trovare una modalità per dare una denominazione a quelli che erano – tra virgolette – quelli che lei chiama emendamenti ma che in realtà non lo possono essere, perché intervengono su un testo che non è sottoposto alla discussione e alla votazione.

Poi c'è tutto l'aspetto che abbiamo discusso in Capigruppo e che non vorrei riaprire qui, cioè l'aspetto degli elementi politici della relazione, un altro aspetto che abbiamo trattato, però è questo che le dico, adesso verifichiamo un attimo questo aspetto.

Consigliere Sisler prego.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Un attimo che verifico questa cosa, ho capito ma qui non stiamo trattando di emendamenti, tecnicamente non sono emendamenti, le sto dicendo questo.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Ho capito, è chiaro, partendo dalla presunzione di buona fede che io le chiedevo in rapporto al fatto che quel passaggio non è chiaramente codificabile, verifico la possibilità di accogliere la sua richiesta. Grazie.

Nel frattempo proseguiamo con la discussione, Consigliere Sisler prego.

CONS. SISLER:

Grazie Presidente.

Io intervengo solo perché credo che questa sera sia stato raggiunto un punto politico fondamentale per la città di Cinisello Balsamo, e vorrei chiarire al Sindaco due questioni, premetto che io non ho capito del tutto l'intervento del Sindaco, non l'ho capito per due motivi, il primo perché sono stanco, il secondo perché era diretto essenzialmente alla sua maggioranza, era un ragionamento interno alla sinistra, perché cui oggettivamente per me risultava difficile comprenderlo.

Però un dato Presidente io credo sia stato raggiunto questa sera, un dato importante, cioè si è chiarito grazie all'emendamento presentato dal Consigliere Napoli, Capogruppo del Partito Democratico, al quale mi sono accodato, non per infilarmi in una diatriba interna alla sinistra, cosa che potrei fare tutte le sedute di questo Consiglio, perché non esiste un Consiglio Comunale in questa città, dove la sinistra non si divida su qualcosa.

Per cui non è il motivo quello che mi ha indotto ad accogliere lo spirito dell'emendamento del Consigliere Napoli, ma perché contiene un dato di fatto fondamentale signor Sindaco, e cioè che a Cinisello i funzionari devono fare i funzionari, e i politici i politici.

Guardate che è un dato – per Cinisello – assolutamente non scontato, se noi questa sera non votiamo la variazione di bilancio è perché ci avete presentato una relazione sbagliata, oggettivamente mista tra un dato tecnico e un dato politico, per cui era impossibile emendarla, perché signor Sindaco non è – con la variazione di bilancio e in particolare non è con la relazione del funzionario – che si decide dove collocare il Palazzetto dello Sport.

Poi collocatelo dove vi pare, perché voi avrete già in mente dove collocarlo, ma abbiamo il coraggio e la forza di farlo con gli atti che vi sono propri, non nascosti in una variazione di bilancio a firma di un funzionario, questo è il motivo per cui noi stiamo rinviando, questo è quello che abbiamo detto in due ore di Commissione di Capigruppo, è il risultato è della vostra imperizia che si andrà giovedì a votare una variazione di bilancio, che contiene anche questioni importanti per la città, nessuno lo nega, ma è ancora più importante per la città capire di chi sono le responsabilità degli atti che si assumono in quest'aula.

I funzionari devono fare i funzionari e assumersi la responsabilità di gestione, i politici devono dare indirizzi politici, in modo che io li possa contrastare, se mi dite che il Palazzetto dello Sport deve essere collocato in una via io devo potere interloquire, e dire all'Assessore non sono d'accordo, non è possibile che ci si nasconda dietro la relazione di un funzionario, questa è la motivazione per cui bene ha fatto il Consigliere Napoli a proporre l'emendamento.

Credo che la naturale conclusione di questo discorso non possa essere la modifica della relazione del funzionario, e quindi la ripresa della discussione giovedì prossimo.

Questo non significa che con ci siano altri elementi di critica all'interno di quella relazione, però ripeto signor Sindaco:

- a) E' utile ascoltarla tutta la discussione dei Capigruppo.
- b) Assumiamoci ognuno le nostre responsabilità.

Che non si dia a questo Consiglio, maggioranza e minoranza, responsabilità che non può avere, la relazione non l'ha fatta questo Consiglio.

Assume la Presidenza la Vice Presidente Del Soldato

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Sisler. Consigliere Bongiovanni prego.

CONS. BONGIOVANNI:

Io dopo l'intervento del Sindaco riguardo a un chiarimento pubblico con la propria maggioranza penso che sia doveroso, anche da parte nostra, capire cosa sta avvenendo all'interno del Consiglio Comunale, all'interno di questa Giunta, all'interno di questa Amministrazione.

Perché l'appello che fa il Sindaco quando parla con il Consigliere Berlino, dicendogli che ciò che l'Amministrazione con questa variazione di bilancio sta facendo è a beneficio di cittadini, beh non è che deve fare un favore a Berlino, deve fare un favore a Bongiovanni o deve fare un favore... le ricordo che è il Sindaco della città, e il favore lo deve fare alla città, qualsiasi essa sia l'opera che deve svolgere.

E in particolar modo, come ha già evidenziato il Consigliere Sisler, ricordo che questa maggioranza ha l'obbligo di dovere proseguire un'attività e un lavoro all'interno dell'Amministrazione, se questa maggioranza è divisa signor Sindaco io non avrei fatto l'intervento che ha fatto lei, prima di tutto non l'avrei fatto pubblicamente, ma visto che l'ha fatto, beh mi sarei aspettato che dopo la fine del suo intervento non se così morbido.

È partito con una durezza nell'intervento per finire con un intervento così dolce che ha evitato che buona parte della maggioranza si alzasse e ne andasse, ed è anche giusto che nell'intervento che fa lei signor Sindaco, ci siano dei punti da mettere sulle i.

Perché quando dichiara che questa maggioranza non ha cambiato maggioranza nel corso della sua legislatura, beh dice una bugia, le ricordo che Ambiente e Solidarietà non ha firmato il suo programma elettorale signor Sindaco, eppure c'è stato un cambiamento in corso d'opera.

Non mi pare che il ritardo delle opere sia un ritardo collegato solo ed esclusivamente all'attività del Consiglio Comunale, perché questa sera si doveva vedere un Sindaco, se fossi stato io sicuramente lo avrei fatto, ma sarei alzato, avrei chiamato la maggioranza, gli avrei messo sul tavolo le mie dimissioni, e se qualcuno le accettava bene, se non le accettavano ritornavo in aula, e questa delibera qui se la mangiava Consigliere per Consigliere insieme ai Capigruppo signor Sindaco.

Perché non è possibile che un atto di governo arrivi in aula e la stessa maggioranza la mette in discussione, non è possibile che un documento arriva in aula e la stessa maggioranza disconosce chi ha realizzato il programma e chi ha realizzato il documento, non è possibile che una maggioranza arriva in aula e dichiara pubblicamente che il Dirigente ha sbagliato, bisogna riprendere la settimana prossima o giovedì con una relazione nuova.

Perché io, è vero faccio opposizione e cerco di intervenire come posso all'interno del Consiglio Comunale, ma noi interferiamo in che maniera? Mica con le chiacchiere, perché come ha detto giustamente lei potevo evitare anche di mettere gli obiettivi, che sono obiettivi del programma e la variazione la facevo sulla base del programma che abbiamo portato agli elettori, ma la realtà dei fatti è un'altra.

La realtà è che questo Consiglio Comunale paragonato – e mi fa piacere – al Consiglio Comunale di Roma, sia per numero di Consigli che per numero di audizioni all'interno di questo Consiglio, o per incontri di Commissione o di Capigruppo, beh vuol dire che più volte abbiamo dimostrato di essere lo spartitraffico delle normative legislative su tutto il territorio nazionale.

Voglio ricordare chi all'interno dei Consigli Comunali in Italia è il primo che ha fatto il regolamento, lo statuto del Consiglio, siamo stati tra i primi sicuramente.

Perciò signor Sindaco sia obiettivo con questo Consiglio Comunale, senza ogni volta che si arriva qua e ci si piange addosso per il numero di Consigli Comunali che si fanno, un consiglio glielo do io, prenda la sua maggioranza, vada in conclave, state chiusi tre giorni in modo tale che vi chiarite tutto quanto, e tutte le cose che avete da chiarirvi, e poi arrivate in Consiglio Comunale senza fare questi show televisivi che continuamente fate, perché veramente sono stanco anche io, che sono opposizione, a vedere queste – tra parentesi – buffonate.

O la finiamo o sennò signori miei obiettivamente diventa molto difficile arrivare a una discussione, ricordando ovviamente a tutti i cittadini e a tutto il Consiglio Comunale che i cittadini hanno votato lei perché governasse questa città, non è che hanno votato lei perché facesse l'appello alle minoranze per stare in aula e votare le delibere che vuole che vengano votate.

Sugli emendamenti che abbiamo presentato signor Sindaco, e cari colleghi, gli unici emendamenti che sono stati presentati, e coerentemente presentati per come devono essere presentati sono quelli di Alleanza Nazionale.

Però ricordo a tutti quanti che in una variazione di bilancio ne abbiamo solo presentati otto, la prossima variazione di bilancio gliene preannuncio trecento, e voglio vedere poi questa maggioranza cosa fa, se ogni volta deve arrivare in aula, discutere un punto, ragionarlo e votarlo, cioè siete voi stessi a farvi opposizione all'interno della maggioranza, beh complimenti ma vorrei che questo sia chiaro che non è colpa nostra per il mal funzionamento di questa Amministrazione.

L'unico problema di questo Consiglio Comunale, di questa Giunta, di questa Amministrazione sa quale è signor Sindaco? È che se noi fossimo al posto vostro, e avessimo fatto ciò che avete fatto voi, domani mattina eravamo su tutte le prime pagine dei giornali, invece queste bagarre che continuate a fare in questo Consiglio Comunale, purtroppo dai giornalisti non viene nemmeno citato, non so se per esuberi di pazienza o per qualche altro motivo a me ovviamente oscuro.

Non voglio aggiungere altro, dicendo che secondo il mio parere questa sera non ci sono le condizioni – come ha detto il Consigliere Fiore – di potere andare avanti, anche perché se la sinistra democratica abbandona l'aula, sicuramente non saremo noi ad appoggiare la maggioranza e il numero legale in quest'aula qua. Grazie.

Riassume la Presidenza il Presidente Fasano

PRESIDENTE:

Consigliere Napoli prego.

CONS. NAPOLI:

Mi dispiace che parte della minoranza provi a strumentalizzare l'intervento del Sindaco buttandola in polemica politica, perché in realtà ad esempio il gruppo del Partito Democratico ha condiviso pressoché totalmente l'intervento fatto dal Sindaco, sulla variazione di bilancio, perché il Sindaco è intervenuto punto per punto nel merito della variazione.

E nel merito della variazione il Partito Democratico non ha problemi, tanto è vero che noi abbiamo posto un emendamento su una relazione relativo a un fattore di carattere politico che già è stato chiarito, precisato e dettagliato abbondantemente negli interventi precedenti, e quindi sul quale non torno, quindi mi dispiace che si voglia fare prendere una deriva al dibattito.

La Commissione Capigruppo ha già trovato l'escamotage tecnico procedurale per risolvere l'inconveniente, c'era stato un errore nella relazione, che è stato puntualmente colto, siamo già d'accordo perché questo è l'accordo fatto nella Capigruppo, che rinviemo l'argomento a giovedì, quindi chiederei ai Consiglieri di ritornare nel merito della discussione, e il tema vero era discutiamo o meno l'ordine del giorno proposto dal Consigliere Zucca, che era all'ordine del giorno?

Per quanto ci riguarda noi crediamo che questa seduta di Consiglio possa tranquillamente essere utilizzata almeno per discutere questo ordine del giorno, convinti che giovedì si potrà entrare nel merito della variazione di bilancio, e non questa sera, perché l'argomento viene sospeso, perché questo è l'accordo della Commissione Capigruppo, e giovedì potremo entrare nel merito ed evidenziare tutte le cose positive che il Sindaco prima ha enunciato, che questa variazione permette a favore dei nostri cittadini a Cinisello Balsamo.

PRESIDENTE:

Io ho ancora quattro interventi, premetto una cosa, se apriamo la discussione sull'ordine del giorno la chiudiamo anche, quindi interventi brevi mi raccomando, perché in queste condizioni non abbiamo più il tempo che avevamo quaranta minuti fa.

Consigliere Boiocchi prego.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente.

Non voglio essere polemico con lei, accolgo il suo richiamo agli interventi brevi, le faccio presente che tutti i Consiglieri sono uguali, per cui non è che chi arriva per ultimo è un po' più stupido perché ha preferito ascoltare gli altri, per cui interventi brevi nel limite del possibile della brevità.

Io qualche considerazione invece la devo e la voglio fare, la voglio fare perché io apprezzo, capisco e in buona parte condivido l'intervento che ha fatto il signor Sindaco, devo però constatare che i banchi della Giunta non pullulino di Assessori, non mi sembra che ci siano sgomitare per stare seduti comodi, anzi sono seduti due Assessori.

C'è un terzo Assessore che vedo adesso, e chiedo scusa, ce ne è un quarto che è nei corridoi e che proprio perché non è vero che ci sono spaccature in maggioranza, è stato costretto ad intervenire in una discussione Capigruppo perché alcuni Consiglieri di maggioranza hanno accusato pesantemente questa maggioranza dicendo che evidentemente o l'Assessore è andato un po' troppo in là di quelle che sono le linee politiche della Giunta, dando mandato al proprio Dirigente che in realtà non aveva, o evidentemente il Dirigente si è preso una libertà che non aveva.

Per cui se poi in tutto questo qualcuno mi vuole fare credere che in realtà non ci sono scontri, che è tutto perfetto e tutto funziona bene, beh insomma credo che obiettivamente così non sia, credo che non si possa dire che tutto funziona e tutto va bene se per approvare una variazione di bilancio sono necessarie tre sedute, e ancora non bastano.

Soprattutto non credo che si possa dire che tutto va bene, ma anche questo ormai è diventato costume di questo Consiglio Comunale, se qualcuno vuole farmi credere che evidentemente è costruttivo e politicamente corretto fregarsene al cento per cento degli interventi che in questo Consiglio vengono fatti, ma questo succede quotidianamente, cioè quasi nessuno che ascolta nessun altro, tanto è vero che alla fine si arriva purtroppo a una divisione di ruoli.

Non c'è più una maggioranza e una minoranza, ma c'è un'opposizione e una squadra di maggioranza, perché quello che dicono quelli di opposizione chi se ne importa, sono di opposizione, sono dei mentecatti, non è così, evidentemente questo è quello che mi state dimostrando perché basta guardare i banchi di maggioranza, sono due o tre quelli che ascoltano, mentre gli altri se la dormono allegramente.

Ma anche questo non importa, tanto basta poi fare un bel discorso dicendo l'opposizione strumentalizza, l'opposizione non vuole strumentalizzare, l'opposizione vuole essere parte attiva del Governo di questa città, e si stupisce del fatto che sia necessario arrivare a novembre per discutere che abbiamo trovato dei soldi per fare quello che qualcuno ha chiesto, e già questo è scandaloso, perché se qualcuno l'ha chiesto e il Consiglio l'ha approvato evidentemente si è deciso di farlo, non tu hai chiesto questo, tu hai chiesto quello, sembra molto campagna elettorale.

Io ho chiesto la castellana, ma chi se ne importa, io te l'ho data e tu mi devi dare, non è così, cioè questo credo sia un ragionamento da pre Prima Repubblica.

Il Consiglio Comunale ha deciso di fare una castellana, e arrivare a novembre a dire abbiamo trovato i soldi per fare la castellana e adesso non la facciamo più, cioè non mi sembra questa la logica della Capigruppo, a meno che io forse ero distratto e non ho bene afferrato il concetto.

Arrivare in aula e dire – anche qui come ho sentito – bisogna votare perché se non lo si vota allora succede... ma che cosa succede? In Capigruppo si è detto andiamo al voto, ma votiamolo subito, ma che la maggioranza e la minoranza si assumano finalmente quel ruolo al quale sono stati chiamati da tempo.

La maggioranza faccia la maggioranza, e abbia il coraggio di dire al proprio interno che qualcosa non va bene, perché è troppo facile poi strumentalizzarla al contrario, non l'abbiamo approvato in tre sere perché l'opposizione ha fatto opposizione, ma quanto mai?

Vi abbiamo detto entriamo in aula e votiamolo, e non lo votiamo semplicemente perché buona parte dei Consiglieri seduti dai banchi di maggioranza non se la sente di votare no.

Allora gentilmente non ci prendete in giro, se non ci volete ascoltare, come è logico che sia, uscite e mangiatevi una pizza, per cortesia, ma non dite che oggi stiamo tirando alla lunga perché la minoranza ha fatto qualcosa, perché per quello che mi riguarda la minoranza, almeno per la Lega Nord, è disposta in questo preciso momento a mettere ai voti la delibera, il documento così come ci è stato presentato, non adesso, con rivisitazione, quella originale, e io voto no, e vorrei sentire il Partito Democratico che cosa vota.

Vorrei che me lo dicesse, e se vota no abbia il coraggio di andare al voto subito e votare no, se invece questo coraggio non ce lo abbiamo perlomeno tacciamo, che sicuramente non fa male.

PRESIDENTE:

Consigliere Berlino prego

CONS. BERLINO:

Vedete, l'assurdo di tutta questa vicenda è poi ascoltare il Consigliere Napoli che, dopo avere creato tutte queste problematiche all'interno della maggioranza, dopo averci detto che la sua era esclusivamente una questione politica, e voleva fare rilevare come questa Giunta non può fare da sé, senza ascoltare la maggioranza.

Dopo che lo stesso Consigliere Napoli ha ascoltato il Sindaco che lo ha bacchettato in maniera assolutamente inusuale in un'aula consiliare, e dopo avere sentito anche il suo collega di maggioranza, Consigliere Zucca, dire quello che ha detto rispetto agli impegni che questa maggioranza ha preso con i cittadini.

Dopo tutto questo il Consigliere Napoli ci viene a dire che noi vogliamo strumentalizzare, beh se non è assurdo tutto questo, poco ci manca.

Tuttavia il mio intervento era solo per rispondere al Sindaco, e per restituirgli le accuse o le velate minacce per cui la minoranza dovrebbe stare più attenta rispetto al proprio comportamento, perché metterebbe a rischio le richieste effettuate in sede di Bilancio.

Beh io sinceramente lo trovo davvero di basso profilo questo suo intervento caro Sindaco, anche perché – come ha detto giustamente qualche Consigliere che mi ha preceduto – lei non fa, e non so se mi ascolta, ma glielo dico lo stesso, lei non fa un piacere al singolo Consigliere, al Consigliere Berlino, fa un piacere alla cittadinanza, a tutta la cittadinanza.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. BERLINO:

No, guardi per fortuna non le ho risposto solo io in questi termini, ma anche qualche altro Consigliere, quindi non credo di essere stato l'unico ad avere sentito male le sue parole.

Lei è stato molto bravo a cercare di sviare le colpe rispetto al fatto che questa sera non si raggiunga il voto su questa variazione, ma se avesse avuto la bontà di partecipare alla Commissione Capigruppo, avrebbe ascoltato la posizione ufficiale di Forza Italia, che è stata quella di... se vuole parlare Sindaco c'è sempre il microfono a sua disposizione.

La posizione di Forza Italia in Commissione Capigruppo è stata quella di ribadire il fatto che non ha voluto presentare nessun tipo di emendamento rispetto a questa variazione per diversi motivi, tra cui anche che questa variazione comprendeva punti di interesse che aspettavamo da diversi mesi, ma soprattutto perché ritenevamo inopportuno presentare emendamenti su una relazione, cosa assolutamente inusuale e fuori luogo.

Il problema era anche al altro, cioè non correre dietro, come ho già detto, ai mal di pancia di una parte della maggioranza, quindi di tutto ci si può accusare tranne di fare un ostruzione becera o cieca.

Da questo punto di vista vi dovete assumere la responsabilità di quello che fate, e quindi respingiamo assolutamente al mittente tutte quelle problematiche legate ai Consigli che lei dice di svolgersi in forma superiore al Comune di Roma, non è colpa nostra caro Sindaco, non è colpa nostra, guardatevi in faccia prima di venire in aula e prima di presentarci i documenti.

PRESIDENTE:

Consigliere Longo prego.

CONS. LONGO:

Grazie Presidente.

Vorrei fare dei ragionamenti rispetto al fatto che noi qui questa sera ci è stata consegnata una relazione su qualcosa, che se andiamo a cavillare, non esiste, non è avvenuta.

Cosa è avvenuto? Niente. Perché mentre la procedura precedente stabiliva che comunque vi era stato un Consiglio Comunale, che sulla base di una richiesta di modifica aveva discusso e aveva posto all'attenzione del Dirigente e anche della Giunta, la questione che una determinata frase, nel momento in cui questo non c'è più e si presenta una nuova relazione tecnica è come se quel Consiglio Comunale non fosse avvenuto.

Nelle partite si fanno anche gli autogol e qualcuno vorrei che avesse un po' più attenzione, allora se nulla è avvenuto si riparte daccapo.

Non è possibile dire salvo la parte che mi fa comodo, no, vorrei ricordare senza molta enfasi, ai Consiglieri dell'opposizione, che con questo atto che anche loro dicono che deve essere ripresentato nuovo, cozza un po' con le richieste che vengono fatte sistematicamente in Commissione, di essere partecipi, non solo la Commissione, ma il Consiglio Comunale in toto, degli atti e della discussione che si portano avanti.

Io mi trovo stasera che attraverso un atto, che non esiste, è stato annullato un Consiglio Comunale e la discussione che allora è avvenuta, perché non è possibile, ne tengo buona una parte e l'altra la cambio, o tengo buono tutto e tengo buona la discussione... Consiglio Comunale, oppure c'è qualcosa che riparte daccapo.

Non c'è stato niente, e quindi sul niente io non so che discussione stiamo facendo, qualcuno ci deve pensare bene.

Vorrei semplicemente dire questo, perché poi denoto che certamente alcune critiche ci vengono fatte, io ho militato – fino a qualche mese fa – in un partito, che era il Partito di maggioranza relativa, in cui la

richiesta – lo dico con molta umiltà – ma voglio che le persone che devono... sono quelle che prendono le decisioni e portano avanti, perché qui è accaduto qualcosa di contraddittorio fra di noi.

Ma anche perché quando ero in quel Partito di maggioranza relativa la preoccupazione mia e nostra, di allora, era quello che qualsiasi ordine del giorno o emendamento etc. presentato dai gruppi di maggioranza, che questo non è uno scandalo, venisse poi sintonizzato all'interno della maggioranza stessa, e non trovarceli come atti compiuti.

Quindi rivolgo critiche e osservazioni a chi prima faceva questa mossa, ma il comportamento che io notavo dentro a quella situazione era di tutt'altro tono, mi sembrava – passatemi il termine – un po' più responsabile nell'agire.

Ultimamente proprio perché fare parte di una maggioranza significa avere anche degli alleati, ultimamente mi sono trovato che su alcune questioni, almeno le ultime due, non so come definirla, ma ci sono vari tipi di monarchia, c'è quella monarchia assoluta, c'è la monarchia costituzionale e c'è la democrazia.

All'interno di un regime di democrazia, di uno stato democratico, non vi può essere che all'interno di una coalizione vi sia la monarchia assoluta, perché su due atti ultimi le forze di maggioranza, o sono state escluse in parte, toucour, non lo dico con spirito polemico ma questi sono i fatti, o addirittura non sono neanche stati avvistati in toto, si è agito unilateralmente, magari una discussione anche preventiva, cioè l'agire che ritrovavo prima non lo riscontro più in sintonia con come agiamo adesso.

A questo punto queste cose vanno sintonizzate, chiunque sia – credo – di noi, come lo si richiedeva prima deve valere anche adesso, quando c'è un ordine del giorno o un emendamento e una determinata situazione va sintonizzato con il proprio partner di maggioranza, quanto meno per rispetto, perché nel momento in cui questo non c'è può essere data l'interpretazione più ampia, mancanza di rispetto, io conto di più, quello conta di meno.

Poi alla fine che votano sono tutti i Consiglieri di maggioranza che sostengono le decisioni della Giunta, del Consiglio, se questo passaggio comincia a essere labile, o non ritenuto necessario, io credo che si aprano dei problemi, alla fine i nodi vengono al pettine e alla fine bisogna scioglierli.

Allora ritengo che magari un po' più di cautela nell'affrontare le questioni, magari non dico che le forze che compongono la maggioranza con gruppi minori abbiano delle menti eccelse, perché questi siamo, ma certamente magari un supporto in più sul come agire, sul come scrivere, se è possibile farlo, se non è possibile, può anche venire fuori.

Questo ultimamente, nelle ultime due delibere che io ho affrontato credo che sia un po' appannato, e non ritengo che questo sia produttivo.

Quindi voglio capire, giovedì cosa si discute? Un ordine del giorno o si discute la variazione di bilancio, e qui è la maggioranza che deve avere compattezza, la variazione di bilancio che decide i destini, un pezzo dei destini di questa città su alcune situazioni, con tutte le cose che sono certamente dette, che sono state recepite, ma qui è la maggioranza che deve decidere cosa fare.

Quindi io chiamo la maggioranza ad essere compatta su questa questione, e non titubante, perché le questioni non sono dello stesso spessore, sono di spessore notevolmente diverso, senza nulla togliere all'ordine del giorno, e quindi io vi dico il fatto di volere andare avanti secondo me si sono fatti due passi indietro, addirittura, personalmente, ritengo che il Consiglio Comunale con questo atto sia stato esautorato dalla discussione avvenuta, quindi pensiamoci bene.

PRESIDENTE:

Consigliere Massa prego.

CONS. MASSA:

Io mi ero chiesto lungamente se intervenire o no, dico subito che condivido nel merito l'intervento che il Sindaco ha fatto in aula, lo condivido per più ragioni, una di queste deriva anche dall'intervento che il Consigliere Zucca ha fatto forse agli inizi di questa discussione.

Scusate i voli un po' pindarici, siccome qualcuno in quest'aula ha detto: in questo Comune, in questa Amministrazione si fa sì che i Dirigenti si sostituiscano alla politica nel determinare le decisioni di questa Amministrazione, così non è.

Non è così perché quest'atto che noi oggi avremmo dovuto discutere ed approvare, e non è una semplice... è una variazione di bilancio notevolmente importante, e anche cospicua, è un atto che ha visto l'approvazione unanime della Giunta.

Nella Giunta non è rappresentata solo la sinistra radicale, la sinistra democratica, chiamatela come volete, nella Giunta vi è tutta la maggioranza rappresentata, e se qualcuno aveva dei mal di pancia su uno specifico passaggio avrebbe dovuto...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. MASSA:

A me risulta di sì, no scusa...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. MASSA:

Siccome chi presenta l'emendamento è rappresentato in quella Giunta io chiedo ma perché al posto di presentare un emendamento non si è posto un problema serio, anche rispetto ai propri componenti di Giunta? Dicendo che questo era un limite invalicabile? Era la linea del Piave sul quale non si era disposti ad arretrare.

E si costringe il Consiglio... dico questo perché secondo me c'è un problema, un forte problema, registra un problema politico, io mi assumo personalmente la responsabilità di quello che dico, esiste un problema politico che deve essere affrontato e che deve essere in qualche modo risolto.

In una direzione che per me è la direzione che ha fatto sì che questa coalizione vicesse le elezioni, che ha fatto sì che il Sindaco vicesse le elezioni, che ha fatto sì che il Sindaco Angelo Zaninello diventasse il primo cittadino di questa città, e questa direzione è quella che in qualche modo rappresenta il programma dell'Unione, e rappresenta quella coalizione.

Oggi siccome da più parti si dice che le cose sono cambiate, che da più parti si dice che vi sono rivoluzioni copernicane in ogni dove, io vorrei capire dove, datemi i riferimenti e i contenuti sul quale confrontarmi per dirmi... in modo tale che io come partito, come gruppo consiliare possa dire sì, no, non ci sto.

Allora su questo terreno è possibile fare chiarezza, perché io ve lo dico molto chiaramente, avrei potuto starmene zitto, prendere l'ultimo intervento di Napoli che cercava ricucire, che cerca giustamente di ricucire perché è anche mio interesse ricucire, ma per ricucire bisogna partire da un terreno di confronto reale e corretto.

Io non voglio ricucire per ritrovarmi, passata questa variazione di bilancio, a confrontarmi su un elemento di lana caprina, e nel quale io mi sento portato al guinzaglio dal Consigliere che può presentare l'emendamento che mi mette in difficoltà.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. MASSA:

Napoli, Pinco Pallino, chiunque, anche io stesso posso mettere in difficoltà questa maggioranza, e credo che questo sia un elemento molto grave, che vada in qualche modo affrontato con serietà.

E non si può pensare di risolvere i propri mal di pancia venendo a presentare un emendamento che ti costringe a mettere in atto un arretramento, un arretramento in cui vi sono, da una parte o dall'altra, delle macerie, o tra virgolette, delle sconfitte.

Ritengo che appunto su questo terreno vada in qualche modo fatta un minimo di chiarezza, diciamoci molto chiaramente come stanno le cose, io non voglio costringere nessuno a prendere posizioni differenti da quelle che sono la propria coscienza, il proprio credo, la propria identità politica, però arrivare quando la variazione di bilancio è già agli atti senza consultare, cioè dicendo guardate che noi presentiamo l'emendamento, ma su un punto che poi è anche importante, però c'è una modalità che va al di là del semplice: modifichiamo la relazione o non modifichiamo la relazione.

Credo che un minimo di onestà vada anche – a volte – esercitata, perché purtroppo ho imparato che nella politica è una cosa che esiste veramente poco, il richiamo all'onestà.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

È una delle caratteristiche del gioco politico in genere. Consigliere Gasparini prego.

CONS. GASPARINI:

Io prendo la parola anche perché avendo posto, ed essendo intervenuta anche l'altra volta su questo tema, ho posto un problema di ordine politico sicuramente, ma che mi sembrava facilmente risolvibile, che era quello di evitare che con quella variazione si prendessero decisioni che riguardano il Piano Triennale delle opere pubbliche, che riguardano opere importanti per la città non previste per l'anno 2007, che dovranno essere discusse nel bilancio 2008.

Da questo punto di vista ricordo all'intero Consiglio Comunale e in particolar modo... hanno ragione i componenti della minoranza a rivolgere la maggioranza, ricordo alla maggioranza che l'emendamento presentato dal Partito Democratico era un emendamento che mi sembrava essere poi comunque condiviso da tutti, che sottolineava il fatto che il Palazzetto, a prescindere dal tema centro città probabilmente, è comunque collocato, senza sicuramente, ribadisco le stesse cose dette, è collocato comunque in una situazione che non è funzionale, non è coerente a come si è sviluppata la città.

Che quindi una sua collocazione era doverosa a prescindere da tutto, questo è quanto fu detto quella sera, che però era doveroso che per un intervento di questo tipo ci fosse un documento di indirizzo del Consiglio Comunale, che permettesse all'intero Consiglio Comunale di sapere quali erano le intenzioni di questa Giunta.

E quindi la richiesta che fosse sottratta la decisione già presa dalla Giunta di collocarla dove c'è l'attuale Palestra Gorky, scoprendo anche io – lo dico in maniera molto chiara – che questa Giunta avrebbe teoricamente deciso di abbattere anche un'altra palestra.

Allora a questo punto il problema mi pare di doverlo chiarire, perché credo che quello che è successo questa sera è grave, perché per quanto ci riguardava, mi riguardava, ma penso di potere parlare in questo caso a nome del PD, la variazione questa sera avrebbe dovuto essere votata.

Perché sul tema di garantire che ci fosse in Consiglio Comunale una discussione su come collocare il Palazzetto, dove collocarlo, come garantire ai cittadini trentamila, venticinquemila presenze all'anno, come garantire alle società sportive, è chiaro che questo tema ci riguarda tutti.

Quindi l'ipotesi nostra era lasciare la cifra, togliere soltanto questa parte, ci è stato detto che era una cosa tecnica, anche se comunque la scelta era politica, noi volevamo che la politica discutesse qua, questa sera ci è stato – mi è parso – un problema tecnico, ci tengo a dirlo.

Io ho capito questo, che la relazione se fosse stata consegnata quarantotto ore prima, ventiquattro, questo problema posto dalle minoranze di avere i documenti corretti, così come il regolamento prevede, nel tempo utile per potere esprimere delle opinioni, questa sera non ci sarebbe stato.

Quindi non capisco rispetto ad una discussione già fatta nel merito l'altra sera, al di là del modo, dell'emendamento presentato etc. mi sembrava che nel merito la sinistra democratica, Rifondazione non si era pronunciata, ma Fiore in aula aveva detto va bene, togliamo questo pezzo.

Quindi io non capisco questo processo politico fatto questa sera qua, ci tengo a questo punto proprio ad intervenire chiedendo anche il rispetto delle procedure a questo punto, in questo caos, di difficoltà anche, perché va detto, il fatto che nasca una nuova formazione politica per quanto mi riguarda è una grande novità ed esperienza, possibilità di cambiamento anche per l'Italia e non soltanto per Cinisello Balsamo, parlo del PD, capisco che è un momento di turbolenza ulteriore che si aggiunge ai problemi esistenti, e anche la discussione in atto in questa città su grandi progetti.

Detto questo però allora per salvaguardare tutto io chiedo comunque alla Giunta, che nel momento in cui si modificano indirizzi presi dal Consiglio, c'è un Piano Triennale e di opere pubbliche che dice che c'è un *project financing* per realizzare il Palazzetto dello Sport presso l'Ovocultura.

Quando si cambia un atto fondamentale votato dal Consiglio si va in Consiglio, e si dice, siccome è andato male il *project* noi riteniamo di dovere valutare, e si prende un nuovo indirizzo, dopo di che no signor Sindaco, non è così, non si fa con una variazione di bilancio un'operazione che modifica un bilancio.

Merita una discussione in aula, perché sono competenze del Consiglio, indirizzi fondamentali come questo, io credo che sia fondamentale spostare un Palazzetto, credo che abbia dei costi grossi per la comunità, e sia una discussione che debba essere portata in aula.

Ci sono alcuni argomenti per i quali la maggioranza ha l'obbligo di presentare in maniera chiara dei progetti, degli obiettivi, ma chiara, quanta gente viene ricollocata, come viene fatto un palazzetto, lo si fa più grande, lo si fa più piccolo, questa idea di fare una piscina in mezzo ad un giardino pubblico, cioè le cose che per altro sappiamo spizzichi e bocconi devono essere discussi democraticamente in un Consiglio Comunale.

Perché questi sono gli indirizzi che permettono poi alla Giunta di dare tutti gli incarichi che servono per fare valutazioni geotecniche, geoambientali e fare un progetto di fattibilità e quant'altro.

Quindi io credo che questa sera ci sia stata – e mi dispiace – un'ulteriore situazione dove si è evidenziata una difficoltà in casa della maggioranza, io credo che da parte nostra, come Partito Democratico, faremo di tutto perché in Consiglio si possa arrivare con le idee più chiare da parte della maggioranza.

Però rivendico e chiedo al Sindaco e alla Giunta di aiutarci, per evitare che in aula succeda quella che è successo anche questa sera, sapendo che questa maggioranza non è rappresentata tutta la Giunta, i Comunisti Italiani, l'Italia dei Valori, lo SDI e l'UDEUR non sono in Giunta, primo passaggio, e che quindi la Giunta è un organismo che gestisce gli indirizzi del Consiglio e di una maggioranza.

È una maggioranza composita con tutte le difficoltà che questa cosa comporta nell'essere una maggioranza composita, anche per il Sindaco, e questo lo so perfettamente, so la difficoltà di gestire in maniera complicata questa vicenda, e da questo punto di vista, proprio perché è composita la maggioranza, e perché la minoranza ragiona, e quando dice che chiede alla maggioranza chiarezza, io credo che sia utile prepararci meglio sicuramente, evitare queste sceneggiate in aula, ma anche – a questo punto – rispettare la norma.

Permettere al Consiglio di svolgere un nuovo indirizzo sugli atti fondamentali che riguardano questa città, e non arrivare in Commissione o in Consiglio con atti che forzano, e alla fine non permettono al Consiglio di discutere in maniera preventiva alcuni atti, e alla Giunta conseguentemente di trarre le proprie conclusioni rispetto alla fattibilità di proposte che sono state pensate fuori dai programmi amministrativi approvati dal voto nel rapporto con i cittadini, e da questo Consiglio l'inizio del mandato.

Perché c'è un patto fondamentale in un'elezione diretta del Sindaco, perché è un programma che viene poi discusso in un Consiglio e votato dal Consiglio, specialmente quando ci sono atti di questa natura, penso al centro città, penso che sia obbligatorio prima discuterlo in aula.

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni prego.

CONS. BONGIOVANNI:

Io devo dire, signor Presidente, che io avevo chiesto la parola per evidenziare in qualche modo le incoerenze di questa maggioranza.

Devo dire che dopo l'intervento della Consiglieria Gasparini...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. BONGIOVANNI:

Beh, adesso arriviamo anche alle minacce per cui va bene...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Io dico semplicemente che dopo l'intervento della Consiglieria Gasparini un pizzico di chiarezza e di onestà e trasparenza politica c'è stata.

Si è chiarito, come abbiamo evidenziato più volte noi in aula e sembrava che giuri e spergiuri non era assolutamente vero, il fatto che questa Giunta ha portato in aula una variazione di bilancio che non rispecchia ciò che l'Amministrazione Comunale e la maggioranza aveva posto ai cittadini, sta prendendo decisioni – come abbiamo evidenziato noi – di Piano Regolatore con una variante di bilancio.

Sta modificando l'assetto della città in modo strumentale con una variazione di bilancio e non con una discussione politica e serena, e tranquilla per la quale anche le minoranze sono disposte a un dialogo per il bene della città, beh detto questo io dico semplicemente che finalmente un pizzico di chiarezza all'interno del Consiglio c'è, e devo dire che di fare un riassunto di ciò che è avvenuto in questi giorni di Consiglio, rispetto a questo punto e rispetto alla discussione che ci sono state.

Per cui vorrei che si evitasse di fare interventi dicendo che le minoranze strumentalizzano, che le minoranze intervengono all'interno di una discussione, la realtà è che la maggioranza – come ha dimostrato e come ha dichiarato la Consiglieria Gasparini – il Sindaco e la sua Giunta decidono cose e questioni che

politicamente devono essere prese da un Consiglio Comunale, che politicamente devono essere discusse – piaccia o non piaccia – con tutta l'Amministrazione politica e amministrativa di questa città.

Per cui signor Sindaco l'invito che è stato fatto dalla Consigliera Gasparini lo ritengo un invito che sia da accogliere, anche perché altrimenti tutte le volte che arriva in aula lei si troverà in forte disagio a giustificare cose e fatti che non sono all'interno di un piano programmatico elettorale, e non sono programmi che danno beneficio alla nostra città.

Perché veramente spostare un Palazzetto dello Sport, collocarlo in una zona che non ha nulla a che vedere con la centralità della nostra città diventa un problema di tutti politicamente, lo spostare l'Ovocultura come centro di aggregazione sportiva perché bisogna fargli mille e duecento appartamenti riguarda tutta la città signor Sindaco, non riguarda solamente lei e la sua Giunta.

Riguarda il benessere della nostra città, riguarda obiettivamente ad un programma che chiunque dopo di lei governa questa città si troverà a dovere gestire, e doverla gestire in maniera non corretta diventa sempre un modo di rappezzare le cose, ma sempre con le rappezze uno va in giro.

Per cui invito veramente – così come ha detto la Consigliera Gasparini – ad una riflessione di ciò che è avvenuto in questi giorni.

PRESIDENTE:

Io non ho altri interventi, e credo che vista l'ora, e vista anche la discussione per come si è svolta, questo non sia lo stato del Consiglio più favorevole a consigliare di continuare i lavori sul fronte dell'ordine del giorno, che pensavamo di sottoporre alla discussione.

Quindi andrei a chiudere questa seduta, penso che ci sia stato un chiarimento, l'invito rivolto a tutti, me compreso, è che il piano di rapporti politici vengano chiariti quanto prima, perché credo che oggi alcune delle difficoltà che scontiamo in Consiglio Comunale, siano anche il prodotto di rapporti politici che non hanno risolto alcuni passaggi nella chiarezza.

Non avendo altro da discutere e da deliberare per questa sera, la seduta è sciolta, vi ricordo che giovedì partiremo mettendo all'ordine del giorno della nostra discussione la variazione di bilancio.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO
(Provincia di Milano)
SEDUTA DEL 8 NOVEMBRE 2007

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Zucca Emilio, Laratta Salvatore, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla, Brioschi Fabio, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Scaffidi Francesco, Berlino Giuseppe, Petrucci Giuseppe, Martino Marco, Fuda Antonio, Ascione Ciro, Massa Gaetano, Napoli Pasquale, Risio Fabio, Del Soldato Luisa, Casaroli Silva, Valaguzza Luciano, Bianchi Gerardo, Boiocchi Simone.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Zaninello Agelo, Gasparini Daniela, Fasano Luciano, Berneschi Fabrizia, Bonalumi Paolo, Poletti Claudio, Bongiovanni Calogero.

VICEPRESIDENTE:

Sono presenti 22 Consiglieri, quindi la seduta è valida. Ci sono Consiglieri che intendono fare delle comunicazioni prima di passare al punto in discussione?

Consigliere Petrucci prego.

CONS. PETRUCCI:

Grazie Presidente e buonasera.

Io volevo ringraziare quanti in questo momento, in questi giorni mi sono stati vicini con la loro presenza e con il loro interessamento, per quanto riguarda la scomparsa della mia cara mamma.

Ringrazio il Sindaco, la Giunta, i Consiglieri Comunali tutti per la loro presenza in questo momento, per me di grande tristezza, e credo di avere capito che nonostante il dolore comunque molta gente è ancora intorno a me, per darmi la forza di continuare sulla strada che la mia povera madre mi ha insegnato.

Grazie a tutti.

VICEPRESIDENTE:

C'è qualche altro Consigliere che intende intervenire? Io non ho più nessun Consigliere, quindi ritorniamo al punto che era già in discussione: la seconda variazione di bilancio, di previsione 2007 pluriennale 2008/2009.

Ci sono Consiglieri che devono fare delle domande? La discussione generale mi pare che fosse stata chiusa, vero? Quindi solo sugli emendamenti.

Due minuti di sospensiva tecnica, perché devo cercare dove il Presidente ha messo gli emendamenti.

SOSPENSIVA

VICEPRESIDENTE:

Prego Consiglieri, scusate l'interruzione ma ho dovuto recuperare il materiale del Presidente.

Per quanto riguarda gli emendamenti, ci sono un gruppo di emendamenti, quelli dell'Ulivo per il Partito Democratico, e quelli di Cinisello Balsamo nel Cuore sono stati reperiti nella nuova relazione che è stata distribuita – mi stava dicendo l'Assessore – lunedì.

L'unico punto che ci sarebbe ancora in sospeso è quello dove dice: "cassare il punto 12, e modificare di conseguenza le tabelle" di Cinisello Balsamo nel Cuore, vedo che però il Consigliere Valaguzza non c'è.

È arrivato, prego Consigliere Valaguzza.

(Intervento fuori microfono non udibile)

VICEPRESIDENTE:

Stavo spiegando che sono stati tutti recepiti, meno quello dove c'è scritto: "cassare il punto 12 e modificare di conseguenza le tabelle", mi ha detto l'Assessore Mauri che sono stati messi tutti nella nuova relazione che è stata presentata lunedì sera.

Quindi io avrei solo quell'emendamento rimasto che dobbiamo votare. Prego Assessore Mauri.

ASS. MAURI:

Per richiamare la procedura noi stiamo seguendo il percorso indicato dal Presidente Fasano nell'incontro con i Capigruppo, di lunedì scorso.

Quindi è stata distribuita, lunedì e martedì, ai Consiglieri assenti la relazione sostitutiva che recepisce le modifiche richieste dal gruppo dell'Ulivo, e dal gruppo di Cinisello Balsamo nel Cuore, le modifiche alla relazione del Dirigente, e il Dirigente ha fatto proprie queste modifiche.

Dopo di che rimangono gli emendamenti, cioè le proposte di modifica dei Consiglieri, Cinisello Balsamo nel Cuore per una proposta, e le rimanenti il gruppo di Alleanza Nazionale, le proposte di modifica della parte finanziaria.

I quali si configurano come veri e propri emendamenti e quindi devono essere illustrati dai presentatori, reso edotto il Consiglio del parere in merito del Dirigente e dei revisori dei conti, e poi presa

una decisione, quindi questo è per riassumere quella che era stata la proposta del Presidente Fasano nella riunione dei Capigruppo, e come tale la Presidente sta proponendo di procedere.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni prego.

CONS. BONGIOVANNI:

Se ho ben capito gli emendamenti che sono stati accettati nell'ambito della presentazione, a parte la relazione che in qualche modo è stata già modificata, sono praticamente i nostri signor Presidente?

VICEPRESIDENTE:

No, sono quelli... io così come li vedo qua scritti: Ulivo per il Partito Democratico e Cinisello Balsamo nel Cuore.

CONS. BONGIOVANNI:

Posso sapere che fine hanno fatto i miei emendamenti?

VICEPRESIDENTE:

Ce li ho qua, li ho, Alleanza Nazionale, sono qua sotto, sono tutti da discutere i suoi.

CONS. BONGIOVANNI:

Sì, infatti ho detto che non sono stati cassati per incongruità di presentazione nell'ambito del bilancio, i conti sono a pareggio, per cui gli emendamenti sono corretti.

VICEPRESIDENTE:

No, non è così.

CONS. BONGIOVANNI:

Se non vado errato i revisori dei conti hanno dato un parere negativo, va bene? Questo non vuol dire che da parere negativo dei revisori dei conti gli emendamenti non sono discutibili, e non sono...

Siccome ci sono dei pareri dei revisori dei conti che adesso analizzerò, per la ragione per la quale ritengono non congrui i nostri emendamenti, e da quello presenterò dei sub emendamenti affinché diventino congrui.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Valaguzza prego.

CONS. VALAGUZZA:

Io ho già avuto modo di parlare nella riunione dei Capigruppo, l'altra volta ho visto una lettera che ho suggerito per ritirare per non creare altri problemi, ma io non ho chiesto delle modifiche, io ho presentato degli emendamenti, va bene?

Adesso il Dirigente ha ritenuto di cambiare la relazione, benissimo l'ha cambiata, io prendo atto che ha cambiato la relazione, ma non ha cambiato la relazione perché io ho chiesto le modifiche, o altri hanno chiesto le modifiche, io pretendo che gli emendamenti vengano chiamati – come da regolamento – e poiché non c'è più, avendo il responsabile cambiato la relazione, non c'è più motivo di tenerli, vengono automaticamente ritirati.

Però gli emendamenti restano comunque, altrimenti vorrebbe dire che qualsiasi emendamento perde la sua forza di atto consiliare, semplicemente per il fatto che il Dirigente decide di cambiare la relazione.

Dobbiamo stare attenti a queste cose, perché sono competenze diverse, responsabilità diverse, altrimenti era del tutto inutile che io dicessi le cose che ho detto, con una forza che è abbastanza decisa, l'altra sera.

Quindi non esiste questo fatto di modifiche perché ha presentato... non esiste questa roba, il Dirigente, sentito il dibattito, ha deciso di cambiare la relazione, va bene?

Nessuno fa storie per il fatto dei giorni, non dei giorni, lasciamo perdere tutto, va bene ha cambiato la relazione, punto, gli emendamenti lei li chiama e dice: sono decaduti perché le parole al quale l'emendamento faceva riferimento si sono modificate, ma lei l'emendamento me lo chiama, perché altrimenti vuol dire che in questo Consiglio non sarà più possibile presentare emendamenti.

Cioè io presento l'emendamento, il Dirigente dice va bene, visto... invece di stare lì, di rischiare che l'emendamento passi, perché questa è la logica, cioè un emendamento viene presentato perché chi lo presenta legittimamente può pensare, o sperare che il Consiglio lo voti.

Allora io posso considerare la modifica di quanto si è ottenuto perché... non mi interessa neanche andare avanti nel perché, però quello che io non accetterò mai è che un emendamento scompaia perché un Dirigente cambia la relazione, è chiaro?

Quindi per me è sufficiente che lei li chiami, poi se lo vuole ritirare lei lo ritira lei, perché dice lei che non essendoci più il motivo del contendere... perché il problema non sono gli emendamenti di Valaguzza, il problema è l'emendamento di Napoli, che non so che fine faccia, che fine ha fatto l'emendamento di Napoli?

Perché io li ho fatti in conseguenza di, lui toglieva una via e io toglievo una piazza, capisce Presidente? Adesso se Napoli è soddisfatto così sono problemi di Napoli, io non intendo rinunciare al diritto che il Consigliere ha nella presentazione, di non vederseli soffiati via.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Zucca prego.

CONS. ZUCCA:

Io intervengo perché ho assistito allo scambio Bongiovanni e Presidente, rispetto... però non mi ritrovo nel suo assenso Presidente, all'interpretazione che dà Bongiovanni, perché la situazione è più articolata.

Il Dirigente Settore Finanziario e il collegio dei revisori su uno o due dicono che praticamente è possibile discuterli, non sono d'accordo ma... però su tutta una serie di altri dicono che non c'è rispetto del principio dell'equilibrio contabile.

Quindi dicono che non sarebbe ammissibili, è chiaro che poi è comunque la Presidenza a decidere la cosa, però volevo precisare la questione, se si vedono uno ad uno gli atti rispetto a tutti gli emendamenti.

Questo per la precisione, penso che garantisca tutti essere precisi e non equivocare.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni prego.

CONS. BONGIOVANNI:

Sì signor Presidente, io non posso che essere d'accordo con l'interpretazione, che non è poi un'interpretazione, del Consigliere Valaguzza riguardo agli emendamenti che vengono presentati all'interno del Consiglio.

Cioè se passa il principio che all'interno del Consiglio Comunale... e solo perché per un mero passaggio da parte del Dirigente viene svilita, o viene annullata, o peggio ancora non risulta agli atti ciò che ha fatto un Consigliere all'interno del Consiglio, beh lo ritengo molto grave.

Da parte nostra sono stati fatti degli emendamenti, da parte dei Consiglieri che fanno gli emendamenti ci deve essere traccia, così come è stata fatta per gli emendamenti da noi presentati, dove c'è un parere dei revisori dei conti, un parere del Dirigente, un parere di, poi verranno bocciati, votati, emendati o quant'altro, rimane traccia di ciò che viene fatto.

In quella maniera pur cambiando la relazione, pur cambiando gli obiettivi politici, deve rimanere all'interno di questo Consiglio Comunale, la necessità di una traccia di cosa e di chi ha fatto in modo che questa modifica sia avvenuta all'interno del Consiglio signor Presidente.

Per cui lei li chiama, sono stati recepiti dal Dirigente, il Dirigente risponde sì, punto, secondo emendamento, sono stati recepiti dal Dirigente, il Dirigente risponde sì, punto, l'Assessore o chi per esso.

Per quanto riguarda i miei emendamenti invece, non condivido ciò che ha detto il Consigliere Zucca, in quanto gli emendamenti sono emendamenti fatti non al bilancio ma una variazione di bilancio.

Per cui sulla variazione di bilancio c'è la possibilità di presentare emendamenti al momento dell'atto della presentazione, della discussione della delibera, così come avviene con gli emendamenti alla variazione

del bilancio, tenuto conto di ciò che il collegio dei revisori ha evidenziato, fare in modo che questi sub-emendamenti che presenterò, saranno sicuramente adeguati alla proposta che va incontro alle esigenze dei revisori dei conti e del Dirigente Polenghi.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Valaguzza prego.

CONS. VALAGUZZA:

Sì, io non so se parlarne adesso, perché sono due questioni piuttosto delicate, ho verificato nella documentazione disponibile, e non c'è nulla di più rispetto a quanto avevo visto nella volta precedente.

Ho avuto i documenti rispetto al discorso della MNM, pensavo di parlarne quando chiama l'emendamento, oppure ne parliamo preventivamente? Cioè c'è un mio emendamento relativo al prestito da conferirsi alla MNM, ne parliamo in quel momento?

Assume la Presidenza il Presidente Fasano

PRESIDENTE:

Partiamo quindi chiamando la prima proposta al secondo titolo, al quinto punto, il proponente è il gruppo del Partito Democratico.

Quindi darei la parola – a questo punto – rispetto a come si è deciso di procedere, alla Giunta.

La prima proposta è del Partito Democratico, è al quinto punto del secondo titolo sugli investimenti.

Prego Assessore Mauri.

ASS. MAURI:

Sì, questa proposta che interviene sulla relazione, è stata accolta dal Dirigente con l'accordo della Giunta Comunale, quindi nella relazione presentata è già modificata.

PRESIDENTE:

Consigliere Napoli prego.

CONS. NAPOLI:

Tenuto conto di quanto ha dichiarato l'Assessore Mauri, venendo rispettato ciò che di fatto prevedeva l'emendamento, lo stesso è ritirato.

PRESIDENTE:

Procediamo, a questo punto passiamo alle proposte avanzate dal gruppo... prego Consigliere Martino.

CONS. MARTINO:

No, è interessante che sia stato accettato dalla Giunta di modificare, e quindi di accettare l'emendamento, è chiaro che rimane sempre il dubbio, dove spenderete questi 75 mila euro, quindi diventa interessante capire se la cifra dei 75 mila euro era stata messa così a caso, ma non credo visto che si tratta di un atto pubblico e ufficiale del Comune di Cinisello, e quindi era calcolata e precisa per la zona delineata già dalla Giunta.

Quindi o la cifra viene aumentata o altrimenti si sceglierà un altro luogo, delle stesse dimensioni, dello stesso... cioè va ad indicare lo stesso punto, perché altrimenti non avrebbe senso una stima così, 75 mila euro senza indicare un punto ben preciso, quindi sarebbe chiaro capire allora dove andrà fatto questo studio.

Presidente mi segue? È d'accordo con me?

PRESIDENTE:

Cassando quel punto in buona sostanza è evidente che resta la cifra stanziata, e si tratterà di decidere la destinazione rispetto l'area.

Ma su questo punto la cosa è una cosa che vedrà avanzare una proposta da parte della Giunta, e successivamente in quella sede, e in presenza di quella proposta, una discussione, io credo che questo sia nella discussione che riguarderà un altro momento, non questo.

Per cui per quanto attiene la relazione, la relazione si limita ad indicare lo stanziamento di una cifra per sostenere delle spese inerenti alcune rilevazioni.

Prego Consigliere Martino.

CONS. MARTINO:

No, Presidente capisco che non è competenza del Consiglio, come ricorda l'Assessore Imberti, decidere...

PRESIDENTE:

Le ho risposto io, mi risponde su come hanno risposto...

CONS. MARTINO:

No, certo, comunque ascolto anche quello che dicono gli altri, non discuto, ma anche come ha precisato lei non c'è nessun problema, dico però che se uno prima stanziava 75 mila euro per fare uno studio su un pezzo di terra da un metro quadrato identificandolo... rimettere di nuovo 75 mila euro per studiare su tutta la città di Cinisello un punto dove fare il Palazzetto dello Sport mi sembra un po' strano.

Quindi vuol dire che o il problema non è stato risolto, o invece il problema è stato risolto, dico piuttosto aumentatela, mettete 300 mila euro se volete dire che allora studierete su tutto il territorio, perché se lasciate la stessa cifra...

PRESIDENTE:

Va bene, l'obiezione è chiara, c'è un accantonamento di una cifra con uno scopo, la destinazione, la dislocazione non lo scopo per l'accantonamento, ma la dislocazione che sarà oggetto dello scopo...

CONS. MARTINO:

Sì, ma la cifra è messa su un preventivo preciso, su un punto dove andava fatto, perché altrimenti... se voi mettete la stessa cifra vuol dire che allora scegliete ancora di farlo lì, e quindi il punto non è risolto.

PRESIDENTE:

Su questa cosa non c'è discussione, verrà avanzata una proposta etc.

CONS. MARTINO:

Allora bisogna mettere altri soldi, se devo vedere un'analisi su un metro quadrato di terra, o su tutta la città di Cinisello, il costo cambierà o non cambierà? È questa la domanda, altrimenti non è risolto.

PRESIDENTE:

La cifra è questa, fosse destinata una cifra diversa, o fosse necessario destinare una cifra diversa si integrerà in un'altra variazione, al momento si accantona una cifra, che è destinata a un'analisi e non a una dislocazione in quanto tale di dove si svolgerà un'analisi, tutto qui.

Se poi sarà resa necessaria una cifra che si incrementerà in ragione di una destinazione, che pretenderà un impegno diverso, questo sarà oggetto di un'ulteriore eventuale variazione.

Procediamo allora, al titolo quarto, sempre entrate, entriamo adesso nel merito delle proposte avanzate dal gruppo Cinisello Balsamo nel Cuore, al titolo quarto versante entrate si propone di cassare il punto 2.

La parola all'Assessore Mauri. Prego.

ASS. MAURI:

Questo però Presidente non è un intervento sulla relazione, ma è nella sostanza di come è stato presentato un emendamento vero e proprio, quello del milione e mezzo...

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASS. MAURI:

Si, su questo sarei d'accordo con il Consigliere, se è possibile lasciarlo come ultimo della serie.

PRESIDENTE:

Allora procediamo come sostenuto dal Consigliere Valaguzza, e come accettato dall'Assessore Mauri, in rapporto al legame tra questo e l'ultimo delle proposte di intervento sulla relazione.

Passiamo quindi al successivo, al titolo secondo punto primo, cassare "di Viale Romagna". La parola – per una rapida illustrazione – al proponente, Consigliere Valaguzza. Prego.

CONS. VALAGUZZA:

Più che un'illustrazione vedrà che le faccio risparmiare tempo, io direi che tutti quegli emendamenti che fanno riferimento a vie e piazze possiamo valutarli in un unico momento.

Però voglio fare due precisazioni, la prima precisazione, credo che risolvere dei problemi politici, utilizzando degli strumenti amministrativi, sia sempre un errore, però così avete deciso di fare e benissimo, la responsabilità è solo vostra.

Io ho già avuto modo di dire, in sede di dibattito, che era più corretta la relazione di prima, quando indicava dove andavano a finire i soldi, perché c'era una stima, ed è giusto che nelle relazioni si dica dove vengono allocati i soldi.

È chiaro che non potendo trovare la soluzione sull'emendamento di Napoli, quale è stata la soluzione? Quello che secondo me è peggio... (*citazione dialettale non comprensibile*) però così avete scelto di muovervi.

Io non ho problemi a ritirare tutti gli emendamenti, sarei tentato di presentare dei nuovi emendamenti sulla nuova relazione, chiedendo di rimmetterli, ma io non ho nessun problema se volete rimmetterli, anzi la Giunta secondo me farebbe bene a rimmetterli, certo che rimane brutto lasciare fuori solo quello di Napoli.

Allora in buona sostanza cosa voglio dirvi? Non discutiamo emendamento per emendamento, lei li chiami tutti insieme, li consideriamo... non sono neanche ritirati perché non sono più presentabili perché nella relazione non ci sono più.

PRESIDENTE:

Sono in quanto tali emendamenti, sono proposte, il cui merito decade in ragione del fatto che sono accolti, punto.

CONS. VALAGUZZA:

Sono emendamenti, che di fatto non sono ammissibili in quanto non c'è più l'oggetto del contendere, chiaro?

PRESIDENTE:

Consigliere mi lasci affermare che non sono emendamenti, tutto qua, comunque lei dice mettiamo insieme quelli...

CONS. VALAGUZZA:

Tutti i miei, ad eccezione di quello del milione e mezzo, perché non avevo fatto nient'altro che...

PRESIDENTE:

Tutti quelli che hanno un riferimento ad una disposizione...

CONS. VALAGUZZA:

E secondo me se i soldi saranno destinati, così come era previsto, nella relazione originaria, sarebbe buona cosa.

PRESIDENTE:

Accogliendo questa proposta, a questo punto... Consigliere Zucca prego.

CONS. ZUCCA:

Visto che praticamente state discutendo di un indirizzo generale, rispetto agli emendamenti presi, io vorrei intervenire su questo punto.

Perché non condivido – sotto questo profilo – la scelta che è stata fatta per la nuova relazione, cioè mentre la condivido per le ragioni note del Palazzetto e dell'impianto natatorio, ne abbiamo discusso, io ritengo che... qualcuno mi sta seguendo? Altrimenti vi faccio votare stasera per ogni riga di variazione.

Non condivido questo modo di presentazione, perché penso che riduce quel fondamentale criterio di trasparenza, che deve essere propria della variazione di bilancio, la variazione di bilancio è un momento in cui l'atto fondamentale, approvato dopo tanta discussione, da un Consiglio Comunale, viene modificato, appunto variato, sulla base di scelte diverse.

Scelte diverse che quindi devono essere motivate, per essere motivate devono essere individuate dai Consiglieri, perché se noi lasciamo indeterminato, dice noi variamo la cifra, ma la variate sulla base di quale motivazione e quale destinazione?

Ad esempio i 365 mila euro si diceva che dovevano essere variati per la sistemazione dei locali di Viale Romagna, e manutenzione straordinaria per la facciata del Palazzo Confalonieri, adesso si scrive: per spese relative alla sistemazione di locali, e manutenzione straordinaria della facciata del Palazzo Confalonieri, ma se prima 365 mila euro dovevano servire sia per la sistemazione dei locali di Viale Romagna, che per la manutenzione straordinaria della facciata di Palazzo Confalonieri, perché adesso 365 mila euro devono servire solo per Palazzo Confalonieri, solo per la sistemazione di locali e manutenzione straordinaria della facciata del Palazzo Confalonieri?

Non va bene, così come non va bene tutto quello che riguarda il punto 2 e il punto 3, era stata prevista una spesa, per quello che riguarda il giardino nella Scuola Materna Giolitti, qui vorrei che l'Assessore magari mi se gli interessa la scuola, e se, immagino sulla base di un rapporto, di una relazione, di un'esposizione della Direttrice didattica o chi per loro, del Comitato genitori etc. non capisco perché sparisce – dalla nuova relazione – Via Giolitti.

Così per quello che riguarda il Centro Culturale, si era detto facciamo una variazione significativa di 800 mila euro per finanziare la spesa relativa alla formazione di impianti speciali di videosorveglianza, supervisione e gestione tecnologica del Centro Culturale, adesso si dice va bene, facciamo una variazione per 800 mila euro non si sa dove, per gli stessi impianti, ma non si sa dove.

Uguale per quello che riguarda – immagino – altri punti, cioè ha un carattere diverso la discussione che c'è stata rispetto al Centro Natatorio e all'allocazione nuova del Palazzetto dello Sport rispetto alle altre, quindi se resta così io non voterò la variazione di bilancio, perché ritengo che manchi un criterio politico fondamentale, di trasparenza rispetto all'atto di variazione del bilancio.

Io non do deleghe in bianco nella variazione di bilancio, voglio sapere, e approverei se fosse mantenuto naturalmente quello che è proposto, voglio sapere dove si vuole variare il bilancio.

PRESIDENTE:

È chiaro, adesso la cosa comunque che proporrei, per fare procedere la discussione, è raggruppare praticamente tutte le proposte che stanno sul titolo secondo al punto 1, 2, 3, 4, 5, e 6 lasciando a parte, da discutere, invece quella al titolo quarto e quella al punto 12.

È aperta quindi la discussione sulle prime, punti 1, 2, 3, 4, 5 e 6, ovviamente l'intervento adesso del Consigliere Zucca nel merito alle sue motivazioni, è aperta quindi la discussione su questi punti che ho detto.

Poi chiusa su questo, si fa sulle altre due proposte di intervento che sono cassare il punto 2 al titolo quarto delle entrate, e cassare al punto 12 al titolo secondo.

È prenotato il Consigliere Longo, prego.

CONS. LONGO:

Sì, mi ha preceduto il Consigliere Zucca, io in queste sere non ho giocato, qualcuno ha giocato, e certamente adesso, rispetto al gioco che si è fatto, si continua a giocare.

Io ritengo che qui ci sia una riflessione da fare rispetto alla rappresentanza che noi siamo dei cittadini.

Io mi metto in discussione, però non è possibile che rispetto a un ragionamento, che riguardava un punto in essere, su cui posso anche dissentire rispetto all'emendamento Napoli, ma che in via di principio poteva essere accettato in quanto ex novo, e quindi qualcuno approfondimenti e dibattito in aula, ma che da questo ne discenda tutta una serie di voci su cui... e ha ragione il Consigliere Zucca, però io ho rammentato

che non ho giocato in queste sere, mi accorgevo del pasticcio che stava nascendo, anche a livelli alti, e che se ne devono assumere la responsabilità.

Ma qui si stanziavano milioni di euro a capocchia, ma qui non c'è neanche il senno di poi, ma scusate Giunta, scusate Dirigenti, insieme, ma vi rendete conto di come si va? Si procede per un pezzettino, allora siccome tagliamo la testa al toro, facciamo contenti tutti e viva madama la marchesa, via tutto.

Chiedete a noi Consiglieri Comunali di berci il cervello e dire che va tutto bene? Ma io non sono disposto a procedere in questo modo, e io voto contro una situazione, perché qui c'è un'empasse di ragionevolezza rispetto a queste cose, voi non siete esclusi perché lo avete caldeggiato questo marasma, quello che dice Valaguzza all'inizio, prima fa fare la relazione nuova qui, dopo di che dice: comunque al di là della relazione nuova io voglio continuare a giocare, non veniamo qui a tirarci indietro dalle proprie responsabilità, perché qui ce ne sono dappertutto.

Allora dico che non è possibile procedere in questo modo, qui... scusate ve ne leggo una che è un gioiello, la Scuola Materna Giolitti, molto probabilmente c'è un altro giardino, non so dall'altra parte della città, ma qui questo impegna, questa è un'opera esistente, qui non è che si discute di un progetto nuovo, è una cosa che è lì, se è il tetto che va male della Scuola Giolitti, non posso dire che vado a riparare il tetto della scuola Cadorna, perché politicamente si dice che strumentalizzando la prima parte qui si dice che anche qui strumentalizzo, perché magari al posto del tetto faccio la piscina e il Palazzetto dello Sport, ma scherziamo?

Io vi chiamo veramente a un minimo di raziocinio su queste questioni, io non faccio alcun emendamento, io non ne ho presentato alcuno su questa cosa, la discussione è stata pasticciata, non da me, da altri, ma io non sono disposto a bermi il cervello rispetto a queste cose, e quindi Presidente guardi che io non sono mai stato tenero, né se ero in maggioranza e né se ero all'opposizione, non sono tenero quando le cose vengono fatte per forzature.

Le forzature significa che io non sono diverso da chi governa male, e io voglio essere diverso, perché la mia azione politica è diversa da loro, ma così io mi rendo uguale a loro, e io non mi sento di essere uguale a loro, ma non perché io sono più bello e loro più brutti, dentro nei ragionamenti di che tipo di società io voglio.

PRESIDENTE:

Mi auguro che la società rimanga plurale perché almeno... se prendiamo certe strade qua ci ritroviamo in Cambogia.

(Interventi fuori microfono non udibili)

PRESIDENTE:

Era una battuta. L'invito è questo, a essere...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

In questo momento non vorrei applicarlo, perché dovrei richiamarlo all'ordine e non ne ho intenzione.

Io dico questo, io credo che...

(Interventi fuori microfono non udibili)

PRESIDENTE:

Io ho diritto a parlare no in quest'aula? Oppure faccio sospendere la seduta, se è permesso, grazie.

(Interventi fuori microfono non udibili)

PRESIDENTE:

Va bene, seduta sospesa.

SOSPENSIVA

PRESIDENTE:

Consiglieri in aula, grazie.

Riprendiamo i lavori dopo una sospensione rispetto ad un clima un po' esasperato che si era creato, al quale avevo in parte contribuito anche io.

Io devo innanzitutto fare ammenda rispetto a una battuta, che non era rivolta comunque in quanto tale al Consigliere Longo, ma diventava motivo di una riflessione minima, puntuale più generale, rispetto al fatto che sapete tutti come è andata la discussione intorno a questa variazione, e quella che si è cercata di trovare è una soluzione di compromesso per assicurare la discussione delle implicazioni di ordine politico, che si ritrovavano all'interno della relazione, garantendo allo stesso tempo il principio procedurale, per cui sulle relazioni tecniche non si è soliti intervenire per via emendativa.

Quindi io spero che questo sia un po' lo spirito che anima la nostra discussione questa sera, perché altrimenti credo che ci sia una crisi di razionalità nel Consiglio, al quale non escludo di partecipare anche io.

Faccio ammenda rispetto all'elemento di egocentrismo ipertrofico che talvolta mi porta magari a sottolineare dei passaggi con delle battute, che esulano anche il ruolo strettamente istituzionale del mio compito, e di questo me ne scuso, e cercherò di limitare questo tratto caratteriale della personalità che mi viene rimproverato anche in famiglia.

Per il resto l'invito, al di là della battuta che era spunto, e che comunque non era indirizzata a nessun Consigliere in particolare, e in questo senso mi scuso appunto con il Consigliere Longo se l'ha intesa in questo modo.

Il punto è cerchiamo tutti di ricondurre dentro i binari di una discussione questa variazione, senza però che la nostra discussione giochi su degli elementi presuntivamente di argomentazione migliore, o peggiore dell'una e dell'altra parte, che in questa fase non ci aiuta.

Sappiamo tutti che c'è un elemento di anomalia in questa discussione, un'anomalia che si è creata per volere contemperare diverse ragioni, sia l'esigenza di ragionare intorno agli elementi di salienza politica, sia l'esigenza di preservare l'autonomia di una relazione tecnica.

Fatto questo io spero che cerchiamo di tenere conto di questo spirito nell'impostare il prosieguo della discussione, che dedichiamo questa sera ad una variazione corpora, con una serie di contenuti importanti ed implicazioni di ordine politico.

Consigliere Fiore prego.

CONS. FIORE:

Grazie Presidente.

Io volevo proprio partire dalle cose che sono state dette rispetto agli emendamenti fatti dal Consigliere Valaguzza, dopo ripresi all'interno della relazione del Dirigente, e quindi se vogliamo in un certo aspetto decaduti, ma comunque devono essere enunciati, e lo stesso Consigliere Valaguzza poneva la questione che comunque li si discute tutti insieme, li si mettono, dicendo poi alla fine per me se rimanevano dentro era meglio, perché comunque vanno a toccare alcuni punti fondamentali di questioni che si devono fare per quanto riguarda tutte le questioni che interessano principalmente i cittadini.

Perché vedete quegli ordini del giorno, quegli emendamenti fatti dal Consigliere Valaguzza vanno a toccare fondamentalmente proprio questioni che interessano, che sono degli stanziamenti che vanno a interessare magari in cose nuove, tutti i cittadini di Cinisello Balsamo.

E andavano a toccare anche principalmente tutti quegli ordini del giorno, che sono stati accompagnati al bilancio che noi abbiamo discusso all'inizio di quest'anno, le castellane, gli interventi per quanto riguarda le borse di studio, addirittura andavano a toccare anche un ordine del giorno fatto dal Consigliere Valaguzza, Cinisello Balsamo nel Cuore, che è il discorso della diffusione risultante, rilevazione periodica sulla qualità dei servizi.

Il Consigliere Valaguzza intendeva con quegli emendamenti che ha presentato, eliminarli, perché una volta che tu hai cancellato quella frase, automaticamente si eliminava, giustamente poi il Consigliere Valaguzza nella sua esposizione ha detto per me devono ritornare, perché tutti quanti ce ne siamo accorti che sono delle questioni molto importanti e rilevanti per i cittadini.

Quindi è vero che nella nuova relazione non sono più elencati specificamente e dettagliatamente il discorso dell'indicazione della scuola, piuttosto che della via, piuttosto che tutte queste cose.

Ma è anche vero che, e su questo ha ragione il Consigliere Zucca, che i codici sono rimasti uguali, cioè non è che sono stati eliminati i codici che sono affianco alla cifra, i codici, rispetto alla relazione dettagliata prima, presentata dal Dirigente, e rispetto alla nuova...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. FIORE:

Ho capito, ma il codice può ricordare anche un'altra scuola, è vero Emilio, può riguardare un'altra scuola, ma è anche vero, adesso non nascondiamoci, che dietro al codice e l'appostazione dal codice c'è quella cosa, perché se servono per quella cosa lì significa che c'è quella cosa.

Se noi andiamo a leggerci la descrizione per esempio del PEG quando verrà, sicuramente quei soldi sono stati stanziati per quella cosa lì, era meglio prima, nella descrizione, però abbiamo fatto una riunione dei Capigruppo dove poi alla fine è venuto fuori, d'accordo con il Presidente, che erano le due vie percorribili per potere addivenire a questo tipo di discorso per dire, passatemi il termine, meno importanza alla relazione del Dirigente, perché entrava proprio nello specifico, e quindi ci si diceva perché il Dirigente deve entrare nello specifico e deve dire che quei soldi servono per fare Viale Romagna.

Perché è la stessa cosa il discorso del Palazzetto dello Sport con, è la stessa cosa, quindi io credo che dietro a tutto questo tipo di discorso comunque i soldi rimangono per quelle cose già dette all'interno della prima relazione, perché ripeto, è vero che i codici sono... però comunque danno l'indicazione di massima vicino a queste cose.

Ma la cosa che io trovo veramente aberrante, e lo dico con molta enfasi, è quella della presentazione di questi emendamenti fatti dal Consigliere Valaguzza, perché questi emendamenti vanno anche a toccare quelle cose che lo stesso gruppo di minoranza, come Forza Italia, ha presentato nelle sue cose.

Allora qualcuno mi deve spiegare, cosa facciamo, se noi andavamo a votare il discorso delle borse di studio e votavamo contro, significava cancellare le borse di studio? Queste sono le contraddizioni che ci sono rispetto a questa cosa.

Cosa andiamo a cancellare, la castellana di Via Robecco? Che i cittadini ci chiedono? Cosa andiamo a cancellare, la Fontana di Via Brunelleschi? Quella votata con un ordine del giorno qui dentro? Cosa andiamo a cancellare, i sondaggi? Quello che dicevo prima? Cosa andiamo a cancellare, lo studio di fattibilità? Ecco, quello non c'è e bisogna integrarlo forse in un'altra cosa, ma bisogna farlo.

Quindi questi sono gli emendamenti che sono stati presentati, per fortuna, io dico meno male, e su questo ringrazio il Consigliere Valaguzza che nella sua esposizione ha detto comunque di rimmetterli dentro, perché sono necessari, ad eccezione poi la discussione del milione e 500 mila euro, che sono un altro tipo di discorso da affrontare, però questa era la presentazione degli emendamenti.

Io so che tutti quanti ci facciamo prendere un po' dalla mano, l'ha fatto Napoli, lo faccio anche io, o l'ha fatto Fiore e lo fa anche Longo, però viva Dio, ogni tanto dobbiamo anche verificare fino in fondo veramente le mozioni, o ordini del giorno, o emendamenti che noi presentiamo, a chi vanno a toccare.

In quel caso vanno a toccare i cittadini, ma poi interverrò anche sul milione e i cinquecentomila euro che secondo me possono toccare, anche in termini indiretti, i cittadini, poi lo dirò e lo spiegherò.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Longo prego ha la parola.

CONS. LONGO:

Grazie Presidente.

Prima di tutto cerco anche io di rasserenare il clima, e mi scuso per prima, perché io provengo da lì e non è che gli altri non abbiano rispetto, soprattutto con i tecnici qui presenti, che magari anche a me è sfuggito, non precisando alcune questioni.

Accetto quello che ha detto il Presidente, anche se dette in quel contesto, poteva essere... però io nulla tolgo, legittimità all'opposizione di avere una visione diversa dalla società, e io ho una mia visione che credo sia rappresentata da una Giunta e da un Consiglio Comunale a maggioranza di centrosinistra.

Quindi io ho una mia visione della società, e mi rendo conto che devo confrontare... prima con mia maggioranza rispetto a una visione di un programma, e mi sono riconosciuto in quel tipo di, dopo di che

nell'agire politico, qui mi è stato chiarito, siccome ritengo che le questioni che hanno pregnanza debbano essere accettate e discusse.

Il cancellare una frase per nascondermi dietro a un dito, sapendo che la giustezza di quel capitolo non inficia niente, ho ritenuto anche che il fatto di cassare una parola che identifica in modo più netto e chiaro l'intervento, al di là del codice giustamente, ricorda Fiore, sembra quasi che io mi trovi, e io ho cercato anche di dare uno stimolo più che una critica.

Il pararsi dietro a una cosetta di questo tipo, beh io non mi sento in uno stato di debolezza e di incapacità di gestione questa città che non... cioè cosa significa questa cosa? Poi spiegatele più tranquillamente, secondo me, se fosse stato più forte e pregnante l'obiettivo in discussione avrei anche capito, ma da parte nostra il dire che lì vi è una buona materna che sta crollando, e che si chiama... non faccio nomi perché altrimenti i paragoni... no, ma la scuola di vattelo a pesca, e tiro via il nome, se quella scuola sta crollando io la difendo fino in fondo.

Non ho motivo di cancellare l'identificazione, perché mi sembra un momento di dimostrare così, un momento di debolezza, che non ne vedo... o un tentativo di compromesso sul nulla, e io non faccio i compromessi sul nulla, e se questo rendeva più malleabile l'opposizione su cosa, sul nulla? Io l'opposizione non la voglio malleabile, io all'opposizione ci voto, ci discuto e poi vado alla sostanza vera, questi contentini, o questo... mi è sembrato effettivamente così, non accettabile dal mio punto di vista, quindi se qui si doveva fare la battaglia per un nome che è una cosa sacrosanta non la capisco questa cosa.

Quindi alla fine io mi scuso ancora con i dirigenti e personale. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Zucca prego.

CONS. ZUCCA:

Io ho ascoltato l'intervento di Fiore, con il quale concordo abbastanza largamente, non in modo completo però, e volevo dire questo, ora Valaguzza ha affermato che ritira i suoi emendamenti, qui c'è un primo problema Presidente, Valaguzza ritira degli emendamenti perché la nuova formulazione della relazione gli viene incontro, perché gli emendamenti dicevano cassare i nomi Giolitti, cassare i nomi Romagna, Centro Culturale etc. e lui si sente soddisfatto.

Io invece, che avrei votato contro gli emendamenti di Valaguzza non mi sento soddisfatto dalla nuova formulazione, perché mancano queste individuazioni che sono il frutto – lo ricordo – spesso di riunioni, di movimenti, di genitori che segnalano le cose, si incontrano con gli Assessori, e gli Assessori positivamente rispondono a queste cose, ora sono in una situazione di indeterminatezza, perché Fiore mi deve dare atto che il numero del capitolo di per sé non significa individuazione.

Perché il capitolo dice ventimila... acquisizione dei beni immobili, oppure acquisizione di beni mobili, ma non dice che riguarda... quindi io mi trovo in una situazione sicuramente opposta a quella del Consigliere Valaguzza, e vorrei rimmetterli, rimettere l'individuazione.

Però ecco il punto procedurale Presidente che io voglio porre, adesso il documento che c'è stato spedito ultimamente è un documento che non contiene le individuazioni, cioè la Giunta dice io allora rispedito un altro documento, che è quello su cui voglio che si esprima il Consiglio, e a questo punto dovrei fare un emendamento per reinserire, non so se rendo l'idea.

Vorrei fare capire che il mio non voto della variazione di bilancio, se non c'è l'individuazione, non deriva da un capriccio, è il fatto che o adesso, per quello che mi riguarda, si trova il modo di reinserire le destinazioni, oppure io non ritengo, per quelle ragioni che dicevo di trasparenza etc. che sia colto lo spirito della variazione di bilancio.

Una domanda al Dottore Polenghi, io ho visto che rispetto agli emendamenti che sono stati presentati... ad esempio poniamo la questione Giolitti, si indica il codice 2040101, acquisizione di beni immobili, giusto? Per i 100 mila euro, per un ampliamento del giardino in scuola materna.

Però a me non mi risulta che noi acquistiamo beni immobili con questo ampliamento, è giusta l'individuazione di questo codice?

Ad esempio per quello successivo gli 800 mila euro del codice 2050101 anche qua acquisizione di beni immobili, viene utilizzato questo codice per il finanziamento della spesa relativa alla formazione di impianti speciali di videosorveglianza, supervisione e gestione tecnologica.

Siamo in un campo di beni immobili, o di beni mobili sofisticati? Voglio dire molto moderni, tecnologicamente avanzatissimi, siamo in un campo di beni immobili, Dottore Polenghi, o di beni mobili, appunto molto moderni?

Mentre invece ritengo il finanziamento di arredi dei 766 mila euro attribuiti giustamente, perché acquisizione di beni mobili, macchine, attrezzature tecniche specifiche, il 2060201, acquisizione di beni immobili, per la realizzazione di spogliatoi, e 47 mila per l'integrazione del finanziamento per il progetto di ampliamento di un centro sportivo, però noi non acquistiamo beni immobili per ampliare il centro sportivo, non so se riesco... la realizzazione di spogliatoi, realizziamo un bene immobile.

Volevo sapere, tenga conto che lei ne ha cento volte più di me, quindi magari sto dicendo delle castronerie, però a lume di naso e di buon senso non mi sembra di dire castronerie, c'è stata una difficoltà di individuare altri codici, oppure... potrei andare avanti anche su altri, mi fermo qua perché penso che lei abbia capito il problema.

PRESIDENTE:

Consigliere Martino prego.

CONS. MARTINO:

Sì, buonasera. Presidente credo che comunque gli interventi che mi hanno preceduto abbiano tutti chiesto, anche giustamente, di avere un parere suo, o comunque anche della Giunta in merito delle domande fatte.

Quindi non lo so, se vuole rispondere o vado avanti io, facendo degli interventi, perché non vorrei ripetermi, anche perché tutti stiamo dicendo che le vie, le piazze e gli spogliatoi dovete rimmetterli, quindi o rispondete a questa domanda o altrimenti costringete il Consigliere a farvi dire a verbale, così rimane scritto, e quindi abbiamo la certezza di come spenderete questi soldi.

Quindi prima di iniziare, nei miei venti minuti che ho a disposizione, di elencarli chiedendogli lira per lira, euro per euro come spenderete al capitolo 2060201, le chiedo di rispondere a questa domanda inizialmente, lei, la Giunta o chi si assume questa responsabilità, perché altrimenti andiamo avanti sullo stesso punto e non andiamo più fuori.

Anche perché io non sono d'accordo sull'emendamento di Valaguzza accettato dalla Giunta, non voglio neanche che qualcuno della maggioranza possa dire, sulla minoranza, che erano tutti d'accordo, che rinnegano degli ordini del giorno che erano stati approvati durante il bilancio, non sia mai, ognuno parla per sé e rappresenta sé.

Quindi dico, cercate di chiarirci cosa volete fare, altrimenti io intervengo e vi chiedo, per quello che mi interessa, cosa volete fare, così almeno rimane a verbale ed è eguale come se fosse – secondo me – però sarebbe meglio se fosse scritto, così rimane.

Quindi prima di andare avanti le chiedo questo, altrimenti inizio a fare le mie domande e entrare nel particolare su queste questioni, con gli Assessori e i Dirigenti presenti.

PRESIDENTE:

Io ribadisco che non stiamo discutendo gli emendamenti, anche perché non è possibile emendare delle relazioni che non sono nemmeno oggetto di deliberazione.

A questo punto la relazione che stiamo discutendo è quella che è stata distribuita, si discute su questa relazione, dopo di che si chiude la discussione e se ci sono dei problemi qualcuno che vuole presenta degli ordini del giorno, noi votiamo gli emendamenti, votiamo la variazione e poi votiamo gli ordini del giorno, che dicono: siccome in quel senso non c'è stato un chiarimento che ci soddisfa, su questa cosa chiediamo degli impegni.

Io credo che sia questa la procedura che possiamo adottare, anche perché altrimenti vedo un regresso all'infinito di questa discussione, anche credo che io ho ancora alcuni interventi, conclusi gli interventi sentiamo quale è la posizione della Giunta rispetto a quali sono stati gli interrogativi che sono emersi in questa discussione, dopo di che io procedo ovviamente con gli altri emendamenti, che invece intervengono sulle cifre, votiamo e poi si allegano degli ordini del giorno in quel caso, e si deciderà di discutere e votare.

Questo lo avevamo, più o meno, accennato anche l'altra volta, nel senso che se qualcuno fosse insoddisfatto dell'esito della revisione della relazione avrebbe potuto fare degli ordini del giorno.

A questo punto, siccome stiamo lavorando intorno alla relazione, chiuderei la parte emendativa vera e propria, che è quella sui numeri, e poi farei l'altra.

Perché altrimenti il problema per come lo state ponendo voi ha un limite di ordine logico, cioè noi andiamo avanti cinque anni a discutere la stessa variazione, con qualcuno che mette qualcosa chiede che entri, qualcuno chiede che esca da una relazione tecnica, allora o troviamo un'intesa intorno a un testo che è una relazione che non è sottoposta al voto, oppure il modo più ordinato è: si procede, si discute, si sente cosa

si dice, si votano gli emendamenti, si vota la variazione e si allegano degli ordini del giorno che si sottopongono a votazione a loro volta.

Io ho due mozioni d'ordine, il Consigliere Boiocchi e poi il Consigliere Zucca. Prego Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente.

Il dubbio che mi sorgeva, e che a questo punto le volevo chiedere è esattamente... lei in parte in mi ha già risposto, quando abbiamo iniziato la seduta la Presidente di turno ha detto che era conclusa la fase di discussione generale, dopo di che ha anche detto che il nuovo testo che ci era pervenuto era quello che mettevamo in discussione.

Allora se è un nuovo testo penso che debba essere discusso come tutti i nuovi documenti, cioè la mia domanda è questa, lei... e ci è stato ufficialmente detto che in discussione c'è un nuovo testo che però non può essere discusso ed emendato, no perché questo ci è stato detto.

PRESIDENTE:

È stata rivista la relazione, e a questo punto io non faccio otto sedute a discutere una relazione...

CONS. BOIOCCHI:

Presidente lei mi deve solo rispondere, lei mi può anche dire che il Presidente di turno si è spiegato male, e io accolgo la sua risposta, ci è stato detto: la fase di discussione generale è terminata, continuiamo la discussione sul nuovo testo.

Se il testo è nuovo non può avere terminato nessuna discussione, altrimenti il testo non è nuovo e quindi continuiamo, però le chiedo di farmi uscire da questa empassa perché il regolamento è chiaro, se il testo è nuovo deve essere discusso prima in maniera generale, e poi particolare, se il testo non è nuovo non c'è questa necessità.

Siccome sto parlando con lei mi farebbe piacere che...

PRESIDENTE:

Su questo punto il testo è la relazione, che comunque viene ad accogliere quelle che erano le proposte di modifica...

CONS. BOIOCCHI:

Sì, ma fatte da una parte del Consiglio, non da tutti i Consiglieri.

PRESIDENTE:

Certo, fatte da una parte del Consiglio, chiaro, però io credo che quella parte che le ha espresse, e chi era intenzionato ad esprimerle, e se nessun altro ne ha espresse altre vuol dire che... chiaro?

Non è che... sennò mi deve spiegare lei come la chiudo, cioè se ogni seduta noi...

CONS. BOIOCCHI:

Presidente lei mi sta lanciando un assist che io non posso non sfruttare, io come concluderla glielo avevo già detto la settimana scorsa, la metta in votazione subito.

PRESIDENTE:

No, ma io non metto in votazione la relazione.

CONS. BOIOCCHI:

Avremmo evitato i problemi, l'avremmo discussa tre giorni fa, però... io le sto dicendo che tre giorni fa – lei ricorderò – io le dissi metta in discussione il documento altrimenti non ne usciamo, lei ha deciso di fare così, secondo me non ne stiamo uscendo, perché è un'ora che discutiamo e facciamo la discussione generale.

PRESIDENTE:

Non è la discussione generale, riguarda gli aspetti che sono stati modificati della relazione, a questo punto io ho ancora tre interventi, dopo di che questa discussione è chiusa, dato l'intervento dell'Assessore che risponderà offrendo delucidazioni che saranno ritenute nel merito favorevoli, non favorevoli, positive, non positive esaurienti o non esaurienti.

A quel punto questa discussione è chiusa, l'ho detto alla fine della scorsa seduta, chi volesse appunto procedere con qualcosa, perché non soddisfatto, presenta degli ordini del giorno.

È chiaro che però siccome gli ordini del giorno vanno all'indirizzo di una relazione non è che cominciamo daccapo con la relazione, allora si riparte con un'altra seduta etc. no, si vota la variazione, chi la vuole la vota e chi non la vuole non la vota, dopo di che si fanno le discussioni opportune sugli ordini del giorno collegati, che dicono rispetto a quel punto lì, e rispetto alle indicazioni che sono state fornite dalla Giunta, che non necessariamente devono trovare ospitalità nella relazione, potevano anche non esserci nella relazione.

Rispetto però ai chiarimenti che sono stati forniti sui punti che sono stati oggetto di questa discussione noi non soddisfatti, riteniamo che si debba destinare quella cosa in questo modo, si votano ma si votano dopo però a questo punto.

CONS. BOIOCCHI:

Sfrutto l'occasione solo perché rimanga a verbale la mia posizione da subito...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. BOIOCCHI:

Non lo metto in dubbio che lei l'abbia detto l'altra volta, ma siccome qui che le cose si dicono e si cambiano, non ce l'ho con lei, come il suo intervento di prima, dico in generale succede così.

Vorrei che venisse tenuto a verbale, chiaramente lo dico per questo, che siccome ci è stato presentato un testo, che ha colto delle modificazioni di una parte del Consiglio, senza chiedere a tutto il Consiglio se ne era d'accordo, lasciando ad alcuni la possibilità di emendare un testo, e dando ad altri la non possibilità di emendarlo, ma di presentare ordini del giorno che verranno discussi prima o poi, quando avremo tempo, sicuramente non parteciperò alla votazione.

PRESIDENTE:

Comunque non è così, nel senso che in Capigruppo noi abbiamo detto, siccome non si interviene sulla relazione, allora a questo punto vi è una disponibilità ad accogliere le proposte di modifica della relazione, è chiaro che le proposte sono quelle che sono state presentate fino a quel punto lì, non ce che se ne aggiungono altre.

L'unica modalità per chiuderla è che questa è la relazione finale, che accoglie le proposte che emergono da una discussione, si discute, poi si fanno gli emendamenti, si vota e poi eventualmente se qualcuno appunto non è ancora soddisfatto, presenta degli altri ordini del giorno.

Però si chiude in questo modo, io l'ho detto anche alla fine della scorsa seduta, i due giorni a disposizione dei Consiglieri per verificare se le richieste che erano state formulate nella discussione in aula, erano accolte nel testo, e se a questo punto si poteva ritenere soddisfatta questa fase va bene, altrimenti sarebbero state presentate mozioni che a quel punto diventano di indirizzo, e che però voterei.

Perché ripeto, l'anomalia del tutto è che non si emenda la relazione tecnica, se poi si vuole intervenire sul dispositivo dal punto di vista di ciò che è oggetto di un orientamento politico di indirizzo allora questa è un'altra cosa, però quello che votiamo sono gli allegati e la variazione, non la relazione tecnica.

Quindi contemperiamo le due ragioni ma dentro un metodo che ci permette di razionalizzare la discussione alla fine, altrimenti ricorsivamente andiamo avanti a emendare una cosa che non possiamo emendare, e che non votiamo neppure.

Consigliere Zucca per mozione d'ordine, prego.

CONS. ZUCCA:

Sì, la mia mozione d'ordine verte sullo stesso ordine di questioni, io penso che avendo avuto notificato, nella serata di lunedì, un nuovo testo, noi Consiglieri dobbiamo misurarci con il nuovo testo, giusto?

Il nuovo testo quindi è quello che può essere soggetto ad emendamenti fino a quando è in corso la discussione generale, il nuovo testo ha questa caratteristica che secondo me è andato al di là di quella che è stata la decisione, questa è la mia opinione, sarà personale, la decisione della riunione dei Capigruppo, che era relativa solo ad un punto specifico, che riguardava l'indicazione Gozzano – Canzio se non mi sbaglio, del territorio Palazzetto, impianto natatorio.

Si è deciso di presentare un nuovo testo che in pratica mantiene solamente l'indicazione per quello che riguarda Palazzo Confalonieri, con quell'osservazione che facevo nel mio intervento precedente, cioè che prima si parlava di 365 mila euro per sistemazione di locali di Viale Romagna e manutenzione straordinaria della facciata del Palazzo Confalonieri, e adesso con il nuovo testo li si dà tutti al Palazzo Confalonieri.

Si parla di sistemazione di locali e manutenzione straordinaria della facciata di Palazzo Confalonieri.

PRESIDENTE:

La mozione d'ordine però, perché se poi mi la l'intervento è un'altra cosa.

CONS. ZUCCA:

La mozione d'ordine vuole che il Consiglio si esprima sul fatto che sono possibili emendamenti fino al termine della discussione generale sul nuovo testo che abbiamo avuto notificato.

PRESIDENTE:

Il nuovo testo non è oggetto di deliberazione, quindi non è oggetto di discussione generale in quanto tale, cioè stiamo complicando la partita.

CONS. ZUCCA:

No, lei ci ha dato un complesso, guardi che i Consigli Comunali non si governano a spanne Presidente.

PRESIDENTE:

Lo so, allora bastava non ammettere gli emendamenti.

CONS. ZUCCA:

Lei ci ha notificato un nuovo testo, che complessivamente...

(Interventi fuori microfono non udibili)

PRESIDENTE:

Siccome questo è il frutto di un accordo politico...

CONS. ZUCCA:

Se posso finire la mozione d'ordine, grazie.

Il nuovo testo si compone di una nuova relazione, che secondo me ha quei limiti che ci sono, e la delibera...

PRESIDENTE:

No, la relazione è allegata, la delibera è: la variazione e gli allegati, è lì il nodo procedurale, altrimenti non avremmo questo problema.

CONS. ZUCCA:

No, il testo che c'è stato notificato comprende il tutto, cioè non possiamo votare degli allegati se non conosciamo anche quale è la relazione, quindi è possibile, questo è il punto che io voglio chiedere al Consiglio Comunale, se è possibile presentare emendamenti primi del termine della discussione generale, questo è il punto.

Perché io sono in difficoltà, io sono un Consigliere di maggioranza e vorrei dare un voto positivo alla variazione di bilancio, però in questi nuovi termini, per gli errori che ci sono anche dentro, e per quelle ragioni di trasparenza che dicevo prima, non mi sento in grado di darlo, e quindi io voglio che siano garantite tutte le procedure proprie del regolamento consiliare e fare delle mie scelte relative.

Poi se devo presentare mozioni, ordini del giorno sui punti certamente io lo farò, e vorrei sapere anche, nella stessa mozione d'ordine, chiedo che il Consiglio possa esprimersi sugli ordini del giorno prima del voto della delibera, perché è essenziale, per il ragionamento che ho fatto, sapere dove sono destinate le cifre di cui si parla la variazione di bilancio.

Restano ferme le domande le ho fatto al Dottore Polenghi.

PRESIDENTE:

Io ripeto, il termine di presentazione degli emendamenti è concluso, in rapporto al fatto che quelli che stiamo adesso discutendo non sono emendamenti, quindi non ci sono emendamenti, è cambiata la relazione, mi sembrava di avere inteso che questo era il prodotto di una discussione che è avvenuta nella Capigruppo, cioè che diceva c'è un'esigenza da contemperare, che è un'esigenza di ordine puramente politico, che riguarda l'indirizzo di alcuni aspetti, sui quali vi è contrasto tra ciò che indica la relazione, che è tecnica, e ciò che invece sta nelle ragioni che si esprimono nel Consiglio, nella maggioranza e così via.

Non potendo intervenire sulla relazione, dal punto di vista politico, via emendativa, si è deciso – nella Capigruppo – di procedere con una nuova revisione della relazione, e quindi di creare questo percorso.

A questo punto siccome la relazione non è votata, la relazione ha gli stessi problemi di prima, l'unica cosa è che se sono tutti d'accordo rispetto al nuovo testo va bene, altrimenti la forma di intervento è soltanto quell'altra, perché non è emendabile la relazione.

Io avevo inteso che ci fosse un accordo politico intorno a questa proposta, che era un compromesso tra la non emendabilità della relazione e il fatto di volere intervenire nella discussione di ordine politico, su alcune destinazioni.

Se così non è allora vuol dire che il Consiglio riazzera la situazione, andiamo in Capigruppo e decidiamo come se ne esce, perché ripeto, io comunque non ammetto emendamenti sulla relazione, come non li avevo già ammessi.

L'ho detto chiaramente anche nella scorsa seduta, gli unici emendamenti che sono emendamenti in quanto tale sono quelli di Alleanza Nazionale, che intervengono sulle cifre e così via, l'altra è una strada che abbiamo trovato per cercare di contemperare esigenze diverse, a partire dal fatto che nella relazione tecnica, non per scelta del Dirigente, vi erano delle indicazioni al fine di renderla più chiara e illustrarla più chiaramente, e in maniera trasparente, vi erano delle indicazioni di indirizzo, che di per sé però toccavano la sensibilità del dibattito politico.

Però lì dobbiamo trovare ha forma e una ragione di compromesso, sul piano procedurale lì non si può reintervenire.

Consigliere Zucca prego.

CONS. ZUCCA:

O lei non ha capito la mia mozione d'ordine, oppure... nel momento in cui io chiedo, ad esempio, al Dottore Polenghi di darmi una spiegazione rispetto all'imputazione a certi codici, piuttosto che a certi altri, entro in un campo che è proprio di quanto si delibera, e che riguarda le tabelle.

Ora...

PRESIDENTE:

I tempi per la presentazione degli emendamenti in quel senso sono già conclusi, perché li abbiamo qui, li abbiamo qua da due sedute, questo sto dicendo, a meno che sia un sub-emendamento, altrimenti non si capisce più niente.

CONS. ZUCCA:

Presidente non si incarti, stia calmo, lei ci ha dato un nuovo testo, ci ha notificato un nuovo testo, è vero o non è vero?

Il nuovo testo, parte di relazione e parte... come è ogni nuovo testo...

PRESIDENTE:

No, non è il nuovo testo, è la nuova relazione in questo senso, la deliberazione in quanto tale, dispositivo, tabelle allegate è quella di prima.

CONS. ZUCCA:

Quello che a me è stato notificato sono cinque pagine, otto pagine...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. ZUCCA:

Presidente il testo che ci ha fatto notificare lunedì sera è composto di otto pagine, cioè a me è stato detto: firma che ti consegno questo nuovo testo, fatto di otto pagine.

Allora io dico, se questo è il nuovo testo io fino a quando non è finita la discussione generale, posso presentare emendamenti.

Poi viene anche la questione... mi deve seguire però Presidente, altrimenti lei mi risponde topo mentre io dico gatto, non so se è chiaro.

Se lei mi dà un nuovo testo, e lo mette in discussione, io fino al termine della discussione generale posso presentare emendamenti, io ho chiesto al Dottore Polenghi ad esempio, ragioni che se mi dà... io non ho ragioni di presentare degli emendamenti, però rispetto all'imputazione a certi codici di quanto affermato nella relazione, non so se ha seguito questo passaggio.

Ora sulla base di queste risposte, io posso decidere o meno di fare emendamenti rispetto alle tabelle, perché se ad esempio poniamo Polenghi mi dovesse dire: qui abbiamo sbagliato su uno, non è un'acquisizione di immobili l'ampliamento di un giardino, lo abbiamo imputato a un codice che non era quello, è chiaro che vanno modificate delle tabelle.

PRESIDENTE:

Siccome mi è stato comunicato che la prima sera della nostra seduta si è chiusa la discussione generale, presumo che questa discussione l'abbiate già fatta, quella che ha appena detto.

CONS. ZUCCA:

L'altra sera avete dato un testo...

PRESIDENTE:

Sì, ma questo limitatamente ai punti che stiamo discutendo.

CONS. ZUCCA:

Presidente non si incarti, noi ci avete dato un testo, a noi Consiglieri presenti, non c'erano altri Consiglieri, e quindi questi l'avranno ricevuto immagino la mattina dopo, non è possibile iniziare la discussione sul nuovo testo, se non quando con le quarantotto ore tutti hanno avuto in mano il nuovo testo.

PRESIDENTE:

La mia risposta è che c'è la possibilità, se non soddisfatti rispetto alla relazione di presentare le mozioni di indirizzo su quello, per quanto riguarda gli emendamenti sulle cifre sono chiusi i termini di presentazione, questa è la mia risposta.

CONS. ZUCCA:

Ma Presidente questa è un'imposizione, io abbandono l'aula di fronte a questo, non esiste questa sua posizione.

PRESIDENTE:

Non è un'imposizione, perché...

CONS. ZUCCA:

Ma non può essere, guardi che non può essere una situazione di questo tipo.

PRESIDENTE:

No, non mi pare, perché gli emendamenti...

CONS. ZUCCA:

Ma perché deve essere chiusa la discussione se lei dice che questo è un nuovo testo, e ce lo ha notificato.

PRESIDENTE:

Ma io ho detto che è nuova la relazione, non il testo, il testo per quanto riguarda il deliberato rimane uguale a prima.

Cioè sto cercando semplicemente di distinguere questi due livelli, questa è la mia osservazione.

CONS. ZUCCA:

Io penso che un Presidente del Consiglio debba garantire non l'approvazione di questa o quella delibera, io sto cercando di approvarla questa delibera, però mi pare che ci sia qualcosa che non funziona, non so se riesco a spiegarmi.

Lei deve garantire il libero e corretto procedere, secondo regolamento, della discussione dell'eventuale votazione, io penso che con queste parole in questo momento, lei che è una persona corretta, in questo momento penso che non...

PRESIDENTE:

Sì, è chiaro, ho capito, però se lei mi dice che vuole reintervenire su un punto che è relativo alla questione Gozzano – Canzio allora... se lei mi dice che vuole reintervenire su un punto rispetto al quale i termini di presentazione degli emendamenti invece li abbiamo già concessi, e sono conclusi, non capisco io, questo le dico.

Se lei mi dice che vuole intervenire perché dice: voglio comunque cambiare la cifra, perché allora se va in un'altra area quella che è stata appostata potrebbe non essere sufficiente, io potrei avere qualche motivo per ritenere che lì si possa avere un supplemento della presentazione di emendamenti.

Ma se mi va su delle cose dove si è già discusso, e dove i termini di presentazione degli emendamenti sono già terminati, tant'è che io ho sei emendamenti di AN etc. lì non sarei per riaprire i termini di presentazione dell'emendamento, solo questo.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Facciamo così, se c'è una mozione d'ordine in questo senso...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Se c'è una mozione d'ordine in questo senso me la scrive e la mettiamo al voto, in modo tale che sceglie il Consiglio in questo senso.

Consigliere Bongiovanni prego.

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente dicasi mozione d'ordine l'applicazione di un regolamento o di una Legge, non è mi scriva una mozione d'ordine.

PRESIDENTE:

No, se i termini di una mozione hanno un richiamo al regolamento...

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente mi permetta di intervenire sulla mozione d'ordine che faccio, siccome la mozione che faccio è facendo riferimento all'Articolo 14 al comma 7 del regolamento del Consiglio, gradirei cortesemente una spiegazione.

Perché o io non comprendo molto bene il regolamento, o probabilmente qualcuno non lo applica, o probabilmente qualcuno – in questo Consiglio Comunale – non l'ha mai letto, ed è la cosa più grave di tutta la discussione che sto facendo.

L'Articolo 14 e il comma 7: è consentito a ogni Consigliere di presentare più emendamenti, e qui viene il bello, ma nessun emendamento è ammesso quando sia stata chiusa la discussione sulla proposta, o su singole parti di essa, alla quale l'emendamento stesso si riferisce.

Se lei mi ha già ultimato la fase della discussione è finita la questione di potere presentare emendamenti, chiaro?

Se la discussione è aperta, perché stiamo parlando da due ore sul nuovo testo, signor Presidente lei deve consentire ai Consiglieri di potere fare gli emendamenti, io non ne devo fare, sia chiaro, li ho già presentati, li abbiamo già messi agli atti, ma non voglio che venga prevaricato il diritto di un Consigliere, qualsiasi collega esso sia all'interno di questo Consiglio, nel vedersi non applicato ciò che noi abbiamo regolamentato con il regolamento attuale di questo Consiglio.

Per cui Presidente, cortesemente, per non proseguire la discussione in una discussione sterile, io suggerisco, e chiedo una sospensiva dei Capigruppo, per potere in qualche modo dirimere la questione al riguardo, o quanto meno arrivare ad un maggiore chiarimento sulle cose che dobbiamo fare.

Io la chiedo come Capigruppo, se ritiene che come Capigruppo non è necessaria, la chiederò come minoranza.

Grazie.

PRESIDENTE:

Io ho ancora qualche intervento, però rispetto al suo...

CONS. BONGIOVANNI:

Attendo che finiscano gli interventi per la sospensiva. Grazie.

PRESIDENTE:

Rispetto al suo intervento, siccome stiamo discutendo da un'ora della relazione, che non si delibera...

CONS. BONGIOVANNI:

Però è stata variata, è stata modificata e sono stati accettati degli emendamenti...

PRESIDENTE:

Non sono stati accettati degli emendamenti, è stata affrontata una discussione...

CONS. BONGIOVANNI:

Come no, allora signor Presidente o c'è una discordanza tra quando lei si siede e il suo predecessore...

PRESIDENTE:

No, guardi noi abbiamo stabilito...

CONS. BONGIOVANNI:

È stato citato punto per punto ciò che è stato modificato.

PRESIDENTE:

È chiaro, ho capito...

CONS. BONGIOVANNI:

Mi fa piacere che questa sera ha capito.

PRESIDENTE:

Io ripeto, siccome discutiamo della relazione, che non è suscettibile di emendamenti, perché non stiamo parlando di emendamenti e né di proposte, e lì si è trovato un percorso politico, punto, non sono ammissibili emendamenti, come già non lo erano, sulla relazione.

Consigliere Scaffidi prego.

CONS. SCAFFIDI:

Grazie Presidente.

Visto che la maggioranza è talmente interessata alla discussione in aula, sulla variazione di bilancio, prima di tutto chiedo il numero legale, poi gentilmente se mi da nuovamente la parola, grazie.

(Interventi fuori microfono non udibili)

PRESIDENTE:

Consiglieri in aula per la verifica del numero legale, grazie. Do la parola al Segretario.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

PRESIDENTE:

Sono presenti 25 Consiglieri, il numero legale c'è, proseguiamo con la discussione. Consigliere Scaffidi prego.

CONS. SCAFFIDI:

Grazie Presidente. Io comunque sono allibito ed amareggiato per lo scontro verbale che lei – caro Presidente – ha avuto con il Presidente Fiore.

Chiederei cortesemente se si potrebbe evitare questo scontro legale in aula, poi darei un consiglio al Consigliere Longo, lei critica l'opposizione, ma guardi che il problema è in casa vostra, è stato dimostrato ieri sera in Commissione Territorio che avete una grossa spaccatura all'interno della maggioranza, quindi pensi in casa sua e non critichi la minoranza.

Poi mi ricordo bene che l'anno scorso è stata votata in questo Consiglio Comunale una mozione, che era collegata al bilancio dell'anno scorso, uno studio di fattibilità sugli orti cittadini, e voglio ancora ripetere che l'anno scorso sulla seconda, terza variazione di bilancio, non mi ricordo quale è stata, poi chiederò gli atti, è stata fatta una variazione di bilancio di circa 110 mila euro in via Brodolini, per portare la fognatura e quant'altro, penso non per allargare il campo di calcio, ma per altro uso.

Quindi non capisco quale è il motivo per cui questa Giunta, il Sindaco, l'Assessore, non abbia messo a bilancio, o qualche variazione di bilancio, sul piano di fattibilità, non so mille euro, duemila euro, vorrei che qualcuno mi rispondesse su questo, perché noi abbiamo i soldi a chi non paga le tasse, per portare fogna, allacciamento e quant'altro.

Però poi per i cittadini che pagano le tasse, per i pensionati che possiamo fare un momento di aggregazione questo non lo facciamo, qualcuno mi deve spiegare quale è il motivo per cui non si fanno queste cose, e poi oltretutto abbiamo votato ha mozione collegata al bilancio, e a tutt'oggi non ho avuto risposta, è stato motivo di mie interrogazioni più di una volta in questo Consiglio Comunale, e nessuno ha risposto.

Come posso votare io una variazione di bilancio, quando noi Forza Italia, come gruppo, ha chiesto qualcosa di utile per i cittadini che pagano le tasse, mentre si fanno delle cose per chi non paga le tasse, quindi qualcuno me lo deve spiegare.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Valaguzza prego.

CONS. VALAGUZZA:

Io ho chiesto la parola dopo l'intervento del Consigliere Capogruppo Fiore, perché credo che il dovere nostro, di ciascuno, debba essere quello di essere chiari, di dare e fare capire, per quanto possibile, il senso delle proprie azioni.

Vede Fiore, quando ti tolgono un dente se ti lasciano dentro la radice tu continui ad avere il dolore, è questo il dolore che noi stiamo vivendo in queste ordinate qui, perché quale è stato il problema? Un gruppo non era d'accordo sulla collocazione di un Palazzetto in un certo posto.

Allora normalmente uno dovrebbe presentare un emendamento che dice 75 mila euro lì li togli da lì e li metti da un'altra parte, ma questo non è stato fatto, non si è avuto il coraggio di farlo, ecco perché la radice è rimasta e continua a farti male.

Allora che cosa si è fatto? Si è detto va bene, togliamo il nome e poi si vedrà, e questo è stato l'emendamento che è stato presentato, è stato il primo emendamento, se non ci fosse stato quell'emendamento, che toglieva solo il nome, probabilmente non ci sarebbero stati neanche gli altri.

Quello del milione e mezzo certamente sarebbe rimasto, e allora che cosa è successo? Io ero ben consapevole di quello che facevo, ho utilizzato semplicemente gli indirizzi di Sun Tzu, ti farò avere questo bel libro "L'arte della guerra", dove si spiega con grande precisione, molti secoli fa, che esiste la tattica, esiste la strategia.

Quindi la mia presentazione di emendamenti del tutto... neanche simili, direi quasi identici nella forma, cambiavano solo le parole, è stato un passaggio tattico per fare capire che stavamo andando lungo una strada che non avrebbe risolto il problema, ma avrebbe semplicemente creato delle condizioni di indeterminatezza, tali da rendere la relazione del responsabile, di Polenghi, del tutto aerea.

E lo dissi molto chiaramente durante la discussione, allora vedi non è che potete pensare che uno si dimentichi quello che ha fatto, gli emendamenti vanno vissuti nel contesto nel quale si inseriscono, e la logica degli emendamenti era chiarissima, bastava leggerla, perché era logico che togliere un nome non serve a niente, tanto lascio lo spazio alla Giunta poi di rimetterlo dove vuole, perché le azioni sono azioni, e quei soldi una volta collocati su quel capitolo da qualche parte dovranno pure andare.

Ecco allora che noi questa sera ci ritroviamo, purtroppo, a ridiscutere una questione perché non è stata risolta, e anche quando noi avremmo votato la variazione di bilancio, la radice ce l'hai ancora dentro, ce l'hai ancora lì, e finché non si arriverà ad una determinazione, che è quella che in qualche misura qualcuno ieri sera, in un'altra occasione in Commissione ha fatto intravedere, secondo me il male continuerà ad esserci.

Allora o avete il coraggio di togliergli la radice, o altrimenti noi non andremo avanti così, per quindici giorni, per venti, andremo avanti così finché quel problema non sarà stato o risolto, o abbandonato, le situazioni di mezzo non saranno certamente utili, né alla maggioranza, né alla minoranza, né tanto meno ai cittadini, però in queste cose bisogna avere il coraggio, bisogna avere il coraggio di dire sì ci sono su questa scelta, no, non ci sono, solo in questo modo voi risolverete il problema.

Altrimenti qualsiasi argomento sarà sempre oggetto di recupero, attraverso strade che sono del tutto improprie, e noi questa sera ci troviamo, purtroppo, a discutere impropriamente di una questione che di fatto non è ancora stata risolta.

PRESIDENTE:

Consigliere Martino prego.

CONS. MARTINO:

Si praticamente, visto che la questione si prolunga, e quindi si possono fare interventi, anche io intervengo sulle robe che mi interessa che vengano chiarite e specificate sulla nuova delibera, visto che tramite un momento magari in cui bisognava risolvere un emparse particolare, si è deciso di trasformare una delibera, magari con un senso un po' così, in una delibera senza senso, perché non ha nessun riferimento sulle cose che vengono fatte.

Per questo le faccio una domanda, alla quale mi interessa avere risposta immediata, se io le chiedo al capitolo 20 titolo 2, investimenti, al codice 2040101, sono stati messi 100 mila euro per l'ampliamento del giardino, chiaramente questo corrisponde a una serie di varie opere, ci sono? E questo sarebbe interessante capirlo, perché così non si capisce molto bene.

Però al famoso capitolo invece, 2060201 noi mettiamo 242 mila euro, e poi diamo delle specifiche, però non specificando effettivamente cosa sono, perché nella vecchia delibera invece lo dicevamo cosa, con quei soldi, andavamo a fare.

Siccome a me l'emendamento Valaguzza non mi piace, io voglio sapere cosa andate a fare, a questo però, prima di iniziare a fare il lungo elenco delle mie domande, volevo chiedere al Dirigente se il famoso brogliaccio, posseduto dagli Assessori, dove al capitolo – ne cito uno a caso, anche quello di prima – 2060201 c'è scritto che rifaremo gli spogliatoi di Via Fabio Filzi, o faremo quest'altra cosa, o quest'altra opera, fino ad arrivare alla totalizzazione di 242 mila euro, è allegato alla delibera.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. MARTINO:

No? Perfetto, quindi se voi non mi dite cosa andate a fare non vi impegnate effettivamente, perché basta che si ritorni in Giunta e si può cambiare tranquillamente che al posto di stanziare 120 mila euro, dove finalmente dopo mesi l'Assessore si è battuto per realizzare questi benedetti spogliatoi, perché in questa città bisognava chiamare il Gabibbo per mostrare a tutti i cittadini che cosa abbiamo fatto di un'opera costruita da più di due anni, e mai utilizzata, perché mancavano gli spogliatoi.

Parliamo del campetto di calcio in Via Fabio Filzi, questa è una roba assurda, finalmente un Assessore ci mette d'impegno e si sforza, e su questo io lo ringrazio, dove si batte, se voi sulla delibera non scrivete che rifate gli spogliatoi di Via Fabio Filzi, io come Consigliere non posso avere la certezza che gli spogliatoi... ho la certezza Assessore? Ditemelo, perché sulla carta... di solito carta canta.

Quindi le chiedo questo, se mi rispondete a questa domanda, e che quindi il mio ragionamento è tutto sbagliato, perché non c'è bisogno di scriverlo, perché sicuramente andrà così, ma non perché me lo garantisce... non che non sia parola idonea, quella del Vice Sindaco Imberti o quella di altri, però se non rimane scritto io che variazione... cioè faccio la variazione solo sul totale dei soldi, ma poi non so le opere che vengono fatte.

Quindi o allegare il brogliaccio, e anche su questo pregherei di distribuirlo anche ai Consiglieri, e non soltanto ai Capigruppo, se è stato dato, perché è opportuno che i Consiglieri sappiano che cosa viene fatto con la variazione di bilancio, perché soltanto mettere il capitolo e le tre opere principali non basta, perché con 242 mila euro si fanno tantissime cose.

Tra l'altro 75 mila euro abbiamo visto che rimangono sempre per lo stesso pezzo di terra, anche se decidono di fare uno studio su ampia scala per riposizionare il Palazzetto, quindi rispondetemi se sbaglio, perché se sbaglio non intervengo più, altrimenti chiedo... Presidente non scherziamo in questo momento perché c'è già tensione su questo argomento.

Le chiedo gentilmente di avere una risposta immediata su questo, anche breve, basta dire ha ragione, non ha ragione, altrimenti io poi proseguo nell'intervento, quindi mi interessa un flash anche di un secondo, poi cedo il mio minuto a chi mi risponde, così apposta dei venti ne ho diciannove.

Credo che si sia capito Assessore, Dirigente, altrimenti rispiego. Grazie.

PRESIDENTE:

Assessore Mauri prego.

ASS. MAURI:

Credo che bisogna riportarci all'atto che stiamo proponendo in approvazione al Consiglio Comunale.

L'atto, e su questo mi pare che il Presidente è stato chiaro, è un atto composito che vede una relazione, la quale viene citata nella premessa, ed ha un compito descrittivo delle principali opere, interventi, spese per quanto riguarda l'uscita, e fondi di entrata per quanto riguarda l'entrata.

Quindi è un compito descrittivo delle principali, la forma della relazione non è stata sempre questa ma è cambiata nel tempo, perché? Perché la relazione serve come sostegno a capire, ma in altre occasioni la variazione era un elemento semplicissimo e si sceglievano altri strumenti per fare capire ai Consiglieri, probabilmente sarà una strada da ripensare.

Consci di questo fatto, quindi primo che è un atto complesso, ma dove la parte del dispositivo, la parte deliberativa è quella riguardante gli allegati numerici, le tabelle, che vanno a modificare il bilancio, perché è una variazione del bilancio comunale.

Quello che importa, quello che il Consiglio va a decidere sono le variazioni dei numeri, e quindi su quelle, e anche su questo credo che il Presidente abbia mantenuto un'interrogazione coerente, quelle sono oggetto di emendamento, solo quelle.

Dopo di che l'atto complesso segue un procedimento che i Consiglieri dovrebbero però conoscere, nel senso che quando vengono messe a disposizione del settore dell'Ente, delle strutture dell'Ente delle somme su loro richiesta, tra parentesi, per la realizzazione di lavori, a seconda del tipo di lavoro, dell'importo, della natura, della presenza o meno... stiamo parlando delle opere, poi per quanto riguarda le spese la cosa è diversa.

Nel piano delle opere etc. etc. vi è un seguito che è stato riassunto credo in maniera abbastanza efficace dai Consiglieri che sono intervenuti prima, tornando allo specifico è evidente che la modifica della relazione, e il modifica della relazione per quanto riguarda i punti proposti dal Consigliere Valaguzza, non è tale da modificare, perché altrimenti avrebbe chiesto di modificare gli allegati, come ha fatto – credo correttamente – il gruppo di Alleanza Nazionale.

Non è tale da modificare le scelte economiche e di finanziamento, conseguentemente quando si va a dire mettiamo i finanziamenti per, come sta scritto nella relazione, acquisizione di attrezzature etc. etc. etc. o

anche acquisizione di beni mobili etc. etc. e queste sono inserite in un codice, perché noi stiamo parlando di un unico documento, che è quello da votarsi, e quindi la variazione di bilancio.

Inserite in un codice, che è 2050101, 800 mila euro in aumento, e 2050105, 766 e rotti, ma che fa parte del servizio, che si chiama biblioteche, musei e pinacoteche, queste variazioni di bilancio sono funzionali all'acquisizione dei beni mobili e immobili, per il Centro Culturale.

La stessa cosa si va... adesso ne ho fatto uno perché non stiamo a farli tutti, la stessa cosa si ritrova sulle richieste fatte dal Consigliere Martino, forse me ne è sfuggita qualcosa, ma nel momento in cui ci sono indicazioni del Consiglio Comunale, certamente, la Giunta potrebbe prendere e fare la castellana in Via Risorgimento, ma la Giunta ne ha già fatte di castellane, come qualcuno giustamente mi dice.

Farà, per quanto riguarda quello, la castellana secondo le indicazioni che sono state votate in un ordine del giorno collegato al bilancio da questo Consiglio Comunale, quindi in via Robecco.

La stessa cosa vale per gli spogliatoi del campo di calcio di Via Fabio Filzi, la stessa cosa si ritrova per l'ampliamento del campo di pallone etc. etc. perché noi non abbiamo ritenuto che su questi punti ci fosse volontà di cambiare, e conseguentemente, poi lo si vedrà dal Piano esecutivo di gestione, che è un documento che io ho ritenuto, come fatto per il bilancio su questa variazione, di proporre ai Capigruppo, e conseguentemente a tutti i Consiglieri, quindi dandone comunicazione tramite il Segretario Comunale in riunione dei Capigruppo, a tutti i Consiglieri che ne facessero richiesta, perché fosse messo a disposizione.

Perché il Piano esecutivo di gestione, che non è documento che viene votato, e quindi verrà fatto successivamente, ma dà conto delle indicazioni che la Giunta intende assumere.

Nel Piano esecutivo di gestione una serie di questioni, di cui una solo ho citato qua, vengono espone e definite in termini precisi, ergo la Giunta conferma che gli indirizzi contenuti nella bozza di PEG verranno mantenuti, e che quindi le opere di cui si è parlato, verranno effettuate.

PRESIDENTE:

Io ho ancora iscritto il Consigliere Martino, dopo di che ho altre prenotazioni, però siccome è esaurito il primo giro farei la sospensiva che è stata richiesta, anche perché così acclariamo come chiudiamo questa partita.

Perché ripeto, l'elemento di anomalia che abbiamo cercato di rimettere in carreggiata, attraverso un compromesso politico, o tiene oppure deve trovare comunque una soluzione, perché non è che possiamo reiterare la discussione all'infinito.

Prego Consigliere Martino.

CONS. MARTINO:

Ringrazio l'Assessore che ha dimostrato che allora non avevo capito male, quindi questo mi fa capire che allora mi interessa veramente entrare nel merito, anche se lui poi ha rassicurato che tutto quello che era stato deciso, rimane.

È chiaro che però rimane un forte dubbio, perché quando i membri della sua maggioranza, che lo sostengono in Giunta, e lo sostengono in Consiglio, perché senza i Consiglieri la Giunta non potrebbe esistere, a quanto pare dopo una volta eletti, perché basterebbe fare una mozione di sfiducia alla Giunta e la Giunta andrebbe a casa tranquillamente.

Quello che vorrei fare notare è che io mi trovo in difficoltà, perché quando sento lo stesso Zucca, lo stesso Fiore, lo stesso Longo che dicono, ma scusate ma perché qui non entrate veramente nello specifico, avete tolto tutto, mi sorge il dubbio.

È vero anche che adesso l'Assessore ha chiarito un punto, quindi se rimane a verbale quello che ha detto l'Assessore, come rimane a verbale, per me va bene, io non ho nessun problema di chiedergli Via Fabio Filzi, le borse di studio e tutto quello che è stato deciso.

Aggiungo solo questa precisazione, Assessore Mauri non è che lei deve fare quello che io le dico come Consigliere Martino, le famose borse di studio, le famose castellane, le famose varie robe sono stati ordini del giorno approvati da questo Consiglio Comunale, non è che erano su indicazione del Consigliere Martino, perché sembrava – dal suo intervento – che le legasse alla sua persona, se è così ragazzi ricordatevi di me allora, un giorno che si tratterà.

Per me la questione è chiusa, e aggiungo un'altra cosa, Assessore io sempre più vorrò che le cifre corrispondano a delle opere con un nome e un cognome, con nome e cognome intendo su che cosa verrà fatto, perché i Consiglieri secondo me devono averne diritto, o ci date il brogliaccio, quello che avete voi, con tutti gli Assessori, per chiarirci meglio come spendete 800 mila euro per comprare la videosorveglianza e via dicendo, o altrimenti per noi rimane sempre dubbioso, e dobbiamo sempre ritrovarci qui a discutere, a fare domande su domande, quando basterebbe avere un documento per risolvere tutta la questione.

Grazie.

PRESIDENTE:

Facciamo la sospensiva dei Capigruppo di maggioranza, in saletta di maggioranza. Grazie.

SOSPENSIVA (ORE 22:17 – ORE 23:15)

PRESIDENTE:

Consigliera in aula grazie, riprendiamo i lavori del Consiglio. Io ho ancora un paio di interventi – mi pare – a partire dell'intervento del Consigliere Boiocchi.

Dopo di che, per come stiamo procedendo, questa fase di discussione dedicata all'analisi e alla discussione delle proposte di rettifica della relazione, dovrebbe concludersi con le risposte da parte dell'Assessore e del Dirigente tecnico responsabile del settore.

Conclusa questa fase apriamo la parte invece della discussione particolareggiata sugli altri emendamenti che hanno una loro modalità di trattamento, che è quella ordinaria, quindi si discuteranno e si voteranno.

Procediamo a concludere questa fase di discussione sulle proposte di rettifica della relazione tecnica. Prego Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente.

Io come preannunciato in Capigruppo oggi, e come fatto presente alla scorsa Capigruppo, ero obiettivamente, e rimango tuttora contrario a questa nuova formulazione del documento, nel senso che avevo invitato ad andare al voto immediatamente con i testi che ci erano stati presentati la prima volta.

Visto che così non è stato, non voglio adesso entrare nello specifico e chiedere tante cose, soffermarmi su quelli che potrebbero sembrare cavilli, però quello che mi spinge a fare questo mio intervento, che è una richiesta di chiarimento, è un problema che è a metà tra il politico e il tecnico, e quindi

è un quesito che io faccio al Dirigente, e non all'Assessore, essendo il Dirigente il firmatario della relazione, che come più volte è stato ricordato non va votata, ma rimane comunque un documento che ci è stato consegnato.

La domanda che faccio è questa, siccome all'inizio, nel secondo capoverso si dice che nel secondo semestre dell'attività gestionale dell'esercizio finanziario in corso, sulla base delle richieste avanzate dai Dirigenti, si rende necessaria una variazione.

Quindi io posso immaginare che i Dirigenti avranno chiesto qualcosa sulle richieste dei Dirigenti, volevo un chiarimento e sapere chi ha chiesto i famosi 75 mila euro per spese relative ad assistenza tecnica, indagini geologiche, idrogeologiche, geotecniche e sismiche nella formazione del nuovo Palazzetto dello Sport.

Io so che torno sempre sulle stesse cose, ma già lo avevo detto, per cui mi dispiace quello che dico faccio, volevo chiedere al Dirigente innanzitutto chi gli ha chiesto – se si può sapere – chi è quel Dirigente che ha chiesto 75 mila euro per il nuovo Palazzetto dello Sport, del quale io non so nulla, perché io non mi ricordo di avere detto che dobbiamo fare un Palazzetto nuovo.

Mi dicono che in qualche documento precedente c'era scritta anche una via, ma io forse sono ancora un po' più indietro, io non mi ricordo neanche che si sia deciso di fare un Palazzetto nuovo, per cui vorrei sapere chi ha chiesto 75 mila euro per il nuovo Palazzetto dello Sport, e chiedo anche al Dirigente che ha firmato questa richiesta, chi ha detto che abbiamo deciso di fare un nuovo Palazzetto.

Questo è l'unico quesito che pongo, perché evidentemente ero distratto la sera nella quale abbiamo votato questo, però basta che me lo ricordate voi.

Grazie.

PRESIDENTE:

Io darei la parola prima all'Assessore, poi al Dirigente del settore, al Dottore Polenghi, per rispondere ovviamente a quelli che sono gli interrogativi emersi dalla discussione circa le proposte di intervento sulla relazione.

La parola al Dottore Polenghi.

DOTT. POLENGHI:

Tutte le allocuzioni per le variazioni di bilancio che vengono inserite nelle variazioni, che vengono proposte ai Consiglieri Comunali, sono originate nella maggior parte dei casi da richieste dei Dirigenti.

Nel caso dei 75 mila euro il Dirigente del settore lavori pubblici, nella sua richiesta di variazione di bilancio scrive: formazione nuovo Palazzetto dello Sport e piscina presso l'area di Via Gozzano – Canzio per consulenze, avvocati e relative ad indagini geologiche, idrogeologiche, geotecniche, sismiche e incentivi per la progettazione, circa 75 mila euro.

Quindi questa è la richiesta che il settore ha fatto al settore finanziario per la... posso aggiungere solo un pezzo, diciamo che da queste richieste viene stesa la proposta di variazione di bilancio, e da anni ormai, da quando io ho iniziato a fare il Dirigente del settore finanziario i Consiglieri hanno sempre voluto che si originasse una relazione, che fosse da preambolo e aiuto alla discussione.

Quindi le voci più importanti di queste richieste vengono riassunte in una relazione che – ripeto – è preambolo e aiuto alla discussione, ai Consiglieri, che è quello come è stato presentato in sede della seconda variazione di bilancio.

Per quanto riguarda invece i codici di bilancio, la domanda del Consigliere Zucca, l'acquisizione per i beni immobili deve essere intesa non come acquisto, quindi non come acquisto di beni immobili, ma come realizzazione di lavori pubblici che portano ad un incremento del patrimonio comunale.

Per cui in tutte le voci che trovate nella variazione di bilancio, la locuzione acquisizione di beni immobili, significa incremento del patrimonio.

PRESIDENTE:

Grazie, mi sembra che l'Assessore non abbia nulla da aggiungere, io ho ancora il Consigliere Boiocchi, dopo di che – se non ci sono altri – chiudiamo questa fase.

Prego Consigliere.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente.

Solo per dire al Dottore Polenghi, spero di non essermi espresso male, che chiaramente la mia non era una polemica con la relazione da lui firmata, ma siccome era lui che aveva firmato il documento, era a lui che mi sentivo di fare la domanda, tutto qui.

PRESIDENTE:

Io non ho altri iscritti, quindi continuiamo la discussione particolareggiata...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

È rientrato adesso, io se non la vedo in aula non le do la parola, non era in aula. Prego Consigliere Bongiovanni.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Non ci sono altri iscritti, a questo punto chiusa questa fase della discussione particolareggiata, entriamo nella discussione particolareggiata relativa agli emendamenti in senso più stretto.

Il primo passaggio riguarda l'emendamento Cinisello Balsamo nel Cuore, che correla l'intervento al titolo quarto entrate, e cassare il punto 2, passare il punto 12 relativo al titolo secondo.

Darei la parola – per avviare la discussione su questi due emendamenti, che mi sembra su proposta della stesso proponente stiamo raccogliendo in un'unica discussione – al Consigliere Valaguzza.

Prego.

CONS. VALAGUZZA:

Io credo che questo Consiglio debba esaminare molto attentamente la proposta che ci viene formulata dalla Giunta, guardandola alla luce della situazione reale della Multiservizi Nord Milano, da quanto da essa richiesto, da quanto verbalizzato dai revisori dei conti.

Perché i revisori dei conti usano dei termini molto precisi, ad esempio ci dicono che se vogliamo – usiamo termini semplici – prestare dei soldi alla Multiservizi, questo prestito è subordinato a condizioni necessarie, non a condizioni generiche, condizioni necessarie, se non ci sono queste condizioni non è possibile procedere al finanziamento, al prestito, e quindi non è possibile inserirli nella variazione di bilancio.

Allo stesso modo oltre a queste condizioni molto necessarie ci sono anche degli obblighi, che vengono posti in capo al Comune di Cinisello, quando si dice che il Comune, se non succederà un certo fatto, dovrà fare qualcosa.

Allora purtroppo io non ho avuto, dagli atti a disposizione relativamente alla variazione di bilancio, ma da una mia precedente interrogazione, la documentazione, almeno una parte della documentazione relativa alla richiesta del milione e mezzo, e relativa allo stato reale della Multiservizi Nord Milano.

Allora credo che prima di decidere questo prestito bisogna anche capire quale è la situazione reale, e perché le banche non sono più disposte a prestare i quattrini a questa società.

Allora guardiamolo solo per sommi capi, quali sono i crediti e quali sono i debiti, la Multiservizi ha 1 milione e 428 mila euro da recuperare dagli utenti, cioè i nostri cittadini devono ancora, per la raccolta rifiuti relativa all'anno 2006, 1 milione e 428 mila euro.

Dall'anno 2006 non è mai stata fatta un'azione di recupero di questi crediti, almeno fino al 21 giugno 2007, anno in cui è entrato in funzione l'Amministratore unico, questo Dottore Carlo Alberto.

Dice, non è stata fatta nessuna azione di recupero, e adesso dal giorno 20 di novembre arriveranno nelle famiglie inadempienti le bollette che obbligheranno a pagare entro il 10 di dicembre, quindi capite quale sarà l'effetto sulla nostra popolazione, i cittadini di Cinisello tra il 20 di novembre e il 10 di dicembre dovranno pagare questo milione e 428 alla Multiservizi Nord Milano, e in più 1 milione e 508 mila euro alla Nord Milano Ambiente.

Quindi la situazione della raccolta rifiuti nella nostra città ha crediti, vuol dire i cittadini devono pagare 2 milioni e 900 mila euro, l'Amministratore unico ci dice: io spero, penso di recuperare entro il giugno 2008, con queste azioni di recupero crediti, almeno il 70% di questi 2 miliardi e 900 milioni.

Noi possiamo crederci, i revisori dei conti, che sono un po' più abili di noi nel guardare i conti, e sono anche un po' più cinici, perché devono risponderne anche personalmente, come tra l'altro chi voterà questa variazione, ci dicono: attenzione poniamo dei vincoli, delle prescrizioni, quindi il Comune, attraverso le sue due società controllate deve recuperare 2 milioni e 900 mila euro.

Quali solo invece i debiti che ha la nostra società? La nostra società ha 1 milione e 583 mila euro da dare ai fornitori che sono lì a bussare alla porta, e che sono pronti a fare azioni di rivalsa, e quindi costringere la società a portare i libri in Tribunale.

Oltre a questo milione e 500 mila euro da dare ai fornitori ci sono 219 milioni da dare alla Provincia, ma la Provincia può aspettare, e 1 milione di euro da dare alle banche, e allora qui scopriamo da subito il perché le banche non sono più disponibili a darci i quattrini.

In questo modo abbiamo inquadrato la situazione dei debiti e dei crediti, che cosa ci dice l'Amministratore unico? Ci dice dammi 1 milione e 500 mila euro perché in questo modo almeno riesco a tacitare, penso io, parte dei fornitori e parte anche delle banche.

Questa richiesta parte il 3 di ottobre e noi abbiamo la variazione di bilancio che ha come data il 17? Non lo so, comunque la variazione di bilancio parte in una data successiva.

Mi sarei aspettato che nella variazione di bilancio ci fossero almeno le stesse condizioni prescrittive che i revisori dei conti hanno messo come obbligo, per consentire l'iscrizione del milione e mezzo di prestito da dare alla Multiservizi, e purtroppo io riscontro che non solo non c'è nessuna documentazione allegata, ma riscontro che le prescrizioni, che i revisori avevano posto, non sono inserite nella variazione di bilancio, ma questa sera siamo venuti a conoscenza che il 19 di ottobre la Giunta ha preso una... quindi dopo, se è il 17 di ottobre la variazione, il 19 la Giunta ha preso una delibera nella quale... non lo so perché non ho ancora avuto il tempo di controllarla, penso che però nella delibera ci saranno tutte le prescrizioni che i revisori dei conti hanno messo.

Pero mi sembrava molto più giusto che le prescrizioni venissero inserite quanto meno nella variazione, mentre invece nella variazione si dice solo: la Multiservizi si impegna a darci i soldi entro il 30 di giugno.

Ma credo che questo non sia uno dei meccanismi consentiti dalle normative, quanto ci viene chiesto dai revisori, sia per quanto sta in capo alla Multiservizi che deve sottoscrivere l'impegno non solo di restituire entro il 30 giugno, ma deve restituire il 50% di quello che riscuote, ogni mese, è chiaro quindi che questa variazione di bilancio, se non viene arricchita dalla parte prescrittiva dei revisori, e dall'accettazione da parte della Multiservizi dei vincoli che gli sono posti, perché l'Amministratore unico potrebbe non accettare la restituzione mensilmente, e in qualche misura ce lo dice.

Perché si dice: presumo di prendere il 70% di quanto ci è dovuto entro il giugno, quindi non è certo di potere ritornare, restituire al Comune quanto gli è stato prestato nei modi e nelle forme previste dalla Legge, e credo che questo sia stato il motivo perché all'interno della variazione di bilancio, pur potendolo fare, perché i documenti c'erano già tutti, non sono state messe le parti prescrittive.

Ecco quindi che io invito tutti i Consiglieri che si esprimeranno su questa variazione di bilancio, ad approfondire questo passaggio e ad avere contezza di quanto vanno a votare e a deliberare, quindi a sottoscrivere come impegni conseguenti alle deliberazioni.

Questo era il motivo che mi aveva spinto a presentare l'unico vero emendamento, che è quello relativo al prestito, è abbastanza anomalo che una società che abbiamo costruito, e se andate a vedere, non solo i dibattiti, ma solo i contenuti, noi abbiamo fatto questa società per due motivi, per fare pagare meno i cittadini, e per fare soldi.

Con questa situazione mi sembra che i cittadini abbiano pagato di più e abbiamo fatto dei debiti, ecco che adesso ad una società che ha fatto pagare di più, e ha fatto dei debiti, gli prestiamo pure dei soldi, che io non voglio essere uccello di malaugurio, ma ho seri dubbi che riusciremo a riscuotere.

E i seri dubbi che ho io li hanno anche i revisori dei conti, perché i revisori dei conti mettono, come condizione necessaria, che se al primo bimestre, credo, quanto introitato sarà insufficiente a garantire il rientro totale, il Comune dovrà porre in essere le verifiche e dovrà dare, all'esterno, a conferire ad un esterno più idoneo, quindi ci scrivono dell'incapacità dell'Amministrazione a riscuotere, dice fatelo fare a un altro, perché in questo momento forse riuscirete a recuperare qualcosa di più.

Io credo quindi che in una situazione così fatta sia uno dei tanti... quando lo fanno i cittadini si dice che sono investimenti ad alto rischio, io credo che qua stiamo rischiando di comperare delle azioni della Cirio e della Parmalat, o qualcosa di molto simile.

Quei soldi che noi diamo oggi alla Multiservizi, alla fine correremo il rischio di non vederli più tornare indietro.

Ecco perché io invito il Consiglio Comunale, nel farsi carico di quanto io ho esposto e che non è nient'altro che il riassunto dei documenti che io ho a disposizione, e che i Consiglieri purtroppo non hanno avuto modo di vedere, invito ad accettare l'emendamento e a cassare, dalla variazione di bilancio, il prestito di 1 milione e 500 mila euro da dare alla Multiservizi Nord Milano.

Avendo questa società già una quantità di debiti sufficiente per non creare garanzie a nessuno che voglia essere quanto meno attento a un'oculata amministrazione del denaro pubblico.

Grazie.

PRESIDENTE:

Volevo solo precisare una cosa, che comunque in disponibilità dei Consiglieri vi era la delibera di Giunta, anche perché quella che è stata fotocopiata bisogna per verificare tutto il percorso illustrato dall'argomento di Valaguzza, è stata pescata proprio or ora dalla vaschetta dei Consigli di maggioranza.

Quindi era in disponibilità non solo di chi l'ha richiesta, ma c'era, la delibera di Giunta che tratta l'oggetto al centro dell'intervento del Consigliere Valaguzza.

Prego Consigliere Dongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente questa sua specifica illustrazione, volendo fare credere che l'atto era in delibera, o che la delibera fosse agli atti, mi sembra un po' forzata.

PRESIDENTE:

Non faccio credere nulla, ho detto che la delibera di Giunta, a cui stiamo facendo riferimento...

CONS. BONGIOVANNI:

Io chiedo cortesemente, signor Presidente, se il Consigliere Zucca ha la delibera 318 in mano, se il Consigliere Boiocchi ha la delibera di Giunta 318... doveroso era avere agli atti la documentazione, doveroso era che i Consiglieri avessero la possibilità e la disponibilità di verificare agli atti ciò che in realtà manca.

E se manca io chiedo di rinviare il punto, ma proprio perché mancano i documenti. Ma ciò che ha detto il Consigliere Valaguzza non è un problema solamente di documenti che mancano all'interno del Consiglio Comunale, per la quale io chiedo la sospensione del punto, il Consigliere Valaguzza ha evidenziato un grosso problema, ma che in realtà non ha evidenziato solo il Consigliere Valaguzza, ma che ha evidenziato anche il revisore dei conti.

Il Capo contabile dei revisori dei conti, il Presidente del collegio sottoscrive il questionario da inoltrare alla Sezione Regionale della Corte dei Conti, perché? Perché noi oggi ci accingiamo ad avere una richiesta di finanziamento, quando questa società, che è una Società per Azioni, e qualcuno mi deve spiegare, perché l'Amministrazione Comunale a distanza di anni deve ancora rimpinguare le casse di questa società, per una somma così elevata e con delle dichiarazioni fatte dall'Amministratore unico, che sono allarmanti.

Cioè noi non abbiamo un documento, della Multiservizi, che dice signori miei accettiamo l'importo che noi vi abbiamo chiesto di darci, di anticiparci, perché comunque facciamo un piano di rientro e ci impegniamo al piano di rientro in queste condizioni.

Non c'è nulla, cioè la cosa gravissima è che si fa inoltre notare che la Società Multiservizi non ha alcuna possibilità di ricorrere ad ulteriori crediti bancari, essendo già fortemente indebitata con una banca, di quanto sono indebitati con una banca questi signori?

E perché caro Dirigente Polenghi, noi dobbiamo dare 1 milione e mezzo di euro, a che titolo? E in che modo solo ce li restituiscono, e in che modo loro hanno fatto un piano di rientro del debito?

Cioè sulla base dell'eventuale capacità di recupero crediti da parte dei cittadini che sono fuori di oltre un milione e mezzo?

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. BONGIOVANNI:

Assessore io gradirei che quando vuole intervenire lo faccia a microfono, in modo tale che tutti quanti ci rendano dotti anche del suo pensiero.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. BONGIOVANNI:

Vedo che 2 milioni e 934 mila è il debito verso i fornitori, per cui...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. BONGIOVANNI:

No, scusa, ha ragione Valaguzza, siccome leggo la parte mi interrompi e non riesco a seguire il filo che stavo seguendo.

Allora io mi domando se è lecito che questo Consiglio Comunale prosegua, sulla base di una informativa inesistente agli atti del Consiglio Comunale signor Presidente.

Perciò prima di proseguire voglio sapere anche da lei se intende proseguire il Consiglio Comunale, pur non essendoci atti che vadano a giustificare in che modo l'Amministrazione rientra in possesso dei soldi che sta tirando fuori, e siccome non c'è un piano di recupero crediti di rientro da parte della Multiservizi Nord Milano, mi domando a che titolo e a che ragioni i Consiglieri devono votare questa variazione di bilancio.

Per cui faccio appello al fatto che gli atti devono essere in Consiglio Comunale a disposizione dei Consiglieri, quarantotto ore prima Presidente, non si può venire a conoscenza in Consiglio, a mezzanotte, di problematiche concrete e reali alle quali ogni Consigliere, su propria responsabilità, va a votare un atto che in qualche modo è mancante di un documento importantissimo.

Quale è l'accettazione della Multiservizi a questo prestito che ha chiesto? Sulla base di che cosa? Dottore Polenghi ce lo può spiegare cortesemente? Perché penso che sia lecito che questo Consiglio Comunale sia a conoscenza di questi dati.

Anche perché avremmo avuto il piacere invece di vedere, verificare gli impegni della Multiservizi nei confronti dell'Amministrazione Comunale, non ci possono essere *verba volant*, termine, punto, bisogna anche proseguire.

Signor Presidente io le ho posto due questioni preliminari, gradirei sapere anche cosa intende fare l'ufficio di Presidenza.

PRESIDENTE:

Per quanto riguarda il parere dei revisori sulla variazione contabile, il parere era quello datato 17 ottobre 2007, è stato dato insieme alla variazione.

Per quanto riguarda la delibera di Giunta, che non è comunque richiamata nella delibera della variazione di bilancio, e quindi su questo fronte ribadisco una prassi che ha trovato conferma in più interventi del Segretario, a fronte di diversi interrogativi che ribadivano sempre questo passaggio, per cui l'impegno è a garantire la disponibilità in aula delle deliberazioni e degli atti menzionati nel dispositivo di delibera che si va ad approvare.

Quella che è la delibera della Giunta qui non è menzionata, quindi non è nella fascetta lì disponibile, comunque la delibera della Giunta era in disponibilità dei gruppi consiliari già da tempo, come accade ordinariamente rispetto al fatto che venga garantita ai gruppi la copia della delibera di Giunta, così come l'estratto delle delibere acquisite in Giunta.

Dal punto di vista tecnico però il passaggio relativo alla delibera di Giunta non è il passaggio in discussione in quanto tale, poiché non è menzionato nella delibera della variazione di bilancio, cioè nella variazione di bilancio non è menzionata la delibera di Giunta a cui stiamo facendo riferimento.

Quindi secondo me gli atti non hanno un problema di incompletezza.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Io le dico di no, punto. Consigliere Bongiovanni prego.

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente io gradirei che veramente a mezzanotte non ci si prenda in giro, perché se gli atti non sono completi nelle informazioni lei non può dire che non essendoci, e non essendo citati non era necessità ricitarla.

Perché c'è un revisore dei conti che lo chiede, e l'ha chiesto prima che la Giunta andasse a deliberare in Giunta, c'è un dato mancante che in questo Consiglio Comunale – signor Presidente – i colleghi presenti e non, non sono a conoscenza, è che l'Azienda Multiservizi non ha possibilità di ricorrere ad ulteriori crediti bancari, essendo già fortemente indebitata con una banca.

Che sono dati fondamentali affinché noi dobbiamo continuare a dare credito a una società che andrebbe chiusa, e noi lo diciamo da anni, è su questo fatto qui che non è di poco conto, è di grande rilevanza Presidente.

Siccome mancano le informazioni per i Consiglieri, per potere decidere in serenità e in coscienza, lei comprende che non mi può dire: va bene, allora nascondiamo ai Consiglieri Comunali la realtà della

Multiservizi, portiamo avanti una variazione, punto, capitolo y 1 milione e 500 mila, termine della discussione.

Mi sembra veramente un po' che pecchi anche di informazioni, che è il compito ovviamente che i Consiglieri chiedono di avere nel momento in cui, con onestà e coscienza, devono votare questo deliberato Presidente, mancano i dati, mancano le informazioni.

Sono qui i documenti Presidente, sono tutti qua i documenti, che agli atti mancano.

PRESIDENTE:

Non sono quelli che sta menzionando.

CONS. BONGIOVANNI:

Ma lo vanno a richiamare, mi scusi Presidente, lo vanno a richiamare, i revisori stessi glielo dicono.

PRESIDENTE:

Questa è una polemica che abbiamo già fatto, quindi io...

CONS. BONGIOVANNI:

No, non l'abbiamo già fatta, la stiamo iniziando adesso, e punto sugli emendamenti.

PRESIDENTE:

No, l'abbiamo già fatta nel senso che dal punto di vista procedurale ricordo almeno una decina di volte, in cui abbiamo confermato che la prassi prevede che vengano rese disponibili nel materiale lì a disposizione in aula, tutto ciò che riguarda gli atti che vengono richiamati nella delibera.

A questo punto, per quanto riguarda la delibera che dice lei...

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente non mi faccia dire che sta prendendo in giro, cortesemente, però non continui su questa strada che non è percorribile, mancano agli atti, non può dire ci sono le delibere di Giunta, mancano agli atti.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Sindaco le consiglio di non sollecitare il Presidente in queste cose qui così, che andrebbe veramente molto negativamente la serata su tutte le questioni al riguardo.

Si sta chiedendo di avere l'informativa chiara, trasparente, affinché tutti i Consiglieri possano, con coscienza votare, lei non può cercare di forzare la mano facendo finta su una questione così importante, su una questione dove noi continuiamo a ribadire da anni che noi buttiamo soldi dalla finestra con queste società.

PRESIDENTE:

Consigliere ho capito, io le ho dato una risposta per gli aspetti procedurali, la delibera famosa di Giunta, che è stata qui richiamata in disponibilità dal 22 ottobre, punto, adesso diamo la parola agli Assessori, che le rispondono sotto il profilo politico.

Poi replicate, però sentiamo quello che devono dire, io ho risposto per quanto riguarda il fatto che mancano gli atti, a me non risulta, tutto qui, sarà una valutazione mia, però io le rispondo... e le ho come abbiamo risposto in altre occasioni a fronte della medesima domanda, tutto qua.

La parola all'Assessore Viapiana.

ASS. VIAPIANA:

Grazie Presidente.

Voglio tentare di fare un ragionamento a tutto il Consiglio, perché ho già avuto modo di dire, a questo Consiglio, che stiamo parlando della nostra Società, della vostra Società Multiservizi...

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASS. VIAPIANA:

Scusa Dongiovanni non riesco a fare un ragionamento, se mi ascolti mi fai una cortesia, mi rifiuto di ragionare così, sto cercando di fare un appello a chi – come te giustamente – scusa se ti do del tu, ma non voglio darti del lei quando ci diamo sempre del tu, su una questione che ritengo fortemente di grande motivo del Consiglio, e di forti preoccupazioni dimostrate in quest'aula, anche giustificate, che non dobbiamo sottrarci alla responsabilità del perché chiede l'Azienda questo finanziamento.

Però vorrei tentare di fare un ragionamento, insieme al Consiglio, che è un appello, a fare capire quello che io ho in testa, e quello che questa Giunta ha in testa.

Le contestazioni mosse rispetto alla regolarità degli atti non sta a me dirimere la questione, sta al Presidente e all'ufficio di Presidenza e al Consiglio, e quindi io in questo non ci voglio entrare, capisco però anche questo, la forma è anche sostanza.

Detto questo però se ci sforziamo, e io voglio sformarmi di dare spiegazioni che possono essere – secondo me – percepite da chi fa la contestazione, ripeto, e preoccupazioni forti sulla questione che è anche la preoccupazione dell'Amministratore unico oltre che della Giunta.

Voglio entrare nel merito, perché forse entrando nel merito ci capiamo, e cerchiamo di trovare le soluzioni.

Che ci sia un fatto sicuramente di preoccupazione l'ho già detto e lo ripeto a voce alta, ma le preoccupazioni bisogna superarle, come le superiamo le preoccupazioni dell'Amministratore unico? Altrimenti non l'avrebbe scritto.

Noi abbiamo insediato un'Azienda con un Consiglio d'Amministrazione che ha operato fino un giugno, luglio 2006, che ha fatto tutta una sua attività perché gli è stata conferita, con contratto di servizio, un appalto di servizio di nettezza urbana, ha operato attraverso le proprie forze, ha dimostrato – attraverso un bilancio – di essere in attivo, va bene? Fino a qui ci siamo.

Cosa succede da un punto di vista di conto economico? Ci sono delle perdite, ci sono quei appostamenti, dei crediti, e ci sono dei debiti, ma il bilancio è in attivo, questa è la sostanza.

Nel merito cosa succede? È ben descritto nella relazione, succede un fatto importante, questo Consiglio Comunale, la Giunta ha deciso di passare da tassa a tariffa, quindi cambia completamente il sistema di pagamento del cittadino, non emettiamo più bollette, quindi tasse, che per il cittadino ha un significato, passiamo a un sistema di tariffa, perché lo riconosciamo, e lo riconosce la Legge essere un sistema più perequativo rispetto alle tariffe, che va comunque sistemato in corso d'opera, perché può presentare – in fase iniziale – delle distorsioni, e lo stiamo facendo.

Altro punto importante a seguito di questo, è che l'Azienda non riesce a recuperare tutto il credito che ha, perché il cittadino che in prima battuta mai mi sognerei di dire che è disonesto e non paga, ma sappiamo che succede anche questo, ma dico che la Società non riesce a recuperarlo questo credito, va bene?

Per chi capisce di bilanci, e spero che tutti capiscano di bilanci, non sono crediti inesigibili, sono crediti esigibili, che la Società ha il dovere di tentare, con ogni mezzo, di portare a casa.

Per rispondere politicamente sul punto e sulla questione, se la Società non operasse in questo modo, questo si tradurrebbe in crediti inesigibili, se non credesse nel recupero, ma non può nemmeno farlo per Legge, deve comunque perseguire fino ad arrivare eventualmente anche alla cartella esattoriale con sequestro eventuale dei beni, perché così funziona oggi, è chiaro?

Ma vuole altrettanto dire, che se noi non dovessimo metterli anche come crediti, qualora inesigibili, dopo avere esperito tutte le possibilità che sono indicate in relazione, e bisogna stare attenti su questo, sono indicati attraverso mezzi propri o anche mezzi esterni, apro e chiudo una parentesi, l'Amministratore unico non è uno sprovveduto, abbiamo cercato di mettere una persona che per professione fa il revisore contabile di diritto internazionale, e credo che con i revisori della nostra Amministrazione abbia chiesto per primo di mettere sicurezza rispetto a chi va a votare gli atti, a chi si prende responsabilità anche di fare finanziamenti di questi importi.

Detto questo, e ritorno all'appostazione di bilancio, questo è necessario farlo, perché se noi dovessimo dichiarare inesigibili, cioè l'Azienda, non noi, inesigibili dopo che ha tentato tutte le questioni, vorrebbe dire aumentare la tassa, la tariffa, vorrebbe dire fare pagare a quei cittadini onesti, che hanno pagato, caricare in percentuale a quelli che non hanno pagato, questo deve essere chiaro.

Seconda risposta, non è vero che l'Azienda può andare in Tribunale e consegnare i libri perché non paga, perché anche questo si tradurrebbe in un danno per chi ha amministrato, che ne ha delle responsabilità, e questo va bene, nel senso che se uno ha delle responsabilità, paga per le responsabilità che ha, ammesso e non concesso però.

Ma quello che è perdita va sempre a finire al costo del cittadino, allora voi capite che l'Amministratore di una Società ha il dovere, e la Giunta ha il dovere, di cercare di recuperare i crediti fino a quando si può recuperarli.

Quindi il ragionamento va posto nella questione giusta, poi che ci sia una preoccupazione, una critica questo sta nelle cose e io non lo discuto, sta anche nella questione politica e va bene, se viene dalle opposizioni, il fatto critico, significativo come l'intervento del Consigliere Bongiovanni, e anche quello del Consigliere Valaguzza, non è mica un problema, è un aiuto, nessuno sta dicendo che è un problema, è un aiuto.

Tant'è che io continuo a dire, e ci arriveremo, che dobbiamo anche, proprio perché noi facciamo un finanziamento e crediamo in questa Azienda, e nelle nostre aziende, dobbiamo cercare di correggere il tiro quando lavorando si creano dei problemi, e correggendo il tiro probabilmente noi riusciremmo a fare pagare,

come penso e dimostreremo con questa Giunta, probabilmente di cercare di non alzare la tariffa quest'anno, cercare di recuperare i crediti che sono esigibili, e quindi dare un servizio anche migliore alla città.

Fermo restando che le preoccupazioni dimostrate sono anche le nostre preoccupazioni, non è che noi ci vogliamo sottrarre da responsabilità e da critiche che sono pure corrette, io vorrei solo riportare la discussione nel merito.

Se il Consiglio, comprese le opposizioni, che non sono parte nell'angolo della discussione, ritengono di dare fiducia a questa Amministrazione, ma soprattutto alla loro Azienda, va bene, poi il fatto formale secondo me può essere superato da un punto di vista strettamente politico.

Grazie.

PRESIDENTE:

Assessore Mauri prego.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Scusate però, facciamo intervenire i due Assessori, così almeno è più facile anche ordinare la discussione, poi voi vi ho visti prenotati e reintervenite, però avete una visione completa del tema che avete posto alla discussione del Consiglio.

Prego Assessore Mauri.

ASS. MAURI:

Sì, solo per integrare, credo che l'Assessore Viapiana abbia bene dato conto di quale è stato il processo che ha portato la Giunta a fare questa proposta, con i limiti e le preoccupazioni che la Giunta stessa ha assunto ed evidenziato.

Io credo che però il senso dell'emendamento sia quello di togliere dalla variazione di bilancio l'anticipazione concessa alla Multiservizi Nord Milano, e conseguentemente l'entrata di cui trattasi a rimborso.

È stata portata come motivazione il parere del revisore dei conti che non sarebbe recepito, allegato etc. al di là delle forme io credo che bisogna guardare la sostanza di questo intervento, e quello che ha detto Viapiana lo richiamo e non lo ripeto.

Il parere che i Consiglieri hanno rispetto all'emendamento del Consigliere Valaguzza ha una valutazione di coerenza ed equilibrio contabile, quindi favorevole rispetto alla proposta di cassare queste due voci, del Dirigente del Settore Finanziario, ma anche poi un parere del collegio che dice: pur valutando in termini da condividere le motivazioni espresse dal Dirigente per quanto mi compete, noi revisori riteniamo di mantenere il giudizio favorevole all'originario testo della variazione di bilancio, poi c'è un altro pezzo, non l'ometto ma lo aggiungo dopo.

Ovvero i revisori, valutata la situazione dell'Azienda, perché tale è stato il compito che loro hanno effettuato in maniera esplicita, con tutti i dati da loro richiesti che sono stati forniti, ritenuto, e le motivazioni – ripeto – sono state illustrate dal mio collega, ritenuto che in questa situazione fosse l'operazione più conveniente per l'Ente, quella comunque di concedere questa anticipazione, comunque, anche se si dice

l'equilibrio contabile ci sta, ma dal punto di vista del merito esprimono un giudizio preciso, subordinato, con le precisazioni verbalizzate in data.

Le precisazioni è stato detto in maniera chiara, subordinano il finanziamento di cui trattasi alle seguenti condizioni necessarie, bene queste condizioni non c'è nessuna necessità, nessun obbligo che siano inserite in una variazione di bilancio, che come abbiamo visto nella discussione precedente riguarda le modifiche apportate al documento contabile dell'Amministrazione.

Queste precisazioni sono state recepite in toto dalla Giunta Comunale, con un proprio atto, di cui ha competenza, che dà mandato al Sindaco, che è il socio unico dell'assemblea della Multiservizi, di subordinare, quindi di richiedere l'impegno della Società a condizione di non dargli il finanziamento, rispetto a queste prescrizioni.

Quindi il passaggio che ci garantisce è il passaggio fatto da questi atti, che poi la delibera di Giunta subordina evidentemente anche alla variazione di bilancio, quindi da questo punto di vista credo che i requisiti per potere operare nella maggiore garanzia possibile, a fronte di una condizione di difficoltà che nessuno sta assolutamente negando, siano stati inseriti di comune accordo fra gli organi che ne avevano la competenza.

Però se questo era l'elemento che portava a richiedere la cancellazione delle due poste in bilancio, quindi il ragionamento che supportava l'emendamento, evidentemente questa ragione viene a cadere, perché come abbiamo visto il succedersi degli atti, che sono stati presi, che verranno presi, dà le garanzie e le fissa perché quanto detto dai revisori, e l'operazione di anticipo e di recupero, siano governate al meglio possibile.

PRESIDENTE:

Io ho iscritto ancora il Consigliere Valaguzza e il Consigliere Bongiovanni. Volevo fare una rapida comunicazione, è passata la mezzanotte, io avanzo una proposta che so già ha dei limiti, proporrei di proseguire almeno per l'ora che si è consentita dal regolamento, pur non potendo avvalermi di una presunzione forte, del fatto che il punto lo chiuderemo.

Faccio appello anche al senso di responsabilità dei Consiglieri, abbiamo ancora la discussione di altri emendamenti, è un punto che è aperto alla discussione di questo Consiglio ormai da tre sedute, nessuno ha voluto, e qua credo che ci sia stata la riprova più ampia, negare la possibilità di discussione, è stata fornita anche la possibilità di discutere quella fase che abbiamo visto sulle proposte relative allora relazione, per cui la richiesta è che anche se non possiamo presuntivamente assumere che si chiuda il punto con questa serata, almeno si proceda utilizzando quest'ora per portarci avanti con il lavoro.

Anche perché sarà la quarta la prossima seduta, sulla variazione di bilancio, se vogliamo iscriverci poi al guinness dei primati possiamo farlo, però tenete presente che io la settimana prossima dovrò comunque riconvocare la Capigruppo per programmare nuovamente questa sessione, con il fatto che calendario a questo punto è saltato, e con un'urgenza particolare, legata al tema delle aziende che voi tutti conoscete, rispetto all'adeguamento al Decreto Lanzillotta, che ha una corsia privilegiata per un vincolo imperativo e improrogabile di Legge.

Procediamo, Consigliere Valaguzza prego.

CONS. VALAGUZZA:

Grazie Presidente, cercherò di essere il più rapido possibile, ma comunque puntuale.

Una precisazione, gli atti devono essere disponibili all'interno del fascicolo, quelli richiamati, la delibera non poteva essere richiamata perché è successiva, adesso però spiego quale è l'effetto della mancanza del richiamo della delibera, e del motivo per il quale io chiederò un'altra vicenda.

Raccolgo l'invito fatto da Viapiana rispetto al tentativo di fare uno sforzo per affrontare la questione Multiservizi con un minimo di criterio, e lo raccolgo perché io credo che quando si arriva a fare il sequestro dei beni, così come prevede la Legge, perché uno non ha pagato la tassa rifiuti, c'è chi aveva previsto questa cosa, ve l'avevamo detto, siete andati avanti lo stesso, pazienza, però credo che arrivare al sequestro dei beni, perché una vecchietta non ha pagato, o non è riuscita a pagare la TIA è un fatto spiacevole per tutti.

Però bisogna anche essere chiari Assessori, allora se ragioniamo in soldoni 2 milioni 900 mila euro sono quanto le due società potrebbero riscuotere, se riuscissero a fare pagare il cento per cento dei cittadini, lo stesso Amministratore delegato ci dice che sarebbe già un successo riuscire a fare pagare il 70%.

Allora facciamo due conti, il 70% di 2 milioni e 9 è 2 milioni e 100, vuol dire che noi se siamo bravi riusciremo ad incassare 2 milioni e 100 mila euro, i debiti che abbiamo sono 2 milioni e 700 mila, quindi per ben che vada, quella società che lei dice essere inutile, è in debito di 600 mila euro, quindi l'aver fatto la Società Multiservizi Nord Milano, la Multiservizi Nord Milano Ambiente ad oggi, a questa comunità è costata 600 mila euro di buco, questo è il dato vero, seguendo quanto voi ci avete detto e descritto.

Sono numeri, il 70% di 2 milioni e 9 fa 2 milioni e 100, per eccesso, e i debiti...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. VALAGUZZA:

Lei può dirmi che rimane a bilancio, un conto è... ma lo sa cosa dice il grande Andreotti? Il grande Andreotti al quale i cittadini si rivolgevano, anche telefonicamente? C'era un cittadino che lo chiamava e gli diceva: senta Presidente, non riesco a dormire perché ho i creditori che bussano alla porta, cosa posso fare?

Sa cosa rispondeva Andreotti? Guardi telefoni al suo creditore, che domani mattina lei non va, e non lo paga, vedrà che lei dorme, a stare sveglio è quello che deve riscuotere i soldini.

Lei è in questa situazione, noi stasera le stiamo dicendo che i 2 milioni e 9, per portare in utile la Società, non riuscirà mai e poi mai a riscuoterli, perché anche quando lei farà i pignoramenti a una povera vecchietta che non è stata in grado di pagare i 120 euro che gli avete mandato a casa da pagare, cosa gli pignora? La fede di suo marito che l'ha tenuta quando è morto...

Comunque va bene, ci siamo capiti, poi i numeri sono questi qui.

Voglio invece ragionare un attimo sulle cose che ha detto l'Assessore Mauri, e che cosa cambia, vede io ho fatto uno sforzo di buona volontà, però le chiedo una cosa, ci sono delle prescrizioni date dai revisori, giusto? Voi ci dite che avete recepito le prescrizioni dei revisori in una delibera di Giunta, io l'ho avuta adesso, l'ho guardata un attimo, quindi non l'ho guardata fino in fondo, ho guardato le cose significative.

Allora le chiedo Assessore, e qui le chiedo di fare uno sforzo di buona volontà, secondo lei c'è differenza tra dovrà e potrà? Sì o no? C'è differenza? Pensiamo di sì, allora se pensiamo di sì perché nelle prescrizioni dei revisori c'è scritto: il Comune dovrà, e nella delibera di Giunta, c'è scritto: il socio potrà?

La differenza tra il dovere, che è un obbligo, e il potere, che è facoltativo, è significativa, allora io vi chiedo perché voi volete lasciare scoperti i Consiglieri Comunali che votano o che devono votare questa variazione di bilancio, senza avere inserito nel testo della variazione quello che copre la schiena degli Assessori, con la delibera di Giunta?

Perché le delibere di Giunta mica tutti le conoscono, allora voi, come Giunta, il giorno dopo avere fatto la variazione, tanto quei ciucci del Consiglio ce la votano, il giorno dopo vi siete fatti la delibera di Giunta e vi siete coperti la schiena, perché così voi dite: ma noi abbiamo rispettato le prescrizioni dei

revisori, noi, se non le inserite nella delibera di variazione, o meglio voi voterete la delibera di variazione con la schiena scoperta.

Perché il Consiglio non ha fatto suoi gli orientamenti e gli obblighi, le prescrizioni, le condizioni necessarie per inserire il milione e cinquecentomila euro, ecco dove sta la differenza, dopo di che io dico queste cose io mi sento di dirle perché ho raccolto quello che lei vuole fare, dice cerchiamo di chiarire quale è la situazione di queste aziende.

Se voi non potete inserire, non potete richiamare la delibera di Giunta perché è successiva alla variazione di bilancio, ma che comunque copre la schiena degli Assessori, secondo me il minimo che potreste fare, per coprire la schiena degli Consiglieri, è inserire nella delibera le prescrizioni che i revisori chiedono, come condizioni necessarie, poi ve la votate voi, la Corte dei Conti i soldi viene a chiederli a voi, mica a me che non la voto.

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni prego.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, una sospensiva di minoranza cortesemente. Grazie.

PRESIDENTE:

Io ho ancora iscritto il Consigliere Fiore, poi la concediamo. Consigliere Fiore prego.

CONS. FIORE:

Sì, grazie. Io ringrazio il Consigliere Valaguzza che ci ha messo sul chi va là, perché lui legge molto attentamente gli atti, e quindi prende parte e si preoccupa anche degli altri Consiglieri Comunali.

Come ringrazio il Consigliere Valaguzza che finalmente ha capito che a Cinisello Balsamo ci siano delle vecchiette che non possono pagare, noi ce ne eravamo accorti da molto tempo, e quindi comunque le garantiamo.

C'è stato un periodo in cui lei non c'era più, noi comunque abbiamo continuato a mantenerlo questo rapporto con le vecchiette, quindi la ringraziamo Consigliere Valaguzza.

La ringrazio talmente tanto che non mi preoccupa quello che lei ha detto, non mi preoccupa assolutamente, non mi preoccupa perché? Perché comunque all'interno della delibera, della relazione fatta dal Dirigente, dove c'è il discorso del titolo e delle entrate, si dice che la Società si impegna alla restituzione dell'anticipazione, entro il 30 giugno 2008.

Quindi questo mi suggerisce, per quanto mi riguarda, di dire che sono garantito, è chiaro che nel dire che sono garantito ci sono poi dei problemi che sono legati alla restituzione di questa somma, restituzione di questa somma che io prevedo che entrino all'interno delle casse della Multiservizi.

Debbo fare notare anche, giustamente lo rilevava l'Assessore Vapiana, che noi abbiamo un dovere, al di là di garantire le vecchiette che non possono pagare, e questo è stato sempre il cavallo di battaglia di questa maggioranza, del centrosinistra, è quello di fare pagare i cittadini che hanno la possibilità di pagare, che sono degli evasori, e che non pagano.

Noi siamo fermamente convinti che questi li perseguiteremo, fino in fondo, ad eccezione delle vecchiette che non possono pagare.

(Interventi fuori microfono non udibili)

CONS. FIORE:

Vedo che vi riscaldate, quando vi riscaldate significa che...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. FIORE:

Lo so, non è che sono il grande vecchio saggio che non dice delle minchiate, le minchiate le dicono anche i saggi vecchi, quindi...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. FIORE:

Ecco bravo, diglielo a Valaguzza che forse è meglio. Quindi sotto questo aspetto non mi tocca proprio per niente, perché le cose che noi abbiamo fatto nell'ambito dei bilanci che abbiamo tenuto sempre all'interno del nostro sistema del centrosinistra è quello di andare a perseguire queste persone che non pagano.

È chiaro che noi non vogliamo che i cittadini onesti paghino di più del dovuto, perché nel momento in cui, tutti lo devono sapere, nel momento in cui una Società dell'Amministrazione Comunale, quindi nostra, avrà delle perdite, si riverserà comunque sulla tariffa, perché la tariffa bisogna pagarla, dei cittadini onesti all'interno di questa città.

Ecco perché io non mi preoccupo, non mi preoccupo neanche della cifra, perché la cifra è talmente alta, quella del recupero che devono fare, che faranno secondo me, vista anche la professionalità che ha questo esponente che c'è all'interno della Presidenza della Multiservizi, è talmente alta che può tranquillamente andare a coprire il debito che faranno nei nostri confronti, nei confronti dell'Amministrazione, si intende, non dei nostri.

Quindi per quanto mi riguarda non ci sono molte strade da percorrere, e poi non mi sento neanche, ma lo dico con molta chiarezza, non mi sento neanche di indicare, visto che noi abbiamo una possibilità che poi sarà una possibilità di rientro, e comunque ci sarà il rientro di quel milione e cinquecentomila euro che noi prestiamo a questa nostra Società, non mi sento proprio di dire rivolgetevi alle banche, anche se sono fuori, comunque le banche non glielo concedono il prestito.

Perché comunque andrebbero a pagare degli interessi su quei soldi, e comunque quegli interessi si riverserebbero sui cittadini di Cinisello Balsamo comunque, queste sono le motivazioni, al di là del... ha risposto molto bene il Presidente per quanto riguarda tutti gli atti che bisogna mettere nel faldone ed altro.

Queste sono le motivazioni che mi inducono a dire di sì a questo prestito che noi faremo alla Multiservizi, sono motivazioni chiare, limpide, che mi portano a, spero vivamente, e questo lo faccio sulla mia buona fede, di non avere dei riscontri negativi, perché mi fido dell'uomo, mi fido delle persone, e quindi proprio fidandomi delle persone significa che, per quanto – ripeto – mi riguarda, questa variazione così come è stata indicata, in particolare su questo punto, sono pienamente convinto e d'accordo.

PRESIDENTE:

C'è la richiesta di sospensiva per i gruppi di minoranza, da parte del gruppo di AN, mi raccomando, breve per quanto possibile.

Grazie.

SOSPENSIVA

PRESIDENTE:

Riprendiamo la seduta, la sospensiva di minoranza è conclusa, se c'è qualcuno dei Consiglieri di minoranza che vuole dire qualcosa iscrivendosi a parlare, altrimenti procediamo con gli altri iscritti.

Consigliere Bongiovanni prego.

CONS. BONGIOVANNI:

Sì signor Presidente, abbiamo valutato attentamente quanto era stato presentato dal Consigliere Valaguzza, pensavamo ragionevole la possibilità di fare un sub-emendamento, cassando l'importo che toglieva il Consigliere Valaguzza, lasciando quell'importo e aggiungere ai capitoli di spesa, riguardanti la previsione dell'importo che si intende dare alla Multiservizi, aggiungendo però la parte riguardante la relazione del collegio dei revisori dei conti al punto uno.

Così come è stata illustrata, dai revisori dei conti, all'interno della giustificazione dell'emendamento fatto dal Consigliere Valaguzza, chiediamo che venga rafforzata la necessità, così come è stato presentato, la necessità che l'impegno dell'Amministrazione riguardo alle indicazioni dei revisori dei conti.

Per cui lasciamo il milione e mezzo, aggiungiamo all'interno del capitolato in che forma, in che modo il Presidente l'ha suggerita proprio come documento di collegamento, cassiamo al punto due e il punto tre, lasciamo solamente il punto uno, ovviamente cassando anche l'emendamento Valaguzza, per cui rimane l'importo che è stato messo a bilancio, e si aggiunge a quel capitolo la postilla che riporta la relazione del collegio dei revisori.

Per cui mi sembrava molto ragionevole questa posizione...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. BONGIOVANNI:

Sì, glielo do al Presidente, per cui...

PRESIDENTE:

Questo sarebbe un sub-emendamento all'emendamento in discussione. La proposta – mi sembra di avere inteso – concerne il fatto invece di dire: cassare il punto 12 e modificare, ivi conseguenza le tabelle, sostituire questa cosa con: l'introduzione nel dispositivo della delibera di un settimo punto, in cui si dice: in merito all'anticipazione del finanziamento richiesto dall'Azienda Multiservizi, dalla Multiservizi Ambiente Nord Milano.

Questo viene subordinato all'accettazione delle seguenti condizioni, che sono quelle menzionate sia nella delibera di Giunta, e sia nella relazione sulla variazione dei revisori contabili, nella versione della revisione contabile.

Il testo del dispositivo che si va ad aggiungere...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Esatto, allora andrebbe scritto, il punto è questo...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

La cosa che dicevo se, se si capisce, perché non è chiarissimo, avete presente le condizioni cui è subordinata l'anticipazione all'Azienda, che sono espresse nella relazione dei revisori contabili sulla variazione di bilancio, e che sono anche menzionate nella delibera di Giunta.

Queste riportarle a mo di settimo punto di integrazione, quindi i punti attuali della delibera, del dispositivo della delibera di variazione di bilancio sono sei, a mo di settimo punto che a questo punto nella sostanza quello che farebbe è salvaguardare il Consiglio, così come avviene per la Giunta con la sua deliberazione, e salvaguardare anche il Consiglio rispetto al fatto che noi deliberiamo quell'anticipazione, in rapporto al rispetto pieno di quelle condizioni.

Questo è il senso, adesso cerchiamo di avere una versione del testo e facciamo fare le fotocopie, qualche secondo così lo vediamo, grazie.

Scusate di questa pausa, comunque adesso è in distribuzione il testo, volevo sottolineare però una cosa, che rispetto al testo, e nella sostanza della proposta la Giunta sta predisponendo lei direttamente il settimo punto, che potrebbe essere integrato nell'attuale delibera, realizzando lo stesso scopo.

Quindi a questo punto, se arriva anche il testo della Giunta, vediamo se con la proposta del settimo punto, presentata dalla Giunta, riusciamo a contemperare questo aspetto, tenete presente che a quanto mi sembra di potere sintetizzare, rispetto alla discussione, questo passaggio ha lo scopo di ribadire anche nel dispositivo della delibera del Consiglio le condizioni di salvaguardia dell'Amministrazione, rispetto all'anticipazione presente nella relazione dei revisori contabili, e presente nella delibera di Giunta.

Io ve lo leggo...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

No, non è un sub-emendamento, io ho messo in distribuzione il sub-emendamento che è stato presentato, dopo di che c'è una proposta della Giunta a razionalizzare quella cosa dentro il testo, con l'aggiunta di un settimo punto, che adesso vi leggo e facciamo fotocopiare.

Il dispositivo della delibera, settimo punto direbbe: "Di dare atto che il finanziamento di euro 1 milione e 500 mila, indicato al codice 2120610 dovrà essere subordinato all'impegno di parte della Multiservizi Nord Milano, di osservare le condizioni necessarie indicate dal collegio dei revisori, con verbale numero 22/2007 al punto 1".

Adesso facciamo la copia di questa, questa potrebbe essere una proposta di integrazione del dispositivo al punto 7 che si aggiunge, in buona sostanza di ciò che è stato indicato, cioè le condizioni che sono state indicate nel sub-emendamento testè presentato.

Consigliere Bongiovanni prego, sto facendo fotocopiando quest'altro testo.

CONS. BONGIOVANNI:

Io direi che non c'è bisogno, perché se l'Assessore competente al Bilancio presenta questa modifica, come lei ha citato a verbale, penso che il Segretario ne prenda atto, e non c'è bisogno neanche di votare il sub-emendamento.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. BONGIOVANNI:

No, perché bisogna votare l'emendamento? Non l'hanno presentato come emendamento, scusate, se lo presentate come emendamento non è proceduralmente possibile perché non si possono presentare emendamenti.

PRESIDENTE:

No, in questo senso sarebbe, una proposta di integrazione nella delibera tecnica, cioè avanzata dalla Giunta, questo le dico.

In alternativa, quello che possiamo fare è dare la dichiarazione, agli atti, che c'è questo impegno, con la lettura del dispositivo che ho fatto io.

CONS. BONGIOVANNI:

Ma non è un impegno, scusi Presidente, con il sub-emendamento viene inserito il testo sicuro al mille per mille, con la dichiarazione di impegno diventa un po' più difficile perché...

PRESIDENTE:

Certo, però lo abbiamo fatto altre volte che la Giunta proponeva...

CONS. BONGIOVANNI:

Va bene signor Presidente chiudiamo in trenta secondi, si vota il sub-emendamento, poi se integra la Giunta per migliorare la questione, voglio dire non deve essere sicuramente in questo momento da fare, punto.

Cioè si vota, stop, basta, è la stessa cosa però, solo che c'è un discorso procedurale, se la Giunta si inserisce...

PRESIDENTE:

In buona sostanza questa sarebbe la risultante, peraltro formulata meglio del sub-emendamento, il risultante del sub-emendamento, senza riportare tutti i punti, sarebbe quella che vi sto distribuendo adesso.

Se l'avete tutti io non ho altri interventi, e quindi procediamo al voto.

CONS. BONGIOVANNI:

Per cui è un sub-emendamento all'emendamento.

PRESIDENTE:

Sì, che dà per risultante, se lasciamo questo testo che vi sto dando, un settimo punto che si aggiunge al testo della delibera con questo tipo di riferimento.

CONS. BONGIOVANNI:

Va bene, io direi che se si vota – Presidente – chiudiamo la questione, non so Napoli se vuoi votare contro la Giunta va bene, valuta un po' te.

PRESIDENTE:

Consigliere Zucca prego.

CONS. ZUCCA:

Chiedo una sospensione per valutare questa nuova situazione.

PRESIDENTE:

Sospensiva concessa.

SOSPENSIVA (ORE 00:25 – ORE 00:47)

PRESIDENTE:

Avete il testo della Giunta, va bene? Proposta, a questo punto, potrebbe essere...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Sì, è vero scusate, lo dico dopo quello che stavo dicendo. Consigliere Zucca prego.

CONS. ZUCCA:

Se noi assumiamo un atteggiamento di coerenza, così come non si è potuto modificare la relazione del Dirigente, così Valaguzza non può, con il suo emendamento, dire: cassare il punto 2, cassare il punto 12, che sono nella relazione.

Lui dice modificare di conseguenza le tabelle, Valaguzza dovrebbe dire propongo di modificare le tabelle, alle pagine etc. etc. relative al versamento di 1 milione e 500 mila euro a... benissimo, quindi il sub-emendamento di Bongiovanni dovrebbe inserirsi rispetto alle tabelle, non so se rendo l'idea.

Perché adesso sembra che noi dobbiamo discutere del cassare il punto 2 e cassare il punto 12, queste fanno parte della relazione, giusto?

Ora Bongiovanni si inserisce in queste tabelle con un testo e non con il semplice spostamento... il sub-emendamento numerico della tabella, perché lei dice cassare 1 milione e mezzo di euro e aggiungere – nel capitolato – il seguente testo, e mette il testo.

Quindi lei mette nel deliberato, al punto 7, un testo, che è quello sostanzialmente dei revisori dei conti, giusto? La proposta che ci viene fatta, che a questo punto non capisco se è alternativa, aggiuntiva, è della Giunta, e aggiunge anche lei, nel deliberato, un testo ulteriore, quindi bisogna capire se noi siamo chiamati a votare due volte, oppure se nel caso passa il testo Bongiovanni, la Giunta ritira il suo, pure se Bongiovanni ritira il suo testo perché riconosce che quello della Giunta è più preciso, perché uno esclude l'altro, bisogna vedere ora come andare avanti.

PRESIDENTE:

Infatti la proposta della Giunta, cogliendo il senso dell'emendamento Bongiovanni, è quello di razionalizzare, al punto 7 del dispositivo, gli aspetti che erano contenuti nel suo sub-emendamento.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Io cerco di dirimere un po' la questione trovando una soluzione che correttamente, a livello procedurale, evidenzia il Consigliere Zucca, per cui dico che il sub-emendamento Valaguzza cassa in meno 1 milione e 500 mila euro ed aggiunge – nel deliberato, faccio mio l'emendamento della Giunta, aggiungendo nel deliberato tutta la parte riguardante di dare atto che il finanziamento del milione indicato al codice etc. dovrà essere subordinato e via dicendo.

Così si vota il sub-emendamento ed è terminata la questione, cioè togliendo la parte sottostante al testo che ho aggiunto nel sub-emendamento, facendo mio l'emendamento della Giunta, se la Giunta lo ritiene, in modo tale che rimane nel capitolo di spesa un dato che va a toccare la tabella, e si aggiunge nel deliberato la parte che la Giunta ha suggerito di inserire.

PRESIDENTE:

Mi sembra di intendere che il proponente il sub-emendamento sarebbe disposto ad accettare che il dispositivo assuma la forma del testo che ho distribuito, che è stato proposto dalla Giunta.

Consigliere Zucca prego.

CONS. ZUCCA:

Dico questo, perché i Consiglieri Valaguzza e Dongiovanni hanno due visioni diverse del problema, cioè fanno parte della minoranza, ma legittimamente hanno due visioni diverse del problema.

Mentre con l'emendamento Valaguzza si propone sostanzialmente di non dare un milione e mezzo di euro, se ho capito bene, di non dare un milione e mezzo di euro alla Multiservizi, l'emendamento Bongiovanni dice, penso che Valaguzza abbia opinioni troppo contrarie, però l'emendamento Bongiovanni dice: voglio darglieli alle condizioni integrali che il collegio dei revisori ha indicato nel giudizio sull'emendamento Valaguzza, non so se è chiaro il problema.

PRESIDENTE:

Esattamente, infatti l'emendamento Valaguzza diceva non li voglio dare, ricordando la discussione che abbiamo fatto prima, perché non sono subordinati nell'impegno con cui io delibero di conferirgli quella cifra, alle condizioni che sono indicate là.

La ratio sta in questo, cioè l'emendamento Valaguzza diceva: non glieli voglio dare perché io qui non ho esplicitate le condizioni a patto delle quali io glieli do.

CONS. ZUCCA:

No, Valaguzza dice io non glieli voglio dare, lo aggiunge lei il resto.

PRESIDENTE:

No, lo aggiungo rispetto alla discussione che è stata svolta qui, cioè quello che è stato detto dal Consigliere Valaguzza è: io non glieli voglio dare perché vedo che questi aspetti qui non sono acclarati, è in questo senso che c'è il legame tra i due testi.

Consigliere Bongiovanni prego.

CONS. BONGIOVANNI:

Io vorrei dirimere un po' tutta la situazione, facendo in modo che se la Giunta lascia il sub-emendamento io ritiro i miei, e così abbiamo semplificato tutta la questione, si va al voto del sub-emendamento.

PRESIDENTE:

Assessore Mauri prego.

ASS. MAURI:

Faccio mie le parole con cui il Consigliere Zucca ha interpretato il senso delle due posizioni, cioè è evidente che non abbiamo nessuna difficoltà a concordare, con un testo che inserisca come condizione, tra l'altro già espressa da diversi altri organi dell'Ente, come condizione quelle che sono state chieste dai revisori dei conti, quindi esplicitate.

Evidentemente, tanto per riassumerlo, alla fine la delibera in questo punto dice che si dà il milione e mezzo come anticitazione, che verrà recuperato e quindi c'è la posta pari in entrata, e che si aggiunge un punto 7 nel deliberato, che pone le condizioni.

PRESIDENTE:

Possiamo procedere a votare, secondo quest'ultima proposta, che in sostanza include il testo così come formulato.

(Interventi fuori microfono non udibili)

PRESIDENTE:

Ci sono dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

Io credo che l'emendamento colga solo in parte quello che è stato l'aspetto della discussione di questa sera, certamente colma una situazione di indeterminazione che invece con questo emendamento, che tra l'altro risottolineo, è diverso dalla delibera della Giunta.

Perché la delibera della Giunta dice potrà, mentre il Consiglio, seguendo i revisori, dice dovrà, però il discorso di fondo è quell'altro, con questo emendamento si dice diamoglieli a condizione che ce le restituisca in quel modo.

Io invece, viste le documentazioni prodotte, viste le dichiarazioni praticamente rese anche in modo scritto dallo stesso Amministratore unico, semplicemente per dire a Fiore che certamente avete attenzioni, però qua non è Valaguzza che lo dice, è l'Amministratore unico che dice nessuna procedura di recupero dei suddetti crediti al 21 giugno 2007, era stata attivata.

Quindi il primo acconto 2006, il secondo acconto 2006, il saldo 2007, quindi si sono mandati ai cittadini tre bollette, e nessuno di questa Amministrazione, non di un'altra Amministrazione, e mi riferisco a

questa Amministrazione riferendomi a Nord Milano Ambiente e a Multiservizi Nord Milano, nessuno di questi si era attivato per chiedere almeno: vi siete dimenticati? Cercate di pagarceli.

Adesso invece entro il 20 di novembre gli mandiamo le bollette, e se entro il 10 di dicembre non ci hanno pagato, e glielo scriviamo, iniziano le procedure.

Mi sembra che di fronte ad una inerzia dell'Amministrazione, di un anno e mezzo, intimare il pagamento entro quindici giorni non sia un indice di buona Amministrazione.

L'ulteriore osservazione che voglio fare rispetto a quanto sottolineato da Fiore è che sono gli stessi revisori dei conti, che ci dicono, poiché non riteniamo la struttura oggi delegata a riscuotere, in grado di recuperare i soldi, fatelo fare ad un ente esterno, queste non sono parole mie, sono parole dei revisori dei conti e dell'Amministratore unico della Società.

Per questo motivo io, pure accogliendo lo spirito con il quale la Giunta ha, tutto sommato, accettato quanto era obbligata ad accettare, io mi asterrò sull'emendamento perché la posizione mia, è essendo la Società totalmente inadeguata, per fare il lavoro per la quale l'abbiamo inventata, mi sembra del tutto inopportuno dargli questa ulteriore occasione di buttare via soldi.

PRESIDENTE:

Consigliere Zucca prego.

CONS. ZUCCA:

Il nostro voto sarà invece favorevole al sub-emendamento presentato, perché riconosciamo che l'inserimento delle... in modo integrale, perché è un inserimento integrale, delle condizioni che sono state suggerite, indicate al collegio dei revisori, garantisca rispetto all'obiettivo che si vuole raggiungere, garantisca.

Garantisca è una parola forte, avvicini la possibilità insomma.

PRESIDENTE:

Non ci sono altre dichiarazioni di voto, procediamo alla votazione del sub-emendamento all'emendamento Valaguzza.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiusa la votazione. 20 favorevoli, 1 astenuto, zero contrari. Il Consiglio approva.

A questo punto, approvato questo sub-emendamento, l'emendamento Valaguzza ovviamente decade.

Abbiamo preso atto del ritiro degli emendamenti da parte del Consigliere Dongiovanni, a questo punto, per quanto riguarda la discussione particolareggiata sugli emendamenti e sub-emendamenti questa è conclusa.

Ora si tratta di vedere se vogliamo procedere con le dichiarazioni di voto e la votazione...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Siccome l'ora è tarda organizziamoci secondo questa forma, noi lunedì chiudiamo l'atto con le dichiarazioni di voto, che sono l'unica cosa rimasta in sospeso, e la votazione della variazione, dopo di che resta il fatto degli ordini del giorno chiaramente.

Quindi non avendo altro da discutere e deliberare, la seduta è sciolta.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO
(Provincia di Milano)
SEDUTA DEL 12 NOVEMBRE 2007

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Gasparini Daniela, Laratta Salvatore, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla, Brioschi Fabio, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Sonno Annunzio, Cesarano Ciro, Scaffidi Francesco, Berlino Giuseppe, Petrucci Giuseppe, Fuda Antonio, Ascione Ciro, Massa Gaetano, Napoli Pasquale, Risio Fabio, Del Soldato Luisa, Bongiovanni Calogero, Casarolli Silva, Bianchi Gerardo.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Zaninello Angelo, Fasano Luciano, Zucca Emilio, Berneschi Fabrizia, Bonalumi Paolo, Martino Marco, Poletti Claudio, Sisler Sandro, Valaguzza Luciano, Boiocchi Simone.

Presiede il Vice Presidente Cesarano

VICEPRESIDENTE:

Sono presenti 21 Consiglieri, pertanto la seduta è valida.

Apriamo – come di consueto – con le comunicazioni, dopo di che passeremo al primo punto che ereditiamo dalla scorsa seduta, che è la variazione di bilancio, che era stata chiusa con la chiusura della discussione generale, per cui partiremo dalle dichiarazioni di voto.

Il primo iscritto è il Consigliere Bongiovanni per le comunicazioni. Prego.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente non vorrei correggerla, ma ho sentito che ha appena dichiarato – avrebbe dovuto farlo dopo – che era finita la discussione del punto delle variazioni di bilancio. Volevo solo ricordarle che eravamo agli emendamenti, per cui la chiusura era già avvenuta prima, perciò la fase degli emendamenti era chiusa, eravamo alla votazione, alle dichiarazioni di voto.

Altrimenti poi... era chiusa la discussione e intervengono gli emendamenti, prima che Napoli a poi fa qualche emendamento e diventa poi un po' critica la questione.

Io signor Presidente colgo l'occasione per fare una comunicazione, ma gradirei che mi permettete di definirla anche interrogazione, e la rivolgo all'Assessore al Commercio, perché ci sono alcune problematiche, riguardo un'area mercatale all'interno dell'Auchan, che mi dà l'impressione che l'Associazione dei commercianti territoriali...

(Intervento fuori microfono non udibile)

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Massa faccia terminare la comunicazione al Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Per tranquillizzarla, non saremmo usciti dall'aula, avendo i quindici Consiglieri, però le consiglio una cosa Massa, quando deve fare i cazziatoni ai suoi Consiglieri li prende, li porta nella saletta e gli fa quello che gli deve fare, ma farlo pubblicamente... se fossi io in Ascione l'avrei già mandata a cambiare la camicia nera.

Ritornando alla comunicazione – interrogazione, scusatemi se faccio questa interrogazione, era solo ed esclusivamente perché da qui al prossimo Consiglio ci sarà del tempo, e si corre il rischio che questa comunicazione urgente non venga evidenziato.

Stavo dicendo che c'è questa forza di questa associazione dei commercianti, e non degli ambulanti come è giusto che sia dedicata quell'area lì, perché è un'area per gli ambulanti, mercatale.

Perciò, a parte un problema urbanistico al riguardo, ma proprio un problema di gestione, gradirei cortesemente che l'Assessore – su questo tema qui – sicuramente ne è anche a conoscenza, ma su questo tema qui così verificasse ciò che sta accadendo, perché ho l'impressione che si vuole prevaricare alle norme regionali per la pianificazione di queste aree all'interno dei centri commerciali, e soprattutto per... quindi sarebbe opportuno che l'Assessore verificasse come viene gestita questa area, e gradirei che non ci sia il monopolio di un'associazione o di un... perché amico degli amici, ma che ci sia una convenzione che valga un po' per tutti l'utilizzo di queste aree qua.

Per cui chiedo cortesemente di vedere – il più presto possibile – questa questione, la ringrazio.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bongiovanni. Prego Consigliere Berlino.

CONS. BERLINO:

Sì, solo una comunicazione che riguarda una segnalazione fatta da alcuni cittadini, che lamentano lo stato di disagio del traffico che lamentano in Via Di Vittorio, ogni qualvolta vi è l'orario di ingresso e di uscita dei ragazzi dalle scuole.

Lamentano la sosta di veicoli in seconda e tripla fila, una situazione caotica che rende difficoltoso il passaggio di autovetture e quant'altro.

Volevo segnalarlo all'attenzione dell'Assessore, magari di verificare se fosse il caso di mandare qualche pattuglia a verificare cosa succede in quegli orari di ingresso e uscita della scuola.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Berlino. Ci sono altri Consiglieri per le comunicazioni? Se non ci sono altri Consiglieri chiudo la fase delle comunicazioni, e passiamo subito al primo punto in discussione, che sono le dichiarazioni di voto sulla variazione di bilancio, punto che ereditiamo dalla scorsa seduta.

Chiudiamo la fase delle comunicazioni ed apriamo il primo punto. Consigliere Napoli chiede la parola per le comunicazioni?

(Intervento fuori microfono non udibile)

VICEPRESIDENTE:

Ho chiuso la fase delle comunicazioni. Apriamo il primo punto, dove eravamo rimasti nella seduta passata, la chiusura sugli emendamenti e le dichiarazioni di voto, se i Consiglieri vogliono prenotarsi per fare le dichiarazioni di voto sulla variazione.

Consigliere Bongiovanni prego.

CONS. BONGIOVANNI:

Sì, la dichiarazione di Alleanza Nazionale su questa variazione di bilancio è negativa, negativa perché si è andati ad utilizzare una somma rilevante, 1 milione e mezzo di euro per rimpinguare le casse di una azienda al cento per cento comunale, che continua a fare molte falde di perdite, che sono veramente impressionanti.

Non ultima la notizia che mi è giunta oggi, è che il servizio per la raccolta dei cassonetti è stata data in gestione a un'altra azienda, per cui sempre più si utilizzano aziende esterne, quindi con costi aggiuntivi, e con costi rilevanti, mentre l'intento iniziale di questa società era quella di utilizzare i propri dipendenti per i servizi che dovevano essere svolti.

Faccio presente che sono già tre le aziende esterne che lavorano all'interno della Nord Milano Ambiente, ed è molto grave, anche perché io chiederò di avere il regolamento della Nord Milano Ambiente, lo statuto, e valuterò attentamente i vari contratti che sono utilizzati per fare servizi che non devono assolutamente essere esterni, ma con l'utilizzo del personale interno.

Dico questo perché queste somme, che noi elargiamo, a questo punto le elargiamo non per ricucire e fare riavviare la nostra società, ma continuiamo a tirare fuori denaro per andare a coprire quei contratti di lavori che i dipendenti già stanno facendo all'interno della stessa società.

Per cui questi doppi sono doppi costi, in una parte dei bilanci ci sono costi fissi e in un una parte di bilancio sono, neanche ammortamenti patrimoniali ma sono costi esterni di aziende che fatturano.

Per cui signor Presidente non posso che ritenere negativa questa variazione di bilancio, non posso che ritenere negativo l'aver dato 1 milione e mezzo di euro, anche se è stato accettato il sub-emendamento di Alleanza Nazionale e poi fatto dalla Giunta per quanto riguarda l'applicazione dei revisori dei conti, che chiedono il rientro di questi denari, io ritengo negativo il comportamento di questa società, pertanto sarebbe più opportuno farla chiudere che continuare a pagare i debiti per azioni di imprenditori non in grado di formare, e soprattutto di proseguire su un'attività imprenditoriale che avevamo dato l'impronta e il solco.

Perciò il nostro voto è negativo.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bongiovanni. Consigliere Zucca prego ha la parola.

CONS. ZUCCA:

Signor Presidente ho visto che lei ha messo in lista prioritaria le dichiarazioni di voto rispetto a questa delibera.

Però io nella scorsa serata ho presentato un ordine del giorno che era relativo a una chiarificazione circa l'attribuzione che una serie di cifre, con i relativi codici, a opere pubbliche specifiche.

Nella delibera, come sa mentre nella prima versione c'era un'attribuzione ad opere pubbliche specifiche, nella seconda versione, cioè quella che c'è stata distribuita, scompariva l'attribuzione alle opere pubbliche specifiche.

Quindi io – ed è a verbale naturalmente – ho presentato un ordine del giorno che avevo chiesto venisse votato comunque prima, forse Consigliere Bongiovanni se permette al Presidente di sentire la

questione, dicevo che ho presentato un ordine del giorno, che dovrebbe essere tra le vostre carte, che è senz'altro tra le vostre carte, che si riferiva al nuovo testo della variazione di bilancio, quello che c'è stato notificato in seconda battuta.

E che sottolineava l'attribuzione, con i relativi codici, ad opere pubbliche specifiche delle cifre che erano state indicate.

Mentre – ripeto – nella prima versione vi era quest'attribuzione ad opere pubbliche specifiche, nella seconda non vi era più.

Io ho inteso presentare questo ordine del giorno, e riconfermo naturalmente la cosa, e ho chiesto che venisse votato prima del voto della delibera, essendo un elemento che va a chiarificazione rispetto alle poste indicate.

Volevo sapere quale è il suo comportamento, cosa intende fare, e nel caso chiedo una riunione dei Capigruppo.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zucca. Per quanto riguarda l'ordine del giorno da lei presentato, sembra che il Presidente, chiedo scusa ma io non ero presente nella scorsa seduta, abbia dichiarato che venisse messo in discussione dopo la votazione della delibera della variazione.

Almeno quanto mi è stato riferito è che dopo la votazione si metteva in discussione il suo ordine del giorno, anche se ho evidenziato che lei non l'ha collegato alla delibera, c'è un ordine del giorno, non pensavo che fosse collegata la variazione di bilancio.

Però sembra che il Presidente abbia dichiarato che questo ordine del giorno, da lei presentato, venisse messo in discussione dopo la chiusura del punto.

Consigliere Zucca prego.

CONS. ZUCCA:

Mi giunge questa nuova interpretazione del Presidente Fasano, anche perché nella prima riga, di questo ordine del giorno, si fa riferimento al testo della variazione.

Il Consiglio Comunale, rispetto al nuovo testo della seconda variazione di bilancio di previsione 2007, e pluriennale 2008/2009, quindi è esplicitamente legato al testo, sottolinea che le cifre etc. etc.

VICEPRESIDENTE:

Sì, ripeto non discuto sul contenuto dell'ordine del giorno, è solamente una questione di programmazione dei lavori.

Forse lui aveva sotteso che era in accordo con lei di discuterlo dopo la votazione della delibera, però se...

CONS. ZUCCA:

Non era in accordi, cioè non abbiamo preso accordi e né dobbiamo prenderli personalmente io e il Presidente, intendiamoci.

VICEPRESIDENTE:

Capisco, è quello che in qualche modo mi hanno riferito, l'Assessore mi ha riferito, che poi sulla dichiarazione del Presidente circa le modalità della discussione dei lavori dell'ordine del giorno.

Lei ha chiesto una riunione dei Capigruppo?

CONS. ZUCCA:

Sì.

VICEPRESIDENTE:

Il problema è che ho già aperto la fase delle dichiarazioni di voto Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Non so, quello che mi interessa è che questa riunione dei Capigruppo non avvenga dopo il voto, altrimenti è inutile farla.

VICEPRESIDENTE:

Accolgo la richiesta del Consigliere Zucca, convoco una Commissione dei Capigruppo in saletta di maggioranza.

Sospensiva della seduta (Ore 20:07 – Ore 20:45)

Ripresa dei lavori consiliari

Assume la Presidenza il Presidente Fasano

PRESIDENTE:

Consiglieri in aula, grazie, riprende la seduta. Do la parola – se ritenuto necessario – al Consigliere che l'aveva richiesta la sospensiva, quindi al Consigliere Zucca. Grazie.

CONS. ZUCCA:

No niente, nella sospensiva si è esaminato il problema dell'ordine del giorno presentato, mi sembra che l'interpretazione che viene data comunque dalla maggioranza dei Capigruppo è di considerarlo votabile dopo la votazione della variazione.

Non è la mia interpretazione, però la maggioranza ha deciso così, va bene, naturalmente prendo atto di questo orientamento, l'Assessore ha fatto presente la necessità comunque per l'ordine del giorno di una precisazione rispetto al primo, chiamiamolo comma dell'ordine del giorno, e il Consigliere Napoli ha fatto presente...

CONS. ZUCCA:

No, ho sbagliato io, d'altra parte si sa che il Partito Democratico andrà a chiedere una rivisitazione degli equilibri di Giunta, quindi magari ho anticipato, che ne so.

Comunque ho sbagliato io, il Capogruppo Napoli ha fatto presente la necessità di una integrazione che mancava rispetto a un comma successivo, quello relativo alla cifra di 242 mila euro.

Quindi Presidente io ringrazio naturalmente sia l'Assessore che il Capogruppo Napoli, e ho proceduto all'integrazione che adesso le consegno per il dopo voto.

PRESIDENTE:

Perfetto, allora acquisiamo l'ordine del giorno con le integrazioni che sono state testè menzionate, proseguiamo – a questo punto – con le dichiarazioni di voto per quanto riguarda la fase della votazione complessiva della variazione di bilancio.

Se ci sono dichiarazioni di voto io prego i Consiglieri di iscriversi, grazie.

Consigliere Petrucci prego.

CONS. PETRUCCI:

Siamo alle dichiarazioni di voto Presidente? Finalmente dopo quattro sedute possiamo esprimere il parere su questa travagliatissima variazione di bilancio, e siamo solo alla seconda, immagino se ne fa altre Sindaco, che cosa possiamo attenderci.

Siccome siamo sotto Natale le suggerisco di non farne altre, perché altrimenti... l'assestamento però è un'altra cosa, ma comunque.

Credo che questa variazione abbia dimostrato, al di là di alcune posizioni, io poi non l'ho seguita tutta e quindi me ne scuso, il mio intervento è sicuramente limitato all'ultima seduta e a quella che è in corso questa sera.

Però per quello che mi è dato di capire credo che al di là delle battute questa variazione abbia presentato sicuramente dei punti abbastanza difficili da digerire, e mi riferisco per esempio al discorso sulla Multiservizi dove tiriamo fuori 1 milione e mezzo di euro per ripianare tutto sommato dei debiti, perché di fatto non ha grandi successi in seno a questa attività.

Così come l'altra parte consistente riguarda – per il momento – ancora un fantasma in costruzione, sto parlando del Centro Culturale, anche qui spendiamo 1 milione e 700 mila euro per andare a riempire il futuro Centro Culturale di alcune cose che ahimè, nel progetto iniziale, non erano state concepite.

Credo che invece in questa variazione siano state soddisfatte alcune esigenze dei cittadini e della città, che riguardano alcune opere, soprattutto opere pubbliche, richieste dai cittadini e fatte nostre in

Consiglio Comunale, che riguardano alcune situazioni di criticità nella nostra città, sulla viabilità, sul discorso delle piazze, dei parchi etc. etc.

Però questo non può bastare al nostro gruppo, per acconsentire appunto ad un voto favorevole, perché come dicevo per le due cose precedenti vediamo un problema molto critico, vediamo anche delle notevoli difficoltà, e la discussione su questa variazione l'ha dimostrata tutta, che probabilmente alcune cose inserite in questa variazione, e faccio riferimento ad un emendamento che ha stralciato una cifra in cui obiettivamente erano stanziati dei soldi, ed ubicati per una certa struttura, che si dovrà andare – per il momento – a studiare.

Credo che anche su questo la maggioranza non abbia dimostrato l'unità di intenti, tanto è vero che rimangono i soldi ma non è più specificato – nella delibera – il fine di questo stanziamento.

Per questi motivi che noi vediamo in questa situazione, ripeto, che si è prolungata anche al di là di una ragionevole discussione in questo Consiglio Comunale, per tutte le difficoltà insite in questa discussione, che ha protratto così a lungo il dibattito, e per una serie di cose che ho già affermato prima, il nostro voto sarà sicuramente contrario.

PRESIDENTE:

Consigliere Napoli prego.

CONS. NAPOLI:

La variazione di bilancio che abbiamo in discussione ha necessitato di qualche seduta di discussione per problemi di natura burocratico – procedurale.

Ma dobbiamo dire che nel merito è sicuramente una variazione di bilancio positiva, perché permette di andare a realizzare una serie di opere sul territorio che i nostri cittadini aspettavano ormai da tempo.

Innanzitutto troviamo le prime appostazioni delle risorse per dare l'inizio del percorso al Piano di Governo del Territorio, e questo soprattutto in una fase in cui affrontiamo, e stiamo approfondendo temi di natura urbanistica, ci permetterà di avere quegli elementi che consentono, a dei buoni amministratori, di avere una visione di insieme della nostra città, e quindi non possiamo che non sottolineare questo aspetto positivo contenuto in questa variazione di bilancio.

Come dobbiamo evidenziare anche le prime risorse che verranno destinate ai commercianti di Via Libertà, dei commercianti che sono stati ahimè sfavoriti da una tempistica slittata dei lavori della Metrotranvia, e quindi ci sembrava giusto – come Amministrazione Comunale – intervenire a favore di quest'ultimi non perché consideriamo questo una sorta di vantaggio che si vuole apportare, ma in realtà altro non si tratta che di una compensazione di svantaggi che in realtà questi commercianti hanno subito.

Quindi bene accogliamo questa appostazione di risorse a favore di questi commercianti che stati penalizzati nella fase di realizzazione di un'opera pubblica, che riguarda tutti i cittadini di Cinisello.

Crediamo anche importanti che risorse che sono state trovate e messe a disposizione per le attrezzature, gli arredamenti e gli impianti di videosorveglianza per il nuovo Polo Culturale, speriamo che anche questo cantiere possa proseguire per il meglio nei tempi del nuovo cronoprogramma, in maniera tale di permettere a Cinisello Balsamo di dotarsi di questa importante struttura che fortemente abbiamo voluto nello scorso mandato, che ovviamente ci auguriamo possa essere concretizzata entro la fine di questo mandato amministrativo.

Inoltre abbiamo notato che in fase di discussione generale sono state fatte alcune considerazioni di tipo critico in relazione al milione e mezzo di euro che questa Amministrazione Comunale ha deciso di mettere a disposizione dell'Azienda Multiservizi SPA sottoforma di credito.

Noi non ci preoccupiamo assolutamente di questa scelta che ha fatto la Giunta, anche perché se andiamo a prendere gli atti ufficiali della Multiservizi Nord Milano SPA nello statuto, che quindi ne è la carta fondante costituente, all'Articolo 6 c'è scritto: i soci potranno eseguire, su richiesta dell'organo amministrativo e in conformità alle vigenti disposizioni di carattere fiscale, versamenti in conto capitale, ovvero finanziamenti sia fruttiferi che infruttiferi, che non costituiscono raccolta di risparmio tra il pubblico ai sensi delle vigenti disposizioni di Legge in materia bancaria e creditizia.

Quindi la Giunta si è assolutamente mossa nell'ambito delle normative vigenti, e nel rispetto dello statuto ha deciso di accantonare delle risorse che costituiranno credito nei confronti di questa azienda, che ricordiamo essere un'azienda totalmente pubblica, e quindi di fatto attraverso questo credito che il Comune fa, noi altro non stiamo facendo che fare risparmiare degli interessi di natura passiva, e quindi delle spese, e quindi dei costi, ai nostri cittadini.

Arrivo poi alla questione più delicata, che è quella che ha coinvolto un emendamento da parte del gruppo del Partito Democratico Ulivo, l'emendamento relativo ai 75 mila euro.

Abbiamo ben colto la disponibilità del Dirigente, ma crediamo anche della Giunta nella sua completezza, ad accettare di fatto una nuova relazione che accogliesse questo emendamento.

Rimane però il fatto politico della presentazione di un emendamento di questo tipo, e quindi io mi permetto, in fase di dichiarazione di voto, in maniera tale che rimanga anche a verbale, di dare una sorta di interpretazione autentica a questo emendamento, che sapevamo non essere ammissibile per quanto riguarda l'aspetto economico finanziario, ma che appunto – ripeto – aveva una valenza politica essendo fatto nella fase di relazione.

E l'interpretazione autentica che do è questa, i 75 mila euro sono per noi risorse accantonate, e quindi disponibili da parte della Giunta a finanziare studio di fattibilità per il nuovo Palazzetto dello Sport non appena questa decisione sarà comunemente presa.

Questo è quindi il valore che noi diamo all'emendamento che è stato posto, e al cambio di relazione al quale abbiamo assistito.

Detto tutto ciò ovviamente il gruppo del Partito Democratico Ulivo annuncia il proprio voto favorevole.

PRESIDENTE:

Consigliere Fiore prego.

CONS. FIORE:

Sì, dopo quattro sedute devo dire che è molto difficile – per quanto mi riguarda – entrare nel merito di questa variazione, perché in queste quattro sedute si è discusso di tutto, ad eccezione del valore che ha questa variazione che è un valore veramente enorme.

Per la prima volta noi facciamo una variazione di questa portata, ed è la prima volta che si è generato un dibattito che non c'entrava niente, assolutamente, per quanto mi riguarda, assolutamente con la variazione.

Si è generato un dibattito, giustamente lo faceva rilevare il Capogruppo del Partito Democratico Ulivo, su una relazione, che è giusto interpretare ed è giusto leggerla e anche criticarla, ma era una relazione fatta da un dirigente e all'interno di questa relazione c'erano scritte alcune cose che poi riprenderemo sicuramente all'interno di una votazione di un ordine del giorno.

Questo è quello – come si suol dire – che dovrebbe fare pensare non solamente ai Consiglieri Comunali all'interno di quest'aula ma anche per il pubblico che ha seguito il dibattito.

È chiaro che dietro la presentazione di un emendamento del genere sono stati presentati altri emendamenti che sono andati a cancellare la destinazione così giusta che indicava la prima relazione presentata all'interno di questo Consiglio Comunale.

È stato fatto un dibattito anche, questo mi sembra anche abbastanza giusto, sull'anticipazione alla Multiservizi Nord Milano.

Mi è stata tirata via anche la possibilità, ma lo dico molto chiaramente, semmai dopo lo dirà nella descrizione di quello che vuol dire questa variazione, di dovere chiedere anche alcune cose, che stasera dirò ma non porrò domande, perché non voglio risposte, rimarranno scritte all'interno di quello che sto dicendo, e quindi poi vedremo.

Io credo che il contenuto di questa variazione di bilancio è un contenuto abbastanza di qualità, e ci sono state delle appostazioni di somme che vanno nell'interesse esclusivo dei cittadini di Cinisello Balsamo.

Noi avevamo accumulato, ma non perché l'Amministrazione Comunale ha lavorato male, forse perché alcune risorse non erano giustamente proporzionali rispetto a quello che si andava a definire, noi abbiamo accantonato – questo è il periodo in cui si parla di tesoretti – un tesoretto di oltre 4,5 milioni di euro all'interno di questa variazione.

Sapete come sono ripartiti questi 4,5 milioni di euro? Che sono 3 milioni e 850 mila rispetto agli oneri di urbanizzazione entrati in più all'interno di questa Amministrazione, che sono circa 1 milione di euro legati all'avanzo d'amministrazione che c'è stato fino ad oggi, quindi meno alcune spese che sono in meno all'interno delle entrate, di circa 500 mila euro, 600 mila euro, siamo sull'ordine di quello che io dicevo all'inizio.

Quindi una variazione molto importante, che ha perso il contenuto all'interno del ragionamento che noi dovevamo fare, almeno per quanto riguarda la maggioranza, che non si è entrato nel merito delle cose.

Io credo che è bene ricordare la destinazione di questo tesoretto, in primo luogo per il completamento con l'integrazione di opere in corso, tutti gli impianti e una prima parte degli arredi del centro culturale, i giardini della Scuola Giolitti, gli spogliatoi del Campetto di Via Filzi, ma anche per rispondere a richieste unitarie del Consiglio Comunale.

È su questo che io vorrei fare un appunto alla minoranza, che hanno dichiarato che voteranno contro, credo che voteranno contro anche, in particolare i componenti di Forza Italia, ad emendamenti e ordini del giorno presentati al collegato sul bilancio 2007, dove ci si chiedeva – all'interno degli ordini del giorno – la sistemazione del locale di Viale Romagna, il giardino della Scuola Giolitti, gli spogliatoi, il Centro Sportivo Crippa, c'erano delle castellane, ci sono degli stanziamenti anche per altre cose, dei Consiglieri Berlino, Valaguzza, lo dicevo prima, del Consigliere Martino, ci sono dentro alcune questioni molto, molto importanti rispetto alle richieste fatte dal gruppo di Forza Italia.

C'è qui dentro anche il discorso dell'attività della cultura, ci sono tutti i problemi che noi avevamo lasciato non conclusi all'interno, proprio per stanziamenti all'interno del bilancio sui problemi dei servizi sociali, c'è il sostegno – come dicevo prima – dell'osservatorio comunale, c'è il sostegno del programma internazionale per gli studenti, ci sono diverse cose che vanno a formare questa variazione, che per quanto mi riguarda è una variazione di grossa portata, e quindi vanno a rispondere tutte le questioni che i cittadini ponevano all'interno delle loro richieste.

C'è anche l'aumento molto consistente, se vogliamo andare a verificare, per quanto riguarda la spesa relativa all'8% per il culto, perché sapete che nel momento in cui si alza, entrano gli oneri di urbanizzazione è chiaro che entra a fare parte, parte da 170 mila euro circa a 265 mila euro.

Come c'è l'aumento dell'abbattimento del 10% delle barriere architettoniche, che parte da 315.524 mila, come c'è anche la riduzione della percentuale totale sul bilancio delle spese correnti che passa dal 47% al 34%.

Se avete sentito se uno andava a leggere bene una variazione di questa portata è una variazione veramente importante per cercare di capire realmente che cosa c'era qui dentro.

Ma non c'è solamente questo, ci sono anche, e vado alla conclusione signor Presidente, ci sono anche degli stanziamenti che vanno a riprendere il centro culturale, ci sono 767 mila circa per gli arredi, che giustamente non erano previsti all'interno della gara d'appalto per quanto riguardava il centro culturale, ma ci sono anche 800 mila euro che servono – tra l'altro – anche per la formazione di impianti speciali di sorveglianza, supervisione e gestione tecnologica del centro culturale.

Cose che erano rimaste fuori, e questa è la domanda che volevo fare ma che non ho fatto, perché non c'è stato il tempo materiale di poterla discutere, il perché questi strumenti non erano già all'interno della gara d'appalto che è stata fatta per quanto riguarda il centro culturale.

Quindi non ho bisogno... nessuno mi deve rispondere perché siamo in una dichiarazione di voto, ma questa è la realtà, quindi questa variazione ha sopperito anche ad alcune questioni che erano pendenti, magari nel passato da altre amministrazioni, che io anche ho votato, non c'è stata possibile di poterle discutere queste cose, di potere sapere il perché dall'Assessore in questione o da altri, si è discusso solo e semplicemente di problemi – qualcuno li ha chiamati – burocratici e procedurali, ma stiamo scherzando?

Questo è un Consiglio Comunale che deve produrre su atti, su questioni che i cittadini chiedono, non su questioni burocratiche e procedurali, che interessano poco ai cittadini.

Come gli Assessori hanno tutti gli interessi a dovere discutere di questioni che interessano i loro bilanci interni di ogni loro singola categoria, queste sono le cose che noi dovevamo discutere all'interno di questa variazione di bilancio, invece abbiamo discusso su presentazione di emendamenti che sapevamo tutti quanti, e il Presidente ha fatto bene a ricordarcelo per tante volte e nessuno l'ha voluto capire, che quegli emendamenti non si potevano presentare alla relazione.

Oltretutto dopo che il tecnico aveva accettato di potere correggere la sua relazione dicendolo all'interno di quest'aula, non è stato accettato questo tipo di discorso, io capisco l'opposizione che deve fare il suo lavoro, ma quando vengono fatte dalla maggioranza queste cose cerco di capirle un po' meno.

Io ho voluto fare questo tipo di intervento proprio per dare un senso a quello che è questa variazione, il senso vero di questa variazione e l'importanza che è stata fatta rispetto alle richieste che i cittadini di Cinisello Balsamo ci hanno fatto.

Lo stesso, e su questo concordo con il Capogruppo del Partito Democratico Ulivo, per quanto riguarda il discorso del milione e cinquecentomila che è stato destinato alla Multiservizi, è tutto in regola, dopo di che ognuno di noi potrà fare quello che vuole.

Chiudo dicendo che deve rimanere agli atti quello che si dice, per quanto mi riguarda l'interpretazione autentica di quei 75 mila euro, per fare le prove, per mettere il Palazzetto dello Sport in

un'altra parte della città di Cinisello Balsamo, sono lì, e vanno spesi, dopo di che c'è un Assessore allo sport che mi risulta del Partito Democratico Ulivo, oppure l'Assessore Russomando, che devono appropriarsi di questi 75 mila euro e così come è stato deciso all'interno della Giunta, decidere di fare quello che hanno fatto.

Questo è il senso – per quanto mi riguarda – sul discorso della variazione, è chiaro che questo ragionamento che io ho fatto e il nostro sì sarà a nome della Sinistra unita all'interno di questo Consiglio Comunale.

È un sì di Rifondazione e un sì dei Verdi e un sì della Sinistra Democratica, questo è un sì sofferto, non per la variazione ma per le quattro serate che noi... abbiamo discusso soltanto di problemi burocratici e procedurali.

Grazie.

PRESIDENTE:

Se ci sono altri Consiglieri che vogliono fare la dichiarazione di voto prego, così poi si procede al voto.

Consigliere Zucca prego.

CONS. ZUCCA:

Grazie Presidente.

Io non credo che la discussione che si è svolta per queste serate sia stata una discussione solo legata a questioni burocratiche e procedurali.

È stata una discussione politica che è caduta in un momento politico oltremodo delicato, e che penso avrà degli sviluppi anche nei prossimi giorni.

Le questioni che principalmente hanno interessato il Consiglio sostanzialmente sono state tre mi pare di capire, prima una questione che riguarda la vicenda del centro città, perché dietro la vicenda del Palazzetto dello Sport, dei 75 mila euro e dell'indicazione di una determinata area, che per la prima volta veniva in Consiglio Comunale ad essere presentata come possibile sede di Palazzetto, di impianto natatorio, c'è tutto il travaglio che riguarda una discussione difficile e sicuramente non conclusa, che riguarda il centro città.

Quindi non direi che deve essere sottovalutata questa discussione, è una ferita aperta, in questo momento della vita politico amministrativa è una ferita lacinante nel costato della maggioranza, e quindi direi di vederla per tutto l'impatto che ha adesso, e che può avere in futuro.

Una seconda questione, è quella che vedremo anche poi nella discussione dell'ordine del giorno, ed era l'esatta imputazione a una serie di specifiche opere pubbliche per le principali somme per investimenti indicate, la terza questione è stata quella relativa alla Multiservizi.

Su tutti e tre questi argomenti ci sono state modifiche mi pare di capire, rispetto al testo inizialmente presentato, a garanzia – penso – generale, degli interessi generali della città che la variazione di bilancio corrisponda ad esse.

Quindi non è stata una discussione inutile, è stata una discussione che ha toccato questioni di un certo valore amministrativo politico, io credo anche simbolico, e in questo senso con i miglioramenti che ci sono stati il gruppo Socialista voterà questa variazione di bilancio.

Noi crediamo che per quello che riguarda l'ordine del giorno, con la precisazione delle opere pubbliche, dove vanno riferite le cifre degli investimenti, che allo stato non sono presenti nella delibera che noi ci apprestiamo a votare, almeno su questo ordine del giorno ci possa essere – da parte delle minoranze, che hanno avuto un comportamento io penso responsabile, e comunque di tipo costruttivo, di miglioramento della delibera in questa discussione – un voto positivo, o comunque non voto non negativo.

È vero che alcune delle indicazioni sono frutto di volontà che vengono dalla maggioranza, ma anche dall'opposizione, ad esempio mi riferisco alla sistemazione finalmente della Piazza... la cooperazione di Via Brunelleschi tra le altre cose, e quindi io penso che ci possa essere sull'ordine del giorno un voto più esteso, anche di quello che magari – per tante ragioni – può esserci sulla delibera in quanto tale.

PRESIDENTE:

Consigliere Valaguzza prego.

CONS. VALAGUZZA:

Io devo dire che il mio voto contrario, il mio no, non sarà un no sofferto come il sì di Fiore, il mio sarà proprio un no convinto.

Ma non voglio giustificare questo no con tutte le motivazioni che abbiamo espresso nelle sedute di Consiglio che hanno preceduto questa sera, voglio fare un ragionamento leggermente diverso, in modo da capire come mai ci troviamo una variazione così pesante adesso, a fine anno.

Noi abbiamo votato il nostro bilancio in aprile, poi prima delle vacanze c'è stata una prima variazione di bilancio, ma perché si fanno le variazioni di bilancio? Le variazioni di bilancio si fanno perché arrivano impreviste situazioni nuove, o in positivo o in negativo, comunque c'è un qualche cosa che non mi aveva consentito di prevedere quello che dovevo fare.

Nella prima variazione di bilancio delle opere alle quali faceva riferimento Fiore, tanto attese e tanto importanti per la nostra comunità, non se ne faceva cenno, non se ne parlava, allora vuol dire che nei primi tre mesi di valutazione del bilancio, aprile, maggio, giugno e luglio, non c'erano queste richieste, cioè la fontana probabilmente è venuta in mente a qualcuno di farla dopo le vacanze, ma non credo che sia così, perché della fontana se ne parlò ben prima della prima variazione di bilancio.

Allora noi siamo al 19 di ottobre dove ci accorgiamo di avere trovato – io dico strada facendo – il 10% di soldi che entrano nel nostro bilancio, allora qualcuno mi deve spiegare una cosa, se non si fossero sbagliate le previsioni queste opere non si sarebbero fatte, noi possiamo fare queste opere, o voi sperate e pensate di fare queste opere perché avete trovato – lo ripeto – strada facendo 8 milioni di euro.

Allora mi scatta un dubbio, poiché le opere richieste sono antiche, datate, storiche, non è che magari noi abbiamo, non voglio usare termini pesanti, abbiamo dimenticato di metterli volutamente? Dice ma teniamoci un tesoretto da utilizzare alla fine dell'anno.

Allora io dico forse qualche colpa, qualche responsabilità c'è, a meno di non volere fare il colpo ad effetto di tirare fuori il coniglio dal cilindro e dire ma guarda, abbiamo trovato 8 milioni di euro in più, ma che bravi che siamo stati, potrebbe concludere Fiore.

Io invece dico il contrario, non siamo stati bravi, perché non sono arrivati per grazia ricevuta, quei soldi lì un'Amministrazione attenta avrebbe dovuto già prevederli e le opere tanto agognate avrebbero dovute già essere in fase di esecuzione, ed alcune di queste già realizzate e disponibili alla fruibilità dei cittadini.

Il allora io credo che noi dovremmo cominciare a fare qualche ragionamento sui nostri bilanci, perché un conto è fare delle variazioni vere, per questioni impreviste, un conto è tenere da parte i tesoretti e scoprirli nel mese di novembre.

Allora Paolo Bonalumi mi suggerisce e mi dice: guarda che succede tutti gli anni questa storia, allora se succede tutti gli anni vuol dire che c'è qualcosa che non funziona nel sistema di determinazione delle previsioni, ma allora io dico: siamo proprio così sprovvediti, di sbagliare nella seconda variazione di bilancio del 10% del volume complessivo di danaro che la nostra Amministrazione incassa?

Oppure facciamo un po' di demagogia, facciamo finta di essere i furbini, facciamo finta di dire – come dice il nostro Sindaco sempre – che il costo della politica, e come mai non mi comincia il discorso sugli 8 milioni di euro sul costo della politica, dove li ha nascosti questi 8 milioni di euro?

Che forse quei due o trecentomila euro, non so neanche, che costi il Consiglio Comunale non sono poi una parte così pesante in otto milioni di euro trovati per strada, tra l'altro trovati non nell'arco di un anno, ma scoperti nel mese di agosto, perché li abbiamo scoperti sotto l'ombrellone.

Perché se nella prima variazione non si parlava di questi otto milioni di euro, vuol dire che fino a luglio non lo sapevamo, allora sono stati scoperti durante le vacanze? Benissimo, io provo a crederci, però io non credo che l'Assessore scavando nella sabbia abbia trovato sotto il forziere con dentro otto milioni di euro, al massimo ci trovava un secchiello se fossero state fatte delle previsioni realistiche.

Probabilmente allora io credo che tutto questo Consiglio dovrà essere un po' più attento quando si tratta di valutare il bilancio di previsione, perché altrimenti il bilancio di previsione è del tutto inutile che noi lo discutiamo, perché tanto sono numeri messi lì tanto per metterli, tanto perché dice beh, dobbiamo fare il bilancio di previsione, facciamoli.

Allora noi non ci troviamo con un'Amministrazione che pensa, predispone e sa che cosa succede, ci troviamo con un'Amministrazione che rincorre le situazioni, e quale è la prova della rincorsa delle situazioni? E lo dico concludendo la mia dichiarazione di voto, la dimostrazione pratica è che qui in quest'aula ci avete spiegato che si faceva la Multiservizi Nord Milano, che si faceva la Nord Milano Ambiente perché i nostri cittadini dovevano avere un servizio migliore a un costo inferiore.

Noi abbiamo scoperto che i nostri cittadini forse hanno un servizio migliore, non lo so, dovremmo poi vedere quale è la *customer satisfaction* anche di questo servizio, ma certamente hanno un costo superiore, e un costo superiore che noi andiamo in ausilio alla Società che ha inventato queste robe,

regalandogli, prestandogli – usiamo i termini giusti – un milione e mezzo di euro, senza la certezza di averli indietro.

Allora visto che questo Consiglio, molto opportunamente con un emendamento ha inserito le indicazioni obbligatorie, che i revisori dei conti hanno prescritto, e quindi con atto di Consiglio, che credo valga di più dell'atto di Giunta, io chiedo due cose:

La prima, che l'atto di Giunta che non ha le stesse parole prescrittive dei revisori dei conti, e che verranno qui votate questa sera, portino alla modifica della delibera di Giunta.

Perché la delibera di Giunta dice può, mentre i revisori dei conti dicono deve, e poiché questo deve diventa questa sera deliberato del Consiglio Comunale non ci sono spazi, la Giunta deve fare quelle cose, e quindi molto opportuno sarebbe modificare la delibera di Giunta.

La seconda cosa io la chiedo qua questa sera Segretario, me l'appunterò anche in agenda in modo da essere preciso e puntuale, il 20 di novembre, tra qualche giorno dovranno partire le richieste ai cittadini per riscuotere, per consentire la riscossione delle tasse della TIA non pagata, entro il 10 di dicembre i cittadini dovranno avere pagato, perché questa è la richiesta che arriverà nelle famiglie inadempienti.

Allora la prima cosa che chiedo è che non il 10 di dicembre, ma prima di Natale chiedo che il Presidente del Consiglio si faccia carico di fornire a tutti i Consiglieri che hanno richiedano, e io lo richiedo questa sera, documentazione relativa al numero di fatture emesse, e al numero di quattrini incassati.

La seconda cosa, poiché i revisori chiedono di avere ogni due mesi relazione di quanto riscosso, e il 50% del riscosso deve essere utilizzato dall'Azienda, mentre l'altro 50% deve essere incassato a ristoro del debito contratto, io credo che alla scadenza dei primi due mesi l'Amministrazione debba fornirci – allo stesso modo – i dati relativi a quanto è effettivamente successo.

Perché chiedo questo? Perché, ed è il terzo punto, da queste due posizioni ne discendono degli obblighi precisi, dei quali questo Consiglio si deve fare carico.

Ecco quali sono le motivazioni che mi portano ad esprimere un no convinto rispetto a questa variazione di bilancio, senza dimenticare tutte le vicende che abbiamo affrontato nel corso della discussione.

PRESIDENTE:

Consigliere Longo prego.

CONS. LONGO:

Grazie Presidente.

Per rafforzare, non perché ce ne fosse bisogno, ma viste le dichiarazioni di voto ultime è un rafforzativo della dichiarazione di voto del mio Capogruppo.

Ma in considerazione anche del fatto che certamente si può anche mettere in conto che questa Amministrazione non vende lucciole per lanterne, o fa le variazioni rispetto ai soldi che ha effettivamente certi, è indubbio che se questa Amministrazione procedesse invece con qualche vecchio ricordo che qualcuno ci ha tramandato, come quello di fare i patti tra due organizzazioni sindacali per spaccarli e poi non applicarli, perché le coperture non c'erano, oppure dire che le pensioni andavano portate tutte a un milione, come se avesse fatto chissà che, quando già le pensioni erano a novecentoquarantamila lire, quindi non è che regalasse molto quel Governo, però le prometteva.

Poi siccome la richiesta non c'era dice fatela tutti che ve li diamo, con l'intasamento delle camere del lavoro alla restituzione, perché poi questo ha fatto il Ministro Maroni, oppure quello di dire un milione di posti di lavoro, dopo li contavamo però.

Allora credo che non si possa dire voto contro per tutte queste cose, perché il coniglio, beh qualcuno i conigli li sapeva già tirare fuori prima, e non è abitudine, eventualmente questa... per poi rimmetterlo dentro, perché le questioni venivano replicate, tutta una serie di progetti di opere pubbliche sul territorio, da cima a fondo era un cantiere unico, quasi totalmente inapplicato, perché? Perché non c'erano le coperture finanziarie, e questo lo faceva un Governo nazionale non un Comune.

E se il Comune qui si è mosso con cautela è indubbio che i tempi, fine aprile approvazione di bilancio, è indubbio che la prima variazione a giugno con ogni probabilità non poteva contenere tutto, e quindi adesso si pone mano con una variazione significativa, di metà anno, poco più, dove eventualmente le cose sono certe.

Poi qui bisogna entrare nel merito, coniglio o non coniglio, fatti reali o non fatti reali, ma le opere chieste con gli emendamenti l'opposizione li vuole dare ai cittadini o non li vuole dare? Li vuole dare a parole e poi nei fatti... cioè ha tirato il sasso e poi nasconde la mano, e credo che questo non possa essere il metodo di procedere.

Capivo di più, guardate perché si può fare in politica, che sulla variazione di bilancio si potesse votare per capitoli separati, almeno quelle opere che avete chiesto, e volevate dare ai cittadini le avreste votate, perché si può fare anche questo, e invece no, votate contro a tutto.

Allora i cittadini che sono qui, che qualche volta sono venuti a chiedervi prendano atto di questo vostro atteggiamento, noi rispetto ai cittadini siamo stati coerenti, voi credo che eventualmente non lo siate. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci, un parere sintetico, rapido perché ormai la dichiarazione di voto l'ha fatta, sennò riapriamo la discussione.

CONS. PETRUCCI:

Io non voglio riaprire nessuna discussione, però chiedo che i Consiglieri siano onesti con se stessi e con gli altri, perché certe affermazioni non mi tornano.

Io credo che si possa votare una delibera, se volete la votiamo ma credo che non sia possibile caro Consigliere Longo, altrimenti la spezzettiamo e noi votiamo quello che ci interessa, ma credo che non sia questo il metodo e non è nemmeno consentito dalle normali regole che ha un Consiglio Comunale. Dopo di che non capisco quale è l'obbligo morale che mi costringe a votare un parere favorevole ad una delibera di sei milioni di euro, su cui le cose che mi interessano personalmente, volgarmente parlando caro Consigliere Longo, sono trecentomila.

Cioè ci mettiamo d'accordo sugli altri cinque milioni e ottocentomila, ti voto la delibera, però non puoi chiedere una cosa di questo genere, è fuori dal mondo, perché altrimenti in Parlamento – come tu dici – la tua opposizione, che ogni tanto gli vengono regalati disegni di legge e poi vota contro comunque a tutto il bilancio dello Stato etc. devi capire come la giustifichi.

Quindi caro Consigliere non insegna a fare i Consiglieri Comunali a quelli di Forza Italia, lo sanno fare molto meglio di lei.

PRESIDENTE:

Io ho ancora iscritto il Consigliere Scaffidi e il Consigliere Cesarano, se ci sono degli elementi di distinzione forte, le dichiarazioni di voto da regolamento prevedono appunto la possibilità comunque di ricorrere anche ad obiezioni di coscienza, altrimenti di solito stanno in capo ad un dichiarante per gruppo, ditemi voi.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Di solito ce ne è una da regolamento, non di più. Prego Consigliere Scaffidi per delle puntualizzazioni.

CONS. SCAFFIDI:

Grazie Presidente.

Io avevo consigliato, al collega Longo l'altro altra, di pensare in casa sua, perché noi non abbiamo bisogno di lezioni di morale da parte sua soprattutto.

Poi volevo anche ricordare che avevamo fatto una richiesta, una mozione collegata al bilancio per mettere una minima quota per il piano di fattibilità degli orti cittadini, a tutt'oggi questo non è stato effettuato, non c'è stato né l'Assessore e né il Sindaco che mi ha dato una risposta.

Con questi ottomila euro si potevano mettere anche mille euro, simbolici, per dare una risposta ai cittadini, a tutt'oggi io aspetto una risposta, mi auguro che con la prossima variazione di bilancio – se ci sarà – che sia intenzione dell'Assessore di stanziare una somma per la fattibilità.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Cesarano prego.

CONS. CESARANO:

Una puntualizzazione su quanto sentito da alcune dichiarazioni di voto in riferimento alla delibera che varia alcuni capitoli di bilancio su alcune richieste fatte dai cittadini.

Io di questa variazione di bilancio, di richieste fatte dai cittadini ne vedo ben poche, tra l'altro la cosa che vedo è che c'è appostato un capitolo di bilancio di 75 mila euro per un piano di fattibilità in un'area per la realizzazione del Palazzetto dello Sport, in qualche modo che non è stato deliberato da questo Consiglio Comunale.

Io ho votato un documento di inquadramento dove all'interno di questo documento c'era che il Palazzetto del Comune andava all'interno dell'Ovocultura, io mi sono ritrovato che all'interno di questa delibera era inserito nell'area di Via Canzio – Gozzano.

Allora io ritengo che se la Giunta, la maggioranza ritiene di procedere a uno spostamento di quell'indirizzo che era stato dato da questo Consiglio Comunale allora lo facesse in un modo diverso, non prima portare una variazione di bilancio per fare una verifica all'interno di un'area che non ha nulla a che vedere con quanto deliberato da questo Consiglio, questo è uno dei tanti motivi che porta il gruppo di Forza Italia a votare contro questa delibera.

PRESIDENTE:

Io non ho altre dichiarazioni di voto. È aperta la votazione sulla seconda variazione di bilancio.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiusa la votazione, chiedo la strisciata. 19 dovrebbero essere i voti favorevoli, 5 contrari, zero astenuti, adesso vediamo la strisciata per dichiarare il risultato della votazione.

Nessuno ha avuto problemi di voto, ho visto rapidamente l'elenco, mi sembra che ci siano tutti, quindi il Consiglio approva.

A questo punto vi chiederei di votare l'immediata esecutività della variazione. Consigliere Valaguzza quale è il problema?

CONS. VALAGUZZA:

Non la chiamo mozione d'ordine, ma quasi. Se lei guarda la delibera c'è scritto: delibera di dichiarare, con successiva, separata e unanime votazione, io vorrei capire come si fa a scrivere "e unanime votazione" visto che io voterò contro.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. VALAGUZZA:

Ah, copia e incolla? Speriamo che non l'abbiate fatto anche con i numeri, perché altrimenti a furia di copia e incolla il rischio è che abbiamo copiato ottomila euro, e poi ne abbiamo incollati tre.

Come fate, la correggete prima di votarla? Non so.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. VALAGUZZA:

Scusi signor Sindaco, cosa significa faremo tutto quello che riteniamo utile fare, io voglio sapere se la toglie o no la fesseria che c'è scritta qui, non c'è sotto la sua firma ma qualcuno l'ha fatta, non è una fesseria?

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. VALAGUZZA:

Io non faccio lezioni a nessuno, voglio solo sapere se votiamo unanime o no, Fiore tu cosa dici? Va bene così?

PRESIDENTE:

A verbale viene registrato ciò che è dato... la votazione, grazie. Per l'immediata esecutività è aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiusa la votazione. 19 favorevoli, 5 contrari, zero astenuti. Il Consiglio approva.

A questo punto abbiamo in discussione l'ordine del giorno presentato dal Consigliere Zucca collegato alla variazione.

La parola al Consigliere Zucca, grazie.

CONS. ZUCCA:

Questo ordine del giorno ha già avuto tutta una sua discussione, se volete una sua trattazione nel corso della precedente discussione, è un ordine del giorno che come sapete tende a precisare, rispetto gli investimenti, le destinazioni.

Ci sono – come dicevo al termine della sospensiva – due integrazioni da fare, dopo “sottolinea che” va inteso in questo modo, come ho scritto: la cifra di euro 365 mila al codice 2010501 è da intendersi relativa a spese per l'accantonamento finalizzato a riserve o accordi bonari, come previsto dalla normativa sui lavori pubblici, Articolo 12 DPR 554/99, e a spese per... e per la sistemazione dei locali di Viale Romagna, e manutenzione straordinaria della facciata del Palazzo Confalonieri.

Per quello che riguarda invece il capitolo relativo alla cifra di euro 242 mila si deve intendere in questo modo: la cifra di 242 mila al codice 202060201 di cui euro 120 mila è da intendersi per gli spogliatoi nel campo di calcetto in Via Fabio Filzi, lire 47 mila per l'integrazione del finanziamento per il progetto di ampliamento del Centro Sportivo Crippa già previsto nel bilancio 2007 per la realizzazione del campo di calcio in erba sintetica, in alternativa a quella in erba naturale.

Per euro 75 mila per spese relative ad assistenza tecnica, indagini geologiche, idrogeologiche, geotecniche e sismiche nella formazione del nuovo Palazzetto dello Sport e centro natatorio.

PRESIDENTE:

La parola all'Assessore Mauri, grazie.

ASS. MAURI:

Soltanto riprendendo quanto discusso nella riunione dei Capigruppo, visto che l'ordine del giorno in sé non fa che ripuntualizzare alcune cose che in ogni caso avevamo detto sarebbero state poi portate ad esecuzione in questo senso dalla Giunta, non c'è contrarietà all'accoglimento all'ordine del giorno.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Longo.

CONS. LONGO:

Sì, voterò a favore visto che mi è venuta – credo – la motivazione di incoerenza, Consigliere Petrucci ho capito, c'è una coerenza, io l'avrei votato comunque questo, indipendentemente dalle posizioni che poteva assumere la mia maggioranza. Grazie.

PRESIDENTE:

Io non ho altri interventi, quindi procediamo alla votazione dell'ordine del giorno del Consigliere Zucca.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Non avevo sentito che aveva aperto la votazione, può tenerla aperta ancora dieci secondi?

PRESIDENTE:

Sì, teniamo aperta ancora un attimo la votazione. Ripetiamo la votazione.

VOTAZIONE

CONS. ZUCCA:

Non mi funziona, io dichiaro di votare a favore.

PRESIDENTE:

Chiusa la votazione, vorrei la strisciata per vedere, perché a me risultano 21 favorevoli. 21 favorevoli, zero contrari, zero astenuti. Il Consiglio approva all'unanimità.

A questo punto avremmo all'ordine del giorno, l'ordine del giorno Zucca sul riconoscimento delle confessioni religiose non ancora riconosciute, anche se sotto il profilo legislativo sono intervenute – a tale proposito – delle novità rispetto a quando fu presentato l'ordine del giorno.

Io darei la parola al proponente, il Consigliere Zucca. Grazie.

CONS. ZUCCA:

Grazie Presidente.

Come ha ben detto lei quest'ordine del giorno è stato presentato *illo tempore*, esattamente il 29 dicembre del 2005, quindi quasi due anni fa, in un momento in cui vi era un problema di riconoscimento di confessioni religiose non ancora riconosciute dalla Legge.

La situazione giuridica in cui queste confessioni religiose minoritarie si trovavano erano ancora quelle della Legge fascista dei cosiddetti culti ammessi, cioè non una situazione di parità delle varie confessioni religiose di fronte alla Legge, tenuto conto delle diverse adesioni che hanno nella società italiana, ma di una parità delle varie confessioni religiose davanti alla Legge, ma di una situazione in cui sostanzialmente, sulla base della legislazione del periodo del regime, c'era una religione sostanzialmente di stato, e dei culti ammessi.

Questa situazione quindi era opportuno che venisse mutata, e questa situazione devo dire ha cominciato ad essere oggetto di valutazioni già nel periodo precedente, nel periodo del Governo Berlusconi.

È successo però che nel corso di due anni si è arrivati a una definizione rispetto ad otto di queste confessioni religiose, cioè sono state firmate, nell'aprile del 2007, quindi qualche mese fa, dal Governo Prodi, otto intese con altrettante confessioni religiose, con la Tavola Valdese, che è una modifica dell'intesa vigente con l'unione delle Chiese Cristiane Avventiste del Settimo Giorno; modifica dell'intesa vigente con la Chiesa Apostolica in Italia; Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni; Congregazione Cristiana dei Testimoni di Geova; Sacra Arcidiocesi Ortodossa di Italia ed Esarcato per l'Europa meridionale; Unione Buddhista Italiana; Unione Induista Italiana.

Come ha sottolineato nel suo discorso il Presidente del Consiglio Romano Prodi è comunque la prima volta che si firmano intese con confessioni religiose che vanno al di là della tradizione giudaico cristiana, e quindi è un po' un primo segno vero dell'Italia di oggi sotto questo profilo, che ha visto l'arrivo in Italia, il loro insediamento e la permanenza anche di persone, nuovi cittadini che fanno parte di confessioni religiose che vanno al di là di quella che è la tradizione giudaico cristiana.

Quindi c'è un elemento di pluralismo religioso che questo Governo riconosce, e che non viene messo nel cassetto.

Ora i testi dei relativi disegni di legge, di approvazione di queste otto intese dovranno essere sottoposte al Consiglio dei Ministri, il quale poi dovrà trasmetterle al Parlamento al fine di avviare l'iter legislativo, il Governo da parte sua ha comunque firmato queste intese.

Questo ordine del giorno che era stato preparato, era stato preparato nel momento in cui ancora non si era arrivati alla firma delle intese, in cui c'era ancora il lavoro preparatorio dei plenipotenziari diplomatici – tra virgolette – del Governo italiano e dei rappresentanti di queste confessioni religiose, passati due anni noi siamo in una situazione diversa.

Quindi se c'è qualche elemento di superamento dell'ordine del giorno sono elementi comunque di tipo positivo, perché passi in avanti sono stati fatti.

Io penso che comunque valga la pena votare questo ordine del giorno che per tutta una parte sottolinea dei principi di pluralismo religioso sempre validi, che possono comunque guidare, anche nel futuro, nella fase in cui davanti al Parlamento inizierà – da parte del Consiglio dei Ministri – l'iter del dibattito in aula.

È stato presentato anche un emendamento, da parte dei Consiglieri Casarolli, Fiore e Massa, che sottolineano di più di quanto forse non era inserito nell'ordine del giorno, l'elemento della laicità dello Stato, e per quello che mi riguarda io di buon grado accetto questo emendamento.

PRESIDENTE:

È aperta la discussione. Prego Consigliere Brioschi.

CONS. BRIOSCHI:

Grazie Presidente.

Senz'altro questo ordine del giorno ci trova favorevoli, lo sosterremo, mi preme solo entrare nel merito dell'emendamento, che semplicemente e non polemicamente, serviva a richiamare un fattore su cui sappiamo che ovviamente il Consigliere Zucca, lo SDI, così come la sinistra è sensibile, quale quello della laicità dello Stato, che secondo noi comunque è uno strumento per garantire la tolleranza religiosa e la libertà di confessione religiosa.

Quando lo Stato si fa garante della libertà religiosa non può assumere le difese dell'una o dell'altra, e quindi solo con la laicità può assumere e svolgere questo ruolo.

Io non ho molto da aggiungere perché il Consigliere Zucca – come sempre in questi temi – è molto preparato e molto efficace, valutavo solo se tra queste innovazioni legislative che si sono succedute dal momento in cui era stato presentato l'ordine del giorno, ormai due anni fa, non valesse la pena anche di richiamare, Consigliere Zucca, la Carta dei valori della cittadinanza e dell'integrazione, che era quella convenzione approvata, formalmente direi, promossa dal Ministro Amato e poi approvata dal Consiglio dei Ministri.

Che comunque affronta in modo globale il rapporto con le comunità di cittadini non europei, principalmente extracomunitari, e nella quale c'è comunque un capitoletto che è intitolato: "laicità e libertà religiosa" che è molto interessante, e che sostanzialmente va nel senso dell'emendamento che abbiamo proposto.

Volevo solo valutare – insieme a lei – se non ci stesse anche un altro veloce emendamento che si richiamasse a questa carta, che potrebbe essere interessante per rafforzare ulteriormente la portata dell'ordine del giorno, e eventualmente per sottolineare le innovazioni legislative che si sono succedute in questi due anni.

Quindi se lei fosse d'accordo io chiederei un minuto di sospensiva, se è d'accordo, così elaboriamo insieme l'emendamento con chi volesse partecipare, e lo ripresentiamo in tre minuti.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Cesarano per mozione d'ordine.

CONS. CESARANO:

Giusto per fare presente, ma credo che tutti i Consiglieri sono a conoscenza, che è stato approvato un Decreto Legge sul riconoscimento delle confessioni religiose.

Adesso io non riesco a capire, dal momento in cui l'ordine del giorno chiedeva un sollecito al Parlamento affinché si decidesse ad approvare una Legge in merito al riconoscimento delle confessioni religiose, noi adesso discutiamo di un qualcosa, emendiamo un documento che non ha nessuna rilevanza, né politica locale e né quanto meno quella nazionale.

Perché una Legge è stata approvata, noi oggi non andiamo a fare altro che strumentalizzare un qualcosa che credo non meriti attenzione, perché quello che in qualche modo doveva essere fatto è stato fatto, è stato fatto da un Governo di centrosinistra, però al di là di questo è stato in qualche modo stabilito quali sono le confessioni che devono essere riconosciute, e noi oggi discutiamo di un qualcosa che non ha la finalità della richiesta dell'ordine del giorno.

Per cui non vedo quale discussione e per quale motivo presentare un ordine del giorno che non ha più nessun indirizzo politico in merito al Consiglio Comunale nei confronti di un Parlamento nazionale.

PRESIDENTE:

C'è da dire che dal punto di vista procedurale la mozione d'ordine, in quanto richiamo al regolamento in questo caso, c'entra poco, perché può esserci un'intenzione politica del proponente

comunque di sottoporlo alla discussione e al voto, cambiando ovviamente i riferimenti che ritiene opportuno alla luce della situazione aggiornata.

Io ho iscritto il Consigliere Longo, il Consigliere Zucca e il Consigliere Boiocchi. Prego Consigliere Longo.

CONS. LONGO:

Ritenevo proprio che la richiesta fatta da Brioschi sia pregnante soprattutto per due punti rispetto al testo della Carta dei valori di cittadinanza.

Perché a un certo punto, e questo non compare nel testo, credo che certamente non sia questa la volontà di Zucca, però qui cosa dice? C'è un passaggio – secondo me – che dice, al punto 23 “la libertà religiosa e di coscienza comprende il diritto di avere una fede religiosa, o di non averla”.

Credo che questo, siccome qui non compariva nel suo testo Consigliere Zucca, io sono ateo, quindi ritengo che questo sia un passaggio che definisce una garanzia anche per chi non ha nessuna fede, e qui non compare.

Poi l'altro aspetto dice, al punto 24, passando avanti: “per la Legge dello Stato la differenza di religione, o di convinzione, non è di ostacolo alla celebrazione del matrimonio”, quindi credo che anche questo integra proprio il fatto di richiamare questo, il testo della Carta dei valori di cittadinanza del 23 aprile 2007 contenga due passaggi che credo, siccome sono avvenuti dopo, completino meglio il suo ordine del giorno, che certamente è stato fatto ancora parecchio tempo fa, e quindi non prevedeva questo.

PRESIDENTE:

Consigliere Zucca prego.

CONS. ZUCCA:

Come ho cercato di dire praticamente subito, nell'intervento, c'è una sfasatura di tempi tra l'ordine del giorno, è stato presentato quando ancora eravamo in una fase precedente.

Il lavoro è stato avviato dal Governo Berlusconi, primo rapporto, perché ci vuole del tempo, c'è tutta una procedura, ed è stato portato a termine dal Governo Prodi, ora perché c'è questa sfasatura, perché è stato presentato nel dicembre del 2005 e noi siamo adesso nel novembre del 2007, nell'aprile del 2007, qualche mese fa, era arrivata a termine tutta la prima fase, e sono state firmate le intese dal Presidente Prodi con queste otto confessioni.

Di queste otto intese due erano praticamente rinegoziazioni di intese precedenti, sei sono invece intese ex novo.

Ora che cosa ci sarebbe da mutare, su questo ha abbastanza ragione il Consigliere Cesarano, nell'ordine del giorno? Il fatto che dopo la firma del Presidente del Consiglio con i rappresentanti delle intese, ora questi testi, il Disegno di Legge di approvazione delle intese deve essere portato in Parlamento, perché è il Parlamento che le deve approvare.

C'è ancora quindi una fase politica di intervento, non è che è completamente fuori, non è più quella fase di prima, questo è il punto.

Rispetto alle proposte che facevano Brioschi e Longo io personalmente sono per accoglierle, adesso non ho sottomano però il testo della Carta, sono praticamente delle precisazioni di principio che intervengono, mi sembra in modo tempestivo e fattivo, rispetto a quella che è la situazione italiana in riferimento a politici di valori generali.

Bisognerebbe però evidentemente fare una sospensiva, sia per introdurre questo testo, sia per cambiare – come diceva Cesarano – rispetto alla nuova fase in cui siamo, il testo e l'ordine del giorno.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente.

Io semplicemente seguo a ruota quello che hanno chiesto il Consigliere Zucca adesso e il Consigliere Brioschi prima, cioè chiedo una sospensiva, come minoranza, per potere valutare il documento, con l'occasione, se poi il proponente, eventualmente dei gruppi di maggioranza volessero apportare delle

modifiche credo che tutto possa essere fatto contestualmente, e chiedo copia... mi sembra di avere capito che c'è un emendamento Sinistra Democratica, se è possibile averne una copia.

Grazie.

PRESIDENTE:

Io ho iscritto ancora il Consigliere Brioschi, accolgo la proposta suggerimento, al di là della sospensiva del Consigliere Boiocchi, perché avevo sentito appunto parlare di un paio di emendamenti, penso che possa essere utile – a questo punto – distribuire il testo degli emendamenti in modo che tutti possano valutarlo.

Prego Consigliere Brioschi.

CONS. BRIOSCHI:

Giustamente ha già risposto – credo nel merito – il Consigliere Zucca alle osservazioni del Consigliere Cesarano, corrette peraltro, quindi non fuorvianti.

Siccome l'ordine del giorno comunque ha una valenza politica generale, non credo che si possa concludere il panorama delle confessioni religiose che sono presenti o che saranno presenti nel nostro Paese a quelle sette o otto che hanno già concluso l'accordo tra lo Stato Italiano e le altre confessioni religiose.

In questo senso l'ordine del giorno ha comunque una valenza politica generale che non riguarda l'iter che è già stato concluso, ma che comunque riguarda anche il futuro, adesso non ho a memoria le sette, otto confessioni che ha detto il Consigliere Zucca, ma potrebbe benissimo essere che tra queste sette o otto ne manchi una importante, ci sono tutte? Non lo so, le verifichiamo insieme.

Secondo me sono qualche centinaio al mondo le confessioni religiose, per cui direi che non ci sono tutte, però è un discorso... mi permetta, per assurdo, che però credo abbiano una valenza politica generale sulla quale non sarei così limitativo nel dire sono tutte, e quindi l'ordine del giorno perde di significato e di importanza. Grazie.

PRESIDENTE:

Sospensiva.

Sospensiva della seduta (Ore 22:10 – Ore 22:45)

Ripresa dei lavori consiliari

PRESIDENTE:

Consiglieri in aula che abbiamo una serie di emendamenti che sono stati presentati al testo, emendamenti e sub-emendamenti.

Possiamo – se siamo d'accordo – procedere nella discussione particolareggiata, cioè quella degli emendamenti, io ho due sub-emendamenti, uno abrogativo e uno aggiuntivo, un emendamento aggiuntivo e un emendamento soppressivo.

Partiamo dal primo sub-emendamento in discussione, che è abrogativo, soppressivo che si voglia dire, ed è presentato dal Consigliere Boiocchi e dice di cassare tutto dopo "italiano" così da lasciare: "fatta salva la laicità dello Stato Italiano", questo è il sub-emendamento che interviene sull'emendamento Casarolli, Massa, Fiore, vero?

La parola al Consigliere Boiocchi, grazie.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente.

Perché quando leggevo questo emendamento avevo dei dubbi sul fatto che la laicità dello Stato sia l'unica condizione possibile, al fine di garantire pari dignità a tutte le confessioni religiose, nel senso che così facendo si escludessero altre condizioni che invece potrebbero essere di pari importanza, quanto la laicità dello Stato.

Siccome mi sembra di capire che la volontà del presentatore dell'emendamento è quella di fare rimarcare che il nostro Stato è comunque uno Stato laico, io questo non lo metto in discussione e chiedo di cassare tutto quello che viene dopo, lasciando "fatta salva la laicità dello Stato" che mi sembra, comunque sia, rispecchi la volontà del presentatore.

PRESIDENTE:

Perfetto. Eventuali interventi? Consigliere Brioschi prego.

CONS. BRIOSCHI:

Grazie Presidente.

In effetti io credo che su quell' "unica" si potrebbe cercare una mediazione con il Consigliere Boiocchi, nel senso che io non rinuncerei – sentito anche il Consigliere Zucca – all'idea di associare la laicità dello Stato alla condizione della libertà religiosa.

Perché giustamente il Consigliere Boiocchi mi diceva uno Stato laico ma non democratico, comunque non garantirebbe la libertà religiosa, io dico che la laicità va di pari passo con la democrazia, per cui comunque non slegherei la condizione della laicità dello Stato da quella della libertà di confessione religiosa. Per cui potrei proporre di suggerire al Consiglio, Consigliere Boiocchi, una modifica, che potrebbe anche essere tecnica se lei è d'accordo, di togliere quell' "unica" e modificare in questo senso: "Fatta salva la laicità dello Stato italiano, condizione prima per garantire pari dignità a tutte le confessioni religiose".

Perché comunque io sarei dell'idea di mantenere vivo il concetto, fatto salvo che probabilmente – come dice lei – non è l'unica condizione, ma io la ritengo comunque la condizione numero uno.

PRESIDENTE:

Consigliere Boiocchi prego.

CONS. BOIOCCHI:

Sì, va bene, accetto la formulazione del Consigliere Brioschi.

PRESIDENTE:

Allora votiamo il sub-emendamento Boiocchi con il discorso che a questo punto viene modificato... in buona sostanza però, scusate due secondi perché adesso c'è un problema mio procedurale, che stavo forse facendo confusione.

Il Consigliere Boiocchi accetta che resti la formulazione precedente, togliendo "unica"? Ho un attimo un dubbio io.

CONS. BOIOCCHI:

No, io accettavo la formulazione che aveva fatto voce al Consigliere Brioschi, che se ricordo bene era: "Fatta salva la laicità dello Stato Italiano, condizione prima al fine di garantire pari dignità etc. etc.".

Questa mi trova favorevole, quella precedente evidentemente no.

PRESIDENTE:

Certo, però a questo punto io sarei per votare quest'ultima formulazione, se siamo tutti d'accordo, chiaro?

Perché non metto in votazione il sub-emendamento che... allora votiamo questa ulteriore formulazione di sub-emendamento, che però è concordato, che dice "la laicità dello Stato Italiano" "condizione prima al fine di garantire pari dignità a tutte le confessioni religiose".

Votiamo, è aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiusa la votazione. 21 voti favorevoli, zero contrari, zero astenuti. Il Consiglio approva.

A questo punto io ho un altro sub-emendamento, l'altro sub-emendamento è a firma Fabio Brioschi sull'emendamento Casarolli, Fiore e Massa, tutte le confessioni religiose, così come riportato nella Carta dei valori e della cittadinanza e dell'integrazione approvata con Decreto del Ministero dell'Interno 23 aprile 2007.

Quindi questo è aggiuntivo, la parola al Consigliere Brioschi.

CONS. BRIOSCHI:

Molto semplicemente in questo senso concordavo con il Consigliere Zucca, un riferimento alla Carta proposta dal Ministro Amato, si intende ovviamente di aggiungere queste due righe all'emendamento precedente, così come l'abbiamo appena votato.

Quindi lasciando “Stato Italiano, condizione prima al fine di garantire pari dignità a tutte le confessioni religiose”, e aggiungere queste ulteriori due righe.

Grazie.

PRESIDENTE:

Io non ho altri interventi, quindi possiamo votare questo sub-emendamento.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiusa la votazione. 20 favorevoli, zero contrari, zero astenuti. Il Consiglio approva.

Passiamo ora al soppressivo, emendamento a firma Boiocchi, al punto dove si dice: “invita” cassare da: stesso invita il Governo, a presentare disegni di legge quindi dice di cassare dalla parola “stesso” fino a dopo il punto e virgola, “presentare disegni di legge”.

È chiaro a tutti? Prego Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Anche in questo caso solo la volontà di fare chiarezza, perché quando l’ho letto la prima volta sono stato tratto in inganno e poi mi sono accorto del perché.

Nel documento al quale faceva riferimento prima, nel suo intervento, mentre presentava il testo in discussione il Consigliere Zucca, spiegava chiaramente che ci sono delle confessioni religiose che hanno già avuto una firma, per cui sono in qualche modo già state sottoscritte delle intese, e altre confessioni per le quali non è stata nemmeno sottoscritta l’intesa. Allora io leggevo e ho letto che noi fermo restando tutto quanto sopra, invitiamo il Governo a favorire il riconoscimento delle confessioni religiose, non ancora riconosciute con Legge, al fine da applicare il dettato costituzionale etc. etc.

Questo vuol dire tutte, anche quelle che non hanno già un’intesa, siccome l’intesa viene sottoscritta, se la confessione religiosa rispetta determinati dettati, e quindi non è il contrasto con la Carta Costituzionale, se non è ancora stata sottoscritta l’intesa non vuol dire che il Governo è impazzito, vuol dire che evidentemente c’è qualcosa che non funziona. Quindi io non mi sento sicuro a invitare il Governo, che non ha ritenuto, di sua sponte, di sottoscrivere un’intesa, quindi il primo passaggio ad arrivare il secondo, mi sento di invitare il Governo, che ha già sottoscritto un’intesa, con delle confessioni, a trasformare l’intesa in Legge, e su questo sono d’accordo.

Però a fare pressione affinché si realizzati il primo dei due step mi sembra una forzatura, perché se non è ancora stato fatto ci saranno evidentemente condizioni ostative.

Per cui chiedo di cassare la prima parte mantenendo invece la seconda.

PRESIDENTE:

È chiaro. Io non ho altri interventi, quindi votiamo questo emendamento soppressivo del gruppo Lega Nord.

Prima la parola al Consigliere Zucca sull’emendamento, prego.

CONS. ZUCCA:

L’emendamento che adesso propone Boiocchi tocca anche il mio emendamento, quell’altro che ha presentato, che lei ha lì.

Mi sembra che dobbiamo distinguere due livelli, uno è quello del Parlamento e uno quello del Governo, il Parlamento ha di fronte il Governo che ha firmato delle intese con otto confessioni, le ultime, e il Governo che deve presentare, ha presentato in Parlamento delle proposte di deliberazione, in modo ce ci sia l’approvazione con Legge, e questo è abbastanza pacifico.

La seconda questione invece è il rapporto del Governo o con confessioni che hanno iniziato l’iter e non sono ancora arrivate all’intesa, oppure il rapporto con confessioni che esistono e non hanno ancora cominciato l’iter.

L’interesse dello Stato Italiano, secondo me per l’attuazione dell’Articolo costituzionale, è che si possa arrivare a delle intese, altrimenti abbiamo confessioni religiose che sono ancora in una condizione di culti ammessi, non so se mi spiego. Quella formulazione lì, che è stata messa, forse può essere migliorata dal punto di vista dell’espressione grammaticale, ma intendeva sottolineare l’interesse che noi abbiamo, come

cittadini di uno Stato, a che si arrivi, anche per quelle minoranze che ancora non sono arrivate allo stadio della firma delle intese, ad arrivare a questo stadio, per non avere dei cittadini in condizioni...

C'è in Italia un grosso problema, che è quello della comunità musulmana, che è un punto difficilissimo, perché la comunità musulmana è – a questo punto forse – una delle maggiori presenti sul territorio, e non è ancora in una situazione di intesa, è in una situazione in cui c'è un riconoscimento, chiamiamolo così, ancora a livello socio culturale.

Ci sono tanti problemi con la comunità musulmana che non ci sono con altre confessioni religiose, però io volevo dire – forse non l'ho espresso bene nel testo – che c'è un interesse del Governo ad arrivare, anche per situazioni di questo tipo, come per altre minori, ma di questo tipo, comunque allo stadio dell'intesa e poi dell'approvazione per Legge di un disegno, io intendevo questo, che non restino degli stranieri in patria con culto ammesso rispetto a una situazione che è delicata quella con la comunità musulmana, però è uno spiccio, intendiamoci.

Non so se lei ha visto il mio emendamento, distingue, dice: invita il Parlamento ad esaminare, con giusta sollecitudine le intese già firmate e trasmesse per la loro approvazione con Legge, e questo mi pare pacifico, e invita il Governo ad operare per il riconoscimento di quelle confessioni religiose ancora non riconosciute con Legge, al fine di applicare il dettato costituzionale e garantire l'esercizio della libertà di religione.

Perché ci sono questi due elementi, nella comunità musulmana ci sono anche spinte diverse rispetto al dettato costituzionale, è una confessione che ha alcune caratteristiche sue, però c'è il problema del garantire l'esercizio della libertà di religione, anche per loro, comunque questo è il senso della cosa.

PRESIDENTE:

Consigliere Petrucci prego.

CONS. PETRUCCI:

Io credo che sull'auspicio possiamo essere tutti d'accordo, però non è che si va avanti con l'auspicio, se c'è un Disegno di Legge, e questo trova un percorso per essere riconosciuto come culto, credo che tutti debbano fare il percorso.

Credo che nessuno voglia vietare a chicchessia di esprimere la propria confessione religiosa, però dal momento che ci sono dei percorsi bisogna eseguirli. Nell'elenco che c'è allegato ci sono alcuni gruppi religiosi che questo su questo percorso fanno qualche difficoltà, perché in teoria sono... ne citava adesso una il Consigliere Zucca, i musulmani, sono in qualche contraddizione rispetto alla nostra Carta Costituzionale, non accoglibili. Cioè non è che si vuole proibire a loro il culto, però il loro culto, nei confronti della nostra Carta Costituzionale diventa inattuabile, perché alcune fondamentali del nostro Stato, secondo il loro culto religioso, non dovrebbero esistere, quindi mette in crisi la nostra esistenza, non l'esistenza degli altri.

È per questo motivo che c'è una lista di attesa di alcune confessioni religiose su cui c'è un discorso, un progetto di interlocuzione, di trattativa, chiamiamola così, e quindi sono d'accordo con l'emendamento fatto da Boiocchi che non si può riconoscere tutti, si può riconoscere chi è in conformità dalla Legge che il nostro Parlamento, il nostro Governo ha attuato.

Quindi da questo punto di vista le confessioni che hanno trovato un'intesa, e quelle che l'intesa la stanno cercando va benissimo, ma il tutto presuppone che si accolgano tutte le richieste, e tutte le richieste in questo momento non è possibile accettarle, per le ragioni che ho detto prima.

Quindi secondo me è giusto mettere una differenziazione, quindi va bene l'emendamento Boiocchi.

PRESIDENTE:

Consigliere Boiocchi prego.

CONS. BOIOCCHI:

Sì, molto velocemente per replicare a quello che diceva prima il Consigliere Zucca, perché ho ben capito lo spirito con il quale lui aveva presentato questo documento, la mia paura però è che come lui stesso ricorda l'Articolo 8 della Costituzione recita: "Tutte le confessioni sono ugualmente libere davanti alla Legge, e hanno diritto di organizzarsi secondo i propri statuti, purché non contrastino con l'ordinamento giuridico italiano".

È questo passaggio che per me è fondamentale, fino a quando ci sarà un qualsiasi culto religioso che contrasta in minima parte con l'ordinamento giuridico italiano va contro la Costituzione, quindi non posso permettermi di accettarlo.

Questo era quello che mi portava dire se il Governo ha deciso di non accettare, o di andare un pochettino più piano con alcune confessioni è forse perché sta vagliando che non contrasti con la Costituzione, e non vorrei essere io a mettergli fretta.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Nei termini con cui c'è stata questa precisazione può essere accettabile questo emendamento che è stato adesso presentato, nella ricerca anche di uno spirito comune, d'altra parte noi abbiamo apprezzato anche il vostro voto all'emendamento circa la Carta dei valori della cittadinanza e dell'integrazione.

PRESIDENTE:

Quindi riepilogando, vive l'emendamento Boiocchi, e l'altro, non dico il testo integrale Zucca, cioè il Parlamento e il Governo, il pezzo del Governo, che è il sostitutivo, viene ritirato, dopo di che resta invece il primo capoverso, l'emendamento Zucca, che ha le caratteristiche di aggiuntivo, quindi lo voterei dopo.

Votiamo l'emendamento soppressivo Boiocchi.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. 19 favorevoli, zero contrari, zero astenuti. Il Consiglio approva.

A questo punto dell'emendamento Zucca, la parte due che è un emendamento dotato di sua autonomia è ritirato, la parte uno, che è l'emendamento aggiuntivo, che parla del Parlamento, resta, vive ed è l'ultimo che dobbiamo discutere.

Consigliere Zucca prego ha la parola.

CONS. ZUCCA:

Risulta a questo punto: "Invita il Parlamento ad esaminare, con giusta sollecitudine, le intese già firmate, e trasmesse per la loro approvazione con Legge".

PRESIDENTE:

Non ho altri interventi, possiamo procedere alla votazione di questo emendamento aggiuntivo proponente il gruppo dello SDI.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiusa la votazione. 20 favorevoli, zero contrari, zero astenuti. Il Consiglio approva.

A questo punto non resta che votare il testo così come risultante. Ci sono le dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Esprimendo l'ordine del giorno, un principio generale e il rispetto delle normative vigenti, il Partito Democratico Ulivo esprimerà un voto favorevole.

PRESIDENTE:

Consigliere Massa prego.

CONS. MASSA:

Sì, è vero che l'ordine del giorno esprime un concetto generale, ma credo che sia un concetto generale di primaria importanza.

Ringraziamo il Consigliere Zucca per avere portato all'attenzione del Consiglio Comunale questo ordine del giorno, che crediamo abbia comunque anche una valenza pratica notevole, perché se consideriamo che non tutte le confessioni religiose hanno oggi la pari dignità che questo ordine del giorno in qualche modo

vuole riconoscere, riteniamo che questo sia un agire contro quella Costituzionale che chiediamo che le varie confessioni religiose si impegnino a rispettare.

Io penso che nel passato vi siano state anche sistemi religiosi molto... che comunque andavano in contrasto con l'ordinamento costituzionale, se pensiamo ai Testimoni di Geova, che sono stati i primi obiettori di coscienza rispetto alla leva militare vediamo che non bisogna ogni volta andare a scavare nel pericoloso islamico terrorista.

Abbiamo religioni che convivono benissimo con noi, che però in qualche dettato si pongono in maniera diversa rispetto all'ordinamento dello Stato.

Se questo può essere motivo di non riconoscimento questo andrebbe investigato e analizzato con più profondità.

Ritengo che sia giusto, così come oggi vi è la possibilità di devolvere, ad esempio con la propria dichiarazione di redditi la propria parte di IRPEF a confessioni religiose, allo Stato o a chi altro, farlo anche per quel tipo di confessioni che non sono oggi contemplate per questo tipo di devoluzione.

Ritengo altresì giusto consentire, a chi professa una religione, di dare luoghi e possibilità di professarla in maniera decente, coerente e libera.

Per cui credo che occorrerebbe superare questa fase dell'emergenza, in cui la gente è costretta a pregare per strada... non ha un luogo di culto, e laddove viene proposta la costruzione di un luogo di culto vi sono comitati e associazioni popolari, credo che anche questo sia un problema da tenere presente, se vogliamo che ogni religiosa possa avere in qualche modo, e lo dice chi non professa una fede religiosa, però ritiene che se la pari dignità ci deve essere, ci deve essere in tutti i campi.

Il nostro giudizio è favorevole all'ordine del giorno e quindi voteremo a favore.

PRESIDENTE:

Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Sì, anche noi voteremo a favore di questo ordine del giorno, perché come ha ricordato il Consigliere Zucca nella sua introduzione, questo argomento è stato... diciamo così, iniziato, la sua elaborazione, il suo iter per l'approvazione dal Governo Berlusconi, sostenuto nella Commissione Parlamentare dall'Onorevole Bondi, su cui ci trova pienamente d'accordo.

Credo che anche questa sera il buon senso e la buona volontà di arrivare a un testo condiviso stia a dimostrare che quando c'è buona volontà e buon senso le cose si possono fare senza discriminare nessuno, ma rispettando a pieno che lo Stato italiano si dà.

PRESIDENTE:

Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Anche il gruppo della Lega Nord voterà favorevolmente a questo documento, sottolineando che come abbiamo richiesto con gli emendamenti e i sub-emendamenti presentati, per noi è fondamentale che tutte le confessioni siano libere davanti alla Legge, abbiano il diritto di organizzarsi, purché non contrastino con l'ordinamento giuridico italiano.

Per cui evidentemente se qualcuno ha dei problemi ad avere un luogo di culto, forse ha dei problemi anche con l'ordinamento giuridico.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Molto brevemente, ringraziando tutti i Consiglieri intervenuti, i Capigruppo etc. ricordando al Presidente l'invio alle due camere, ai gruppi parlamentari delle camere dell'ordine del giorno.

Grazie.

PRESIDENTE:

Va bene. Votiamo il testo dell'ordine del giorno così come emendato sulle confessioni religiose non ancora riconosciute dalla Legge, proponente il gruppo dello SDI.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiusa la votazione. Ci sono 20 Consiglieri favorevoli, zero contrari, zero astenuti. Il Consiglio approva all'unanimità.

Non avendo altro da discutere e deliberare, la seduta è chiusa.

Il Vicepresidente
F.to LUISA DEL SOLDATO

Il Segretario Generale
F.to PIERO ANDREA ARENA

Si dichiara che questa deliberazione è pubblicata – in copia – all’Albo Pretorio del Comune per 15
giorni consecutivi, ai sensi dell’art. 124, 1° comma, del T.U. 18.8.2000 n.267, con decorrenza

__8/02/2008__

Il Segretario Generale

Cinisello Balsamo, __8/02/2008__

F.to PIERO ANDREA ARENA

Copia conforme all’originale, in carta libera per uso amministrativo.

Cinisello Balsamo, _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di Legge.

Cinisello Balsamo, __19/02/2008__

Il Segretario Generale

Pubblicata all’Albo Pretorio

dal __8/02/2008__ al __23/02/2008__

Cinisello Balsamo, _____

Visto: Il Segretario Generale